RADIOCORRIERE TV
ANNO XLI - N. 30
19-25 LUGLIO 1964 L. 70

SYLVA KOSCINA

# ci scrivono

## Edwin Porter

« In una delle trasmissioni culturali della radio è stata illustrata l'attività del grande regista americano Edwin Porter. Poiché sono un appassionato del cinema e della sua storia, ma non ho molti mezzi per informarmi, prego il *Radiocorriere* di riassumere nelle sue pagine quella breve conversazione » (Giulio Misciano - Macerata).

*Nel primo periodo del cinema americano, fino alla comparsa di Griffith, la personalità che più si distingue è quella di Edwin Porter. Nato nel 1870, egli fu il primo che conferì al cinematografo forma narrativa. Dal 1896 divenne, nonostante la scarsa fiducia nel futuro del cinematografo, operatore e poi direttore dei laboratori cinematografici della Edison, eseguendo riprese di attualità di scarso interesse. L'incontro con i films fiabeschi del francese Méliès stimolò l'immaginazione di Porter, che, nel suo primo film a soggetto,* The life of an American Fireman, *si propose, scoprendo le possibilità creative del montaggio, di raccontare una storia, con scene di repertorio, sull'attività dei pompieri. Ma il nome di Porter è legato soprattutto a* The Great Train Robbery, *del 1903, che fu insieme il primo autentico film narrativo americano e il primo* western, *e che realizzò quella tipica atmosfera che caratterizza ancora oggi tale genere. Nel 1911 il regista abbandonò Edison e fondò una propria società, la Rex cui associerà l'anno dopo anche Brady, Zukor e Frohman, dando vita alla* Famous Players. *Di questo periodo sono* Il prigioniero di Zenda *e* La città eterna, *girato a Roma. Nel 1916 si ritirò definitivamente dal cinema. Dopo aver tentato senza fortuna una nuova attività nel campo della meccanica, Porter morì, solo e dimenticato, nel 1941.*

## Una poesia rumena

« Ascoltando la radio, ho sentito leggere una poesia del poeta Eminescu. E' una poesia che esprime delusione completa, tristezza senza speranza sul tramonto della vita: mi è piaciuta molto, ma non ho fatto in tempo a trascriverla tutta. Vorreste stamparla nella rubrica *Ci scrivono*, con qualche breve notizia di Eminescu che non avevo mai sentito nominare? » (Teresita T. - Seregno).

*Tra le varie poesie scegliamo questa,* Sono passati gli anni, *del 1883, compresa nell'antologia di poeti rumeni che l'editore Parenti ha pubblicato nel 1961:* Sono passati gli anni come lunghe nubi sui prati - e non ritorneranno mai più, - poiché mai più mi potranno incantare come un tempo - le favole e le moine, gli indovinelli e i miti, - a malapena compresi e così folti di sensi, - che fecero serena la mia fronte infantile... - Invano oggi m'invadi con le tue ombre, - o misterioso tramonto, ora vesperale. - Per strappare un suono al passato - e fare, anima mia, che ancora tremi, - invano muovo la mano sulla lira. - Tutto è perduto nella lontananza della mia gioventù - e muta è la dolce bocca dei giorni, - il tempo cresce dietro di me... mi oscuro!

*Mihai Eminescu è considerato l'autore più rappresentativo della giovane poesia rumena. Nacque in Moldavia nel 1849. Dopo un'adolescenza inquieta e studi disordinati ed incompiuti, lavorò come redattore in un giornale di Bucarest sino al 1883. Fu poi internato in un manicomio, dove un compagno lo uccise nel 1889, appena quarantenne.*

## Certi plagi

« In una antologia musicale trasmessa alla radio, ho sentito dire che Donizetti avrebbe copiato alcune delle sue romanze più celebri dalle opere del suo maestro, che però, mi pare di ricordare, non se la prese troppo. Non vorreste ripetere sul *Radiocorriere* quel simpatico aneddoto per un vecchio ascoltatore della lirica? » (F. Gesa - Ventimiglia).

*E' abbastanza noto che Donizetti non aveva molti scrupoli nell'ispirarsi, per le proprie opere, alle composizioni altrui, e particolarmente a quelle del suo maestro, Simone Mayr, la cui presenza non è sempre del tutto celata dietro la musica donizettiana. Con questo non si vuole naturalmente accusare Donizetti di plagio: molti sanno comunque che il coro dell'ultimo atto della* Lucia di Lammermoor *fu preso di sana pianta da una Messa del suo maestro. Il quale, d'altra parte, valutava senza reticenze la gloria dell'allievo. Quando infatti il buon Mayr riseppe dell'involontario... prestito, invece di offendersene o lamentarsene, se ne mostrò soddisfatto, dicendo:* Veramente Donizetti mi ha voluto fare molto onore!

## Miraggio sull'Averno

« Ho ascoltato una interessante conversazione dal titolo *Miraggi di oggi e di altri tempi*, di Piero Galdi, in cui c'era la descrizione di un miraggio sul *lago d'Averno*, avvenuto il secolo scorso. Potrebbero trascrivermi parte di tale descrizione, soprattutto la fine che è assai interessante dal punto di vista scientifico? » (Terenzio De Luca - Roma).

*Tra le mode pseudo scientifiche fiorite nell'800, l'interesse per i miraggi fu argomento di vivaci discussioni e polemiche nei salotti di mezza Europa, tra scienziati e scrittori, che ce ne lasciarono varie descrizioni, con le relative conclusioni. Tra esse, particolarmente efficace, il racconto del Ruffo che, l'ultimo giorno del marzo 1832, assisté ad una meravigliosa apparizione sul lago d'Averno, nei dintorni di Pozzuoli:* « Il sole erasi dopo dilungato dall'orizzonte... che grande fu la mia meraviglia non più trovando il lago là dove pure doveva essere... Le acque de l'Averno si erano tramutate in prati di fresca verdura, in alberi belli e diritti, in colline dolcemente chinate: tutto ciò natante in leggera nube di minuta polvere d'argento... Gruppi di nuvolini movevansi in giro ora tingendosi di bianco ed ora di colore fuligginoso, con istantaneo cambiamento e leggiadrissimo contrapposto... M'accostai quasi a toccar con mano il lago e repente la parte a me più propinqua si discose in una lunga striscia che l'occidente riva congiungeva all'altra di levante. Lucida e spianata era l'onda come terso specchio e su di esso riflessi si effigevano al vivo... dei venerandi ruderi del tempio di Apollo, i vicini poggi ed il lontanissimo romitorio sopra il monte Sant'Angelo... ».

## L'Atlantide

« Ho sentito in una trasmissione di *Ultimo Quarto* che uno scienziato inglese ha intrapreso una spedizione per individuare l'Atlantide. Ma il bello è che pare non sia neppure il primo di questi inglesi di spirito allegro ed ottimista. Nell'articolo venivano citati gli antichi testi su cui si baserebbero tali ricerche, ed in particolare un famoso brano di Platone che, per la sua originalità, vi pregherei di pubblicare, in omaggio allo spirito di avventura di quei novelli... Cristoforo Colombo » (Clemente Racca - Foligno).

*Platone parlò dell'Atlantide nel* Timeo, *in cui Critia, uomo di Stato e filosofo, fa ai suoi interlocutori un lungo racconto, che può essere così riassunto:* Già otto o novemila anni prima che nascesse Solone, la Grecia eccelleva nella scienza e nell'arte della guerra. Allora le donne combattevano insieme agli uomini, e fu proprio per merito della potenza del loro esercito che ad un certo momento gli Ateniesi poterono arrestare la marcia di un pericoloso popolo di invasori. Questi provenivano dall'Atlantide, e si trattava di un'immensa isola che a quei tempi sorgeva al di là delle Colonne d'Ercole *(lo stretto di Gibilterra)*, assai fertile e perciò molto popolata e prospera. Quando gli dei dell'Olimpo si spartirono la terra, l'isola toccò a Nettuno, e questi, che aveva dieci figli, la divise in dieci contrade. Ma poiché questi popoli erano bellicosi e poco riconoscenti, gli dei scatenarono un violentissimo temporale che, in un giorno ed una notte, travolse la maggior parte delle spiagge mediterranee e sommerse per sempre il continente di Atlantide. Queste cose narrano i sapienti egiziani.

## Cura giapponese

« Durante la recente trasmissione de *Il Giornale delle Scienze*, ho ascoltato distrattamente un resoconto che riguardava un nuovo sistema di cura della miopia, scoperto da uno scienziato giapponese. Acquisto regolarmente il *Radiocorriere* e leggerei con molto interesse una ripetizione di questo resoconto in uno dei prossimi numeri » (C. M. - San Marcello Pistoia).

*A Tokio il professor Yukio Yamamoto, dell'ospedale oftalmico Toritsu, ha messo a punto un apparecchio che riduce in modo sensibile la miopia e spesso la guarisce del tutto. L'apparecchio del professor Yamamoto funziona indirizzando le vibrazioni ad alta frequenza*

*(segue a pag. 6)*

## ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

| NUOVI | | TV | | RADIO | AUTORADIO * | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo | utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo | | auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP | auto con potenza fiscale superiore a 26 HP |
| da gennaio | a dicembre | L. 12.000 | L. 9.550 | L. 2.450 | L. 2.950 | L. 7.450 |
| » febbraio | » dicembre | » 11.230 | » 8.930 | » 2.300 | » 2.800 | » 7.300 |
| » marzo | » dicembre | » 10.210 | » 8.120 | » 2.090 | » 2.590 | » 7.090 |
| » aprile | » dicembre | » 9.190 | » 7.310 | » 1.880 | » 2.380 | » 6.880 |
| » maggio | » dicembre | » 8.170 | » 6.500 | » 1.670 | » 2.170 | » 6.670 |
| » giugno | » dicembre | » 7.150 | » 5.690 | » 1.460 | » 1.960 | » 6.460 |
| **» luglio** | **» dicembre** | **» 6.125** | **» 4.875** | **» 1.250** | **» 1.750** | **» 6.250** |
| » agosto | » dicembre | » 5.105 | » 4.055 | » 1.050 | » 1.550 | » 6.050 |
| » settembre | » dicembre | » 4.085 | » 3.245 | » 840 | » 1.340 | » 5.840 |
| » ottobre | » dicembre | » 3.065 | » 2.435 | » 630 | » 1.130 | » 5.630 |
| » novembre | » dicembre | » 2.045 | » 1.625 | » 420 | » 920 | » 5.420 |
| dicembre | | » 1.025 | » 815 | » 210 | » 710 | » 5.210 |
| **oppure** | | | | | | |
| da gennaio | a giugno | L. 6.125 | L. 4.875 | L. 1.250 | L. 1.750 | L. 6.250 |
| » febbraio | » giugno | » 5.105 | » 4.055 | » 1.050 | » 1.550 | » 6.050 |
| » marzo | » giugno | » 4.085 | » 3.245 | » 840 | » 1.340 | » 5.840 |
| » aprile | » giugno | » 3.065 | » 2.435 | » 630 | » 1.130 | » 5.630 |
| » maggio | » giugno | » 2.045 | » 1.625 | » 420 | » 920 | » 5.420 |
| giugno | | » 1.025 | » 815 | » 210 | » 710 | » 5.210 |

| RINNOVI* | TV | RADIO | AUTORADIO | |
|---|---|---|---|---|
| | | | auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP | auto con potenza fiscale superiore a 26 HP |
| Annuale . . . . . . . | L. 12.000 | L. 3.400 | L. 2.950 | L. 7.450 |
| 1° Semestre . . . . . . | » 6.125 | » 2.200 | » 1.750 | » 6.250 |
| 2° Semestre . . . . . . | » 6.125 | » 1.250 | » 1.250 | » 1.250 |
| 1° Trimestre . . . . . . | » 3.190 | » 1.600 | » 1.150 | » 5.650 |
| 2°-3°-4° Trimestre . . . | » 3.190 | » 650 | » 650 | » 650 |

*L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.*

* *Gli importi indicati sono comprensivi della Tassa di Concessione Governativa se dovuta a norma delle vigenti disposizioni di legge.*

# L'oroscopo

**19 - 25 luglio**

**ARIETE** — Venere e Marte vi renderanno la vita facile. Il lavoro darà soddisfazioni, ma la vita affettiva sarà inquieta. Svolgete attività di vostro gusto per rendervi il tempo meno pesante. Avrete una notizia consolante da una buona amica. Giorni migliori: 20, 21 e 25.

**TORO** — *Non prendete decisioni avventate, ma consultatevi con chi è in grado di darvi dei buoni consigli. Gli spostamenti d'ambiente e di situazione sono favoriti da Venere. Molta sensibilità per tutto ciò che riguarda il lato sentimentale. Giorni favoriti: 19, 20 e 21.*

**GEMELLI** — Condizione mentale molto confusa, ma tranquillità nei vostri pensieri intimi. Prova d'amore di persona cui tenete moltissimo. Una lettera chiarificatrice di tante cose. Tuttavia avrete molto da fare con gente mediocre e poco lungimirante. Poco conclusivi: 24 e 25.

**CANCRO** — *Sappiate attendere con pazienza e otterrete quello che vi preme. Non occorre giungere a certi estremismi, che sono il frutto dell'impulsività. Allegrezza al cuore, facilitazioni che vi faranno vedere bene nel futuro. Giorni fausti: 19, 24 e 25.*

**LEONE** — Evitate di fare osservazioni deprimenti a chi vi interessa. I modi gentili saranno indispensabili, specialmente con le donne. La suscettibilità di qualcuno vi renderà nervosi per qualche tempo. Perciò dovrete controllarvi in tutto. Giorni poco produttivi: 23 e 24.

**VERGINE** — *Liberatevi da una situazione di poco prestigio. Occorre estremo coraggio nell'affrontare una realtà che non potete continuare ad ignorare. Qualche ora di malinconia. E' bene tenere segrete le vostre intenzioni. Favorevoli: 19, 20 e 21.*

**BILANCIA** — Settimana ricca di alti e bassi, ma tutto, alla fine, si volgerà a vostro beneficio. Tenete la bocca chiusa, perché gente troppo ciarliera è pronta a rendere di pubblico dominio il vostro programma. Le relazioni sociali siano tenute su un piano di prudenza e discrezione. Mediocri: 24 e 25.

**SCORPIONE** — *Venere e Marte procureranno delle difficoltà in campo sentimentale. Favoriti invece il lavoro, gli affari e i contatti con gente di buona possibilità finanziaria. Soluzione di una controversia. Giorni favorevoli: 19 e 25.*

**SAGITTARIO** — Vi batterà il cuore per un incontro non previsto. Cercate di non tornare più sul passato. Fate della vostra vita un fiume che corre e non passa mai due volte sullo stesso percorso. Favorevoli: 20 e 24.

**CAPRICORNO** — *Rovistate meglio fra le vostre carte e troverete ciò che credete di aver perduto. Viaggi favorevoli, specialmente a fine settimana. Fortuna nelle azioni di forza. Benessere fisico che darà nuovo impulso al lavoro. Mediocri i giorni 24 e 25.*

**ACQUARIO** — Economizzate la vostra energia, se volete trovare le soddisfazioni che cercate. Attenti alle false amicizie. Dei pettegolezzi vi procureranno momenti di sconforto. Con il sesso opposto moderatevi nelle manifestazioni. Agite di preferenza nei giorni: 19, 20 e 21.

**PESCI** — *Le apparenze vi inganneranno, giudicate con cautela. Un delicato problema sarà risolto grazie all'intervento di una persona giudiziosa e di sani principi. Settimana piuttosto fortunata. Un successo affettivo è assicurato. Agite al 20, 22 e 24.*

**Tommaso Palamidessi**

**GUSTOSA VARIANTE AL MENU DI TUTTI I GIORNI!**
**Completa della preziosa gelatina**
**del suo brodo concentrato,**
**Simmenthal è nutriente**
**perchè conserva**
**tutte le proteine naturali della carne fresca,**
**appena macellata.**
**Ed è facile da digerire**
**perchè tutta magra, sceltissima,**
**cotta a puntino dagli esperti cuochi Simmenthal.**

# SIMMENTHAL

## tele flash

**LA BIBBIA, OGGI - Siro Marcellini ha preparato per la TV un programma dal titolo « La Bibbia e l'uomo moderno » nel quale si propone di cogliere vari aspetti del generale risveglio di interesse per i testi biblici che si osserva in questi ultimi anni nel mondo, e che si rispecchia anche nel cinema, nelle pubblicazioni a dispense, nei rotocalchi, persino nei fumetti.**

★

**ELSA MERLINI sarà « La sconcertante signora Savage » nella commedia omonima che viene realizzata in questi giorni a Roma con la regia di Guglielmo Morandi.**

★

**MINA, SERGIO ENDRIGO, LAURETTA MASIERO, BOBBY SOLO, FRED BONGUSTO, MIMI' BERTE' sono i cantanti che prendono parte alla prima puntata di « Teatro 10 », il nuovo spettacolo di varietà in allestimento negli studi televisivi romani con la regia di Antonello Falqui. Per la seconda trasmissione sono attesi: Rita Pavone, Milva, Michele, Nicola Di Bari.**

★

**« INQUISIZIONE », il dramma di Diego Fabbri, è stato messo in onda dalla televisione svizzera. La BBC ha trasmesso dal canto suo « Miracolo a Milano », di De Sica. Radio Mosca ha messo in onda l'opera « I Puritani » di Bellini diretta da Mario Rossi.**

★

**RADIO PER MARINAI DILETTANTI - In Svezia è possibile da quest'anno, per chiunque in mare ne abbia necessità, chiamare il faro più vicino servendosi di un nuovo trasmettitore giapponese ultraeconomico. Il faro chiama a sua volta il palazzo della Radio a Stoccolma, che interrompe il corso del Secondo Programma radiofonico per trasmettere messaggi alle famiglie dei navigatori dilettanti e, in caso di pericolo, per dare l'allarme al Servizio di sicurezza marittimo.**

★

**OLIMPIADI PROIBITE - La televisione commerciale inglese ha sospeso la trasmissione di un programma dedicato ai Giochi olimpici, giudicandolo viziato da parzialità.**

# DISCHI NUOVI

### Musiche da film

C'eravamo recentemente occupati del cantante confidenziale Jack Jones, il quale oggi tocca le massime vette della popolarità in America, per presentare la sua interpretazione di una canzone tratta dalla colonna sonora del film « Strano incontro ». Oggi torniamo ad avere la opportunità di parlare del « crooner » in occasione della pubblicazione del suo primo disco cantato in italiano. Si tratta della versione — curata da Calabrese — della canzone tratta dal tema conduttore del film « A 007 dalla Russia con amore », e intitolata *Ritorno da te*. Nell'ascoltare Jack Jones si comprende subito il motivo per il quale è diventato uno specialista di canzoni per film: la sua voce è di quelle che persuadono, fin dal primo ascolto, il pubblico, accontentando tutti, appassionati della melodia e del ritmo. In particolare, con *Ritorno da te*, Jack Jones sta proponendosi al pubblico italiano come alternativa a tanti altri cantanti di lingua anglosassone che hanno ottenuto grande popolarità anche qui da noi. E' facile predire che — data l'attuale tendenza a preferire il genere melodico — il suo nome possa diventare popolare. Il 45 giri, pubblicato dalla « London », contiene sul verso un'altra canzone, questa cantata in inglese: *I wish you love.*

### Musica leggera

E' proprio nello stile della « Cetra » ricordare ogni tanto al grosso pubblico, frastornato dall'orpello di tanti arrangiamenti 'furbi' e di tante voci 'fabbricate' in laboratorio, le belle canzoni del tempo passato. Rientrano nel quadro di questa iniziativa il microsolco inciso da Milva e dedicato alle canzoni del cortile e del « tabarin », e la serie di grandi successi del passato iniziata da Claudio Villa. Ora la « Cetra » ha posto in commercio due nuovi microsolchi (33 giri, 30 centimetri), intitolati « Café Chantant », che raccolgono ventiquattro brani fra i più validi di un vastissimo repertorio fiorito fra la fine dell'800 e gli anni successivi alla Grande guerra. Era evidente la difficoltà della scelta non soltanto dei pezzi, ma dei cantanti e del modo con il quale le canzoni avrebbero dovuto essere presentate. Dopo aver ascoltato i due dischi si deve ammettere che le soluzioni adottate sono di gusto e rispondono ai principi in base ai quali i dischi sono stati concepiti. Alcune canzoni sono state « rinfrescate » con nuove interpretazioni, altre sono state presentate in edizione originale. Cosicché ritroviamo accanto ai nomi di Claudio Villa (*Come pioveva, Come le rose*), di Tonina Torrielli (*La violetera, Amoureuse, Fascination*) quelli di altri artisti carissimi al pubblico, come Achille Togliani (*Fili d'oro, Chi siete, Signorinella, Amor di pastorello, Addio signora*), Tullio Pane (*Funiculì, funiculà*), Wanda Romanelli (*Lily Kangy, La spagnola, 'A frangesa*), Giacomo Rondinella (*Reginella, Comme facette mammeta*), Franca Frati (*Sogna la gioventù*), Carlo Pierangeli (*Passa la ronda*) il quale canta poi con Franca Frati anche *Tic ti Tic ta*, Gino Baldi (*Capinera*) e Oscar Carboni (*Come una coppa di champagne*). Abbiamo lasciata per ultima un'interprete d'eccezione: Gianna Pederzini. La grande cantante non disdegnò infatti — ed è una dimostrazione di quanta stima godessero le canzoni di un tempo — di interpretare, da par suo, due celebri canzoni come *L'addio del bersagliere* e *'O surdato 'nnamurato*, che ritroviamo in questo microsolco nell'edizione originale. I problemi tecnici dei due dischi sono stati brillantemente risolti ed i riversamenti — là dove sono stati necessari — sono di ottima qualità tanto da farci apparire quelle vecchie incisioni con nuovo smalto.

Accade spesso che grandi nomi della musica leggera internazionale rimangano ignorati dal grosso pubblico italiano fino a quando non si decidono a cantare nella nostra lingua. Non è questo il caso dei « Beatles »: infatti dopo un gruppo di 45 giri ed un primo microsolco, eccone un secondo (33 giri, 30 centimetri) edito dalla « Parlophon » che contiene del quartetto britannico — ormai carico d'onori e di sterline — gli ultimi quattordici motivi di successo. Non staremo ad elencarvi i titoli che vi potranno dire assai poco: preferiamo constatare come il quartetto continui a mantenere intatte le caratteristiche del suo modo di cantare (e di suonare) con una costanza che è segno del suo solido successo. Un successo rinverdito continuamente dalle « tournées » dei « Beatles » nei vari Paesi di lingua anglosassone, ormai tutti, o quasi, conquistati dal loro stile. Resta da vedere quali dimensioni potrà acquistare l'affermazione in Italia dei « Beatles » quando essi sbarcheranno anche sui nostri lidi. Per la cronaca: l'ultimo microsolco di cui parliamo è intitolato « I favolosi Beatles ».

Un'altra « operazione estate » è stata lanciata dalla SAAR, che allinea, sotto l'etichetta dei dischi « Jolly », « Atlantic » e « Vogue », dieci cantanti assai popolari: Petula Clark, Françoise Hardy, Nicola Di Bari, Peppino Gagliardi, Ben E. King, Tony Dallara, Remo Germani, Luigi Tenco, Fausto Mola e Fausto Leali. Di alcuni di questi dischi, e precisamente di quelli che contengono le canzoni di Remo Germani (*Non piangere per me* e *La testa nel sacco*), di Tony Dallara (*Quando siamo in compagnia* e *Ti devo dire no*), e di Fausto Mola (*Ritorna amore* e *Non è più lei*) ci siamo già occupati in occasione delle recensioni per il concorso « Un disco per l'estate ». Restano quindi gli altri sette, tre dei quali hanno partecipato al « Cantagiro », e precisamente Françoise Hardy (*Il saluto del mattino*), Fausto Leali (*La campagna in città*) e Nicola Di Bari (*Amore ritorna a casa*). La nuova canzone di Françoise non sposta nulla: la Hardy rimane sempre la stessa, senza brusche impennate e senza sorprese per i suoi ammiratori. Fausto Leali ha scelto una strada che, all'origine, ha dato luogo al fenomeno dei « Beatles », mentre Nicola Di Bari (24 anni, da Manfredonia), che è al suo secondo disco, ha preferito un genere ritmico-sentimentale (*Senza motivo* e *Amore ritorna a casa*)

che, secondo le previsioni degli esperti, dovrebbe far breccia fra le legioni dei giovanissimi appassionati di musica leggera. I due motivi sono indubbiamente orecchiabili ed abile l'arrangiamento. Le altre novità presentate sono *Frutto di mare* e *Verrò a chiederti perdono*, cantate da Peppino Gagliardi (napoletano, 23 anni), che è solo apparentemente lontano dalla vena della vera musica napoletana, e *Ragazzo mio* e *Non è vero*, interpretate da Luigi Tenco. I telespettatori già conoscono Tenco per la sua partecipazione al varietà « La comare ». Tenco, cantautore, rimane fedele alla vena che gli ha valso il successo già in passato. Le sue ultime due canzoni sono una conferma della sua fantasia. Restano l'americano Ben E. King, che per la prima volta canta in italiano, e l'inglese-francese Petula Clark, che spera di poter ripetere il suo *exploit* di *Chariot*. Ben E. King canta *Amore quando* e *Quel tuo bacio*, due pezzi molto romantici. Dal canto suo Petula Clark rimane fedele al genere melodico con *Quelli che hanno un cuore* ed *E' tutto finito*. Sono due canzoni orecchiabili, particolarmente la prima, che si valgono di un semplicissimo arrangiamento mettendo in risalto la voce della cantante poliglotta.

### Jazz

Il grande Django Reinhardt non potrà mai essere dimenticato. Se alla fine degli anni trenta i suoi ammiratori erano molti, oggi si sono moltiplicati, e giustamente, grazie anche alla diffusione di reincisioni di vecchie esecuzioni, molte delle quali ormai dimenticate, che dimostrano la validità, attraverso i tempi, dello stile del chitarrista, che in certo modo precorreva, con il suo quintetto, molte soluzioni del jazz d'oggidì. L'occasione di riparlare di Django ce la offre la « Voce del Padrone » con due 33 giri (30 cm.) che raccolgono, con il titolo di « Django » e « Django, l'indimenticabile », ventotto pezzi eseguiti dal chitarrista insieme a due diverse formazioni del suo Quintetto: la prima con Stephane Grappelly al violino; la seconda con André Ekyan al clarino e al sassofono contralto. Interessante la scelta dei brani, alcuni dei quali famosissimi come *Stardust, Shine, Chicago, Lady be good, Solitude, Beguine the beguine, Sweet Georgia Brown, Saint James infirmary*, altri quasi dimenticati, come l'interpretazione jazz del *Primo movimento del Concerto in re min.* di Bach. Non occorrerà certo dilungarci sulla qualità del « sound »: è invece necessario sottolineare la cura con la quale è stata condotta la difficile opera di reincisione, tanto che l'ascolto risulta dei più soddisfacenti. S'è evidentemente ricorso a ottime matrici e s'è fatto uso accorto di filtri, senza peraltro alterare nulla.

### Musica classica

Con le sinfonie n. 94 e 100 di Haydn (« Philips ») la musica strumentale del periodo classico ha due modelli divenuti famosi per lo splendore della forma e l'uso umoristico di effetti strumentali. E' questa convivenza di arte e divertimento, invenzione e imitazione, poesia e natura che distingue Haydn dagli autori del suo secolo, apparentandolo ai geni come Mozart. Nella sinfonia n. 94, conosciuta come *Il colpo di timpani*, l'effetto è rappresentato da un « pianissimo » rotto con fragore dal timpano nel secondo movimento, dopo di che una melodia a domanda e risposta, di una semplicità elementare, a poco a poco si riveste di armonie, passa a tutti gli strumenti, provoca controcanti ed esplode in un inno di esultanza. Ancora più straordinario è l'*allegretto* della sinfonia n. 100, la « Militare », per l'impiego di strumenti a percussione e di ottoni che trasformano la dolce melodia da romanza in una pittoresca marcia di soldati. L'interpretazione di Wolfgang Sawallisch alla direzione dell'orchestra sinfonica di Vienna rispetta le regole del gioco haydniano: contrasti spiccati, nitidezza di linee e contorni, evidenza di tutte le componenti del discorso musicale. Il famoso colpo di timpano, che si trova nella sinfonia n. 94 e che ai tempi dall'autore fu paragonato al colpo di fucile dal quale una pastorella è destata mentre sogna sotto un albero, avrebbe potuto essere più forte: Haydn stesso disse che intendeva recare uno choc agli ascoltatori londinesi.

Luigi Cherubini compose i suoi due celebri Requiem a cinquantasei anni e a settantacinque, mentre intorno a lui stava fiorendo un'arte interamente nuova. Sono opere dove la sapienza contrappuntistica, la precisione formale e accademica, anziché soffocare l'ispirazione, la esaltano coesistendo con essa in equilibrio perfetto. Indubbiamente il vecchio maestro era ancora legato alla più rigida tradizione, ma il suo spirito aveva assorbito lo spirito del romanticismo. Mentre il primo Requiem, in do minore, è altamente drammatico e prelude addirittura a Verdi, il secondo, in re minore, di cui la « D.G.G. » offre una versione di grande effetto sotto la direzione di Igor Markevic, presenta colori e sonorità più attenuati. La morte ispira non più terrore e senso di colpa, ma un dolore mescolato a speranza nella vita futura. Nell'ultima parte del *Dies Irae*, dopo scoppi di tragica violenza, si delinea una melodia celestiale e il *Sanctus* è un grande inno di gioia, uno dei Sanctus più accesi e trascinanti della musica sacra. Per molti questo disco costituirà una sorpresa portando alla conoscenza uno dei capolavori di un musicista dell'Ottocento, troppo spesso dimenticato o sottovalutato.

**Hi. Fl.**

# Idrolitina vi dà salute... mentre vi disseta!

## al mattino...

un bicchiere di Idrolitina, così pura e stimolante, vi fa sentire più freschi ... più attivi

## a pranzo...

aggiunta al vino, gli dà un miglior sapore senza alterarne il colore e vi evita pesantezza e sonnolenza

## a cena...

così leggera e frizzante, facilita la digestione e vi consente un sonno riposante e tranquillo

# IDROLITINA

...medici e igienisti la consigliano!

**Idrolitina vale 2 punti** **BOLLO ITALIA** **per magnifici regali**

**è un prodotto A. GAZZONI & C. - Bologna**

JOLLY-2-64 AUT. MIN. N. 66373 - 14-11-63

# ci scrivono

(segue da pag. 2)

*delle onde sonore verso gli occhi dei pazienti, il che permette alle onde supersoniche di trapassare per tre minuti, senza dolore, i globi oculari. Con tale tecnica sono già state curate più di duecento persone affette da miopia non congenita, ottenendo un miglioramento decisivo della vista nell'ottanta per cento dei casi.*

**i. p.**

## sportello

**L'apparecchio per le vacanze**

« Ricordo di aver letto a suo tempo in codesta rubrica che è concesso trasportare temporaneamente il televisore da una abitazione all'altra — ad esempio per il periodo estivo — dando comunicazione all'URAR del periodo e località del trasferimento. Il trasporto dell'apparecchio, tuttavia, non è sempre agevole e perciò avrei pensato di lasciare l'attuale apparecchio al mare per tutto l'anno e prenderne uno nuovo per la casa di Pavia. Poiché i due televisori sarebbero utilizzati alternativamente e mai contemporaneamente, è possibile pagare un solo abbonamento? » (F. R. - Pavia).

*No, non è possibile. Infatti l'abbonamento alle radiodiffusioni, oltre ad essere strettamente personale è valido, per legge, per il domicilio precisamente indicato sul libretto.*

*Può comprendere, quindi, come non sia possibile tenere in due diverse abitazioni in forma stabile, due diversi apparecchi con un solo abbonamento, il quale, peraltro, è richiesto per il solo fatto della detenzione di un apparecchio, indipendentemente dall'uso che se ne può fare.*

*Ella dovrà pertanto, nel caso ipotizzato, contrarre due distinti abbonamenti.*

**La ricevuta dell'abbonamento**

« Possiedo un apparecchio a transistor regolarmente acquistato e per il quale ho sottoscritto l'abbonamento per radio portatile; attualmente sono in possesso di una ricevuta di versamento in c/c. E' sufficiente per dimostrare la regolarità della mia posizione? » (C. D. - Padova).

*La ricevuta del primo versamento ha pieno valore per l'uso dell'apparecchio: essa deve essere esibita in occasione di eventuali controlli. L'Ufficio del Registro competente provvederà ad inviare il regolare libretto di iscrizione.*

**s. g. a.**

## L'avvocato di tutti

**Il pagamento dell'affitto.**

« Nel contratto di locazione dell'appartamentino in cui abito (fitto bloccato, avvocato, fitto bloccato!) figura il patto, in forza del quale io sono tenuto a versare il canone locatizio, ogni fin di mese, nelle mani del padron di casa, o comunque nel suo domicilio. Sino a qualche anno fa, la cosa non era difficile, perché il padron di casa abitava nel mio stesso caseggiato. Ma poi il padron di casa è andato ad occupare un alloggio sito in un altro quartiere cittadino ed i nostri rapporti, debbo aggiungere, si sono piuttosto raffreddati per motivi facili ad intuirsi. Ne è conseguito che io, sia per non incontrarmi col padron di casa e sia per non dover fare ogni volta il viaggio sino a casa sua, ho pensato bene di effettuare il pagamento del canone a mezzo vaglia postale. Ebbene, dopo qualche mese di questo nuovo *modus vivendi*, il padron di casa ha deciso di non accettare i vaglia postali e me li respinge. E' chiaro ch'egli vuole ch'io vada ogni mese, personalmente, a Canossa. Ma, dico io, se il pagamento comunque avviene, che diritto ha il locatore di lamentarsi? » (E. L. - Napoli).

*Se io fossi la Cassazione, credo che non esiterei a darLe ragione. Scopo della locazione immobiliare è che l'inquilino paghi regolarmente il canone, non che si genufletta ogni mese davanti al locatore: quindi, un pagamento effettuato a mezzo vaglia postale (mezzo sicurissimo di pagamento, direi) dovrebbe bastare. Ma, purtroppo, io non sono la Cassazione. Ragion per cui debbo avvertirla che la nostra suprema magistratura è piuttosto divisa sul punto. Vi sono sentenze, anche recenti (Cass. 23 febbraio 1963 n. 443), che escludono l'insorgere di una* mora debendi *nell'ipotesi dell'inquilino che paga il canone a mezzo di vaglia postale: ma vi sono anche numerose altre sentenze che non ritengono il vaglia postale sufficiente (per esempio, Cass. 9 giugno 1962 n. 1428). A stretto rigore, se l'inquilino si è specificamente impegnato a pagare il canone nel domicilio del locatore, non vi è motivo per ammettere il surrogato del vaglia postale. Ma, a lume di buon senso, che importa se il pagamento avviene in un modo piuttosto che in un altro, purché sia effettuato regolarmente e in modo sicuro? Tutta la questione sta qui: in questo divario tra lo* strictum ius *e l'*aequitas.

**a. g.**

## Gli impianti trasmittenti in funzione per il Secondo Programma TV

| Impianto trasmittente | Numero del canale | Polar. | Frequenze del canale |
|---|---|---|---|
| AGRIGENTO | 27 | o | 518 - 525 Mc/s |
| AOSTA | 27 | o | 518 - 525 Mc/s |
| ASCOLI PICENO | 23 | o | 486 - 493 Mc/s |
| BENEVENTO | 33 | o | 566 - 573 Mc/s |
| BERTINORO | 30 | o | 542 - 549 Mc/s |
| BOLOGNA | 28 | o | 526 - 533 Mc/s |
| CAGLIARI-CAPOTERRA | 28 | v | 526 - 533 Mc/s |
| CARRARA | 21 | o | 470 - 477 Mc/s |
| CASERTA | 21 | o | 470 - 477 Mc/s |
| CATANIA | 28 | o | 526 - 533 Mc/s |
| CATANZARO | 30 | o | 542 - 549 Mc/s |
| CIMA PENEGAL | 27 | o | 518 - 525 Mc/s |
| COL DE COURTIL | 34 | o | 574 - 581 Mc/s |
| COL VISENTIN | 34 | o | 574 - 581 Mc/s |
| COMO | 29 | o | 534 - 541 Mc/s |
| FIRENZE | 29 | o | 534 - 541 Mc/s |
| GAMBARIE | 26 | v | 510 - 517 Mc/s |
| GORIZIA | 24 | v | 494 - 501 Mc/s |
| IMPERIA | 26 | o | 510 - 517 Mc/s |
| L'AQUILA | 24 | o | 494 - 501 Mc/s |
| LA SPEZIA | 31 | o-v | 550 - 557 Mc/s |
| MACERATA | 29 | o | 534 - 541 Mc/s |
| MARTINA FRANCA | 32 | o | 558 - 565 Mc/s |
| MASSA SAN CARLO | 23 | o | 486 - 493 Mc/s |
| MESSINA | 29 | o | 534 - 541 Mc/s |
| MILANO | 26 | o | 510 - 517 Mc/s |
| MONTE ARGENTARIO | 24 | v | 494 - 501 Mc/s |
| MONTE BEIGUA | 32 | o | 558 - 565 Mc/s |
| MONTE CACCIA | 25 | o | 502 - 509 Mc/s |
| MONTE CAMMARATA | 34 | o | 574 - 581 Mc/s |
| MONTE CONERO | 26 | o | 510 - 517 Mc/s |
| MONTE FAITO | 23 | v-o | 486 - 493 Mc/s |
| MONTE FAVONE | 29 | o | 534 - 541 Mc/s |
| MONTE LAURO | 24 | o | 494 - 501 Mc/s |
| MONTE LIMBARA | 32 | o | 558 - 565 Mc/s |
| MONTE LUCO | 23 | o | 486 - 493 Mc/s |
| MONTE NERONE | 33 | o | 566 - 573 Mc/s |
| MONTE ORTOBENE | 25 | v | 502 - 509 Mc/s |
| MONTE PEGLIA | 31 | o | 550 - 557 Mc/s |
| MONTE PELLEGRINO | 27 | v-o | 518 - 525 Mc/s |
| MONTE PENICE | 23 | o | 486 - 493 Mc/s |
| MONTE SAMBUCO | 27 | o | 518 - 525 Mc/s |
| MONTE SCAVO | 33 | o | 566 - 573 Mc/s |
| MONTE SCURO | 28 | o | 526 - 533 Mc/s |
| MONTE SERPEDDI' | 30 | o | 542 - 549 Mc/s |
| MONTE SERRA | 27 | o | 518 - 525 Mc/s |
| MONTE SORO | 32 | o | 558 - 565 Mc/s |
| MONTE VENDA | 25 | o | 502 - 509 Mc/s |
| MONTE VERGINE | 31 | o | 550 - 557 Mc/s |
| PAGANELLA | 21 | o | 470 - 477 Mc/s |
| PESARO | 24 | o | 494 - 501 Mc/s |
| PESCARA | 30 | v | 542 - 549 Mc/s |
| PIETRA CORNIALE | 32 | o | 558 - 565 Mc/s |
| PORTOFINO | 29 | o | 534 - 541 Mc/s |
| POTENZA | 33 | o | 566 - 573 Mc/s |
| POTENZA MONTOCCHIO | 30 | o | 542 - 549 Mc/s |
| PUNTA BADDE URBARA | 27 | o | 518 - 525 Mc/s |
| ROMA | 28 | o | 526 - 533 Mc/s |
| SAINT VINCENT | 31 | o | 550 - 557 Mc/s |
| SALERNO | 33 | o | 566 - 573 Mc/s |
| SANREMO-M. BIGNONE | 34 | o | 574 - 581 Mc/s |
| SASSARI | 30 | v | 542 - 549 Mc/s |
| SONDRIO | 30 | o | 542 - 549 Mc/s |
| TERAMO | 33 | v | 566 - 573 Mc/s |
| TERMINILLO | 27 | o | 518 - 525 Mc/s |
| TERNI | 34 | o | 574 - 581 Mc/s |
| TORINO | 30 | o | 542 - 549 Mc/s |
| TRAPANI-ERICE | 31 | v-o | 550 - 557 Mc/s |
| TRIESTE | 31 | o | 550 - 557 Mc/s |
| UDINE | 22 | o | 478 - 485 Mc/s |
| VELLETRI | 26 | o | 510 - 517 Mc/s |
| VERONA | 22 | v | 478 - 485 Mc/s |
| VICENZA | 21 | o | 470 - 477 Mc/s |


# RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 41 - N. 30 - DAL 19 AL 25 LUGLIO 1964

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

*Direttore responsabile:* **LUCIANO GUARALDO**

*Vice Direttore:* **GIGI CANE**


IN COPERTINA

*Jugoslava d'origine, ma italiana d'adozione, ex studentessa in matematica e fisica all'Università di Napoli, Sylva Koscina è oggi fra le più popolari attrici del nostro cinema. In televisione, è apparsa nella serie* Le pecore nere *(al fianco di Albertazzi) e più tardi ne* I Giacobini *di Zardi. Questa settimana ritorna sul piccolo schermo, ospite di Dorelli nel programma* Johnny 7.

(Foto Chiara Samugheo)

# SOMMARIO



PROGRAMMI GIORNALIERI



RUBRICHE




*Editore:* **ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**

*Direzione e Amministrazione:* **Torino - Via Arsenale, 21 Telefono 57 57**

*Redazione torinese:* **Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61**
*Redaz. romana:* **Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 66**

**UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100**

**Estero:** Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

**ABBONAMENTI: Annuali** (52 numeri) **L. 3200; Semestrali** (26 numeri) **L. 1650; Trimestrali** (13 numeri) **L. 850**

ESTERO: **Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750**

**I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »**

*Pubblicità:* SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53 - Ufficio di Milano, p.za IV Novembre, 5 - Telefono 69 82

*Distribuzione:* SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

*Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono*

Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino
Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

ANNO XLI - N° 30 RADIOCORRIERE TV 19 - 25 LUGLIO 1964

## Splendida musica in una splendida cornice

# Il luglio musicale della radio dalla Reggia di Capodimonte

L'anno scorso, di questi tempi, toccò a me di presentare su queste pagine, la Stagione estiva dei concerti della RAI a Capodimonte. Forse è un richiamo del luogo natìo, per una naturale attrazione, perché sono nato a Napoli e precisamente a Capodimonte. E a Capodimonte si volge una memoria piena di nostalgie, d'impressioni ingenue e palpitanti e proprio a quel Parco pieno di suggestioni e di fascino fiabesco, conosciuto col nome ancora più suggestivo e affascinante di Boscoreale. Allora, per entrarvi, occorreva un permesso speciale della Real Casa e frequenti erano le escursioni che vi facevamo, in raduni familiari e di parenti e in passeggiate ristoratrici, attratti dalla bellezza del luogo che, in piena città, distoglieva dai rumori della città, in un moto benefico di evasione. A noi ragazzi il Parco di Capodimonte appariva come una sterminata regione di delizie e di misteri in cui l'immaginazione vagava tra la realtà e il sogno, dispersa nello sconfinato. Poi al fantasticare subentrava la conoscenza positiva dei fatti e la storia prendeva il luogo della poesia. E pertanto è necessario richiamare ancora l'attenzione sulla preziosa pubblicazione di Felice de Filippis, *Le reali delizie di una Capitale*, in cui le cose attinenti alle residenze reali dei Borboni sono descritte con intelligenza riscaldata dall'affetto.

Dal giorno in cui fu messa la prima pietra all'edificio che doveva diventare la Reggia di Capodimonte a quello del suo definitivo compimento, avvenuto nel 1758, erano passati venti anni, ma la destinazione di esso ad accogliere la Pinacoteca di Casa Farnese mutò corso. Solo recentemente la Reggia di Capodimonte ritornò ad adempiere la sua originale funzione di Casa dell'Arte.

Né è possibile parlare dell'importanza artistica di Capodimonte, senza accennare almeno alla fabbrica delle famose porcellane che da Capodimonte presero il nome e che Carlo di Borbone fece sorgere, per geniale iniziativa, nel desiderio di averne simili a quelle di Meissen portate a Napoli da Maria Amalia di Sassonia.

Ma la sistemazione definitiva della Reggia avrà luogo solamente con la Restaurazione e Reggia e Parco saranno tutt'uno sicché non è concepibile l'una senza l'altro. E verrà anche giorno che lo stupendo Palazzo si animerà di musica. Già il trasloco delle preziose pitture dal Museo Nazionale l'aveva animato a nuova vita.

Ora pareva che esse dovessero rinascere da una loro intimità non ancora rivelata. E suoni mai uditi, in questi ambienti si propagarono, col loro prezioso risonare, per le sale e i viali diventati muti, quasi dimenticati dalla storia.

Appunto Capodimonte venne scelto dalla RAI a sede di alcune manifestazioni estive della vita musicale napoletana. Vivaldi, col suo *Estro armonico*, fu il primo a farvi ingresso, insieme con Giovanni Sebastiano Bach suo ammiratore ed interprete. L'incontro di Vivaldi e Bach, nel dominio della musica strumentale, è particolarmente suggestivo.

Questo anno il luglio musicale di Capodimonte assumerà un aspetto speciale perché dedicato, in primo luogo, alla presentazione di giovani interpreti, vincitori di premi internazionali, tra il 1962 e il 1964.

Tra essi i radioascoltatori avranno modo di ascoltare la giovanissima Laura de Fusco, primo premio del concorso Pozzuoli per il 1963. La de Fusco ha fatto già parlare di sé, suscitando ammirazione, tra i membri della Commissione esaminatrice e tra quelli che, subito dopo, hanno avuto occasione di sentirla.

La trasmissione del Concerto a cui prenderà parte Laura de Fusco, e che sarà diretto dal maestro Massimo Freccia, avverrà il 18 agosto; verrà presentato il Concerto in sol minore op. 22 di Camillo Saint-Saëns. I concerti a cui parteciperanno tutti gli altri premiati saranno trasmessi a cominciare dal 21 corr. con la presentazione del pianista Paolo Bordoni (2° premio Treviso 1964) che eseguirà il Concerto n. 2 in fa min. di Chopin, direttore Massimo Pradella. Seguiranno: il 28 luglio, pianista Lydia Rocchetti (1° premio Viotti 1962), Concerto n. 3 in do min. per pianoforte e orchestra di Beethoven, direttore Armando La Rosa Parodi; il 4 agosto, violinista Shizuko Ishii (3° premio Paganini 1963), Concerto per violino e orchestra di Mendelssohn, direttore Francesco Mander; l'11 agosto, violoncellista Laszlo Mezö (1° premio Budapest 1963), Concerto per violoncello e orchestra op. 129 di Schumann, direttore Ferruccio Scaglia; il 25 agosto pianista Gilberto Colombo (2° premio Ginevra del

**Il maestro Massimo Pradella che dirigerà martedì alla Reggia di Capodimonte, il Concerto numero 2 di Chopin**

1963), Concerto per pianoforte e orchestra di Ravel, direttore Pietro Argento; il 1° settembre, violinista Valentino Zuk (2° premio Paganini 1963), Concerto n. 2 per violino e orchestra di Prokofiev, direttore Bruno Bogo. Inoltre l'8 settembre e il 15 settembre verranno trasmessi altri due concerti diretti da Franco Caracciolo e Luigi Colonna in cui si presenteranno, rispettivamente Maurice André solista di tromba, e Giuseppe La Licata, pianista.

Va inoltre richiamata l'attenzione su un caratteristico particolare che darà un'impronta speciale ai programmi dei Concerti di Capodimonte: in ciascuno di essi verrà inclusa una composizione di un musicista appartenente alla Casata Bach. E' noto che i Bach furono una stirpe di musicisti, ma questo è un argomento complesso che richiederebbe una trattazione a parte.

Ci limiteremo a far cenno dei Bach che saranno rappresentati nei programmi dei quali ci occupiamo e precisamente, oltre il grande Giovanni Sebastiano, che aprirà la serie con l'*Ouverture* della *Suite* in do maggiore (trasmissione del 21 luglio), di Wilhelm (Guglielmo) Friedmann, Carlo Filippo Emanuele, Giovanni Cristiano, Giovanni Cristoforo, Giovanni Bernardo, Heinrich, Federico Ernesto. Alcuni di questi Bach probabilmente molti lettori li sentiranno nominare per la prima volta.

Guglielmo Friedmann, detto il Bach di Halle (1710-1784) fu primogenito di Giovanni Sebastiano che si occupò a preferenza della sua educazione musicale. Studiò violino col Graun, allievo di Tartini, e scrisse varia musica vocale e strumentale (Sinfonie, Concerti, Sonate). Più che altro è noto per la falsa attribuzione, fattasi da lui stesso, del *Concerto* per organo, in re minore, che il padre aveva trascritto da Vivaldi.

Carlo Filippo Emanuele, secondo figlio di primo letto di Giovanni Sebastiano (1714-1788), detto il Bach di Berlino o di Amburgo, acquistò fama presso la posterità, specialmente per aver concepito una nuova forma di *Sonata* basata sul contrasto bitematico, pur avendo risentita l'efficacia dei clavicembalisti italiani.

Giovanni Cristiano, detto il Bach milanese o londinese (1735-1782) fu l'undicesimo dei figli che Giovanni Sebastiano ebbe dal suo secondo matrimonio. Scrisse anche opere teatrali, alcune delle quali rappresentate a Milano e a Napoli. Il suo soggiorno napoletano è ricordato con gustosi episodi. Si stabilì a Londra nel 1762 e fu nominato maestro di musica della regina. Esercitò notevole influenza su Mozart che conobbe personalmente durante il suo primo giro di concerti.

Nel terzo concerto (trasmissione del 4 agosto) troviamo il nome di Giovanni Cristoforo (1642-1703) di cui verrà eseguita una cantata per contralto, organo e archi. Di Giovanni Cristoforo ce n'è più d'uno, nella dinastia Bach, ma questo è il più notevole. Figlio di Enrico, di cui si dirà appresso, si cimentò con buoni frutti nel campo della musica sacra vocale e fu tenuto in buona considerazione dal suo discendente, per via collaterale, Giovanni Sebastiano. Parentela molto larga, ormai, perché questo Giovanni Cristoforo era figlio del fratello del nonno di Giovanni Sebastiano.

Nel quarto Concerto che verrà trasmesso l'11 agosto, troveremo, poi, un Giovanni Bernardo Bach, il primo dei due Bach che conosciamo di tal nome. Vissuto fra il 1676 e il 1749, fu organista e compositore. Appartenne al ramo di Erfurt, discendente cioè di quel Giovanni Bach (suo nonno), fratello del nonno di Giovanni Sebastiano, di nome Cristoforo. Enrico Bach, del quale verrà eseguita la cantata *Dio, ti ringrazio* (trasmissione del 25 agosto), visse tra il 1615 e il 1692, organista anch'egli e compositore, fu il terzo figlio di Giovanni Hans e padre di quel Giovanni Cristoforo di cui s'è detto. Ultimo rampollo, troviamo Wilhelm Federico Ernesto Bach (1759-1845) di cui verrà eseguita, nella trasmissione del primo settembre, una *Suite* per orchestra. Fu figlio ed allievo di Cristoforo Federico, altro figlio di Giovanni Sebastiano.

**Guido Pannain**

*Il primo concerto dalla Reggia di Capodimonte va in onda martedì 21 luglio, alle ore 17,25, sul Programma Nazionale radiofonico.*

**Alla TV una cavalcata canora attraverso**

# Ecco i «magnifici

**Dall'album dei ricordi dei tre cantanti. Qui sopra: Angelini dirige, mentre Rabagliati canta « Maria la O ». Sotto: Natalino Otto concede autografi alle ammiratrici**

**Qui sotto, Nilla Pizzi ai tempi in cui stava diventando la « regina della canzone ». Dietro la cantante emiliana, il maestro Angelini, che fu il primo ad intuirne le doti**

## gli anni trenta e quaranta con Rabagliati, Natalino Otto e Nilla Pizzi

# re» della canzone italiana

Si è fatto un gran parlare, in questi ultimi anni, della *Belle Epoque*; e ce l'hanno ammannita in tutte le salse: al cinema e alla radio, a teatro e alla televisione (ho un amico costumista che non ha avuto requie noleggiando bombette, giacche grigie con bordo scuro, camicette con maniche a sbuffo e gonne pieghettate). Questa epoca felice che i giovani dileggiano, forse perché provano invidia per non averla vissuta — trasferita nel campo della canzone italiana — dovrebbe spostare la data a quel fausto decennio (diciamo 1937-47) in cui la musica leggera visse la sua grande giornata. Fu quella, per intenderci, l'epoca in cui il jazz era definito dal Minculpop « avanzo negroide » o, se più vi aggrada, « espressione selvaggia dei popoli demomasso-plutocratici »; roba da andarci piano, se non si volevano grane dal capofabbricato. Oggi, se ripenso alle sedute notturne nello studio di Angelo Nizza, possessore di una discoteca-jazz tra le più importanti d'Italia, mi viene ancora da ridere.

Ci si trovava sotto il portone di casa sua verso l'una di notte, come tanti congiurati: c'erano molti orchestrali, autori, cantanti, giornalisti di Torino e di Milano. Nizza arrivava dal giornale, apriva il portone, e tutta la combriccola, in fila indiana, si arrampicava su su fino all'ultimo piano, dove ci attendevano Duke Ellington, Cab Calloway, Armstrong, Benny Carter... Erano vere orge jazzistiche consumate in quello studio troppo angusto per contenerci tutti. E quante discussioni su un assolo di Chic Webb o su un'improvvisazione di Fats Waller! Nell'aria greve di fumo si incrociavano le esplosioni di ammirazione, qualcuno annotava sul pentagramma un passaggio, un accordo, un « break »... Ci si lasciava all'alba con la testa stordita, gli occhi lustri dal fumo e dal sonno. Torino era la capitale del jazz, e noi ci sentivamo degli adepti, degli iniziati, tutti personaggi di quell'« Aux frontières du jazz » uscito allora allora per i tipi di Calman Levy.

Rabagliati, Nilla Pizzi e Natalino Otto durante la ripresa dello « special » televisivo in onda questa settimana sul Nazionale. I tre cantanti rievocheranno la « Belle Epoque » della canzone italiana, il « decennio d'oro » compreso tra il 1937 e il 1947

Soprattutto — voglio essere sincero — ci esaltava il fatto di avere assaporato il frutto proibito, precluso alla massa che, in verità, non dimostrava eccessivo entusiasmo per quelle nuove alchimie di ritmi e di suoni. Il primo film sonoro aveva, è ben vero, lanciato la voce di Al Jolson; per la prima volta si era vista nel « Re del jazz » un'orchestrona di jazz sinfonico come quella di Paul Whiteman. Ma soltanto noi studenti e pochi orchestrali eravamo accorsi al Teatro di Torino per applaudire Jack Hilton e i suoi « ragazzi ». Il fatto è che la gente capiva poco quei ritmi, e non capiva affatto ciò che farfugliavano i cantanti: l'inglese essendo allora appannaggio di pochi, quelle canzoni non riuscivano ad imporsi sulla gran massa del pubblico.

Si aggiunga che allora in Italia, fra la canzone e il ballabile c'era un abisso. Ballabile era un componimento musicale a tempo di fox, di valzer, di tango, ecc.; la canzone era una specie di componimento poetico, dove un raccontino si dilungava in tre strofe con relativo ritornello e immancabile finalino. Primo fu Mascheroni a tentare la canzone-ballabile col *Fox delle gemme*, *Primo bacio*, *Adagio Biagio*, ecc., e altri autori poi seguirono. Scrivere una canzone-ballabile si rivelò una faccenda da nulla. Lo scoglio grosso si incontrava al momento dell'esecuzione. Unici cantanti disponibili « su piazza » erano tenori e soprani, ancorati ancora alla vecchia maniera della romanza e che davano quindi alle nuove composizioni un'enfasi, un eccessivo sforzo di voce che rendevano insopportabili anche le canzoni più graziose. Quei cantanti impallidivano davanti ai sincopati, non ritmavano ma saltellavano sulle note, e nei finali non ci risparmiavano mai l'acuto. Quale differenza con le voci pastose di Al Jolson, di Bing Crosby — allora agli inizi — di Lucienne Boyer e di Jean Sablon!

La canzone-ballo italiana era dunque in crisi non già per mancanza di autori, che componevano già in chiave moderna, ma di cantanti. Inutilmente si scritturavano Beniamino Gigli, Tagliavini, Lugo, Tito Schipa... Niente da fare: il pubblico dei giovani non sopportava più le voci impostate, i tremolii, gli acuti. Ed ecco, in quel momento cruciale, farsi avanti un giovanotto che, essendo vissuto molti anni all'estero e avendo militato per sei anni con l'orchestra Lecuona, parve una rivelazione, addirittura il Messia che si aspettava da tanto tempo. Si chiamava Alberto Rabagliati, aveva una voce baritonale discreta, sapeva ritmare, cantava sorridendo in quattro lingue... Ecco: era lui, l'« uomo nuovo ». E la gente fu concorde nel decretargli il successo.

Di quel successo, il primo a stupirsi fu proprio lui:

— Due commissioni della EIAR mi hanno bocciato. Soltanto il maestro Angelini ha avuto fiducia in me. Di voce non ne ho molta, se voglio andare negli acuti debbo salvarmi col falsettone...

Questo mi diceva il buon Alberto la prima volta che lo inclusi in una rivistina a Roma, alla fiera del Circo Massimo. In quello spettacolo figuravano fior di cantanti, ma il pubblico batteva le mani soltanto a lui. Forse perché si presentava con quell'aria di fanciullone, sorridendo a tutti, concedendo bis, tris... tanto il cantare non lo affaticava; non aggrottava le ciglia quando interpretava *Tabù* o *Maria la O*. Si affacciava alla ribalta e diceva:

— Cosa volete che vi canti?

— *Maria la O!...*

— *Swing su, Swing giù...*

— *Tabù!...*

Fingeva di ascoltare tutti, poi concludeva:

— Facciamo così: se il maestro ci sta, io ve le canto tutt'e tre.

La prima cosa che dischiuse al « Raba » le porte della popolarità fu la simpatia. Tra i giovani, si capisce; ma anche fra le signore d'una certa età, perché quel suo faccione da adolescente, quel suo parlare e gestire impacciato « facevano tenerezza ». Guidato poi da quei due volponi di Angelini e Barzizza, seppe organizzarsi un repertorio assai vario, che andava dalla canzone ritmata (*Serenata a Dinah*, *Ba... ba.. baciami piccina*, *Sweet Georgia Brown* ecc.) a quella sospirosa (*Estrellita*, *Maria la O*, *Santa*, *Tabù*). In questo modo riusciva ad accontentare tutti quanti, dallo studentello di piccionaia alla vecchia signora in poltrona. Quando poi gli autori italiani — e il suo amico D'Anzi in modo particolare — gli scrissero le canzoni su misura (*Non dimenticar le mie parole*, *Non sei più la mia piccina*, *Tu sei la musica*, *La canzone del boscaiolo*, ecc.) allora non ci fu italiano che non lo eleggesse suo idolo incontrastato.

E' risaputo che il nostro Paese, salvo rare eccezioni, non ammette dittature: nasce Binda? Eccoti Guerra; nasce Bartali? Eccoti Coppi. Alla Lollo si contrappone Sofia; a Berruti, Ottolina... Quando venne Rabagliati, così di primo acchito non fu possibile mettere un nome equivalente sull'altro piatto della bilancia. Ma già aveva provveduto il destino parecchi anni innanzi, facendo nascere a Genova, la vigilia di Natale del 1912, un bambino cui venne imposto il nome di Natalino.

— Non che io fossi nato per fare il cantante — mi disse Natalino Otto, quando gli feci la prima intervista. — Io suonavo la batteria in un'orchestrina e me la cavavo bene. Il ritmo ce l'avevo nel sangue, e le bacchette sapevo manovrarle mica male. Sennonché una sera si ammala il cantante, e lo *chef* d'orchestra mi dice: « Ormai tutti i batteristi fanno anche i cantanti ». « Ma io non so cantare e, se anche sapessi, avrei una paura folle ad esibirmi in pubblico »... Non ci fu verso! « Se non fai come dico io, assumo un altro ». Questo, mi disse. E, facendo forza su me stesso (ho sempre sofferto di timidezza) finii col cantare... o meglio, col far finta di cantare...

— ... e facesti centro!

— No, subito no. Era un'arte nuova, per me; perciò dovetti organizzarmi. Cominciai

con i pezzi di ritmo, e capii che me la sarei cavata. Ma allora usavano i tanghi, che esigevano voce. Ovviai all'inconveniente pregando il pianista di abbassarmeli di due o tre toni. Poi, a forza di esercizio, la voce venne da sé. Non era quella di Tagliavini, si capisce; ma insomma, non sfiguravo. Badavo soprattutto a modulare sottovoce, molto vicino al microfono, sicché riuscivo a « creare un'atmosfera intima ». Ride, Natalino, ricordando le paure d'allora, i patemi d'animo, il turbamento dei primi applausi...

— Ho sempre avuto soltanto un filo di voce. Ed è forse per questo che —amministrandola con cauta parsimonia — riesco ancora a difendermi.

Mentre Rabagliati ebbe come trampolino di lancio la radio, Natalino Otto si fece conoscere attraverso i dischi, accompagnato da un piccolo complesso di solisti capeggiato dal Kramer più scatenato. La battaglia Rabagliati-Otto si era appena iniziata, allorché... Ecco, appunto, ben altra battaglia scoppiò, anzi una guerra in piena regola; che determinò una lunga tregua d'armi fra i due contendenti (precise disposizioni vietavano allora che nei programmi di musica leggera venissero diffuse voci maschili). Ma terminato il secondo conflitto mondiale i nostri ripresero a cantare, più bravi e applauditi che mai. Nel frattempo però era entrata in lizza una terza contendente. Era una timida sartina di Sant'Agata Bolognese che, dopo essersi classificata prima in un concorso di voci nuove (1940), avrebbe dovuto mordere il freno per ben otto anni prima di essere ammessa ai microfoni di Radio Torino: la sua voce grave si distaccava troppo da quelle squillanti e petulanti delle dive di allora.

Come già per Rabagliati, anche per Nilla Pizzi fu decisivo l'apporto del maestro Angelini il quale, dopo averla sottoposta a snervanti sedute di auditorio (Angelini esigeva che i suoi cantanti assistessero in sala a tutte le prove d'orchestra, magari senza aprire bocca!) le preparò un repertorio adatto e le impose quella personalità che doveva meritarle il titolo di « Regina della Canzone ». Fu con questa scuola severa che la Pizzi riuscì ad imporsi, a lanciare decine e decine di canzoni. Sorsero per lei i primi club intitolati al suo nome, con lei nacquero i primi festivals, i dischi invasero il mercato...

Ora che gli entusiasmi e i fanatismi di un tempo sono sopiti, i tre assi della canzone italiana si incontrano sul teleschermo in una simpatica e scanzonata presa-in-giro di se stessi autodefinendosi *I magnifici re*. Le ragazzine che rompevano i cordoni della polizia per vedere più da vicino Natalino e Albertone, i giovanotti che facevano a pugni per contendersi un autografo della Nilla nazionale ora sono già sposati, qualcuno ha perfino i capelli grigi. Ma c'è da giurare che il 22 luglio alle ore 22 in punto si schiereranno tutti davanti al teleschermo. E se i loro figli si permetteranno qualche apprezzamento meno che lusinghiero nei confronti di Nilla, Raba e Natalino, quella sera voleranno gli schiaffoni, ve lo dico io!

**Riccardo Morbelli**

I magnifici re *va in onda mercoledì 22 luglio, alle ore 22, sul Programma Nazionale televisivo.*

## Alla TV: tesori e segreti del mare in una puntata

# SFIDA ALL'

**Un « giardino » sottomarino. Le piante del mare, e soprattutto le alghe, costituiscono una grande riserva alimentare che l'umanità non ha ancora cominciato a sfruttare**

**Le acque, che ricoprono per tre quarti il nostro globo, sono un'immensa riserva di alimenti, un deposito inesauribile di minerali d'ogni genere, una colossale fonte di energia: soltanto ora l'uomo sta cercando i mezzi per sfruttarle a fondo**

Tra la folla che in questi giorni popola le spiagge, quanti sono coloro che nel mare vedono qualcosa di più e di diverso da una gaia e salutare palestra sportiva per tuffi, nuotate, immersioni, gite in barca? Credo pochissimi: e forse è un bene perché il solo pensiero dell'immensità e misteriosità dell'oceano potrebbe frenare la spensieratezza di chi ci si accosta con allegra disinvoltura.

Il mare è una immensa riserva di risorse alimentari; è una miniera praticamente inesauribile di ricchezze minerarie; è un potenziale risanatore di terre riarse e desolate; è una fonte colossale di energia; è il depositario di molti segreti della terra e della vita. Ognuno di questi capitoli meriterebbe un lungo discorso e un'ampia illustrazione, ma l'uno e l'altro sono sintetizzati nelle sequenze di *Sfida all'Oceano* trasmesse dalla TV nella serie *Cronache del XX secolo*.

Su 510 milioni di chilometri quadrati dell'intero globo, il mare ne occupa quasi tre quarti. Di fronte a un'altezza media di 800 metri delle terre emerse, il mare ha una profondità media valutata fra i 3500 e i 4000 metri: ciò significa che, se tutte le terre fossero livellate a costituire una superficie uniforme, questa sarebbe sommersa sotto una coltre di 2500 metri di acqua. E ciò significa pure che il volume totale del mare è dodici volte quello delle terre emerse.

Questi sono i dati anagrafici del mare. Ma le cifre dicono poco. Quel che conta è il fatto che di questa colossale massa liquida, di quel che vi galleggia dentro e di quel che vi sta sul fondo noi sappiamo in realtà ben poco, nonostante tutte le esplorazioni e gli scandagli finora compiuti. Basti pensare che fino a poco più di cento anni fa la navigazione sottomarina era materia di romanzo, che le dirette esplorazioni subacquee con la « batisfera » di William Beebe prima (1934) e poi con i « batiscafi » di Piccard (1954) sono cose di pochi lustri fa e che lo sport subacqueo è nato, si può dire, ieri.

L'esplorazione degli abissi è stata più faticosa per l'uomo che non l'ascesa negli spazi cosmici: Jacques Piccard, chiuso nella cabina del « Trieste » ha raggiunto la massima profondità marina nella « fossa delle Marianne » a undicimila metri sott'acqua, il 23 gennaio 1960 quando ormai da oltre due anni i satelliti artificiali e le sonde planetarie s'erano messi a girare attorno alla terra e s'erano spinti perfino a curiosare sulla faccia nascosta della luna (il « Lunik 3 » è del 3 ottobre 1959).

Vero è che la ancora scarsa esplorazione diretta è stata preceduta ed è tuttora accompagnata da una lunga serie di esplorazioni indirette per mezzo di campagne oceanografiche che hanno largamente contribuito a svelare molti misteri, soprattutto in questi ultimi tempi in cui le ricerche si sono giovate di tutte le risorse della tecnica moderna. Gli idrofoni e gli altri recenti mezzi di scandaglio hanno permesso di fare dei rilievi del fondo subacqueo con la stessa cura dei rilievi topografici terrestri; gli apparecchi di misura fisica e di analisi chimica perfezionati sono riusciti a darci notizie sempre più precise sui movimenti, la temperatura, la composizione del mare strato per strato: con l'analisi isotopica applicata allo studio di conchiglie fossili è stato perfino possibile stabilire la temperatura di mari esistenti cento milioni di anni fa e attualmente trasformati in monti! E le macchine fotografiche e cinematografiche di profondità hanno consentito lo sviluppo di un nuovissimo genere di documentario, che allo scopo scientifico unisce il fascino dello spettacolo: è uno spettacolo che converte in realtà tutti i paesaggi fiabeschi descritti da Giulio Verne nelle avventure del capitano Nemo.

Eppure nel mare c'è ancora tanto da studiare, tanto da scoprire e anche tanto da mangiare. Questo inserimento di un interesse molto materiale fra gli interessi culturali può sembrare una profanazione; ma non lo è affatto sol che si consideri la sentenza di Hobbes: prima occorre vivere eppoi filosofare. E per vivere occorre mangiare.

Il problema numero uno che assilla il mondo di oggi è quello della fame: la fame è già sensibile nelle « aree depresse » dove c'è eccesso di popolazione e insufficienza di produzione, ma lo diventerà sempre di più, estendendosi anche a zone attualmente favorite se non si riuscirà ad accordare l'aumento della popolazione con l'aumento degli alimenti. Estensione delle coltivazioni a zone non ancora produttive, come i deserti e le foreste vergini; incremento unitario dei redditi con miglioramenti tecnici; sfruttamento di nuove sostanze alimentari; sintesi chimiche: ecco alcuni dei vari mezzi proposti per allontanare una minaccia che da un domani metaforico sta sempre più diventando un domani letterale. Non per nulla c'è una intera organizzazione internazionale, la FAO, che ha per scopo la soluzione di questo problema. Ora fra i mezzi suggeriti, parte in progetto, parte già in via di esperimento, ce n'è uno che sembra offrire ottime prospettive: un migliore sfruttamento delle riserve alimentari del mare.

Questo proponimento potrebbe sembrare assurdo: tutti sanno come i moderni sistemi di pesca abbiano già provocato il depauperamento di alcune zone e la rarefazione di alcune specie. Ma in realtà le cose non stanno così: quel che finora è mancato è il metodo razionale, scientifico di sfruttamento delle risorse del mare, ed è appunto su questo che attualmente convergono gli sforzi degli specialisti. Si pensi che fin qui l'uomo ricava dal mare soltanto l'1 % del suo cibo e meno del 5 % delle proteine necessarie alla sua alimentazione. Ciò dipende da una cattiva utilizzazione delle risorse marine, dall'insistenza con la quale si pesca agli stessi livelli e negli stessi specchi d'acqua; ma soprattutto e prima di tutto, da una cattiva conoscenza dei legami naturali che intercorrono fra i vari organismi. Gli organismi che sono associati in

## di «Cronache del XX Secolo»

# OCEANO

quella grande comunità di viventi che è l'ambiente marino costituiscono delle «catene alimentari» composte di vari anelli o livelli: al primo livello stanno gli organismi produttori di sostanza organica commestibile, e cioè le piante verdi, in massima parte alghe che, grazie alla funzione clorofilliana, sono capaci di trasformare e assimilare le sostanze inorganiche; e poiché questa funzione richiede l'energia luminosa, le «praterie» del mare sono limitate e cinquanta-cento metri di profondità — secondo la latitudine — fin dove arriva la luce. Al secondo livello — che è il primo dei consumatori — vengono gli animali erbivori che nel mare sono costituiti in prevalenza da miriadi di minuscoli esseri — piccoli crostacei, avannotti di pesci, stadi giovanili di vari invertebrati — formanti nell'insieme il così detto «zooplancton»; al terzo livello vengono i carnivori di prim'ordine, formati in gran parte dai pesci che si nutrono dello zooplancton; vengono poi al quarto livello i carnivori di second'ordine, ossia pesci più grossi che, notoriamente, mangiano il pesce piccolo. E finalmente viene l'uomo che mangia il pesce piccolo e il pesce grosso, ma non mangia né il plancton né le alghe.

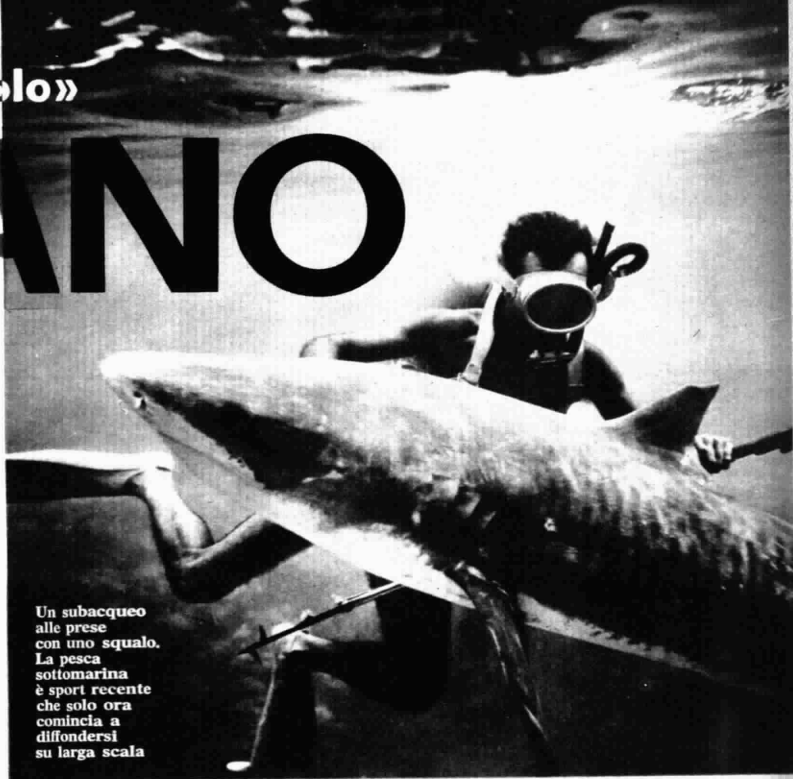
Gusti a parte, l'uomo commette un errore: perché cibarsi solo dei più alti livelli della catena significa ridurre al minimo la percentuale di utilizzazione della massa biologica. Difatti nel passare da un livello all'altro si ha una dissipazione di energia di circa il 90%. Ciò significa, in altre parole, che occorre una grande quantità di alghe per ottenere una piccola quantità di zooplancton, una grande quantità di questo per ottenere una piccola quantità di aringhe o di tonno, e così via. E ciò significa pure che converrebbe adoperare direttamente i primi livelli, o almeno preferire le catene alimentari più brevi e più redditizie. Molto redditizia è, per esempio, la catena alghe-zooplancton-balena. Una balena di cento tonnellate equivale a centocinquanta buoi; eppure la sua enorme mole si è formata direttamente a spese di microrganismi planctonici, con una perdita di energia relativamente modesta. Conclusione: si mangino le balene, ma con giudizio, per evitare che si estingua la specie. L'altra via, quella del diretto impiego alimentare delle alghe e del plancton, è già in fase di esperimento di laboratorio, ma del resto è correntemente seguita da alcune popolazioni locali dai gusti provvidenzialmente molto lontani dai nostri. Particolarmente vantaggiose si sono dimostrate certe alghe che sono capaci di utilizzare la luce del sole in modo da offrire rese cinque e sei volte superiori a quelle delle migliori culture agrarie.

Un subacqueo alle prese con uno squalo. La pesca sottomarina è sport recente che solo ora comincia a diffondersi su larga scala

Le alghe, anche se di sapore piuttosto sgradevole per i nostri palati (ma possono essere date in pasto al bestiame e quindi potenziare il patrimonio zootecnico) offrono il vantaggio di essere fissatrici di particolari elementi chimici che, in dosi minime, sono preziosi per gli organismi viventi e che hanno pure una certa importanza industriale: rame, manganese, jodio. Altri elementi rari sono fissati da certi animali marini: per esempio il sangue dei Tunicati (salpe, ascidie) è verde perché contiene il vanadio, un metallo alquanto raro, non solo in mare ma anche in terra, utile nelle speciali leghe di acciaio per materiale automobilistico e aeronautico.

Questo porta il discorso a un altro aspetto del mare: la sua ricchezza mineraria. Tutto il comune sale da cucina (cloruro di sodio), tanto necessario alla nostra alimentazione e a numerose industrie, proviene dall'acqua del mare o direttamente, per estrazione dal mare, o indirettamente per sfruttamento di miniere di salgemma che non sono altro che immensi depositi di antichi bacini marini, scomparsi nelle millenarie vicende del globo. Al cloruro di sodio si aggiungono numerose altre sostanze che hanno il valore di materia prima per tanti utili impieghi umani: alcune di queste sostanze sono disciolte nell'acqua (come i sali di magnesio, di potassio, di calcio, ecc.); altre sono disseminate sul fondo (metalli vari), altre ancora si trovano sotto il fondo stesso, come il petrolio.

E quando ai prodotti naturali si aggiunga l'immensa messe di rifiuti, relitti, residui di ogni genere — compresi i tesori affondati con le navi in duemila anni di navigazione, di guerre e di naufragi — si capisce quale abbondanza di ogni ben di Dio sia ancora a nostra disposizione, sol che si sappia estrarla.

Fino a qualche tempo fa molti di questi beni erano tecnicamente o economicamente irraggiungibili, ma oggi, coi mezzi offerti dalla tecnica moderna, sono in parte già passati, in parte stanno passando e in parte passeranno a più o meno breve scadenza, nell'ambito delle conquiste pratiche. Un'altra grande conquista,

**IL CANTAGIRO VA IN AMERICA?** Concluso a Fiuggi il suo lungo viaggio attraverso l'Italia, il Cantagiro punta oltre l'Atlantico: è probabile infatti che gli organizzatori riescano a portare la manifestazione canora, o almeno alcuni fra i suoi protagonisti, in America. Per quanto riguarda il girone A, la classifica finale ha rispettato i pronostici: Gianni Morandi, «maglia rosa» dalla prima tappa, ha vinto con «In ginocchio da te». Nel girone B, affermazione di Paolo Mosca con «La voglia dell'estate». Nella foto, Gianni Morandi (a sinistra) e Paolo Mosca nella tappa finale trasmessa in TV

**Pescatori di merluzzi in Norvegia. La popolazione del mondo ricava dal mare soltanto l'1 per cento della sua alimentazione: ma in futuro, il mare potrebbe contribuire a risolvere il grande problema della fame, con l'utilizzazione delle sue incalcolabili risorse**

addirittura rivoluzionaria, è quella che tende a trasformare tre calamità — l'eccesso di sole, l'eccesso di salsedine, l'insufficienza d'acqua dolce — in altrettanti benefizi. La dissalazione dell'acqua del mare e dei grandi laghi salati, associata all'utilizzazione dell'energia solare, già in atto in Israele, in Russia, negli Stati Uniti, in Giappone e in fase di esperimento e di progetto in parecchi altri Paesi, potrà arrecare enormi benefici e trasformare i deserti in terreni fiorenti, portando così un contributo alla soluzione del problema numero uno: quello della fame.

Ma oltre al problema numero uno, il mare è sulla via di aiutarci a risolvere il problema numero due: quello dell'energia. La «fame di energia» è per l'umanità uno spauracchio non meno minaccioso della fame senza virgolette. In base ai calcoli degli «esperti» le attuali riserve mondiali di petrolio si aggirano su 40 miliardi di tonnellate e, siccome il consumo è di circa un miliardo all'anno, basterà una quarantina d'anni a esaurirla. Vero è che le riserve aumentano di mano in mano che si scoprono nuovi giacimenti e che si estendono le pratiche possibilità di sfruttamento di quelli noti (grandi profondità, sottofondi marini, terre inospitali, ecc.) tanto da essere raddoppiate negli ultimi dieci anni; ma vero è pure che aumentano i consumi e, se il ritmo di questi supererà il ritmo di quelle, ci sarà da stare poco allegri. Migliore è la situazione per i carboni, il cui consumo è andato via via diminuendo a vantaggio dei combustibili liquidi e gassosi: le risorse sono valutate a circa 4000 miliardi di tonnellate, sufficienti a sostenere il consumo attuale per un migliaio di anni. Il guaio è che il carbone è mal distribuito, richiede alti costi per il trasporto e non soddisfa a tutte le esigenze. Praticamente illimitate sono le risorse idroelettriche, ma anch'esse sono assai inegualmente distribuite e, inoltre, hanno un impiego economicamente limitato.

In conclusione, le fonti tradizionali o «convenzionali» di energia non offrono all'umanità previsioni ottimistiche. A questo punto, l'energia nucleare viene a risollevare le speranze. Sebbene ancora «non competitiva», dal punto di vista economico, con le forme consuete di energia, essa è avviata a diventarlo con lo sviluppo degli impianti e dei consumi e la conseguente diminuzione del costo unitario. L'energia nucleare presenta l'enorme vantaggio del rendimento altissimo, che compensa la relativa scarsità della materia prima. Nella forma fin qui usata, l'energia dei reattori nucleari è tratta dalla «fissione» dell'uranio e di altri elementi «fissibili» naturali e artificiali (torio, plutonio).

Il problema dell'energia sarà veramente risolto quando si riuscirà a ricavarla non già dalla scissione di atomi pesanti bensì dalla «fusione» di atomi leggeri e cioè dall'idrogeno e dai suoi isotopi; quando cioè si riuscirà ad «addomesticare» la bomba H termonucleare come si è già riusciti ad addomesticare la bomba A e a trasformare la sua istantanea furia esplosiva in una continua e controllata erogazione di energia. Gli studi su questo problema sono in pieno fervore in tutti i Paesi del mondo civile. Quando questo problema sarà risolto, il mare diventerà una fonte di energia praticamente inesauribile perché l'idrogeno contenuto nelle molecole d'acqua sarà il combustibile più redditizio e più diffuso del mondo. Fino a quel momento ci si dovrà accontentare di rinnovare e perfezionare i tentativi di impiego dell'energia delle maree, già da tempo iniziati ma solo recentemente ripresi con qualche prospettiva di successo pratico.

**Sergio Beer**

Sfida all'oceano *va in onda sabato 25 luglio, alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.*

## Sul Terzo Programma la riscoperta dell'«Adulatore»

# La vena nera di Goldoni

**Scritta nel 1750, dopo «Il bugiardo», la commedia viene rappresentata, a più di due secoli di distanza, nella prima stesura dell'autore - Un'opera minore, ma che svolge temi di stupefacente attualità contro la burocrazia**

Ritratto di Carlo Goldoni in una incisione della fine del '700

È curiosa e, ad un tempo, significativa, la fortuna toccata negli ultimi anni ad alcune commedie del Goldoni per così dire non tradizionale, stavo per scrivere del Goldoni non goldoniano se non addirittura antigoldoniano. Si direbbe quasi che il commediografo dei grandi esiti poetici, quello della compiuta e vittoriosa riforma, consegnato alla novità e alla perfezione del musicale realismo strofico (non si comprende appieno il linguaggio di Goldoni se non si tiene conto di Vivaldi!) e dell'aereo miracolo della sua coralità popolare, tanto più vera e viva e lieta quanto più povera e deserta di « fatti », d'una quindicina di capolavori assoluti e consacrati, abbia finito col saziare. Forse per l'idea sbagliata che, in codesta direzione, il discorso critico debba considerarsi concluso e non rimanga altro da dire (mentre è ancora tutto da approfondire il discorso sullo stile, condotto lungo un'indagine non convenzionale e non superficiale del linguaggio) si tende all'interesse e al recupero delle mezze riuscite, dei copioni minori. Naturalmente, con particolare predilezione per quelli ancora compromessi con la Commedia all'Improvviso, e non sono pochi, inclini alle complicazioni romanzesche, ed elettricamente percorsi dalle maschere, che fanno tanto, specie all'estero, « teatro all'italiana »: radicato equivoco e culturale snobismo d'una remota nostalgia dura a morire.

E così, abbiamo visto il rilancio all'estero del nemico della Commedia dell'Arte, in nome proprio della Commedia dell'Arte, destino inevitabile a chi, specie nei Paesi di lingua tedesca, s'è visto preferire le favole del suo antipoetico avversario Carlo Gozzi, del quale Simoni ebbe a dire che tutte le sue fiabe messe insieme non valgono una battuta delle « Baruffe Chiozzotte ».

Non cessa, insomma, di affascinare il quadretto letterario del poeta a cui: « parve la vita accorrere con una marionetta in mano ». Ricordate Carducci?

**« Al sol d'aprile,**
**Te fuggente la logica importuna**
**Presago accolse il comico navile**
**Veleggiando la tacita laguna.**
**E Fiorindi e Lindori e Pantaloni**
**Fur la famiglia tua: d'entro i [suoi scialli**
**Rosaura ti dicea — Bon dì, putelo —.**
**Fumavan su la tolda i maccheroni**
**Su l'albero le scimmie e i pappagalli**
**Garrian. Su l'Adria ridea grande [il sole ».**

Care rimembranze liceali. Ma, due sonetti dopo, nel carme dedicatogli, il Carducci si ricordava anche che:

**« La Commedia dell'Arte si dormìa**
**Ebra, vecchiarda; ed ei con un [suo gesto**
**Le spiccò su dal fianco disonesto**
**La giovinetta verità giulìa ».**

E questo è il Goldoni che oggi si tende, come si dice, a snobbare; colpa, se vogliamo, anche un po' sua, per l'ambiguo atteggiamento di una sorta di freudiano legame ambivalente d'amore e odio verso la Commedia all'Improvviso, che, con alterni ritorni, lo accompagnò tutta la vita: il cervello è un conto, il cuore è un altro.

Certo lo spostamento di interesse a cui si assiste non è giusto, ed è sotto certi aspetti allarmante, ma se ciò può servire ad estendere una conoscenza, ben vengano anche codesti sondaggi. La produzione goldoniana è un mare talmente vasto che la pesca al largo può riserbare ancora più di una sorpresa. E una sorpresa, in un certo senso, è « L'adulatore » (1750) in programma alla radio questa settimana, dove, sì, le maschere ci sono, ma di Commedia dell'Arte neanche più l'ombra.

La parola riesumazione è una parola equivoca e sospetta, sempre più o meno, maleodorante di muffa erudita. Ma questa volta, buon per noi, non è il caso. Scontato, quello sì, non si può negare, il suo mezzo fallimento poetico, la commedia rivela, poi, motivi e modi talmente inconsueti alla tematica e alla poetica goldoniana più conosciute, da valere abbondantemente la spesa di richiamarla dall'oblio. Chi ha l'idea di un Goldoni dalla mano leggera, qui si deve disilludere. E' una delle rare volte che, in lui, risuona la nota del sarcasmo e si rende abbastanza ben percettibile quella vena « nera », sotterraneamente, anche se blandamente, affiorante dalla comicità del suo teatro minore, specie quello romanzesco ed avventuroso, altro argomento, finora, che mi risulti, mai affrontato se non addirittura mai sospettato dalla critica tradizionale e che potrebbe costituire eccellente tema per una tesi di laurea. Più che nell'ultima edizione della commedia, era evidente nella prima dove, anziché scomparire e venir consegnato, di punto in bianco, al bargello per la punizione — soluzione legale e morale ineccepibile —, in maniera fantasticamente più coerente, il protagonista finiva col morire in scena, spietatamente avvelenato dal cuoco di casa, in seguito ad una vera e propria sentenza capitale, pronunciata da una sorta di tribunale del popolo, composto dai servi che aveva maltrattati e frodati. L'edizione radiofonica dell'« Adulatore » ripresenterà, a più di due secoli di distanza, questa prima versione, portata in pubblico solo nel 1750, e poi modificata dall'autore. E qui sarà per l'appunto uno dei più vivi motivi d'interesse della trasmissione.

Codesto rivolo nero di comicità macabra non era nuovo in Goldoni. Lo si è potuto constatare anche recentemente nell'edizione dei « Due gemelli veneziani » del Teatro stabile di Genova, dove con una crudeltà sorprendente che tocca quel fondo di cattiveria che sta sempre, più o meno, dietro al riso, il malvagio di turno strappa le più matte risate, avvelenato, lui pure, nel torcibudella di un'atroce agonia *coram populo*, e buonanotte alla retorica puritana del « buon papà Goldoni ».

Eccettuato il Brighella, promosso, per l'occasione, specchio d'onestà e fedeltà (ed è tutto dire, lui, il servo birbante per eccellenza, e il capovolgimento, questa volta, non mi sa privo di intenzionale sarcasmo) il copione è una accolta di esseri destituiti del minimo senso morale. Chi non è canaglia è sciocco e chi sciocco o canaglia non è, disonesto è perché non ne ha il tempo, nel groviglio di malefatte, interessi sordidi, furti, appropriazioni indebite, contrabbandi, calunnie, tentativi di seduzione, truffe e ricatti di cui la trama si compone. La commedia, benché ambientata, per comprensibile prudenza, in una stinta Gaeta di comodo nel regno delle due Sicilie (siamo sempre a quella: quando l'ambiente non lo sostiene e lo ispira, il poeta fa cilecca) offre il quadro d'una burocrazia avida, amorale e corrotta di stupefacente attualità, segno che certi mali sono cronici.

Cos'è di meschinità, nella sua grassa inerzia, stupida e golosa, quel don Sancio, spagnolesco governatore della città, degno consorte della balorda donna Luigia, matta, invidiosa, immorale al punto da contendere il fidanzato alla figlia, per conto suo, stupidetta la sua parte! E non parliamo della corte di profittatori e sollecitatori di favori circolanti per la commedia. Ogni mezzo è buono al fine del proprio interesse!

Vien da domandarsi se, più o meno, non accadrebbe lo stesso quel che accade, anche se don Sigismondo non mettesse in atto le sue smaccate adulazioni, piuttosto stracche e banali, a vero dire, neanche da paragonare agli estri maldicenti di don Marzio e al volo delle « spiritose invenzioni » di Lelio.

Il suo compito di corruttore è talmente facile e naturale, vorrei dire inevitabile, da precluderli la definizione e la manifestazione di un gran carattere come era stato pensato. Egli, fu giustamente notato, è un fior di malvivente ai cui fini l'adulazione non è determinante, ma solo vezzo non necessario. Probabilmente, la verità è che, più che ispirato dall'adulatore della commedia omonima di G.B. Rousseau (da non confondersi con Giangiacomo), questa volta Goldoni è stato frenato e bloccato dal « Tartufo » di Molière. In sostanza, il suo don Sigismondo è un ipocrita senza grandezza, degradato ad adulatore senza fantasia; che, dal modello molieriano, non riesce né ad allontanarsi né ad avvicinarsi; ne replica l'avidità, la sensualità, la tortuosità intrigante, senza poterne cogliere la buia e demoniaca negatività, per la semplice ragione che una commedia moralistica priva di una sincera e autentica indignazione morale — sempre così tragicamente pressante in Molière — non gli può offrire il necessario e degno piedestallo. E come lui non riesce ad essere un carattere, così ogni altro personaggio non va più su della caricatura, mentre, tutti insieme, testimoniano l'occasione perduta di una grande commedia di costume.

C'è abilità, chiarezza, proporzione, scioltezza, vivacità, leggerezza e divertimento, la mano espertissima del sicuro uomo di teatro; non mancano le inedite note acri, ma la fantasia è priva d'ala e deve cedere il passo alla lirica capricciosa del « Bugiardo » che la precede e all'ironica frenesia del « Poeta fanatico » che si verseggia addosso, e la segue.

**Carlo Terron**

L'adulatore *di Carlo Goldoni va in onda venerdì 24 luglio, alle ore 21,20 sul Terzo Programma radiofonico.*

## Alla televisione sarà ricostruito un «giallo» della storia

# La misteriosa morte di

L'ultima immagine di re Boris. A Berchtesgaden, il 15 ed il 16 agosto 1943, Boris incontra Hitler al quartiere generale tedesco. Il colloquio è lungo e drammatico. Da Berchtesgaden, Boris torna a Sofia su un aereo militare tedesco. L'indomani il re si reca nella sua tenuta di Tzarska Bistritza. E' in buona salute. Nulla fa prevedere il malore che lo ucciderà, in modo misterioso, di lì a pochi giorni

In una recente inchiesta svoltasi in Francia, i ragazzi che oggi compiono vent'anni, hanno dato alla domanda: « Hitler, chi era? », risposte vaghe ed approssimative. Figuriamoci cosa accadrebbe se chiedessimo ai ventenni italiani chi era Boris, Czar di Bulgaria. Nella migliore delle ipotesi qualcuno salterebbe su a ricordare che re Boris sposò Giovanna, principessa di Casa Savoia, e che sapeva manovrare i treni con una certa competenza. Eppure questo re, scomparso nel tragico agosto 1943, una parte di primo piano l'ha recitata nel gran dramma che ha sconvolto il mondo e, da protagonista, è uscito di scena con una morte improvvisa ed inquietante così che il suo fantasma avrebbe tutto il diritto di chiedere giustizia se non fossero milioni le vittime della seconda guerra mondiale — e lui soltanto una fra quelle — e non costasse troppo ai superstiti il coraggio di parlare.

Avvicinando anziani ministri dai capelli bianchi, dame di corte, ufficiali bulgari e lo stesso figlio Simeone, la sensazione di non poter andare in fondo alle domande è stata netta ed indicativa. Quando Carlo Tuzii e Carlo Jovine hanno incontrato per la TV Simeone di Bulgaria, sono stati accolti con gentilezza. Il re, che vive in esilio a Madrid, ha volenterosamente collaborato con ricordi personali, foto e dati, ma la preoccupazione di non urtare suscettibilità in campo europeo e rinverdire rancori sopiti è stata più forte del rispetto per la verità storica. Ha confessato di non aver mai smesso di indagare senza tuttavia ottenere prove rivelatrici intorno ad un mistero che è stato fitto fin dal momento in cui le campane della cattedrale di Santa Sofia hanno annunciato al popolo la morte di re Boris. Vive a Madrid un medico che è stato accanto al re durante l'agonia. Anche lui rifiuta ostinatamente di parlare.

Il professor Eppinger, specialista di malattie prodotte da gas tossici, chiamato dalla regina Giovanna, diagnosticò senza esitazione « avvelenamento ». Ma il professor Eppinger, tornato nella sua Vienna, si è inspiegabilmente suicidato. Hélène Guepin, che ha diviso la fanciullezza con Boris ed ha goduto della sua amicizia, ricorda limpidamente aneddoti, tratteggia il carattere del re, descrive la bellezza dei suoi occhi azzurri, ma non fa un accenno alla sua morte. Sua sorella, autrice di un documentatissimo libro su Boris, ha partecipato ai funerali, ha avvicinato la principessa Mafalda, ma scuote la testa in un rifiuto dolente se appena la domanda tocca la morte del re. Persone che si son lasciate sfuggire confidenze interessanti, hanno mutato versione davanti alla macchina da presa. Persino Padre Gagov, un frate bulgaro che vive a Roma, in un ombroso convento circondato da un bellissimo orto, e che pareva più degli altri disposto a sciogliere i nodi di questo enigma, ha alla fine cambiato idea. Molte delle interviste non sono state utilizzate perché volutamente va-

**Giovanna e Boris di Bulgaria dopo il rito nuziale nella Basilica superiore di San Francesco, ad Assisi, il 25 ottobre 1930. Fu l'ultima festa di Casa Savoia che avesse ancora il sapore della vecchia Europa. Dietro di loro si notano la principessa Mafalda col marito Filippo d'Assia. La sorte di Mafalda è in qualche modo legata alla morte di Boris: tornata a Roma dopo aver partecipato ai funerali del cognato, venne immediatamente arrestata dalla Gestapo e portata nel campo di concentramento di Buchenwald, dove morì**

## contemporanea che non ha ancora trovato soluzione

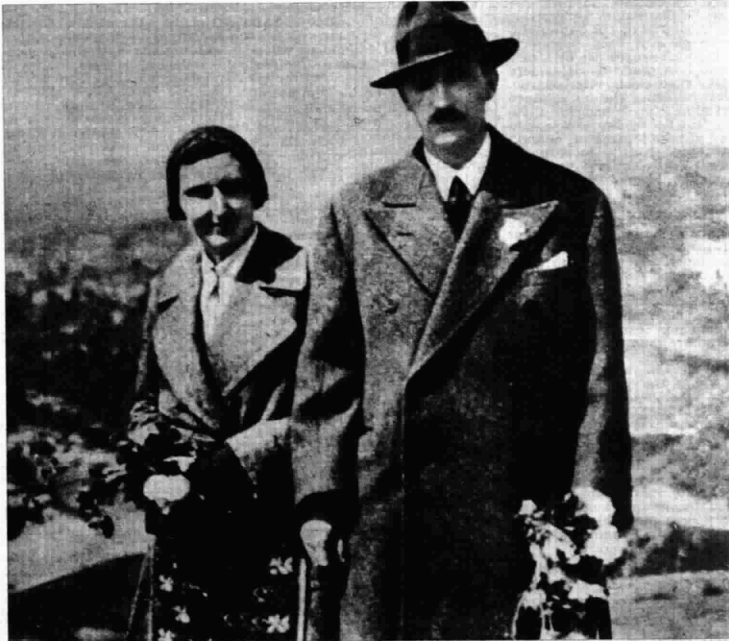
# re Boris

ghe. Alcuni si sono trincerati dietro il riserbo dovuto ai parenti che vivono in Bulgaria.

Ma, cosa c'è di strano — domanderanno i ventenni di oggi — nella scomparsa di un uomo, logorato dalla responsabilità di guidare il proprio Paese nel caos di una guerra che durava da quattro anni? Non esiste forse un bollettino medico che parla di trombosi? La verità è che il bollettino medico non è firmato da tutti gli illustri professori accorsi al capezzale del re. E a sconcertare lo storico non è soltanto l'ambigua vicenda dei medici, ma una infinità di fatti che farebbero la gioia di uno scrittore di gialli. C'è Hitler che teme da parte di Boris lo stesso gioco che il suocero di lui, re Vittorio Emanuele III, aveva realizzato il 25 luglio contro Mussolini e si preparava a completare firmando l'armistizio. C'è il rifiuto fermo e coraggioso di Boris alla richiesta di Hitler di inviare truppe bulgare sul fronte orientale dove i russi iniziavano la controffensiva. E quel rifiuto provoca nel Fuerher una collera spaventosa. Hitler insiste. L'isterismo del capo nazista si manifesta con un crescendo di richieste precise: soldati bulgari per il fronte orientale, deportazione degli ebrei, soppressione dei capi della resistenza partigiana. Boris risponde: nemmeno un soldato andrà a combattere contro i russi, nessun cittadino subirà violenze. Hitler esplode. E' al corrente dei tentativi intrapresi da Boris per staccarsi dalla Germania. Esige una prova di fedeltà. Ma Boris dichiara che non può dare assicurazioni. Hitler urla, minaccia. Forse, è in quel momento che si decide la sorte del re. Mafalda di Savoia sarà arrestata dalla Gestapo, immediatamente dopo il suo ritorno da Sofia dove ha partecipato ai funerali del cognato. Mafalda è la moglie di un principe tedesco, Filippo d'Assia e Filippo d'Assia si trova a Berchtesgaden durante il colloquio burrascoso e tenta di avvertire Boris che una minaccia pesa su di lui. Ma i due uomini riescono a comunicare solo a cenni: l'aiutante di campo del maresciallo Keitel non si stacca dal fianco di Boris. Filippo ed il re si trovano per qualche minuto soli in una stanza del quartiere generale, ma il principe tedesco indica cogli occhi il soffitto per dire che può esservi nascosto un microfono.

Filippo d'Assia vive oggi nelle sue terre ma sarebbe inutile chiedergli quale pericolo e da parte di chi minacciava il cognato. E nessuno ha potuto avvicinare Mafalda, portata a morire, sotto falso nome, in un lager nazista.

C'è il primo ministro del governo bulgaro, Filov, che è un fedelissimo di Hitler ed ha firmato con Ribbentrop un accordo che, se da una parte lusingava il nazionalismo dei bulgari, dall'altra dava mano libera ai tedeschi sullo stesso

**Re Boris nacque il 30 gennaio 1894 da Ferdinando di Sassonia-Coburgo e dalla principessa italiana Maria Luisa di Borbone-Parma. Da ragazzo visse in un clima di costrizione e di paura che Ferdinando aveva instaurato a corte. Salì al trono a 25 anni. La morte lo raggiunse a soli 49 anni, il 28 agosto 1943, nel momento più tragico della guerra**

**La regina Giovanna e re Boris durante una escursione in montagna. Boris era un appassionato botanico. Giovanna di Savoia vive a Madrid ed ha pubblicato un libro di memorie in cui afferma: « La mia convinzione è che mio marito non sia morto di morte naturale »**

territorio. Ora che Boris ha deciso di staccarsi dalla Germania — ed è questa la conseguenza immediata del suo rifiuto alle pretese di Hitler — la sorte di Filov è segnata. Ed ancora: Radio Londra, annunciando la morte del re, parla chiaramente di delitto. L'affermazione della B.B.C. viene rilanciata dalla radio americana e rapidamente diffusa in tutto il mondo. Goebbels replica accusando la principessa Mafalda di aver propinato al cognato un veleno mortale!

Perché si parla subito ed a voce alta di delitto e non di morte naturale? Chi aveva interesse ad uccidere Boris? A vent'anni e più di distanza, le ipotesi sono tutte valide come allora. Valutarle ad una ad una è stato come compiere una indagine poliziesca attraverso le fasi del funerale imponente che, dalla cattedrale Alessandro Newskij, si è snodato attraverso le strade di Sofia fino a Rila, il monastero alto e solitario sulla montagna dove era desiderio del re essere sepolto.

Attorno e dietro al feretro, issato su un affusto di cannone, ci sono tutti i personaggi della nostra storia: i familiari, i ministri, i rappresentanti dei vari Paesi, i sacerdoti, i militari. La corona di alloro del Fuerher è in evidenza, portata fino a Sofia da due marescialli del Reich, omaggio di un alleato che non è più tale. Il primo ministro Filov ha il posto d'onore che gli compete, anche se il re lo avrebbe sostituito di lì a pochi giorni col socialdemocratico Patonkhov (e, per compiere il colpo di stato, aveva già ordinato le grandi manovre, un falso ordine, necessario a raccogliere intorno a lui l'esercito che lo adorava). C'è Mafalda chiusa nei veli neri accanto alla sorella e alle cognate di lei, Eudoxia e Nadejde. Sono presenti i capi della resistenza clandestina con cui il re si era messo in contatto per lottare insieme contro i tedeschi. C'è un popolo che piange perché sa che con la scomparsa di Boris cade l'ultima possibile difesa alle pretese di Hitler. Potranno essere ora evitate alle città bulgare le distruzioni e gli orrori della guerra di cui hanno sofferto gli altri Paesi balcanici?

In quell'agosto del 1943, nessuno è in grado di rispondere agli angosciosi interrogativi. Non Simeone che ha soltanto sei anni. Non il principe Cirillo, fratello di Boris, reggente per il nipote fino a quando sarà processato e fucilato dai russi. La scomparsa di Boris scioglie e stringe i nodi di tante vite diverse ed apparentemente distanti.

Ogni personaggio rifà la propria storia sullo sfondo dell'Europa prima della guerra, quando i re sembravano saldi sul trono e tessevano fra loro la trama sorridente degli incontri, delle amicizie, delle trattative. Le immagini remote di matrimoni, feste, viaggi, fanno da contrappunto alle immagini del funerale.

E, lentamente, si disegna la figura di un re che è nato da una principessa italiana e si è scelto una moglie italiana, che si è liberato dalla tutela tirannica del padre per regnare in un Paese che la prima guerra mondiale ha lasciato povero e turbolento e che era destinato a scomparire nell'estate più amara della seconda guerra mondiale, lasciando ai superstiti l'inquietante mistero della sua morte.

**Luciana Giambuzzi**

Boris di Bulgaria tra storia e romanzo *per la serie* Primo piano *va in onda venerdì 24 luglio, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*



# L'atletica leggera si prepara ai

## Questa settimana assisteremo all'incontro Francia-Italia di Annecy e al

**Roberto Frinolli è una delle speranze dell'atletica italiana. Il suo primato personale è di 50" e 4 sui 400 metri ostacoli, ma potrebbe ancora migliorare nettamente quel tempo**

«Riuscirà a mantenere la forma attuale per altri quattro mesi?».

L'interrogativo riguarda Sergio Ottolina, attualmente uno dei più forti e popolari atleti italiani. Più che su maligna incredulità, le riserve si fondano sul ragionevole timore di chiedere troppo all'atletica italiana che a distanza di quattro anni dalla memorabile vittoria di Livio Berruti, sembra riproporre l'ambiziosa candidatura ad una medaglia ai Giochi di Tokio in un settore che gli statunitensi cercheranno di riassoggettare al dominio di sempre, specie dopo lo smacco di Roma.

Sull'eco della memorabile impresa di Saarbrucken, che gli valse il record europeo sui duecento metri, Ottolina ha affrontato i campionati assoluti conquistando i titoli della velocità con tempi di gran valore.

Fugata ogni perplessità sulla validità della prestazione europea, si nota ora la tendenza a considerare il record continentale come frutto di una fortunata circostanza, più che di una perfezionata maturità atletica, quasi risultasse irriverente la idea di porre il ventiduenne velocista all'altezza del prestigioso Henry Carr, che lo precede nella graduatoria mondiale.

Ma in effetti Ottolina ha ritoccato il limite europeo alla sua prima uscita sulla distanza e su otto gare sui cento metri ben cinque volte ha corso in dieci e tre, mai superando i dieci e quattro, tutto nell'arco di due mesi circa dalla data del 10 maggio che ha segnato l'inizio della stagione ufficiale. Non si è trattato dunque di un superlavoro, ma della normale attività di un velocista nella sua intatta giovinezza; semmai resta da chiedersi se i limiti attuali non siano migliorabili tenendo presente che il lavoro specifico sui duecento metri è soltanto allo stato iniziale e che il milanese ha ottenuto i suoi migliori risultati con la facilità che gli è congeniale.

Il servizio militare ha portato nella vita dell'esuberante ed indocile velocista quella necessaria disciplina che, pur male accetta, finisce con risultare propizia al rendimento di un atleta. Alla Caserma della Cecchignola Ottolina può allenarsi come vuole ma non gli si concedono distrazioni, alle nove dev'essere a letto con poche deroghe mensili. La sua fama inoltre, in un ambiente militare, non gli consente facili privilegi, ma al contrario assidui impegni.

Anche Livio Berruti è avviato sulla strada che lo vide grande, seppure ancora non riesca a tenere bene che per centocinquanta metri, come ha confermato la recente gara di Mosca.

Altri atleti, dopo la vittoria olimpica hanno preferito abbandonare per conservare intatto il prestigio della grande impresa. Berruti ha invece continuato, pur esponendosi a sconfitte che hanno provocato ingenerosi giudizi, ma dimostrando il serio attaccamento al suo sport: ed il torinese è uno dei pochi velocisti dei Giochi di Roma ancora validamente sulla breccia.

Per quelle palpitanti emozioni interiori, per quel tessuto nervoso che caratterizza la sua personalità, il velocista viene considerato una « vedette » e come tale si comporta con atteggiamenti e reazioni che spesso sconfinano nel bizzarro; quando un velocista vede la strada sbarrata da un giovane

# SPORT *sul video*

# Giochi di Tokio

## «meeting» internazionale di Siena

in grado di superarlo abbandona la pista, male accettando il ruolo di comprimario.

La storia dell'atletica è piena di misteriose defezioni. Berruti rappresenta una delle poche eccezioni, in Ottolina che lo ha superato ha trovato lo stimolo per tornare agli allenamenti intensi e riportarsi in primo piano.

Qualche ora dopo la gara dei duecento, pur nella sovreccitazione che segue il forte impegno della prova, Berruti appariva sereno e nelle sue parole non vi era traccia di disappunto per un verdetto che definiva in modo chiaro una questione di gerarchia nella velocità.

Riconosceva il valore di Ottolina col tono distaccato e benevolo di chi si ritiene al di sopra di ogni astioso dualismo, facendo intendere di seguire con metodo la propria strada che mira ad un ritorno alla migliore condizione: le gare con Ottolina rappresentano per lui, lo stimolo, lo strumento per raggiungerla.

Con Berruti ed Ottolina su tempi di valore assoluto, l'Italia può mettere in piedi una staffetta di mete ambiziose, potendo contare oltreché sui collaudati Sardi e Preatoni anche su Giannattasio. All'Arena di Milano il rappresentante delle Fiamme Gialle ha migliorato il suo limite personale sui duecento ribadendo doti di buon scattista e di generoso combattente.

Altro elemento su cui il quartetto azzurro potenzialmente può fare affidamento è il giovanissimo torinese Vallet già segnalatosi ai campionati juniores di Bologna, per valore e gran temperamento.

L'occasione per un buon collaudo viene offerta agli azzurri dal confronto con la Francia in programma ad Annecy il 18 e 19 luglio, che la televisione trasmetterà in parziale cronaca diretta.

La Francia ha recentemente migliorato il primato europeo della 4 × cento con Brugier, Laidebeur, Piquemal e Delecour segnando trentanove e tre, a due decimi dal primato mondiale degli americani.

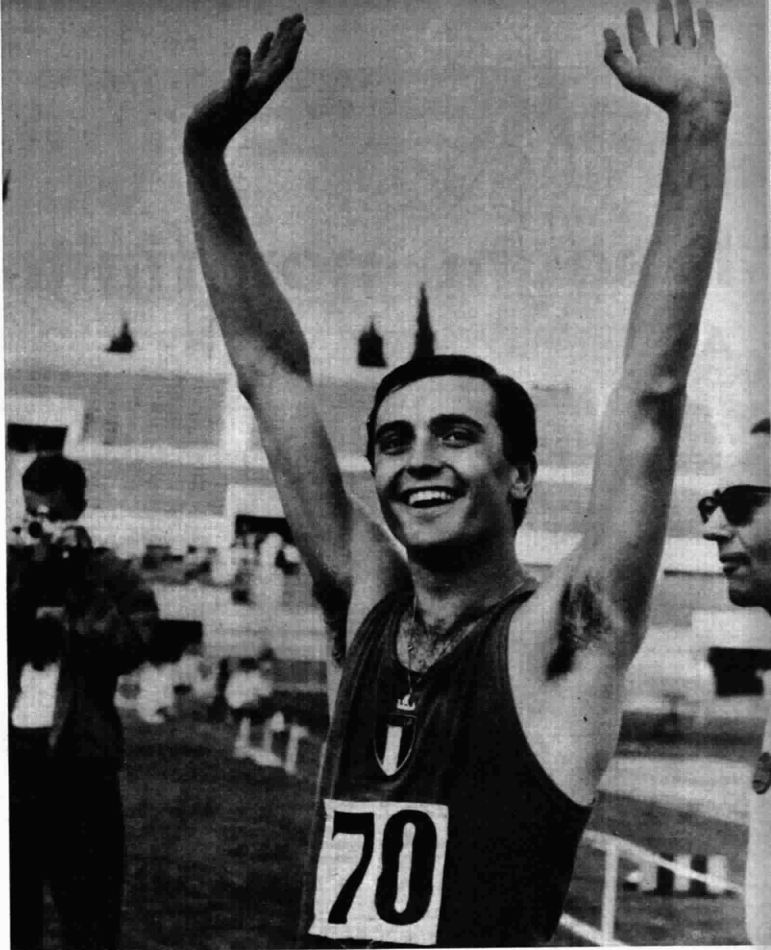
L'ultima impresa degli azzurri a Saarbrucken è stata valutata in trentanove ed otto e non è chi non veda la possibilità di dare una buona limata a questo record.

Al meeting di Zurigo francesi ed italiani si sono incontrati, ma un errore di cambio pregiudicò la gara del quartetto azzurro che deve acquistare maggiore sicurezza nel passaggio del « testimone ».

Ad Annecy ci sarà di nuovo il grande confronto sul cui esito vi è più incertezza di quanto il semplice confronto dei tempi sinora realizzati possa suggerire.

L'incontro con la Francia è ricco di motivi che vanno oltre l'interesse dei due Paesi. Nella velocità per esempio Ottolina e Berruti avranno di fronte Piquemal, Delecour ed il giovane Laidebeur, nomi che rappresentano, con l'aggiunta di pochi altri, il meglio d'Europa.

L'incontro Francia-Italia è articolato secondo la formula a tre elementi per gara ed attualmente la formazione transalpina è forse in Europa la più omogenea. Dopo i deludenti risultati di Roma tutto lo sport francese è stato sottoposto ad una cura « d'urto » che lo ha rimesso in buona salute. L'atletica leggera ne ha tratto i più benefici effetti ed accanto ai nomi di campioni noti c'è ora tutto un fiorire di giovani assai promettenti. Contro una squadra compatta come quella francese, gli azzurri mireranno a limitare il passivo che sulla carta si presenta assai gravoso. In taluni settori, come il mezzofondo, i francesi sono in grado di assicurarsi i primi tre posti potendo allineare uomini quali Jazy, Bernard e Wadoux contro i quali i nostri rappresentanti appaiono irrimediabilmente chiusi.

Vero è che negli ostacoli alti e bassi la situazione è favorevole agli italiani, ma non nella misura schiacciante con cui i francesi prevalgono nel mezzofondo e fondo. Negli ostacoli alti Cornacchia, Mazza ed Ottoz hanno già battuto il numero uno francese Duriez più volte cronometrato sui tredici e nove.

**Sergio Ottolina, nuovo primatista europeo dei 200 piani con 20" e 4, esulta dopo la sua vittoria ai campionati italiani. Con Livio Berruti (nella fotografia in basso a sinistra), medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma, è l'uomo di punta della nostra atletica leggera**

Questo limite rappresentava per tutti e tre gli azzurri il traguardo immediato di questa stagione, anche se Cornacchia lo aveva già fissato nel 1962 e Mazza ripetuto in occasione dell'incontro con la Germania, sia pure col favore del vento. Le gare che li avevano visti di fronte non erano servite allo scopo perché l'acuto desiderio di supremazia impediva loro una piena distensione provocando qualche bisticcio sull'ostacolo.

Due prove separate permettevano ad Ottoz e Mazza di superare il muro dei quattordici secondi liberandoli da quel senso di irritazione che i continui fallimenti avevano alimentato. Il ventenne valdostano riusciva nell'impresa sabato 4 luglio a Berlino e ventiquattr'ore dopo a Reggio Emilia, in una gara senza palpiti, Mazza gli dava una pronta replica. Ora il primato italiano è in condominio a tre, ma forse non durerà a lungo. Cornacchia, il primo a fissare il limite italiano a tredici e nove, si è sottoposto quest'anno ad un intenso lavoro invernale perdendo cinque chilogrammi superflui rispetto al peso della stagione passata che lo vide annaspare su limiti assai modesti.

Prima o poi anch'egli riuscirà a ripetere l'impresa di due anni fa ed è questo il presupposto per poter sperare nel viaggio a Tokio senza inquietudini.

Anche gli ostacoli bassi rappresentano per l'atletica azzurra un campo fertile e di buona disponibilità. Roberto Frinolli seguita a stupire per serietà d'impegno, ogni sua piccola conquista è il risultato di una ostinata applicazione. Ha migliorato le doti di tenuta sul piano ed ora è costretto a rivedere il ritmo di passaggio sull'ostacolo; quando vi sarà riuscito, il limite stabilito lo scorso anno e grazie al quale ottenne un posto nella graduatoria mondiale stagionale, potrebbe costituire il punto di partenza per ulteriori progressi.

Salvatore Morale è ancora in ritardo sui tempi di preparazione, il suo individualismo lo porta a seguire criteri che in passato gli hanno dato ragione sicché non c'è da porre dubbi su quello che potrà essere il suo rendimento al momento giusto. Alle spalle dei due campioni, il ternano Carrozza rosicchia con regolarità i suoi precedenti limiti ed ai campionati assoluti di Milano il suo miglioramento è stato cospicuo.

Posto che l'incontro con la Francia non offra possibilità di vittoria agli azzurri, resta la possibilità di assistere a qualche bella impresa dei velocisti sia nelle prove individuali che nella staffetta, degli ostacolisti, al possibile ritocco dei limiti nazionali sugli ottocento e tremila siepi ad opera di Bianchi e Rizzo.

Anche i saltatori sono nella condizione di dire qualcosa di buono, ma soprattutto saranno seguiti con interesse quei giovani che i campionati assoluti hanno posto in evidenza; primo fra tutti il diciassettenne astista Dionisi, il solo che abbia la possibilità di sollevare la specialità da una posizione di mediocrità che i recenti risultati in campo internazionale hanno accentuato.

Il momento dell'atletica, nel clima della preparazione per Tokio, trova altri motivi di interesse: il più vicino, dopo Italia-Francia, sarà il meeting di Siena (25-26 luglio) con la partecipazione di alcuni tra i migliori specialisti continentali. E sarà un confronto indiretto con i colossi mondiali dell'atletica leggera: in quei giorni difatti, a Los Angeles, avrà luogo l'incontro USA-URSS.

**Paolo Rosi**

*L'incontro di atletica leggera Francia-Italia (seconda giornata) va in onda domenica 19 luglio alle ore 18, sul Programma Nazionale in Eurovisione. Sabato 25 luglio, alle ore 18 sempre sul Programma Nazionale televisivo sarà trasmesso da Siena il « Meeting dell'amicizia ».*

**Premio Strega 1964**

# Il sogno non finito

A lettura terminata di quest'ultimo romanzo di Arpino, *L'ombra delle colline* (ed. Mondadori), che uno dei maggiori premi letterari dell'anno ha coronato di vittoria, consiglio di prestare attenzione alle epigrafi che l'autore ha messo di fronte al suo libro. La prima è una massima di Goethe: « Non si va mai tanto più in là come quando non sai dove miri ». Il personaggio principale del romanzo, Stefano Illuminati, l'eroe-narratore di questa storia (che è il ripensamento di un passato, dall'infanzia alla prima maturità) ha vissuto un periodo, una « primavera » indimenticabile, che è restata, ben più che un ricordo, un motivo di confronto, un assillo, un rimorso. In quegli anni Stefano non sapeva dove mirava (era un ragazzo quindicenne e, prima di mescolarsi con i partigiani, era stato coi marò, senz'altra ragione che quella di maneggiare un mitra, di farsi uomo in una esplosione quasi del tutto fisiologica); eppure non è più arrivato così avanti come allora, guidato verso qualcosa di fortemente vitale.

Adesso che ne ha coscienza completa, può riconoscere che da quell'avventura rischiosa, generosa, fondamentale gli è derivato tutto. E qui con l'intuizione di Arpino coincide una poesia di Saba: « Da quei sogni e da quel furore tutto — quello ch'ài guadagnato, ch'ài perduto, — il tuo male e il tuo bene, t'è venuto ».

Ma Stefano sa quanto si è ripiegato, col tempo, da quella linea così avanzata; sa anche che « tutto è ancora qui, tutto è ancora presente, un minuto o un giorno o un anno possono confondere la nostra storia, un minuto o un giorno o un anno possono restituirci l'animo di ritrovarla, renderla nuovamente piena di noi... Forse ci toccherà soggiacere a un'eterna rassegnazione, e dovremo saper sorridere, mitemente, con dolore educato, entro le spire dell'obbligo quotidiano. O forse un nuovo slancio, un benefico fulmine, ancora ci attendono, più in là, per rapirci in una più ricca, misteriosa ondata, per renderci esperti d'una salvezza umana che ancora abbisogna del nostro intervento... Forse laggiù dove s'annida il pericolo, noi, proprio noi!, risorgeremo salvatori » (sono le battute finali del romanzo). E di qui prende senso la citazione che Arpino fa — terza epigrafe — dalla *Bufera* di Montale: « e i colpi si ripetono ed i passi, — e ancora ignoro se sarò al festino — farcitore o farcito. L'attesa è lunga, — il mio sogno di te non è finito ».

*L'ombra delle colline* è la storia di questo « sogno non finito ».

Il filo del romanzo non è intricato. Stefano e Lu, una coppia litigiosa-amorosa, partono in automobile da Roma per una scappata di cinque giorni in Piemonte, in un paese delle Langhe: per Stefano, è una rimpatriata, nella terra dove sono ancora vivi il vecchio padre, una fattoressa, alcuni compagni di adolescenza e poi di lotta. Entro questo viaggio nello spazio si snoda un viaggio nel tempo, il viaggio della memoria che ricerca con passione il suo passato, per chiedergli alcune ragioni, spremerne i succhi non ancora del tutto disseccati. La descrizione del viaggio attraverso l'Italia è bella, fresca, agile, punteggiata di vivaci, mordenti dialoghi; ma per quanto la storia d'amore di cui il viaggio è un pretesto sia intrinsecamente legata a quella ricerca di ragioni, essa è come sopraffatta dal riemergere così limpido e vigoroso delle memorie. Questo itinerario (abilmente discontinuo) della memoria si svolge con intonazioni morali, con borbottamenti non sempre chiari, ma che significano scontento, delusione, certezza amara, speranze vaghe, giustificazioni deboli, e si concretano (questo è l'importante) in quadri d'insieme e in rilievi, in immagini di singoli personaggi che raggiungono spesso la più felice compiutezza d'arte. Ormai nei tre mesi che il romanzo di Arpino circola la critica ha avuto modo di segnalare, accanto a qualche insoddisfazione, le riuscite più certe, più indiscutibili di questo romanzo, che è proprio il romanzo di chi oggi è quarantenne e non è così antico e non è così nuovo ed è ancorato alle ragioni non fatte fruttare, con la malinconia profonda, il rimpianto, l'ancòra imperdibile speranza di recuperare il punto della storia là dove sembrò essere troncato.

I paesaggi delle Langhe, stupendi (e in genere i tocchi paesistici sono bellissimi, talora di uno stile lievemente raffinato); la rievocazione di estati lontane, di festose noncuranze, di rustici spassi, davvero di un pathos affascinante (e il nonno gagliardo, e i grandi banchetti della parentela); il senso di vita paesana intrisa di natura è vivo, robusto, reale e poetico; la figura della madre, della massaia Caterina, la fuga di Stefano ragazzo dalla casa e dall'« atmosfera immobile, funerea » che la dominava nel periodo di guerra, l'avventura tra i marò, la lotta partigiana, alcune dolorose atrocità, il « poi » che si liquida, tutto è bello; ma nessuno dimenticherà più la maggiore e più completa immagine del padre, così diversa, quasi estranea al figlio (eppure intimamente amata) che non compare mai se non col suo titolo « il colonnello », il quale colonnello, con la sue manie, le sue pignolerie che sono forza e debolezza del suo carattere di militare, e la crescente tristezza venata di « un rancore secco », rappresenta la fedeltà a un ordine che è crollato suscitando una così irreparabile frana di coscienza da non permettere alcuna salvezza, alcuna possibilità di ricostruzione. Sta in campo il colonnello come il fantasma di un nobile, inutile e patetico declino. La sua sconfitta si ripaga solo con la vittoria delusa del figlio.

Il romanzo lievita, in mezzo a queste inquietudini. Si pone alla fine come l'affermazione di un « sogno non finito » (il ricordo che può diventare un richiamo, cioè un sentimento che può diventare ancora forza, benché non si dica come), mentre vorrebbe cedere alla persuasione che il vero scopo è da trovarsi nel « saper rendere valorosa tutta la vita ».

Le parole conclusive del libro sono molto esplicite: « Per ora, già chiaro risulta questo vantaggio: non ci sarà condanna per l'impresa che risultò impossibile, per la qualità non raggiunta; saremo condannati solo se rifiuteremo d'esprimere il bene segreto che ci attende nell'umile alba d'ogni giorno ».

**Franco Antonicelli**

# Fra i tesori delle antiche civiltà

**Dalla rubrica radiofonica « I libri della settimana », riportiamo la conversazione di Alberto Neppi su « Che cos'è l'archeologia », di Massimo Pallottino, edito da Sansoni.**

*In un tempo come il nostro, che vede i popoli civili dominati dall'ansia del progresso scientifico e da una tecnica sempre più perfezionata e sotto diversi aspetti vertiginosamente avveniristica, costituisce singolare motivo di sorpresa l'interesse collettivo dovunque diffuso e ormai popolare verso una disciplina ardua che ha per oggetto essenzialmente la conoscenza della vita umana nel passato, anche il più remoto. Vogliamo dire dell'archeologia, disciplina che possiamo considerare quale figlia o sorella minore della storia.*

*Ma quanti equivoci, quante distorsioni, quante superstizioni si lamentano tuttora intorno a codesta materia, a proposito della quale il più scriteriato dilettantismo ed anche la vera e propria delinquenza perpetrano dei misfatti!*

*Occorre, prima d'ogni altra considerazione, precisare i limiti e le finalità della disciplina in discorso: l'archeologia può definirsi lo studio di tutti quegli elementi tangibili, inerenti all'esistenza umana, che ne documentano le manifestazioni attraverso i millenni.*

*Una esauriente risposta agli interrogativi in materia si potrà trovare in un recente volume di Massimo Pallottino, illustre docente di etruscologia e antichità italiche nell'Università di Roma, che ha inteso con quest'opera, intitolata:* Che cos'è l'archeologia *ed edita dalla fiorentina Casa Sansoni, tracciare « un nuovo disegno sommario del mondo dell'archeologia, tenendo conto di tutte le sue manifestazioni, anche di quelle, generalmente meno studiate, nei rapporti con le tendenze e con le esigenze della società attuale, e ovviamente considerando con speciale attenzione i suoi sviluppi scientifici più recenti ».*

*Ma, prima di giungere all'esame della situazione odierna, l'autore riassume con mirabile evidenza ed eleganza di linguaggio le fortune dell'archeologia che, se ebbe nel settecentista Winckelmann il fondatore della storia dell'arte classica, trovò pure manifestazioni antesignane di gusto, di orientamento culturale e di passione più o meno nostalgica per i monumenti di età anteriori, prima nella stessa Atene, quindi nella Roma di Augusto e di Adriano, nel lungo periodo dell'Umanesimo e del Rinascimento, negli interessi dei collezionisti e degli eruditi fra il Seicento e il Settecento.*

*Ma diamo conto ora di quello che può considerarsi il succoso nucleo del volume, cioè le parti intitolate:* I grandi temi della rievocazione archeologica *e* Archeologia in funzione. *Se il concetto di questa disciplina come storia dell'arte antica, nato agli albori dell'Ottocento, informò i progressi e le conquiste dell'archeologia europea fino a tutto il secolo scorso, nel frattempo l'orizzonte di questi studi per la via delle ricerche ed interpretazioni di carattere linguistico e epigrafico si ampliava nello spazio, nel tempo e nei metodi; non solo nasceva l'etruscologia ma risorgevano, inedite o sotto nuova luce, le creazioni architettoniche e figurative nell'Egitto faraonico, nelle terre orientali dei Sumeri, dei Babilonesi, degli Hittiti, degli Assiri, dei popoli iranici e già intorno alla metà dell'Ottocento s'iniziava lo studio dei documenti preistorici e si esploravano con mire archeologiche l'Asia centrale e meridionale, l'Estremo Oriente, le isole dell'Oceania e l'America precolombiana.*

*I risultati, talvolta stupefacenti, raggiunti in questo campo durante la prima metà ed oltre del nostro secolo non sono certo inferiori a quelli verificatisi nei secoli passati e ciò non si deve unicamente, come taluno potrebbe pensare, ai progrediti mezzi d'indagine offerti dalla tecnica moderna. Ancora e sempre l'iniziativa realizzatrice, il geniale intuito, la passione indomabile rappresentano i fattori primi e determinanti di quanto sono riusciti a compiere gli archeologi del tempo nostro valendosi anche della collaborazione dei cultori di altre discipline e trasferendo in questo settore della ricerca il metodo del lavoro associato e pianificato che vige in tanti altri campi della vita attiva contemporanea. Sul loro oneroso e luminoso cammino però gli ostacoli e i pericoli non possono ritenersi scomparsi. Anzitutto, nel grande pubblico persiste un atteggiamento superficiale vagamente emotivo, nei riguardi dell'attività archeologica, tale da favorire gli abusi commessi nel campo privato; d'altra parte, le leggi di tutela del patrimonio relativo si rivelano perlomeno in Italia insufficienti e nella procedura e nella levità delle sanzioni. Ma ancora più grave delle infrazioni alle leggi appare di anno in anno la distruzione di monumenti e di testimonianze in genere causata dagli sviluppi di una irresponsabile espansione economica, industriale e soprattutto edilizia.*

## i libri della settimana

### alla radio e TV

**Scienza.** *Galileo Galilei*: *« Opere » (Libri ricevuti*, Terzo Progr.). Sono cinque volumi, rilegati e raccolti in un cofanetto. Ciascuna delle opere galileiane è preceduta da un'ampia introduzione del curatore, Pietro Pagnini, che ha provveduto all'ottimo apparato delle note e dei diffusi commenti. La vita di Galileo è soprattutto vita di pensiero, esempio più alto della ricerca della verità portata fino al sacrificio di sé. (*Salani*).

**Archeologia.** *Victor Von Hagen*: *« La grande strada del sole » (Libri ricevuti*). L'autore, protagonista di numerose spedizioni nel Messico, in Columbia, in Amazzonia e in Perù, sulle tracce degli Incas, nel '52 ripercorse quella che gli spagnoli definirono « La grande strada del sole » tracciata appunto dagli Incas attraverso le Ande, fino agli imponenti ghiacciai. Il libro rappresenta il fedele *reportage* di questa singolare impresa. (*Einaudi*).

### in vetrina

**Teatro.** *Federico Doglio*: *« Il teledramma »*. Un panorama mondiale (il primo edito in Europa) di quella nuova « forma » artistica cui la televisione ha dato origine, con i suoi caratteristici mezzi espressivi: il « teledramma ». L'autore non si limita a tracciare, per ciascuno dei Paesi citati, le vicende della nascita e dell'evoluzione dell'« originale televisivo », ma riporta per intero sei testi inediti. (*Bianco e nero*).

**Saggi.** *Massimo Bormetti*: *« Al tempo delle streghe »*. E' la cronaca, ricavata da rari documenti d'archivio, di un processo a uno sventurato accusato di stregoneria nella Bormio secentesca. Indirettamente, ma con estrema efficacia, il libro costituisce un vivace atto d'accusa contro ogni forma d'intolleranza: sotto quest'aspetto è di utile lettura e di proficua meditazione anche oggi. Ma vale anche come interessante informazione dei passati costumi di questo splendido angolo di mondo che è la Valtellina. (**Gastaldi**).

# Teatro a giudizio

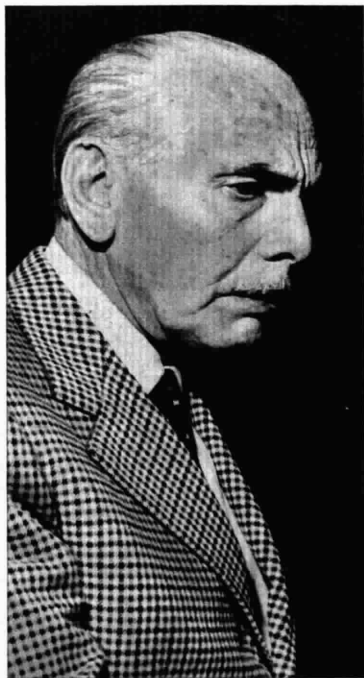
## Tre dibattiti sulla scelta del repertorio, l'esperienza dei teatri stabili e il lavoro del regista

*giovedì: ore 21,50*
*terzo programma*

L'incontro con il teatro è, in una società civilmente e culturalmente matura, un fatto significativo sempre, e, spesso, una « misura » per la coscienza della comunità nazionale. Anche il teatro italiano lungamente trattato come uno spettacolo d'evasione, è entrato in questo secondo dopoguerra, nella sua fase di crescita, nella zona di conquista della propria maturità.
Si tratta, naturalmente, di un processo lungo e contraddittorio che ha le sue radici nella azione di Silvio D'Amico, illuminante e demistificatrice e che incontra sulla sua strada occasioni di chiarimenti e tentazioni verso l'equivoco.
Gli anni del dopoguerra aprono per i palcoscenici italiani una nuova stagione della conoscenza. Repertori stranieri ignorati nel passato per disposizione superiore prendono il sopravvento, con il buono, con il meno buono (e con il cattivo, certamente); nuove tecniche di lavoro sconfiggono la vecchia routine artigianale; il regista — personaggio nato dalla demistificazione del « mattatore » e subito, a sua volta, mitizzato — si colloca, da dominatore, al centro del palcoscenico. C'è, in effetti, una gran confusione di lingue, la quale corrisponde, naturalmente, ad una sorta di velleitarismo culturale che sembra possedere tutti gli uomini del mestiere — i « teatranti », come si dirà presto, e malamente — impegnati, tutti, a rinnovarsi.
In questi venti anni, è ovvio, la confusione è andata scemando; il velleitarismo si è scontrato con ostacoli che chiedevano volontà e consapevolezza: molto grano, insomma è stato separato dal loglio.
Ma è proprio a questo punto che il teatro italiano deve misurarsi con la società nazionale, per verificare la propria capacità di crescita, la propria adeguatezza al « servizio culturale » che gli è richiesto nella comunità civile. E deve misurarsi sui grandi problemi del repertorio, delle strutture e del linguaggio. In questa direzione di ricerca si muovono i tre dibattiti della serie « Teatro a giudizio » curati da Mario Raimondo per il Terzo Programma della Radio. I tre titoli, infatti, corrispondono ad altrettanti punti nodali della « questione teatrale » del nostro Paese.
*Il problema del repertorio*, che certo non casualmente apre la discussione, è, in effetti, il problema dei problemi: non esiste teatro nazionale laddove i palcoscenici non sanno creare le condizioni per l'ospitalità degli autori nazionali. E' il rapporto preciso e rigoroso della iniziativa culturale con la società cui è destinata, che viene posto, così, al centro del dibattito.
*L'esperienza dei teatri stabili*, secondo incontro della serie, è un tema destinato a proporre quasi un bilancio, consuntivo e preventivo, della funzione delle strutture pubbliche nel nostro teatro. E' abbastanza evidente, infatti, che i teatri stabili hanno guidato nella seconda parte del dopoguerra, la ricerca più impegnata e rischiosa sul piano delle estetiche, come su quello, non meno importante, della acquisizione di nuovi pubblici. Oggi, si possono forse tirare le somme di una prima fase e tracciare le linee di una seconda, non meno impegnata certo, ma più aperta, e disponibile a più vaste esigenze.
Con *Il lavoro del regista* si chiude il dibattito di *Teatro a giudizio*. Il tema è evidentemente quello più legato alla prospettiva, al domani del teatro italiano. Il regista, dopo essere stato eroe del mito sta tornando alla dimensione di un ordinatore della sostanza culturale dello spettacolo. Assai spesso, ormai, la sua figura si confonde con quella dell'animatore, dell'organizzatore di cultura (i più importanti teatri stabili hanno, in direzione, un regista); il suo contributo, dunque, di creatore o di conservatore di un linguaggio diventa di giorno in giorno più importante e sembra destinato a sintetizzare i diversi aspetti della nostra « questione teatrale ».
La serie di dibattiti *Teatro a giudizio* a cui partecipano uomini di teatro come Diego Fabbri, Paolo Grassi, Luigi Squarzina, Gianfranco De Bosio, Renzo Tian, Achille Fiocco, Gerardo Guerrieri, Sandro D'Amico, Giorgio Prosperi, tenta una definizione di questi problemi e propone l'idea di un teatro, capace di essere, insieme coscienza e specchio della società civile.

**f. s.**

Diego Fabbri partecipa ai dibattiti del « Terzo » sul teatro

# PROSA "La luna è tramontata" di Steinbeck

Mario Ferrari e Angiolina Quinterno sono tra gli interpreti del dramma di Steinbeck

*martedì: ore 20,25*
*programma nazionale*

Questo dramma di John Steinbeck, che venne per la prima volta messo in scena a Broadway nel 1942 suscitando non poche polemiche, si svolge in un paese del Nord Europa che viene improvvisamente occupato dalle truppe naziste. Il dramma — che ha per protagonisti gli ufficiali dell'esercito invasore da una parte e i notabili del paese dall'altra — vuol dimostrare l'insanabile frattura fra due mentalità: il tentativo di collaborazione — alla quale il sindaco viene costretto — finisce col risolversi in un fiasco a causa la presa di coscienza che sopravviene a poco a poco negli strati più umili della popolazione e che sfocerà in atti di aperta ribellione e nell'affermazione del diritto alla libertà. E alla fine anche il sindaco — in nome della dignità umana — affronterà il plotone di esecuzione. Le polemiche vennero allora provocate dalle figure degli ufficiali nazisti: esse parvero a molti critici non rispondenti alla realtà, a quella realtà che da lì a qualche anno si sarebbe palesata in tutto il suo orrore. Ma, critiche a parte, il dramma di Steinbeck, nel suo richiamo agli ideali umani e civili, resta di straordinaria attualità. *La luna è tramontata*, già trasmesso anni fa, viene riproposto al pubblico radiofonico in un nuovo allestimento.

**a. cam.**

## Un romanzo di Octave Feuillet sceneggiato

# Storia di Sibilla

***lunedì e giov.: ore 17,45 secondo programma***

Rimasta, ancora bambina, orfana di entrambi i genitori, la piccola Sibilla viene amorosamente allevata dai nonni paterni, i marchesi di Férias, che vivono in un piccolo paese della Normandia. Il precettore della bambina è il buon curato del paese: ma Sibilla con le sue domande, la sua irrequietezza, trova modo di mettere spesso in imbarazzo il prete. Inviata dai nonni materni, che vivono a Parigi, giunge l'istitutrice di Sibilla, miss O'Neil, la quale — essendo di religione protestante — non viene accolta con molto favore né dai Férias né dallo stesso curato. Ma la sincerità e la nobiltà d'animo di miss O'Neil finiscono col conquistare tutti e Sibilla, accanto all'istitutrice, ha l'opportunità di rinsaldare il suo naturale istinto al bene. A cinque anni Sibilla, mentre gioca nel parco, incontra casualmente un giovane pittore di diciotto anni, Raul, di nobile famiglia. I due si scambiano poche parole, ma quell'incontro è destinato a durare.
Ormai cresciuta, Sibilla si reca a Parigi dai nonni materni e qui ritrova una sua amica d'infanzia, Clotilde, che ha sposato il barone di Val-Chesnay: ma il carattere e il modo di concepire la vita di Clotilde sono assai lontani da quelli di Sibilla. Un giorno la giovane, recatasi ad un ricevimento in casa di Bianca de Sauves — una giovane signora — sente riparlare di Raul, che è il cugino di Bianca e per il quale la de Sauves nutre una passione a stento trattenuta. I giorni passano e Sibilla non incontra mai Raul, pur sentendolo continuamente nominare: è come un immancabile, misterioso intervento a evitare l'incontro. Un giorno Sibilla, in chiesa con miss O'Neil, scopre Bianca che si abbandona ad un pianto sconsolato: commossa dall'interessamento e dalla sincera premura di Sibilla, Bianca confessa il suo amore per Raul: è stata lei a evitare l'incontro fra i due giovani, perché sa che Raul, da anni, fa il ritratto a memoria di Sibilla, seguendo con l'immaginazione il crescere e lo sbocciare della bambina in donna. Con la sua serena visione delle cose, Sibilla convince Bianca a ravvicinarsi al marito, e Bianca, riconoscente e liberata, fa sì che Sibilla e Raul possano finalmente vedersi. Fra i due giovani nasce rapidamente l'amore, ma si tratta di una felicità di breve durata: quando Sibilla apprende che Raul non ha nessuna fede, abbandona il giovane, la stessa Parigi, e ritorna a Férias. Qui si dedica tutta a fare opere di bene.
Un bel giorno, volendo far rifare certi affreschi della chiesetta, scrive a Parigi perché le mandino un buon pittore. Raul, che non riesce a dimenticare Sibilla, si presenta al curato sotto falso nome e comincia a lavorare agli affreschi: ma il suo segreto viene ben presto scoperto dalla stessa Sibilla. La costanza e il calore di Raul riescono ad avere la meglio e Sibilla spiega al giovane che l'amore da lei cercato deve anche e soprattutto investire la sfera spirituale: la mancanza di fede in Raul rende impossibile il compimento di un amore così assoluto. Di nascosto però Sibilla prega il Signore che Raul riabbia la fede: per questo è disposta a donare la sua vita.
Un giorno, mentre i due giovani passeggiano per il parco, un temporale improvviso li sorprende: Sibilla ne contrae un gravissimo male. Durante il decorso della mortale malattia, Raul troverà quei valori che credeva perduti e così Sibilla si dichiarerà disposta ad acconsentire alle nozze: ma si tratta di un triste matrimonio in extremis.
A proposito di Feuillet, Flaubert osservava malignamente che il successo dei suoi romanzi ambientati nel grand mondo, era dovuto al fatto che i poveri credevano che i nobili fossero così e che i nobili stessi si vedevano in quei romanzi non come erano in realtà ma come avrebbero voluto essere: ma malignità a parte, la *Storia di Sibilla* — che A. M. Romagnoli ha adattato in sette puntate — ci fa conoscere una fra le più tipiche eroine di Feuillet, di una grazia e di una finezza squisitamente romantiche.

**a. cam.**

Anna Maria Sanetti, protagonista della « Storia di Sibilla »

Il compositore Antonio Cece, del quale Mario Rossi presenta domenica in prima assoluta la « Seconda sinfonia »

CONCERTI

# La "Seconda sinfonia" di Antonio Cece

***domenica: ore 17,15 programma nazionale***

La prima esecuzione assoluta della *Seconda Sinfonia* di Antonio Cece è affidata alla esperta bacchetta di Mario Rossi. Formatosi presso la gloriosa scuola napoletana, già docente di Contrappunto e Fuga nei Conservatori di Palermo e di Napoli, Antonio Cece insegna attualmente al Conservatorio « S. Cecilia » di Roma. La sua attività di compositore si esprime non tanto in un crescendo di meri cerebralismi, di freddi astrattismi o di vani esperimenti estetici, quanto in una graduale conquista stilistica e nell'appassionata ricerca di un linguaggio sonoro chiaro e strutturalmente inoppugnabile.
Oltre alla *Sinfonia* oggi in programma, spiccano tra le sue composizioni la *Partita per 15 strumenti*, il *Concerto campestre*, il *Quintetto per fiati*, due *Suites* per orchestra e un *Quartetto per archi*, che, uniformandosi alla più sana realtà musicale contemporanea, godono di una valida base espressiva sopra il libero, allettante, originale giuoco di equilibrati volumi sonori. Principio, questo, che si deve ritenere vitale quando — come nella *Seconda sinfonia* — l'Autore tende a fissare in ogni battuta la sincerità di un particolare stato di animo, abolendo quindi ogni linea di snobismo che turberebbe senza meno l'intimità dei palpiti della sua stessa ispirazione. La *Seconda sinfonia*, scritta in memoria della sorella, consta dei quattro tempi tradizionali: *Allegro*, *Largo (Elegia)*, *Scherzo* e *Ciaccona*.
La trasmissione prosegue con la partecipazione del violista Dino Asciolla, interprete della parte solistica dell'*Aroldo in Italia* di Hector Berlioz. Due nomi famosi figurano all'origine dell'*Aroldo*, composto nell'estate del 1834: Niccolò Paganini, al quale l'opera era presumibilmente destinata, e Lord Byron, il cui *Pellegrinaggio di Aroldo cavaliere* aveva influenzato il programma poetico di Berlioz. Questi informa nelle sue memorie, ricche di fantasia e perciò non sempre degne di fede, che Paganini gli aveva chiesto una partitura per viola e orchestra; ma quando il maestro genovese vide il primo tempo si lamentò: « Troppe pause! Io pretendo una parte ininterrotta! ». Berlioz riconobbe allora che la sua opera non avrebbe mai potuto soddisfare il celebre virtuoso e decise di abbandonare l'idea di scrivere un pezzo di bravura per lui. Anzi deliberò di porre la viola soltanto al centro dei ricordi che gli erano rimasti dai suoi stessi viaggi negli Abruzzi e di fare dello strumento una specie di malinconico sognatore secondo lo stile dell'*Aroldo* di Byron. Per quanto riguarda quest'ultimo, Berlioz non si servì direttamente di alcun suo brano. Egli stesso scelse il titolo programmatico dei quattro tempi: *Aroldo in montagna*, *Marcia e preghiera serale dei pellegrini*, *Serenata d'un montanaro abruzzese all'innamorata*, *Orgia dei briganti*. L'insistente tema che rappresenta « Aroldo » rispecchia certamente più l'osservatore sognante che il ribelle passionale, più Berlioz che Byron.
Dall'*Adagio* introduttivo nasce l'« idée fixe », l'« idea fissa » che

riappare anche verso la fine del primo tempo in un fugato degli archi. Successivamente essa ritorna sotto altre figure ritmiche, soprattutto nel secondo tempo come contrappunto di una melodia-inno e nel terzo come nuova illuminazione del tema della *Serenata*. Nel quarto tempo la viola interrompe la tempestosa orchestra con la ripresa di frasi precedenti e tace poi molto a lungo prima dell'ultima poderosa affermazione dell'idea fissa. Questa però vien presto spazzata via dalle esplosioni finali dell'orchestra.

# I "Preludi" di Liszt

***venerdì: ore 21***
***programma nazionale***

Il concerto diretto da Franz André si apre con *Les Préludes* di Franz Liszt. Si tratta del terzo e del più noto poema sinfonico lisztiano, scritto nel 1854. L'Autore aggiunse soltanto in un secondo tempo un « programma », ispiratogli dalla lettura di alcuni passi delle *Méditations poétiques* di Lamartine: « La nostra vita non è forse una serie di Preludi al canto sconosciuto di cui la morte intona la prima e solenne nota? ».
A *Les Préludes* segue il *Concerto per violino in re minore* op. 47 (1903) di Jean Sibelius, che si avvicina per la caratteristica libertà di forma ad altri lavori orchestrali del maestro finlandese. E' il suo unico Concerto per solista e orchestra. La parte violinistica, estremamente difficile, è qui sostenuta dal bravo Valery Klimov. E i virtuosismi, intrecciandosi strettamente col tessuto sinfonico, richiedono doti esecutive eccezionali, per cui molti concertisti trascurano spesso e volentieri di cimentarsi con queste pagine. Il *Concerto* è articolato nei tre consueti movimenti: rapsodico e profusamente lirico l'*Allegro moderato;* di affascinante cantabilità l'*Adagio di molto;* risoluto, vitale, pittoresco, quasi naturale sfogo di sentimenti folkloristici l'*Allegro ma non tanto*. Completa il programma l'*Ottava Sinfonia* di Beethoven.

**Il violista Dino Asciolla, solista nell'« Aroldo in Italia » di Berlioz che figura nel concerto di domenica sera**

# La "Nona" di Mahler

***sabato: ore 21,30***
***terzo programma***

A Dobbiaco, delizioso centro altoatesino tra le valli della Rienza e della Drava, Gustav Mahler, uno dei più contrastati geni dell'epoca moderna, scriveva nelle vacanze estive del 1908 le ultime battute di *Das Lied von der Erde*, una sinfonia di canzoni sopra i dolori e le gioie dell'uomo, sopra la bellezza e la giovinezza, sopra l'amicizia e la morte. In quel paesaggio Mahler si chiedeva ripetutamente il senso della vita, anelava fortemente alla pace. E da questa inquietudine e da quest'anelito era ancora profondamente turbato quando una nuova sfrenata immaginazione gli suggerì le prime idee della *Nona Sinfonia* (l'ultima, poiché la *Decima* è rimasta incompiuta), che, sviluppata in breve tempo, fu portata a termine l'anno successivo, di nuovo a Dobbiaco. Alban Berg dirà che in quest'opera si respira l'aria del Semmering: quasi che il passo di quelle Alpi orientali austriache possa davvero rassomigliare, e per le dolcissime attrazioni del paesaggio e per lo splendore degli spazi azzurri e per l'aria salubre, alla fresca sorgente dell'arte di Mahler, alla sua incondizionata ebbrezza poetica.
Dell'*Andante* iniziale in re maggiore, con palesi reminiscenze di due partiture precedenti (*Das klagende Lied* e *Das Lied von der Erde*) come pure del tema della morte dell'*Ottava Sinfonia* di Bruckner e del « Leitmotiv » de *Les Adieux* di Beethoven, si può comprendere l'accorata nostalgia leggendo nel manoscritto la seguente annotazione: « O giorni che dileguano, o perduto amore... ». Alcune battute intenzionalmente rudi e goffe del secondo movimento (un « Laendler » che ricorda lo *Scherzo* dell'*Ottava* bruckneriana) introducono il tema principale accompagnato da altri motivi secondari in mezzo a modulazioni armoniche ben lontane dai gusti tradizionali. Una tormentata armonia contraddistingue anche il terzo tempo (*Rondò-burlesco*): il *la minore* si alterna al *la bemolle minore* in una frenesia ritmica ingentilita tuttavia dalla seconda idea tematica e ulteriormente temperata da un imponente motivo esposto dai primi violini. Contrappunti complessi, elaborazioni polifoniche quasi bachiane portano avanti l'ultimo movimento, un *Adagio*, fino al punto che tutto si dissolve fatalmente nel giro di 24 misure.
Questa, che può definirsi una sinfonia di genuina tempra viennese, antologia di rimpianti familiari, ritorno alla caratteristica pietà di Anton Bruckner, saggio di sincera devozione verso il « pathos » beethoveniano, è diretta da Lorin Maazel, maestro dalle grandi risorse interpretative.

**Luigi Fait**

**Lorin Maazel, che dirige sabato la Nona Sinfonia di Mahler**

**LIRICA**

# "La Périchole" di Offenbach

***mercoledì: ore 20,25***
***programma nazionale***

*La Périchole* non occupa un posto di poco conto fra le centodue operette di Offenbach. Merito indubbio della musica, ma anche del libretto apprestato da Meilhac e Halévy, i quali si richiamarono alla commedia di Mérimée, *Le Carrosse du Saint Sacrement*, riuscendo a mantener vivo il finissimo spirito del testo originale nonostante le modifiche e i mutamenti apportati con tutta libertà. La Périchole, una figura che lo scrittore francese diceva di aver tolto dalla storia, è una cantatrice di strada di cui si invaghisce nientemeno il viceré del Perù, don Andrés de Ribeira. Costui che se ne va in giro per la città di Lima travestito da dottore (non si sa se per rendersi conto dei sentimenti che i cittadini nutrono nei suoi confronti, o per dissimulare qualche scappatella amorosa) incontra un giorno la Périchole, e l'invita con un inganno a corte. Le dice, infatti, che la viceregina ha bisogno di una damigella di compagnia, nascondendole che, ahimé, la sua consorte è morta da un pezzo. La Périchole accetta e scrive una dolorosa lettera di addio al suo amato Piquillo, il misero cantastorie con cui ha diviso fame e povertà sino a quel momento. Ma i raggiri non finiscono qui, poiché anche Piquillo sarà obbligato a seguire a corte la Périchole con l'ingrato compito di marito fittizio (il viceré teme gli scandali e non vuole suscitare la riprovazione dei cittadini). Piquillo, però, non sopporta l'affronto e si crede tradito dalla sua compagna: in una scena saliente dell'operetta accusa la Périchole e la spinge con violenza ai piedi del viceré. Sarà arrestato, ma infine le cose si metteranno al meglio: Périchole e Piquillo riescono a fuggire, il viceré e i suoi scagnozzi li inseguono, poi, in uno slancio di generosità, lo stesso viceré, commosso dalla canzone dei due poveri cantastorie (la quale racconta di due amanti infelici « che finirono per essere felici ») perdona i fuggitivi e anzi lascia alla Périchole quei diamanti che le aveva donato e che lei, ora, vorrebbe restituirgli.
Rappresentata il 6 ottobre 1868 al *Théâtre des Variétés*, a Parigi, questa pur fragile vicenda divertì il pubblico parigino per quell'intonazione toccante e per quel sapore di garbata malizia che trasparivano dal testo poetico e, soprattutto, da quello musicale. La vita cittadina, l'ambiente di Lima, vi erano descritti con vivezza di tinte, mentre spiccavano evidenti, le situazioni e i personaggi. Ventitré i « numeri » musicali di cui si compone l'operetta, suddivisa in tre atti: couplets, cori marce, ecc., brani di squisita fattura pieni di « verve » francese, scritti da una mano genialissima che traccia i segni musicali con la sicurezza di un dominato mestiere.
« Offenbach *sa fare* come Mozart »: frase arrischiata, senza dubbio, che tanto più sorprende sulla bocca di Wagner che la pronunciò. Eppure, proprio questo giudizio venne forse alla mente di Cosima allorché, morto ormai Wagner da trent'anni, si recò ad assistere nel '13 alla rappresentazione di un'operetta offenbachiana. Racconta anzi Cocteau che quella sera si vide la vecchia signora, ormai tutta bianca, piangere di commozione per quella musica scintillante che le rammentava i tempi lontani, la giovinezza, le ore gioiose del passato.
Certo è che Offenbach, motteggiatore dei frivoli costumi del II Impero francese, acre burlatore dei grandi atteggiamenti, delle forme magniloquenti di tipo meyerberiano, sconsacratore di miti (come basta a dimostrare quel calcio di Giove che, in una delle più famose operette, l'*Orfeo all'inferno*, costringe il cantore degl'inferi a volgersi indietro) merita il titolo di « padre dell'operetta »: sebbene questo appellativo fosse da qualcuno destinato a Hervé, « il Cristoforo Colombo di un genere di cui Offenbach fu solo l'Amerigo Vespucci ».

**Laura Padellaro**

**Edda Vincenzi: Périchole, nell'opera buffa di Offenbach**

## I documentari alla radio

# Una città cartaginese nella terra dei Nuraghi

*mercoledì: ore 21*
*secondo programma*

Sulla sommità del monte Siràì, un'altura a Nord-Ovest di Carbonia, recenti scavi, condotti dalla Soprintendenza alle antichità di Cagliari, hanno messo in luce i resti di una città cartaginese: un gruppo di case, un tempio, una necropoli. La notizia di questa scoperta, ha fatto in breve il giro del mondo, mettendo a rumore gli ambienti archeologici al di qua e al di là dell'Atlantico, e ciò malgrado il fatto, che ritrovamenti di questo genere sono all'ordine del giorno, sulle coste della Sardegna, dove quel popolo di grandi navigatori, che furono i fenici, nel corso della propria espansione commerciale verso l'Ovest del Mediterraneo, tra l'ottavo e il terzo secolo a.C., fondarono colonie e centri commerciali in gran numero e tra questi importantissimi: Nora, Tharros, Sulcis, Bithia e lo stesso Karàlis, che è poi la moderna Cagliari.

Ma c'è da dire che esistono almeno due solide ragioni, a giustificazione di tanto interessamento: innanzi tutto, si ha qui finalmente la prova tangibile di una profonda penetrazione fenicio - punica, nell'entroterra sardo, tra le genti quindi di civiltà nuragica, mentre fino ad oggi si era sempre ritenuto dai più, che i fenici prima, e i loro discendenti punici poi, non si fossero mai spinti oltre i limiti della fascia costiera. Ma non basta; i resti del Siràì, infatti, dicono inoltre all'archeologo, che la vita in questo centro si spense, assai prima che si verificasse l'occupazione romana della Sardegna (III sec. a.C.) e ciò è di somma importanza, in quanto sta a significare che il messaggio architettonico e urbanistico tramandatoci dal Siràì, proprio perché scevro da manipolazioni posteriori, è quello della più autentica civiltà punica; così infatti è per il tempio, comprendente l'altare per l'olocausto dei fanciulli primogeniti (*Tophet*) e le immagini di quella dea Tanit, considerata nel mondo cartaginese, l'emanazione benefica del potente dio Baal, dalle tante braccia, e che le leggende ci hanno fatto conoscere come *Molok*. Così è pure per l'edificio ad L, posto all'ingresso del nucleo urbano, e che riproduce, per la prima volta in Sardegna, la pianta tipica, della casa fenicio-punica. Si aggiunga poi che nei resti del monte Siràì, si possono leggere per la prima volta, con certezza, avvenimenti rimasti sinora nel buio della protostoria, come ad esempio il reagire delle due civiltà sardo-nuragica e fenicia, l'una sull'altra, prima di giungere ad una pacifica convivenza (anch'essa qui eloquentemente documentata), e si capirà quanti e di quale momento siano per lo studioso, gli spunti d'interesse. Ma non soltanto all'archeologo, il centro del Siràì, offre suggestioni. Diremmo anzi, che una volta reso chiaro il linguaggio di quelle rovine appare fascinoso soprattutto al profano, che da esse viene calato all'improvviso, nella contemplazione stupefatta di una civiltà, che già fioriva sulle sponde orientali del Mediterraneo, 500 anni prima che Omero imbracciasse la cetra, una civiltà che dalla scena della storia, fu cancellata, solo perché più rapida e senza ombre potesse essere l'espansione commerciale e militare di Roma.

l. l.

**Immagine della dea Tanit, considerata dai cartaginesi l'emanazione benefica del dio Baal. Ad essa veniva idealmente affidato il corpo dei bimbi sacrificati e bruciati, tanto che appare, in alcune incisioni, con un bambino tra le braccia. Questa stele, ora trasportata al museo dell'antichità di Cagliari, ha permesso di scoprire i resti della città cartaginese, sepolta sotto un fitto strato di vegetazione**

## VARIETA' E' arrivata la felicità

*martedì: ore 9,35*
*secondo programma*

Come reca l'augurale titolo, al tema eterno della felicità è dedicata questa nuova trasmissione settimanale della radio che ha già preso il via sul Secondo Programma. In che consiste la felicità? Come si raggiunge? Sono domande terribilmente impegnative intorno alle quali si cimentano da secoli poeti e filosofi, ma che possono benissimo essere affrontate, in chiave spettacolare, con un pizzico di umorismo e di filosofia spicciola. Così, in questa rubrica, la felicità arriva puntualmente sui binari dell'ironia e del buonsenso, della battuta e della divagazione in una immaginaria stazione della fantasia; e a darle il segnale di via libera con la paletta di capostazione sono due attori molto cari al pubblico: Aroldo Tieri e Valeria Valeri i quali, salvo errore, erano lontani ormai da parecchi mesi dalla ribalta radiofonica.

Sulla felicità sono state date una infinità di definizioni; tanto che la trasmissione si apre con un «Felicitario», cioè con un vero e proprio dizionario sulla felicità in cui sono via via raccolte le più svariate massime sull'argomento, da quelle di saggisti, come Decourcelle («E' un ospite discreto di cui si constata l'esistenza solamente all'atto del decesso»), a quelle di attrici, come Ingrid Bergman (che, in un'intervista ebbe a dire: «Per essere felici bisogna avere buona salute e cattiva memoria»).

E poiché l'idea della felicità è molto spesso abbinata a quella del matrimonio, in una parte della trasmissione troveremo anche una piccola «lezione di algebra coniugale», nel corso della quale Aroldo Tieri, nei panni di un singolare professore, spiegherà, esempi alla mano, come l'amore, in fondo, è numero, è matematica.

C'è poi il quesito cui gli autori della rubrica danno ogni volta una risposta: è giusto andare a cercare la felicità nei tempi andati? Erano migliori le villeggiature, le automobili, i sentimenti, i gusti di una volta? Esempi, *sketch*, considerazioni varie e casi limite potrebbero di volta in volta confortare l'una e l'altra tesi: ma si preferirà, alla fine, mettere lo stesso radioascoltatore in condizione di darsi una risposta.

Naturalmente l'argomento (e la possibilità di avere a disposizione due attori come Tieri e la Valeri), costituisce una buona occasione per un incontro con la poesia e la letteratura; perciò in ogni puntata vengono presentati dei versi di autori celebri e una pagina di uno scrittore famoso. Quasi a ottimistica testimonianza di quanto sia falso che soltanto dagli stati d'infelicità possano scaturire autentiche pagine di poesia.

Il programma sarà naturalmente intervallato da musiche di successo che contribuiranno a sottolinearne il carattere distensivo.

Sono autori della rubrica, che si articola in un arco di quindici puntate, Maurizio Costanzo e Franco Moccagatta, due giovani e noti giornalisti che, fin dall'anno scorso, hanno al loro attivo una proficua attività radiofonica.

g. t.

**Valeria Valeri e Aroldo Tieri sono i protagonisti della nuova trasmissione del Secondo, «E' arrivata la felicità»**

*Il nuovo* **permaflex** *l'amico dei nostri sogni*

LENZI PUBBLICITÀ - A CURA DELL'UFFICIO PROPAGANDA PERMAFLEX

**permaflex** **il famoso materasso e guanciale a molle**

**MARCHIO DI QUALITÀ**

Il nuovo materasso PERMAFLEX con isolante ELAX è più pratico, più elegante, più leggero più confortevole. È climatizzato: un lato di **calda lana** in falde per l'inverno e l'altro di cotton-felt per l'estate. PERMAFLEX è la più grande industria di materassi a molle ATTENZIONE: solo l'omino in pigiama identifica il vero marchio di qualità PERMAFLEX

tipo CLASSIC cm. 80 x 195 . . . L. 29.000
tipo CONFORT cm. 80 x 195 . . . L. 23.600
tipo EXPORT cm. 80 x 195 . . . L. 18.800
GUANCIALE cm. 45 x 70 . . . L. 3.700

Per altre misure e prezzi consultate l'opuscolo del Vostro elenco telefonico.

## NAZIONALE

**10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

**11-11,50** Dalla Basilica di S. Martino Maggiore in Bologna
**SANTA MESSA**
*Nel corso della trasmissione che si effettua da una antica Chiesa di Bologna, officiata dai Padri Carmelitani, sarà rievocata la storia della devozione alla Vergine del Carmelo attraverso i tempi*
Ripresa televisiva di Carlo Baima

### Pomeriggio sportivo

*Prima parte*

**13,30-15,30 EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: *Lugano*
**Giro ciclistico del Ticino**

### La TV dei ragazzi

**17 — a) ARRIVA YOGHI!**
Spettacolo di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems
**— Ser Leone, cavalier della regina**
**— Iacchi e il fischietto**
**— Il molto onorevole Yo-Yo**
b) **LASSIE**
**La pietra**
Telefilm - Regìa di Lesley Selander
Distr.: I.T.C.
Int.: Tommy Retting, Jan Clayton, George Cleveland e Lassie

*Articolo alle pagine 60 e 61*

### Pomeriggio sportivo

*Seconda parte*

**18 — EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Annecy*
**Incontro di atletica leggera Francia-Italia**
Seconda giornata

### Pomeriggio alla TV

**19,30 LA SCIARPA**
Giallo in sei episodi di Francis Durbridge
Traduzione di Franca Cancogni
con Nando Gazzolo, Roldano Lupi, Francesco Mulè, Aroldo Tieri, Franco Volpi e Renata Mauro
con la partecipazione della Compagnia di prosa « I Nuovi » diretta da Guglielmo Morandi
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Ispettore Jett — *Aroldo Tieri*
Alistair Goodman — *Roldano Lupi*
Sergente Jeffreys — *Antonio Salines*
Agente Kent — *Adriano Boni*
Rev. Matthews — *Francesco Mulè*
Clifton Morris — *Franco Volpi*
Norman Tackeray — *Franco Mezzera*
Marian Hasting — *Liana Trouché*
Maggie White — *Fiorangela Filli*
John Hopeedane — *Nando Gazzolo*
Diana Winston — *Marisa Bartoli*
Fattorino del telegrafo — *Renzo Bianconi*
Hector — *Walter G. Licastro*
Kim Marshall — *Renata Mauro*
Sovrintendente Nash — *Francesco Sormano*
Dottor Cousin — *Ezio Rossi*
Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Maria Teresa Stella
Regìa di Guglielmo Morandi

### Ribalta accesa

**TIC-TAC**
*(Rhodiatoce - Olita Star - Lavamat AEG - Prodotti Ferrania - Colgate - Cavallino rosso Sis)*

**20,15 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE SPORT ARCOBALENO**
*(Pepsi-Cola - Timor - K2R - Società del Plasmon - Monda Knorr - Chlorodont)*
**PREVISIONI DEL TEMPO**

**20,30**
**TELEGIORNALE**
della sera

**20,50 CAROSELLO**
*(1) Alka Seltzer - (2) Terme S. Pellegrino - (3) Invernizzi Milione - (4) Total*
*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Film-Iris - 2) T.C.A. - 3) Ibis Film - 4) Roberto Gavioli

**21 —**
**I PROVERBI PER TUTTI**
Commedie in un attimo di Vittorio Metz
Presentano Gisella Sofio e Franco Giacobini
Partecipano alla trasmissione: Carla Del Poggio, Giancarlo Sbragia, Esmeralda Ruspoli, Alberto Bonucci, Corrado Olmi, Aroldo Tieri, Turi Ferro, Maria Tolu, Fioretta Mari, Edoardo Toniolo, Gianrico Tedeschi, Mariolina Bovo, Giusi Raspani Dandolo, Cristiano Metz, Laura Carli, Franco Scandurra
e inoltre Rosolino Bua, Enzo Cerusico, Paolo Di Stefano, Rina Mascetti, Alberto Nucci, Simonetta Simeoni
Scene di Massimiliano Metz
Costumi di Francesca Saitto
Regìa di Carlo Di Stefano

**22 — L'APPRODO**
Settimanale di lettere ed arti a cura di Silvano Giannelli, Raimondo Musu e Luigi Silori
Presenta Edmonda Aldini
Realizzazione di Enrico Moscatelli

**22,45 LA DOMENICA SPORTIVA**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
e
**TELEGIORNALE**
della notte

# I proverbi adatti alla frenesia d'oggi

***nazionale: ore 21***

Gli psicologi non hanno dubbi: per essi questa è l'epoca dell'ansia e dell'agitazione, e come tale passerà alla storia. La vita non è mai stata così nervosa, così frenetica, così tumultuosa. Il tempo vola via in un attimo, ci si alza la mattina in fretta, in fretta si corre all'ufficio, in fretta si lavora, in fretta si mangia.
Fino a trenta, a quarant'anni fa, si viveva tranquilli, c'era il gusto per i piccoli piaceri della vita, si sapeva invecchiare con arte. Ma oggi tutto è cambiato e non rimane che un po' di nostalgia per i tempi andati. Nella serie dei *Proverbi* non poteva mancare questo aspetto importantissimo della vita di oggigiorno che Metz ha intitolato « Velocità e frenesia dei tempi moderni ». E per essere più esplicito, ha subito portato in scena il simbolo della velocità, un'automobile, lanciata a pazza corsa per le strade di una città. Un'auto guidata da una donna che trova il modo di parlare d'amore con la compagna, di raccontarle le sue disavventure, di farsi il trucco, di piangere, di lamentarsi, di mangiare: sempre al volante, si intende. L'intrepida e sprovveduta signora è Carla Del Poggio.
« Non è bello quel che è bello ma quel che tace » è un quadretto di vita familiare. Protagonisti Giancarlo Sbragia ed Esmeralda Ruspoli, due coniugi che pur volendosi bene non trovano mai il tempo di parlarsi. « Caro — fa lei — tu leggi sempre il giornale, non mi dici che cosa pensi, che cosa fai in ufficio... ». E lui: « Cara, ogni volta che affronto un argomento serio, ecco che tu... », e la voce di Sbragia viene sommersa da un aggeggio moderno messo in moto dalla moglie. Malgrado i ripetuti sforzi, moglie e marito saranno condannati dal « progresso » a una perenne incomunicabilità.
« Ventre vuoto ed aspettare è una cosa da crepare », proverbio coniato da Metz ha per protagonista Corrado Olmi e Alberto Bonucci. La scena si svolge al ristorante e presenta gli artifici messi in opera da un affamato cliente per far fuori un altro cliente che ha avuto la fortuna di trovare un tavolo libero.
La scenetta « Chi troppo vuole, nulla stringe » è interpretata da Turri Ferro. Si svolge in un treno italiano, il quale, come è di regola, è pieno. Turi Ferro contadino dal cervello fino ha però escogitato un sistema che potrebbe riuscire infallibile: sette, otto cappelli di tutti i colori e le taglie, dai berretti alle lobbie, che dispone sui sedili. Ma un passeggero è più fino di lui e manda a monte la trovata...
Segnaliamo per ultimo Gianrico Tedeschi, Giusi R. Dandolo e Mariolina Bovo in « Il troppio stroppia » che presenta un professore alle prese con i topi della sua biblioteca.
Canta Cristiano Metz.

**c. n.**

## ATLETICA LEGGERA IN EUROVISIONE

**Va in onda alle ore 18, sul Programma Nazionale l'incontro di atletica leggera Francia-Italia trasmesso da Annecy. All'argomento dedichiamo un articolo alle pagine 16 e 17. Nella fotografia, Salvatore Morale, uno degli uomini di punta della formazione italiana**

Esmeralda Ruspoli e Giancarlo Sbragia durante una ripresa de « I proverbi per tutti » in onda stasera alle 21

Ritorna Disneyland
# Le meraviglie del mondo sommerso

*secondo: ore 21,20*

Ritorna questa sera sui teleschermi, al suo fedele e affezionato pubblico di grandi e di piccini, il *mago* Walt Disney con una nuova serie di programmi in cui si alterneranno, come sempre, documentari sulla natura e cartoni animati. Il successo che da quasi quarant'anni accompagna Disney non è solo il risultato di un eccezionale talento artistico. Disney vi aggiunge anche uno spiccato senso organizzativo e la capacità rara di saper parlare un linguaggio comprensibile a tutti. I suoi *eroi*, inoltre, hanno il dono istintivo della simpatia, inducono a guardare serenamente alla vita; perfino gli animali che sappiamo feroci diventano nelle sue mani grossi, innocui giocattoli. Ma soprattutto egli conosce il segreto di costruire uno spettacolo che divertendo sappia istruire. Qualità che nelle favole si esplica in un chiaro atteggiamento di satira verso modi e forme di una vita sbagliata, e che quando vengono affrontati direttamente argomenti scientifici si traduce in un vero e proprio metodo didattico. Esemplare, in questo senso, il documentario di alcuni anni fa sull'*atomo* in cui Disney, con accorgimenti ed invenzioni di una fantasia brillantissima, sapeva rendere accessibile anche ai ragazzi la teoria della relatività di Einstein senza venir meno al necessario rigore scientifico. Al mondo della natura, alle sue meraviglie, ai suoi misteri, si ricollega il programma di questa sera che ha un titolo significativo: *Le meraviglie del mondo sommerso*. Disney ha puntato l'obbiettivo sulle innumerevoli forme di vita che la natura ha creato per popolare il mondo acquatico. Il racconto ha inizio con la nascita di una tempesta sul mare. Dapprima si tratta soltanto di una bruma che sale, una nebbia di vapori provocati dal sole, poi i vapori si addensano e si trasformano in nubi che si dirigono velocemente verso la terraferma. Scontrandosi con le catene montane le nubi provocano le cateratte di un temporale estivo. Scivolando dalle vette le acque si raccolgono in rivoli e torrenti per iniziare il lungo viaggio di ritorno al mare. Seguendo questo ciclo vitale, Disney presenta un assortimento veramente straordinario di animali legati in un modo o in un altro al mondo delle acque, perché — come vuole dimostrare il documentario — « su questo nostro pianeta, ogni forma di vita, in ogni luogo, dipende in ultima analisi dalla materna generosità del mare ».

g. l.

## SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

**21,15 INTERMEZZO**
*(Superinsetticida Grey - Bertelli - Motta - Indesit)*

**21,20**

**DISNEYLAND**
Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
**Le meraviglie del mondo sommerso**

**22,10 Biblioteca di Studio Uno**
Spettacolo musicale realizzato da Antonello Falqui e Guido Sacerdote
**I TRE MOSCHETTIERI**
con
il Quartetto Cetra, Nicola Arigliano, Riccardo Billi, Anna Campori, Memmo Carotenuto, Gino Cervi, Vittorio Congia, Aurelio Fierro, Jenny Luna, Alberto Lupo, Francesco Mulè, Elio Pandolfi, Gloria Paul, Nilla Pizzi, Elena Sedlak, Grazia Maria Spina, Claudio Villa
Collaborazione ai testi di Dino Verde
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Folco
Regia di Antonello Falqui

**23,15 LO SPORT - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico**

Gino Cervi e Claudio Villa in una scena della parodia musicale « I tre moschettieri », in onda alle 22,10 sul Secondo



## IL PRESIDENTE DELLA SINGER IN ITALIA

Il Presidente della Singer, Donald P. Kircher, è giunto negli scorsi giorni a Milano, accompagnato da alcuni collaboratori, dopo aver partecipato a Cannes alla « convention » europea della Friden, l'importante società produttrice di macchine per ufficio recentemente acquisita dalla Singer.

Mr. Kircher — al quale, come ai suoi predecessori, spetta di diritto il titolo di « re delle macchine per cucire », anche se sta attivamente operando per l'immissione alla vendita nei negozi Singer di una gamma sempre più vasta di prodotti — è stato accolto dal Direttore Generale della Singer italiana, C. F. Baumann, il quale lo ha accompagnato in visita alla nuova sede della Direzione Generale della Compagnia inaugurata nell'aprile dello scorso anno. Egli ha compiuto una visita anche alla fabbrica di elettrodomestici « Domowatt », a Leinì, nei pressi di Torino, pure acquistata di recente dalla Singer.

Il Presidente della Singer, che era giunto a Milano a bordo del suo aereo personale, è poi ripartito per New York.

Mr. Kircher ha 48 anni, è avvocato, ed è Presidente della Compagnia Singer dal 1958.

Nella foto: il Presidente della Singer, Sig. Kircher (in prima fila, il secondo da destra) fotografato assieme al Direttore Generale della Singer italiana, Sig. Baumann (in prima fila, il secondo da sinistra) e ad alcuni Dirigenti all'ingresso della sede milanese della Compagnia.

## I DISCHI DELLA SETTIMANA

**Domenica 19 luglio 1964**
**ore 12,10-12,30**

**Stazioni del Secondo Programma**

**UNA ROTONDA SUL MARE** (Faleni-Migliacci)
*Fred Bongusto - Augusto Martelli e la sua orchestra*

**I WISH YOU LOVE** (Beach-Trenet)
*Gloria Lynne*

**IL BACIO URGENTE** (Cucchiara-Zauli)
*Tony Cucchiara - Orchestra diretta da Robert Degan*

**VAI CON LUI** (Isola-Simoni)
*Milva - Orchestra diretta da Enrico Simonetti*

**A PRESENT TU PEUX T'EN ALLER** (Rivière-Bourgeois-Hawker-Raymonde)
*Richard Anthony - Orchestra diretta da Yvor Raymonde*

**CHIODO SCACCIA CHIODO** (Gianni Meccia)
*Jenny Luna - Ennio Morricone, la sua orchestra e « I Cantori Moderni »*

# RADIO DOMENICA

## NAZIONALE

**6,30** *Bollettino del tempo sui mari italiani*

**6,35 Musiche del mattino**
*Prima parte*

**7,10 Almanacco** - Previsioni del tempo

**7,15 Musiche del mattino**
*Seconda parte*

**7,35** *(Motta)*
**Aneddoti con accompagnamento**

**7,40** Culto evangelico

**8 —** Segnale orario - **Giornale radio**
*Sui giornali di stamane*, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8,30 Vita nei campi**

**9 —** Achille Viterbo: *« Il 9 di Av. »*

**9,15 Musica sacra**
Frescobaldi: *Ricercare dopo il Credo*, dalla *Messa della Domenica (Organista* Sandro Dalla Libera); Dunstable: *Sancta Dei Genitrix* - Mottetto per soprano, due tenori e trio strumentale (Elisabeth Verlooy, *soprano*; René Letroye, Franz Mertens, *tenori*)

**9,30 SANTA MESSA**
in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia del Padre Francesco Pellegrino

**10,15 Dal mondo cattolico**

**10,30 Trasmissione per le Forze Armate**
*« Tenuta estiva »*
Rivista di Mario Brancacci
Realizzazione di Dino De Palma

**11,10** *(Milky)*
**Passeggiate nel tempo**

**11,25 Casa nostra: circolo dei genitori**
a cura di Luciana Della Seta
*Tutto l'anno in montagna*

**11,50** Parla il programmista

**12 — * Arlecchino**
*Negli intervalli comunicati commerciali*

**12,55** *(Vecchia Romagna Buton)*
**Chi vuol esser lieto...**

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

**13,15** *(Manetti e Roberts)*
**Carillon**
**Zig-Zag**

**13,25** *(Oro Pilla Brandy)*
VOCI PARALLELE

**14 — * Musica operistica**
Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: Sinfonia; Gounod: *Faust*: Balletto atto V; Zandonai: *Giulietta e Romeo*: Danza del torchio e cavalcata di Romeo

**14,30 Domenica insieme**
presentata da **Pippo Baudo**
*Prima parte*
— Fantasia del pomeriggio
Marini: *Il surf che piace a me*; Beretta-Negri: *Le ferie*; Don Backy-Beretta-Robertson: *Io che giro il mondo*; Cenci: *Barracuda*; Hardy-Samyn: *Il tuo migliore amico*; Braconi-De Micheli: *Nannarella twist*
— Riflettore
Gillespie-Whiting: *Breezin' along with the breeze*; Faustini-Giuliani: *Polvere di rose*; Grever-Adams: *What a difference a day made*; Pace-Gerard: *Che male c'è*

**15 —** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15,15 Domenica insieme**
*Seconda parte*
— Rotonda
Giacobetti-Savona: *Mi piace la musica*; Negri-Abbate-Rolla: *Ti amo*; Modugno: 1) *Bellissima*; 2) *Tu si 'o mare*; Ognibene: 1) *Ti chiedo scusa*; 2) *Nessuno sa*
— Le canzoni di mezza età
E. A. Mario: *Le rose rosse*; Bracchi-D'Anzi: *Non dimenticar le mie parole*; Mercer-Warren: *On the Atchison Topeka and Santa Fe*
— Primo applauso
Pallavicini - Kramer: *L'uovo fresco*; Beretta-Mancino: *Faccia nera*; Rossi-Marrocchi: *Anche se mi fai paura*; Mari-Del Prete-Bryant: *Ciao ciao ciao*
— Ribalta internazionale
Domino: *There goes my heart again*; Lane-Harburg: *Old devil moon*; Debout-Pallavicini: *La vita ricomincia*; Charles: *What'd I say*; Drapkin: *Devil in her heart*

**16 — Il racconto del Nazionale**
*« La roba »*
di Giovanni Verga

**16,15 Musica per un giorno di festa**

**17,15 CONCERTO SINFONICO**
diretto da MARIO ROSSI
con la partecipazione del violista **Dino Asciolla**
Cece: *Sinfonia n. 2* (In memoria): a) Allegro, b) Largo, c) Scherzo (Allegro), d) Ciaccona (1ª esecuzione assoluta); Berlioz: *Aroldo in Italia*, sinfonia in quattro parti op. 16, per viola e orchestra a) Aroldo sui monti, b) Marcia dei pellegrini, al canto della preghiera serale, c) Serenata di un montanaro abruzzese alla sua bella, d) Orgia dei briganti
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

*Articolo alla pagina 20*

**18,35 Su 'ussertu**
Pagine di musica popolare sarda, a cura di Giorgio Nataletti

**18,50 * Musica da ballo**

**19,15 La giornata sportiva**

**19,30 * Motivi in giostra**
*Negli intervalli comunicati commerciali*

**19,53** *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

**20** Segnale orario - **Giornale radio**
*Da una settimana all'altra*

**20,20** *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

**20,25 PARAPIGLIA**
di **Marco Visconti**
Regia di **Federico Sanguigni**

**21,20 Concerto del violinista Valery Klimov e del pianista Wladimir Yampolsky**
Haendel: *Sonata in mi maggiore*: a) Andante, b) Allegro, c) Largo, d) Allegro; Beethoven: *Sonata in la maggiore op. 47 (a Kreutzer)*: a) Adagio sostenuto - Presto, b) Andante con variazioni, c) Finale (Presto)
(Registrazione effettuata il 15 febbraio 1964 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

**22,05 Il libro più bello del mondo**
Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

**22,20 * Musica da ballo**

**22,50 IL NASO DI CLEOPATRA**
di **Arpad Fischer**

**23 —** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

## SECONDO

**7 — Voci d'italiani all'estero**
Saluti degli emigrati alle famiglie

**7,45 * Musiche del mattino**

**8,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**8,40 Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

**8,55 Il Programmista del Secondo**

**9 —** *(Omo)*
**Il giornale delle donne**
Settimanale di note e notizie
a cura di Paola Ojetti

**9,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**9,35 Abbiamo trasmesso**
Prima parte

**10,25** *(Simmenthal)*
**La chiave del successo**

**10,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**10,35** *(TV-Sorrisi e Canzoni)*
**Abbiamo trasmesso**
Seconda parte

**11,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**11,35 * Voci alla ribalta**
*Negli intervalli comunicati commerciali*

**12,10-12,30** *(Tide)*
**I dischi della settimana**

**12,30-13 Trasmissioni regionali**

**13 —** *(Aperitivo Sélect)*
**Appuntamento alle 13:**
Voci e musica dallo schermo

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

**13,30** Segnale orario - **Giornale radio**

**13,40** *(Mira Lanza)*
**CANTA CHE TI PASSA**
Un programma di **Alberto Cavaliere** con **Tino Buazzelli**
Regia di Pino Gilioli

**14 — Le orchestre della domenica**

**15 — UN MARZIANO TERRA TERRA**
Un programma di **Massimo Ventriglia**
Regia di **Federico Sanguigni**

**15,45 Vetrina di un disco per l'estate**

**16,15 IL CLACSON**
Un programma di **Piero Accolti** per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

**17 — * MUSICA E SPORT**
Nel corso del programma:
*Ciclismo: Da Lugano, il Giro del Ticino*
Radiocronaca di Enrico Ameri
*Atletica leggera: Da Annecy: Incontro Francia-Italia*
Radiocronaca di Paolo Valenti
*Nuoto: Da Sanremo: Incontro maschile Italia-Spagna-Inghilterra e incontro femminile Italia-Inghilterra*
Radiocronaca di Baldo Moro
*Ippica: Dall'Ippodromo di Agnano « Premio Mostra d'Oltremare »*
Radiocronaca di Alberto Giubilo

**18,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**18,35 * I vostri preferiti**
*Negli interv. com. commerciali*

**19,30** Segnale orario - **Radiosera**

**19,50 Zig-Zag**

**20 — INTERVALLO**
Divagazioni sul teatro lirico a cura di Mario Rinaldi

**21 — Alla riscoperta delle canzoni**
Un programma di Giancarlo Testoni

**21,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**21,40 Musica nella sera**

**22,10 UN PO' PER CELIA...**
Un programma di **Anna Maria Aveta** e **Fabio De Agostini**

**22,30-22,35** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

## RETE TRE

*(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)*

**9,30 Antologia di interpreti**
*Direttore Eduard van Beinum:*
Georg Friedrich Haendel
**Water Music,** *suite*
*Allegro - Air - Bourrée - Hornpipe - Andante espressivo - Allegro deciso*
**Orchestra Filarmonica di Londra**
*Baritono Gérard Souzay:*
Georges Bizet
**La Jolie Fille de Perth:** *« Quand la flamme de l'amour »*
Jules Massenet
**Le Jongleur de Notre-Dame:** *« La Vierge entend »*
Emmanuel Chabrier
**Le Roi malgré lui:** *« Beau pays »*
**Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Paul Bonneau**
*Pianista Erwin Laszlo:*
Franz Liszt
**Rapsodia ungherese n. 14 in fa minore**
*Direttore Karl Böhm:*
Richard Strauss
**Don Giovanni,** *poema sinfonico op. 20*
**Orchestra del Berliner Philharmoniker**
*Soprano Lisa Della Casa:*
Wolfgang Amadeus Mozart
**Le Nozze di Figaro:** *« Dove sono i bei momenti »*
**Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Erich Kleiber**
**Don Giovanni:** *« Mi tradì »*
**Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Joseph Krips**
*Violoncellista Gregor Piatigorsky e pianista Lukas Foss:*
Igor Strawinski
**Suite Italiana,** *dal balletto* **« Pulcinella »** *su musiche di Pergolesi*
*Introduzione - Serenata - Aria - Tarantella - Minuetto - Finale*
*Oboista André Lardrot:*
Domenico Cimarosa
**Concerto in do maggiore** *per oboe e orchestra*
*Larghetto - Allegro - Siciliana - Allegro giusto*
**Orchestra da Camera di Vienna diretta da Felix Prohaska**
*Tenore Mario Del Monaco:*
Giuseppe Verdi
**Luisa Miller:** *« Quando le sere al placido »*
**Macbeth:** *« Figli, figli miei »*
**Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Alberto Erede**

# 19 LUGLIO

Amilcare Ponchielli
La Gioconda: « *Cielo e mar* » Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni
Giacomo Puccini
Turandot: « *Nessun dorma* » Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gino Marinuzzi
*Direttore Issay Dobrowen:*
Nicolaj Rimski-Korsakov
Lo Zar Saltan, *suite sinfonica dall'opera*
*Partenza dello Zar per la guerra - La Zarina sul suo battello - Le tre meraviglie*
Orchestra Philharmonia di Londra

**12 — Musiche per organo**

**12,30 Un'ora con Felix Mendelssohn-Bartholdy**
*Musiche per « Antigone »* di Sofocle, op. 55, per soli, coro maschile e orchestra
Gino Sinimberghi e Salvatore Puma, *tenori*; Renzo Gonzales e Vincenzo Preziosa, *bassi*
Antigone *Anna Miserocchi*
Creonte *Roldano Lupi*
Un servo *Davide Montemurri*
Recitante *Renato Cominetti*
Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Massimo Freccia

**13,30 Concerto Sinfonico diretto da Claudio Abbado**
Johann Sebastian Bach
Dalla « *Offerta musicale* »: Canon perpetuus - Canone a quattro - Ricercare a sei
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
*Concerto in re minore*, per due violini e orchestra d'archi
Vivace - Largo ma non tanto - Allegro
Solisti Edith Peinemann e Renato Zanettovich
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Franz Schubert
*Sinfonia n. 6 in do maggiore « La piccola »*
Adagio. Allegro - Andante - Scherzo - Allegro moderato
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ferruccio Busoni
*Romanza e Scherzoso op. 54* per pianoforte e orchestra
Franz Liszt
*Malédiction*, per pianoforte e orchestra
Solista Pietro Scarpini
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Sergej Prokofiev
*Sinfonia n. 3 op. 44*
Moderato - Andante - Allegro agitato - Andante mosso
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

**15,40 Pagine pianistiche**
Frédéric Chopin
*Scherzo in si minore op. 20*
Pianista Lidia Grychtotowna
Maurice Ravel
*Jeux d'eau*
Pianista Robert Casadesus

**15,55 Canti e danze di ispirazione popolare**
André Sas
*Cantos del Perù*
Siembra - Kcachampa - Lahusta - Aire y Danza
Herbert Baumel, *violino*; Franco Barbalonga, *pianoforte*
Roubik Grigorian
*Quattro Canti persiani*
Danza - Piove - Ninna nanna - Badiur
Aida Hovnanian, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*
Béla Bartók
*Canzoni rusticane ungheresi*
Ballata - Danza paesana ungherese
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ennio Gerelli

## TERZO

**16,30 * Le Cantate di Johann Sebastian Bach**
(ordinate secondo l'anno liturgico)
a cura di Carlo Marinelli
*Cantata n. 45 « Es ist dir gesagt, Mensch, was gut ist »*, per tenore, basso, contralto, coro a quattro voci, due flauti, due oboi, due violini, viola e continuo (Lipsia, 1726)
Ernst Haefliger, *tenore*; Kieth Engen, *basso*; Hertha Töpper, *contralto*; Aurèle Nicolet, *flauto* e Coro « Bach » di Monaco
Complesso di solisti della Settimana « Bach » di Ansbach diretti da Karl Richter

**17,15 IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Commedia in due atti di **Pierre Augustin Caron de Beaumarchais**
Traduzione di Felice Filippini
Canzoni su arie attribuite a Beaumarchais, rielaborate da Adone Zecchi
Il conte di Almaviva *Mario Colli*
Rosina *Carla Bizzarri*
Figaro *Giancarlo Sbragia*
Don Basilio *Antonio Battistella*
Don Bartolo *Angelo Calabrese*
Bimbo, cameriere *Gustavo Conforti*
Falco, altro cameriere *Alighiero Noschese*
Il notaio *Nino Bonanni*
L'Alcade *Giotto Tempestini*
Adattamento e regia di **Corrado Pavolini**
(Registrazione)

**19 — Mario Zafred**
*Sinfonia breve* per archi
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali

**19,15 La Rassegna**
*Letteratura italiana*
a cura di Goffredo Bellonci
Giovanni Arpino: « L'ombra delle colline » - Carlo Bernari: « Era l'anno del sole quieto »

**19,30 * Concerto di ogni sera**
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Quintetto in la maggiore K. 581* per clarinetto e archi
Alfred Boskowsky, *clarinetto*; Anton Fletz, Philipp Matheis, *violini*; Guenther Breitenbach, *viola*; Nikolaus Huebner, *violoncello*
Sergei Prokofiev (1891-1953): *Sonata in fa minore op. 80* per violino e pianoforte
David Oistrakh, *violino*; Lev Oborin, *pianoforte*

**20,30 Rivista delle riviste**

**20,40 Robert Schumann**
*Kinderball op. 130*, sei danze facili per pianoforte a quattro mani
Polonaise - Valzer - Minuetto - Scozzese - Francese - Girotondo
Duo Gino Gorini-Sergio Lorenzi
*Tre romanze op. 94* per oboe e pianoforte
Moderato - Semplice - Affettuoso
Leonard Arner, *oboe*; Charles Wadsworth, *pianoforte*

**21 — Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21,20 La Lirica alla Radio**
**STREET SCENE (SCENE DI STRADA)**
Opera americana in due atti di Elmer Rice
Libretto di Langston Hughes
Traduzione di Corrado Pavolini
Versione ritmica di Elena Wolkonsky
Musica di **Kurt Weill**
Abraham Kaplan *Florindo Andreolli (Claudio Dumiani)*
Greta Fiorentino *Mafalda Micheluzzi (Celeste Marchesini)*
Carl Olsen *Arrigo Cattelani*
Emma Jones *Mitì Truccato Pace (Renata Salvagno)*
Olga Olsen *Ortensia Beggiato*
Henry Davis *Pier Luigi Latinucci*
Anna Maurrant *Floriana Cavalli*
Sam Kaplan *Paride Venturi*
Daniele Buchanan *Florindo Andreolli (Ruggero De Daninos)*
Frank Maurrant *Franco Ventriglia (Gianni Bortolotto)*
George Jones *Eraldo Coda*
Lippo Fiorentino *Salvatore Gioia (Sandro Tuminelli)*
Jennie *Liliana Pellegrino (Liliana Garuti)*
Rose Maurrant *Sofia Mezzetti*
Henry Easter *Pier Luigi Latinucci (Fernando Cajati)*
Mae Jones *Mitì Truccato Pace (Renata Salvagno)*
Dick McGann *Salvatore Gioia (Sandro Tuminelli)*
Shirley Kaplan *Clara Zovianoff*
Steve Sankey *Carlo Montagna*
Murphy *Giampaolo Rossi*
Usciere del Comune *Lamberto Puggelli*
Dottor Wilson *Sandro Mozzi*
Willie *Liliana Garuti*
Charlie *Eva Vives Birarda*
Mirtle *Adelaide Rossi*
Joe *Silvano Piccardi*
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Direttore **Laszlo Halasz**

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

## NOTTURNO

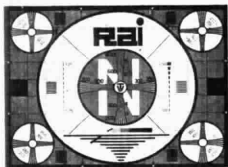
***Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.***

22,40 Musica dolce musica - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Musica distensiva - 1,06 Melodie moderne - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Musica classica - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Personaggi ed interpreti lirici - 4,06 Canta Eydie Gorme - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Panoramica nel mondo del jazz - 5,36 Repertorio violinistico - 6,06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6180 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 **Santa Messa** in collegamento RAI, con breve omelia di P. Francesco Pellegrino. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Musical Concert. 19,33 Orizzonti Cristiani: **« Colloqui biblici: L'ispirazione dei libri sacri »** a cura di P. Marco Adinolfi. 20,15 Paroles Pontificales. 20,30 Discografia di Musica Religiosa: **« Missa Choralis »** di Licinio Refice. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Cristo en avanguardia. 22,30 **Orizzonti Cristiani.**

# NAZIONALE

## La TV dei ragazzi

**18-19,30** a) **IL MONDO DELLE PIANTE**
a cura di Liliana Zappi
Seconda puntata
Regia di Elisa Quattrocolo

b) **LO ZIO DI PROVINCIA**
Farsa di Nicola Manzari
Personaggi ed interpreti:
Leo — *Paolo Modugno*
Lia — *Wilma Morgante*
Pasquale — *Gennaro Di Napoli*
Lo zio — *Michele Malaspina*
Il medico — *Stefano Satta Flores*
Amelia — *Irma De Simone*
Aliprandi — *Pino Cuomo*
Scene di Antonio Allecher
Regia di Lelio Golletti

*Articolo alla pagina 60*

## Ribalta accesa

**20 — SEGNALE ORARIO TIC-TAC**
*(Prodotti Squibb - Gulf Italiana - Doria Biscotti - Spic & Span - Milky - Oro Pilla brandy)*

**TELESPORT**

**ARCOBALENO**
*(Veramon - Manetti & Roberts - Aperitivi d'Italia - Lacca Flesh Lac - Ava per lavatrici Extra - Succhi di frutta Gò)*

**PREVISIONI DEL TEMPO**

**20,30**
**TELEGIORNALE**
della sera

**20,50 CAROSELLO**
*(1) Pneumatici Pirelli - (2) Ramek - (3) Alemagna - (4) Olio Sasso*
*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Roberto Gavioli - 2) Film-Iris - 3) General Film - 4) Delfa Film

**21 —**
**INCONTRO A ROMA**
I
Presenta Mike Bongiorno
Regia teatrale e coreografie di Dario Doria
Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

**21,50 NUOVI INCONTRI**
**Un'ora con Herbert Olivecrona**
a cura di Pio De Berti Gambini
Interviste di Ettore Della Giovanna
Regia di Franco Morabito

**22,50 SUL TETTO DELL'AFRICA**
Regia di Fabrizio Palombelli
Distr.: Vette Filmitalia

**23 —**
**TELEGIORNALE**
della notte

### Un documentario cinematografico

# Sul Kilimangiaro,

*nazionale: ore 22,50*

Ancora un secolo fa, l'esistenza del Kilimangiaro era ignorata in Europa. Gli esploratori che, sulle orme di Livingstone e di Stanley, si erano inoltrati nel cuore del continente nero, avevano sentito raccontare, dagli indigeni, della « montagna sacra » che, partendo dalle savane bruciate dal sole, si alzava su su fino a perdersi nelle nuvole. Ma nessuno l'aveva mai vista. Il primo europeo che giunse ai piedi del Kilimangiaro fu un missionario tedesco, che si era spinto fino alle terre dei masai. Queste popolazioni chiamavano il monte: il « trono di Dio ». Al mattino, usciti dalle capanne, gli uomini si inchinavano davanti ad esso e gli chiedevano fortuna nella vita d'ogni giorno e coraggio nei combattimenti. Le donne, invece, non osavano neppure fissare le cime della « montagna sacra ». Pensavano che, se lo avessero fatto, sarebbero diventate sterili. I capi delle tribù, quando morivano, venivano sepolti col viso rivolto verso le cime del Kilimangiaro. Nessuno di essi, neppure i più temerari, aveva mai osato scalarle. I primi a tentare l'impresa furono alcuni alpinisti tedeschi. Forse per rendere loro omaggio, la regina Vittoria d'Inghilterra regalò il Kilimangiaro al Kaiser Guglielmo verso la fine del secolo scorso, che, però, si accontentò di conservare la seconda vetta africana: quella del Kenia. I tedeschi, che allora possedevano la colonia del Tanganica, scalarono numerose volte il « tetto dell'Africa »; e, non molto distante dalla cima, costruirono un rifugio utilizzabile ancora oggi.

Nel gennaio del 1958, a cent'anni dalla scoperta del Kilimangiaro, alcuni giornalisti cinematografici (Stanislao Nievo, Fabrizio Palombelli e Franco Prosperi) decisero di dare la scalata alla « montagna sacra ». *Sul tetto dell'Africa* narra, appunto, il loro viaggio che iniziò a Moshi, nel paese delle gazzelle e dei leoni. Assicuratisi l'aiuto di diciotto portatori indigeni, i tre italiani superarono le foreste equatoriali, che si spingono fino a millecinquecento metri, dove ripresero la fauna locale. Qui, si possono vedere gli uccelli tessitori e i camaleonti con gli occhi che ruotano in direzioni diverse l'uno dall'altro, col colore della pelle che muta a seconda dell'ambiente circostante e con la testa che ricorda, sia pure in proporzioni estremamente ridotte, gli antichi dinosauri. A duemilacinquecento metri, la foresta lascia il posto alla brughiera, ricca di torrenti, di felci e di « piante grasse » alte tre, quattro metri. A quattromila metri, la flora è rada: muschi e licheni che crescono su pietre laviche. Il Kilimangiaro, infatti, non è altro che un vulcano spento. Le sue due vette, coperte da nevi eterne, salgono sopra un mare di nubi. A quest'altezza, la temperatura tocca i dieci gradi sotto zero e, nonostante la cima del Kilimangiaro non presenti difficoltà alpinistiche, salire sul « tetto dell'Africa » è cosa permessa a pochi fortunati. Non sono molti gli uomini che possano vantare di avere violata la « montagna sacra ». Ma, di tanto, è stato capace un leopardo che, dice una leggenda africana, raggiunse le nevi eterne del Kilimangiaro. Ernest Hemingway ricordò l'avventura del leopardo in un racconto famoso. E, anche per merito suo, il Kilimangiaro, ignorato fino a un secolo fa dagli europei, è oggi famoso in tutto il mondo.

**f. bol.**

### Per la rubrica «Nuovi incontri»

# Olivecrona, il mago del cervello

*nazionale: ore 21,50*

Il professor Herbert Axel Olivecrona, svedese, considerato in tutto il mondo come il più grande dei neurochirurghi e uno dei maestri più insigni della medicina, torna sugli schermi della televisione italiana questa sera alle ore 21,50, sul programma nazionale, in occasione della replica della trasmissione *Nuovi incontri: un'ora con...*

La fortunata rubrica, curata da Pio De Berti con la collaborazione, a seconda degli incontri, di Della Giovanna, Vecchietti, Granzotto e Zavoli, e andata in onda mensilmente sul secondo programma, presenterà al pubblico del Nazionale, durante l'estate, i « pezzi » che hanno suscitato più largo e vivo interesse fra i telespettatori, da « Un'ora con Simenon », all'incontro con Fellini. In autunno poi, la rubrica diverrà quindicinale e presenterà una serie di nuovi incontri con le più grandi personalità della scienza, della letteratura, del cinema e delle arti figurative. Su Olivecrona è stato scritto molto: i successi delle sue diagnosi e delle sue operazioni chirurgiche sono diventati addirittura leggendari. Un suo paziente, lo scrittore ungherese Karinthy, ha raccontato in un romanzo (dal titolo « Viaggio intorno al mio cranio ») la straordinaria avventura dell'intervento di Olivecrona che lo salvò dalla morte. A settantadue anni, benché abbia già lasciato l'insegnamento per raggiunti limiti d'età, è ancora il maestro più autorevole in fatto di chirurgia al cervello. A Stoccolma giungono da ogni parte del mondo professori già famosi e giovani medici per avvicinare l'illustre scienziato. Olivecrona, infatti, ha saputo indicare nuove vie alla chirurgia e i suoi libri sono studiati nelle università di molti paesi.

Nella vita privata, per chi va a trovarlo al « Serafimer Lasarettet », (il più antico ospedale di Stoccolma dove Olivecrona ha lavorato per quasi quarant'anni) o all'istituto della Croce Rossa, dove ancora oggi egli di tanto in tanto opera, oppure nella sua casetta di campagna, a 35 chilometri da Stoccolma, Olivecrona appare come un vecchio signore tranquillo, longilineo e ossuto proprio come il più tipico dei nordici, cortese pur nella caratteristica freddezza dei nordeuropei. Ordine e sicurezza sono i cardini su cui Olivecrona ha impostato la sua vita sia privata, sia professionale. Amante dello sport e delle buone letture ha saputo disporre la sua giornata in maniera da farci entrare lo studio, il lavoro e il riposo. Anche da ciò deriva la sua sicurezza di scienziato e di chirurgo che l'ha reso celebre. I suoi interventi sono rapidi e precisi; « non è vero che le operazioni al cervello durano molto » è lui stesso ad affermarlo. Uno di questi interventi, ripreso nei suoi momenti più drammatici, fa parte della trasmissione di questa sera. Chi è troppo sensibile farà bene ad allontanarsi per qualche minuto del televisore o a chiudere gli occhi, ma chi si sente capace di vincere l'emozione assisterà ad un avvenimento eccezionale, visto generalmente soltanto dai medici.

**c. f.**

**Valentina Cortese è tra gli interpreti del film « I corsari della strada », che Jules Dassin girò in America nel 1949**

# tetto dell'Africa

Il cratere, coperto di neve, del Kilimangiaro, a seimila metri. Un secolo fa la « montagna sacra » era ignota in Europa

## SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

**21,10 INTERMEZZO**
*(Alka Seltzer - Siva Confezioni - Caffè Bourbon - Lux sapone)*

**21,15 Lotta ai gangsters**
*Temi e figure del gangsterismo visti dal cinema americano*
a cura di Giulio Cesare Castello

**I CORSARI DELLA STRADA**
Film - Regìa di Jules Dassin
Prod.: 20th Century Fox
Int.: Richard Conte, Valentina Cortese, Lee J. Cobb

**22,50 Notte sport**



### I film della serie «Lotta ai gangsters»

# I corsari della strada

*secondo: ore 21,15*

*I corsari della strada* (« Thieves' Highway », 1949) appartiene al periodo americano dell'attività di Jules Dassin. Tratto da un romanzo di Bezzerides, il film viene subito dopo il grande successo delle due più riuscite opere del regista, prodotte dal coraggioso Mark Hellinger: *Forza bruta* (1947) e *La città nuda* (1948) e pur senza raggiungere gli eccellenti risultati presenta motivi di vivo interesse.

Scontento quasi sempre dei propri film (anche perché tartassati dalla censura), Dassin parla de *I corsari della strada* come di un « caso di emergenza ». Lo scenario fu approntato in due settimane, e naturalmente non poteva essere impeccabile. « Avrei voluto fare un film documentaristico — confesserà l'autore — ma in parte è riuscito ugualmente ».

Ed ecco la vicenda. Ritornando a casa dopo la guerra, il giovane Nick ha l'amara sorpresa di trovare il padre mutilato e inabile al lavoro. Il povero uomo è rimasto vittima di un incidente automobilistico. L'incidente è stato causato da un grossista di frutta che esercita un brutale controllo su tutte le attività connesse al mercato ortofrutticolo. E' fatale che Nick riprenda il lavoro interrotto dal padre e giunga a scontrarsi con gli interessi difesi dal gangster. Questi, all'inizio, tenta di piegare il giovane con le lusinghe di una collaborazione. Ma non ci riesce e passa allora alle minacce e all'aperta lotta. Non ci saranno esclusioni di colpi, ma la vittoria premierà Nick anche per l'aiuto che gli è fornito da una donna della banda che si è innamorata di lui e che riscatta in tal modo il suo passato.

*I corsari della strada* si ricollega a quel filone di film americani che, nell'immediato dopoguerra, affrontarono il problema del ritorno dei reduci e del loro difficile inserimento nella vita civile. Storie di incomprensioni, di difficoltà, di vere e proprie lotte. Ma il motivo del reduce, nel film di Dassin, è soltanto occasionale: quello che interessa il regista è, come sempre, il violento contrasto tra gli « oppressori » e le « vittime » che ad essi si ribellano.

Dassin è forse, a parte Huston e Kubrick, la personalità più interessante e complessa che abbia espresso il cinema americano negli ultimi venti anni. Una figura di regista *intellettuale* (il suo esordio fu *The tell-tale heart*, un cortometraggio tratto dalla novella di Poe, e tra i suoi progetti più ambiziosi c'è quello di una versione del *Mastro Don Gesualdo* di Verga). Un uomo che mal si adattava al clima sempre più conformistico di Hollywood tanto da essere considerato un « ribelle » ai tempi del senatore Mac Carthy e da abbandonare il proprio paese per l'Europa. Al tradizionale esodo degli autori del cinema verso la mecca hollywoodiana (una lunga lista che comprende i nomi di Siöstrom, Stiller, Lubitsch, Lang, Sternberg, Siodmack, Wilder e Zinneman) si contrappose così il primo *caso* di un regista americano che sceglieva come patria il vecchio continente. Una scelta che agì da spartiacque nell'opera di Dassin: da una parte l'asciutto vigore e la drammatica emotività dei film americani legati al tema che il regista ha chiamato « della violenza » (fisica e morale); dall'altra l'accentuazione in chiave intellettuale (*Rififi*), ideologico-simbolica (*Colui che deve morire*) o di « divertissement » (*Mai di domenica*) del proprio talento narrativo.

In una intervista concessa nel 1955 a Truffaut e a Chabrol, non ancora a quel tempo assurti alla notorietà della *Nouvelle vague*, Dassin aveva così rievocato non senza una punta di ironia gli inizi della carriera: « Sono giunto alla regìa cinematografica attraverso quella teatrale. Dopo aver messo in scena una commedia a New York fui assunto alla "R.K.O." per apprendere, nel giro di sei mesi, la tecnica cinematografica. Accettai perché la cosa mi interessava. Ero una specie di assistente. Mi recai dunque ad Hollywood nel 1940 e assistetti alla lavorazione di *Mr. and Mrs. Smith* di Hitchcock. Finito il film alla R.K.O. dissero: basta così. Era tutto finito. Hitchcock parlò ancora ai dirigenti della casa: si dovrebbe tenere questo giovanotto, disse. Gli risposero: d'accordo, lo teniamo ».

**Giovanni Leto**

# RADIO LUNEDÌ 20

## NAZIONALE

**6,30** *Bollettino del tempo sui mari italiani*

**6,35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

**7,45** *(Motta)*
**Aneddoti con accompagnamento**
**Le Borse in Italia e all'estero**

**8** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8,30** *(Palmolive)*
**Il nostro buongiorno**
Corvos: *Mediterranean;* Lordan: *Atlantis;* Gasté: *En vacances en Italie;* Rossi: *Valzer biondo;* Amadesi: *Little rose;* Mescoli: *Un bacio piccolissimo*

**8,45** *(Chlorodont)*
**Interradio**
a) Suona Jackie Davis
Loesser: *Woman in love;* Gershwin: *I got plenty of nutting;* Dominguez: *Frenesi*
b) Canta Elza Soares
Caymmi: *Rosa Morena;* Almeida: *A corda e a cacamba;* Kelly: *Gamacao*

**9,05** Mario Robertazzi: *Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori*

**9,10** *(Sidol)*
**Pagine di musica**
Cherubini: dall'Opera *« Medea »:* Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Ferdinand Leitner); Dvorak: *Variazioni sinfoniche op. 78* (Orchestra The Royal Philharmonic diretta da Thomas Beecham)

**9,40** Carlo Verde: *Attualità e curiosità scientifiche*

**9,45** *(Knorr)*
**Canzoni, canzoni**
Pallavicini-Anthony: *Ho perso la bussola;* Testoni-Martelli: *Drink surf;* Donà: *Les garçons;* Rossi-Meccia: *La cabina;* Snyder-Terzi-Gippi-Varce: *Sono cotta;* Ranzato-Leda-Sciorilli: *Ho perduto*

**10** — * **Antologia operistica**
Verdi: *Un ballo in maschera:* « Alla vita che t'arride »; Bizet: *Carmen:* « Il fior che avevi »; Puccini: *La fanciulla del West:* « Ch'ella mi creda »; Cilea: *Adriana Lecouvreur:* « L'anima ho stanca »; Catalani: *Loreley:* Danza delle ondine

**10,30** **Centonovelle**
Settimanale per gli alunni in vacanza del I ciclo delle Elementari, a cura di Gladys Engely
con la collaborazione di Mario Pucci
Regia di Ruggero Winter

**11** — *(Gradina)*
**Passeggiate nel tempo**

**11,15** **Musica e divagazioni turistiche**

**11,30** **Musica da camera**

**11,45** **Musica per archi**

**12** — *(Tide)*
**Gli amici delle 12**

**12,15** * **Arlecchino**
*Negli intervalli comunicati commerciali*

**12,55** *(Vecchia Romagna Buton)*
**Chi vuol esser lieto...**

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

**13,15** *(Manetti e Roberts)*
**Carillon**
**Zig-Zag**

**13,25-14** *(Ecco)*
NUOVE LEVE

**14-14,55 Trasmissioni regionali**
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

**14,55** *Bollettino del tempo sui mari italiani*

**15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15,15** **Per sola orchestra**

**15,30** *(Bluebell)*
**Album discografico**

**15,45** **Quadrante economico**

**16** — **Rotocalco**
Quindicinale per i ragazzi, a cura di Giorgio Buridan, Gianni Pollone e Maria Teresa Tatò, con la partecipazione di Alberto Cavaliere
Regia di Massimo Scaglione

**16,30** **Corriere del disco: musica sinfonica**
a cura di Carlo Marinelli

**17** — Segnale orario - **Giornale radio**
*Le opinioni degli altri*, rassegna della stampa estera

**17,25** **Ribalta d'oltreoceano**

**17,55** **Vi parla un medico**
Antonietta Leone: *Il lattante nervoso*

**18,05** * **Grandi valzer**

**18,55** **Ping-pong della canzone**
presentato da Hélène Saulnier e Rosalba Oletta
(Programma scambio con la Radiodiffusion Télévision Française)

**19,15** **Radio Olimpia**
a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

**19,30** * **Motivi in giostra**
*Negli intervalli comunicati commerciali*

**19,53** *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

**20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

**20,20** *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

**20,25** **Le più belle del mondo**
Un programma di Ada Vinti

**21,15** **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da BENEDETTO GHIGLIA
con la partecipazione del soprano **Renata Ongaro** e del tenore **Salvatore Puma**
Gluck: *Alceste:* Ouverture; Giordano: *Andrea Chénier:* Improvviso; Donizetti: *Rita:* « Van la casa e l'albergo », Meyerbeer: *L'Africana:* « O paradiso »; Mozart: *Il flauto magico:* « Infelice, sconsolata »; Ponchielli: *La Gioconda:* « Cielo e mar »; Rossini: *L'inganno felice:* Ouverture; Wolf Ferrari: *Il campiello:* « Voria mi sposarme »; Verdi: *Aida:* « Celeste Aida »; Ravel: *L'enfant et les sortilèges:* Aria del fuoco; Catalani: *Dejanice:* « Mio bianco amor »; Thomas: *Amleto:* Aria della pazzia
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

**22,30** **L'APPRODO**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti

**23** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

## SECONDO

**7,30** **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

**8** — * **Musiche del mattino**

**8,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**8,40** *(Palmolive)*
* **Canta Rino Salviati**

**8,50** *(Soc. Grey)*
* **L'orchestra del giorno**

**9** — *(Invernizzi)*
* **Pentagramma italiano**

**9,15** *(Motta)*
* **Ritmo-fantasia**

**9,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**9,35** *(Omo)*
« **D** » **come donna**
Un programma di Adriana Retacchi
**Disco volante**
Un programma di Mario Salinelli
*Gazzettino dell'appetito*

**10,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**10,35** *(Coca-Cola)*
**Le nuove canzoni italiane**

**11** — *(Simmenthal)*
**Vetrina di un disco per l'estate**

**11,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**11,35** *(Dentifricio Signal)*
**Piccolissimo**

**11,40** *(Mira Lanza)*
**Il portacanzoni**

**12-12,20** *(Doppio Brodo Star)*
**Crescendo di voci**

**12,20-13 Trasmissioni regionali**
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13** — *(Tricofilina)*
**Appuntamento alle 13:**
Alta tensione
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

**13,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

**14** — **Voci alla ribalta**
*Negli interv. com. commerciali*

**14,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

**14,45** *(Dischi Ricordi)*
**Tavolozza musicale**

**15** — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

**15,15** *(RI-FI Record)*
**Selezione discografica**

**15,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**15,35** **Concerto in miniatura**
Album per la gioventù
Alderighi: *Otto pezzi infantili* per pianoforte (*Pianista* Dante Alderighi); Davico: *Tre pezzi infantili* per pianoforte: a) Il gondoliere, b) Vecchia scatola musicale, c) Silenzio al campo dei soldatini di piombo (*Pianista* Gloria Lanni)

**16** — *(Dixan)*
**Rapsodia**
— Piccole grandi orchestre
— Sentimentali ma non troppo
— Sempre in voga

**16,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**16,35** **Tre minuti per te**
a cura di Padre Virginio Rotondi

**16,38** **Wolmer Beltrami e il suo cordovox**

**16,50** **Concerto operistico**
Mezzosoprano Fedora Barbieri - Basso Ferruccio Mazzoli
Verdi: *Don Carlo:* « Ella giammai m'amò »; Halevy: *L'ebrea:* « Se oppressi ognor »; Rossini: *L'italiana in Algeri:* « Pensa alla Patria »; Verdi: *La forza del destino:* Sinfonia; Mozart: *Il flauto magico:* « Fra queste soglie sante »; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila:* « O aprile foriero »; Verdi: *Ernani:* « Infelice e tuo credevi »
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Oliviero De Fabritiis

**17,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**17,35** **NON TUTTO MA DI TUTTO**
Piccola enciclopedia popolare

**17,45** *(Spic e Span)*
**Radiosalotto**
**STORIA DI SIBILLA**
Romanzo di **Octave Feuillet**
Adattamento radiofonico di Anna Maria Romagnoli
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
*Seconda puntata*
Raul — *Giuseppe Caldani*
Sibilla — *Anna Maria Sanetti*
Miss O'Neil — *Giuliana Corbellini*
Il Marchese di Ferias — *Giorgio Piamonti*
La Marchesa di Ferias — *Wanda Pasquini*
La signora di Beaumsnil — *Renata Negri*
Il curato — *Gaetano Verna*
Marianna — *Lina Acconci*
La contessa di Vergnes — *Nella Bonora*
Clotilde — *Mariella Finucci*
ed inoltre: *Nella Barbieri, Umberto Brancolini, Dori Cei, Giovanna Gaudieri, Franco Luzzi, Rodolfo Martini, Marcella Novelli, Gianni Pietrasanta, Luciano Rebeggiani, Angelo Zanobini*
Regia di **Marco Visconti**

*Articolo alla pagina 20*

**18,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**18,35** **CLASSE UNICA**
**Giuseppe Montalenti** - *Problemi della biologia moderna.* L'origine della vita

**18,50** * **I vostri preferiti**
*Negli interv. com. commerciali*

**19,30** Segnale orario - **Radiosera**

**19,50** **Zig-Zag**

**20** — *(Omo)*
**CACCIA AL TITOLO**
Gioco musicale di **Tullio Formosa**

**21** — **I poeti e le loro canzoni: Paul Mac Orlan**

**21,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**21,40** **CABARET**
Un programma di **D'Ottavi e Lionello**
Regia di **Federico Sanguigni**

**22,30-22,45** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

## RETE TRE

*(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)*

**10** — **Musica sacra**
Antoine Boesset (Sieur de Villedien)
*Magnificat*
(realizz. di Henry-Louis Sarlit)
Organista Marie-Louise Girod
Complesso vocale « Roger Blanchard »
Michael Praetorius
*Canticum trium puerorum,* Salmo
Cori « A' coeur joie » di Parigi e Complesso di ottoni de « La Musique des Gardiens de la Paix » diretti da Philippe Caillard
Samuel Scheidt
*Kyrie dominicale quarti toni cum Gloria*
Organista Michael Schneider
Coro della « Schola aus Studierenden der Staatlichen Hochschüle für Musik » di Friburgo diretto da Herbert Froitzheim

**10,45** **Sonate romantiche**
Johannes Brahms
*Sonata in re minore op. 108* per violino e pianoforte
Carl van Neste, *violino;* Audrey Johnston, *pianoforte*
Edvard Grieg
*Sonata in la minore op. 36* per violoncello e pianoforte
Ludwig Hoelscher, *violoncello;* Hans Richter-Haaser, *pianoforte*

**11,40** **Sinfonie di Arthur Honegger**
*Sinfonia n. 4 « Deliciae Basilienses »*
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno
*Sinfonia n. 5 « Di tre re »*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Igor Markevitch

**12,25** **Piccoli complessi**

**12,55** **Un'ora con Ildebrando Pizzetti**
*Tre Preludi sinfonici* per *« Edipo a Colono »* di Sofocle
Largo - Con impeto, ma non troppo mosso - Con molta espressione di dolore
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
*Concerto in do maggiore* per violoncello e orchestra
Concitato - Largo - Allegro energico ma non troppo
Solista Enrico Mainardi
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Maria Giulini

**13,55** **IL FLAUTO MAGICO**
dramma eroicomico in due atti di Emanuel Schikaneder e Giesecke - Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**
Tamino — *Léopold Simoneau*
Pamina — *Hilde Gueden*
La Regina della notte — *Wilma Lipp*
Sarastro — *Kurt Böhme*
Papageno — *Walter Berry*
La Vecchia (poi Papagena) — *Emmy Loose*
Monostatos — *August Jaresch*
1ª Damigella — *Judith Hellwig*
2ª Damigella — *Christa Ludwig*
3ª Damigella — *Hilde Rössel-Majdan*
1° Genio — *Dorothea Siebert*
2° Genio — *Ruthilde Boesch*
3° Genio — *Eva Boerner*
L'Oratore — *Paul Schoeffler*
1° Sacerdote — *Erich Majkut*
2° Sacedote — *Harald Pröglhöf*
1° Uomo armato — *Joseph Gostic*
2° Uomo armato — *Ljubomir Pantscheff*
Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da **Karl Böhm**

# LUGLIO

**16,15 Musica da camera**
Anton Dvořák
*Quartetto in mi bemolle maggiore op. 51* per archi
Allegro ma non troppo - Dumka - Romanza - Finale (Allegro assai)
Quartetto Kohon di New York

**17 — L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

**17,10 Chiara fontana**
Un programma di musica folklorica italiana

**17,25 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

**17,35 Igor Strawinsky**
*L'Histoire du Soldat* (da Ramuz) per sette strumenti
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Boston diretti da Leonard Bernstein

**18,05** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
(Replica dal Programma Nazionale)

## TERZO

**18,30 La Rassegna**
*Cultura russa*
a cura di Riccardo Picchio

**18,45 Giovanni Battista Bréval**
*Sonata in sol maggiore*
Allegro brillante - Adagio cantabile - Rondò
(revis. di E. Cahnbley)
Luigi Casale, *violoncello;* Antonio Beltrami, *pianoforte*

**19 — Calvino e il suo contributo alla formazione del mondo moderno**
a cura di Franco Lombardi
Ultima trasmissione

**19,30 * Concerto di ogni sera**
Carl Maria von Weber (1786-1826): *Invito al valzer, op. 65*
« Orchestra Philharmonia » di Londra diretta da Herbert von Karajan
Anton Dvořák (1841-1904): *Serenata in mi maggiore op. 22* per orchestra d'archi
Moderato - Tempo di valzer - Scherzo - Larghetto - Allegro vivace
Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Rafael Kubelik
Alexander Glazunov (1865-1936): *Concerto in la minore op. 82* per violino e orchestra
Moderato - Dolce espressivo - Andante sostenuto - Allegro
Solista Nathan Milstein
Orchestra Sinfonica di Pittsbourg diretta da William Steinberg

**20,30 Rivista delle riviste**

**20,40 Luigi Boccherini**
*Sinfonia in re minore op. 12 n. 4*
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali
**Domenico Cimarosa**
*Il fanatico burlato*, sinfonia
(revis. di Jacopo Napoli)
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

**21 — Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21,20 La poetica di Hugo Wolf**
a cura di Giulio Confalonieri
Ultima trasmissione
« *Amarezze, inganni e dolcezze del vivere* »
*Bei einer Trauung* (Moerike)
Dietrich Fischer Dieskau, *baritono;* Gerald Moore, *pianista*
*Geselle, woll'n wir uns in Kutten hüllen* (da « Italianisches Liederbuch »)
Dietrich Fischer Dieskau, *baritono;* Hertha Klust, *pianoforte*
*Ihr jungen Leute* (da « Italianisches Liederbuch »)
Irmgard Seefried, *soprano;* Erik Werba, *pianoforte*
*Der Gärtner* (Moerike)
Dietrich Fischer Dieskau, *baritono;* Gerald Moore, *pianoforte*
*Auf dem grünen Balkon* (da « Spanisches Liederbuch »)
Dietrich Fischer Dieskau, *baritono;* Gerald Moore, *pianoforte*
*Epiphanias* (Goethe)
Elisabeth Schwarzkopf, *soprano;* Gerald Moore, *pianoforte*
*Ein Ständchen Euch zu bringen* (da « Italianisches Liederbuch »)
Dietrich Fischer Dieskau, *baritono;* Hertha Klust, *pianoforte*

**21,50 I puritani d'America**
a cura di Claudio Gorlier
I. *Dal vecchio continente alla terra promessa*

**22,15 Dimitri Sciostakovich**
*Sei Pezzi* per bambini
Marcia - Valzer - L'orso - Una felice fiaba - Una triste fiaba - La bambola meccanica
Pianista Ornella Vannucci Trevese
*Quartetto n. 8 op. 110*
Largo - Allegro - Allegretto - Largo - Largo
Quartetto Loewenguth
Alfred Loewenguth, Jacques Gotrovsky, *violini;* Roger Roche, *viola;* Roger Loewenguth, *violoncello*

**22,45 Orsa minore**
**L'UOMO CHE NON SAPEVA NUOTARE**
Radiodramma di **Richard Hey**
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Arthur von Klenkenberger — *Corrado Gaipa*
Elfriede Brossek — *Anna Maria Alegiani*
Il dottor Paul Valentin — *Giorgio Piamonti*
Hal Jerris — *Lucio Rama*
Regia di **Giorgio Pressburger**

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

## NOTTURNO

*Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.*

22,50 Fantasia musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Nostalgia di Napoli - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Le grandi stagioni liriche - 2,06 Appuntamento con l'Autore - 2,36 Motivi e ritmi - 3,06 Celebri pagine di musica - 3,36 Grandi melodie di tutti i tempi - 4,06 Successi d'oltreoceano - 4,36 Sogniamo in musica - 5,06 Cantiamo insieme - 5,36 Fogli d'album - 6,06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Items from Mission Fields. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « **Dimensioni del problema missionario** » di S. E. Mons. Ugo Poletti. 20,15 Les Protestants et la Confession. 20,45 Worte des Heiligen Vaters. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

# NAZIONALE

## *La TV dei ragazzi*

**18-19,30** a) Dallo Stadio dei Marmi in Roma
**HOCKEY SU PRATO**
Terza parte
a cura di Aldo Novelli
Realizzazione di Luigi Di Gianni

*Illustraz. alle pagg. 60 e 61*

b) **BRACCOBALDO SHOW**
Spettacolo di cartoni animati
a cura di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems
— **Una casa per uccelli**
— **Yoghi il campione**
— **Il raggio segreto di Ginxi**

c) **ARTI E MESTIERI GIAPPONESI**
**Le pescatrici di alghe**
Distr.: Cinevision

## *Ribalta accesa*

**TIC-TAC**
*(Rabarbaro Zucca - Superinsetticida Grey - Meraklon - Invernizzi Porcellino - Caramelle Dufour - Erbadol)*

**20,15 SEGNALE ORARIO**
**TELEGIORNALE SPORT**
**ARCOBALENO**
*(Esso Autotrazione - Rio - Rasoio Philips - Sapone Palmolive - Milkana - Nescafé)*
**PREVISIONI DEL TEMPO**

**20,30**
**TELEGIORNALE**
della sera

**20,50 CAROSELLO**
*(1) Chlorodont - (2) Rosso Antico Buton - (3) De Rica - (4) Coca-Cola*
*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) General Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Recta Film - 4) Organizzazione Pagot

**21** — **Rassegna Retrospettiva della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia**
*Terza serie*
a cura di Gian Luigi Rondi

**LA CORONA DI FERRO**
Film - Regia di Alessandro Blasetti
Prod.: Lux-ENIC
Int.: Luisa Ferida, Elisa Cegani, Gino Cervi, Osvaldo Valenti

**22,40 COME, QUANDO, PERCHE'**
Cronache del mondo giornalistico di Aldo Falivena

**23** —
**TELEGIORNALE**
della notte

## Rassegna dei film della Mostra di Venezia

# La corona di

Un'inquadratura del film « La corona di ferro », di Alessandro Blasetti, in onda stasera

***nazionale: ore 21***

Nell'immaginario reame di Kindaor, in una imprecisata epoca medioevale, il re Licinio viene spodestato e ucciso dal proprio fratello Sedemondo, il quale infierisce crudelmente contro una nazione confinante, che Licinio aveva vinto in guerra. Per rendere inoperante la funesta profezia fattagli da una bizzarra abitatrice della foresta, Sedemondo si sbarazza del nipotino Arminio, facendolo calare nella Valle dei leoni, da cui nessun essere umano ha mai fatto ritorno. Ma le belve allevano il bimbo, che cresce in mezzo a loro sano e forte. Un giorno un terremoto apre un varco tra le inaccessibili montagne che chiudono la Valle, e Arminio per la prima volta si affaccia alla vita. Incontra Tundra, figlia del re che era stato vinto da Licinio e ucciso da Sedemondo, e diventa il suo braccio destro nella lotta per la riconquista del regno. Sedemondo ha cercato invano di fugare le ombre sinistre che si addensano attorno alla sua corona: i fantasmi degli uccisi gli si agitano continuamente innanzi e le profezie della strega boschereccia risuonano cupamente.
Durante una incursione clandestina in città, Arminio conosce Elsa, dolce figlia di Sedemondo, che s'innamora di lui. Al grande torneo organizzato dal re per scegliere tra i vari pretendenti colui che sposerà Elsa ed erediterà il trono, Arminio partecipa con le sole armi della propria agile forza, e vince strepitosamente. Ma Elsa si sacrifica per la felicità dell'amato, il quale, morto Sedemondo, diviene re e sposa la fiera Tundra, suggellando in tal modo la fine di ogni contesa e l'inizio di una prospera, duratura pace tra i popoli.
« La corona di ferro » venne presentata al Festival veneziano del 1941 — in una di quelle edizioni del tempo di guerra che invece che Mostre si chiamarono « Manifestazioni » — e vi ottenne la Coppa destinata al miglior film italiano. Opera mastodontica, pletorica, confusa e affascinante, è certamente da annoverarsi tra le cose più tipiche di Alessandro Blasetti, un regista che per molti anni ha rappresentato l'immagine viva e operosa del cinema italiano, nei suoi difetti e nelle sue virtù.
Iniziatore della rinascita del nostro cinema, con quel mitico *Sole* (1928), un film di cui sono state perdute le copie, Blasetti andò per anni alla ricerca di un contemperamento della duplice vena che a volta a volta ha condizionato la sua fervida e singolare carriera: la vena realistica, popolaresca, attenta alla rappresentazione saporosa e antiretorica di piccoli accadimenti quotidiani, e la vena pomposa, magniloquente, intesa all'affresco grandioso e alla rappresentazione barocca. Tale contemperamento si verifica, per esempio, in « 1860 », il film più significativo prodotto dal cinema italiano nell'anteguerra. Nella « Corona di ferro » è invece la seconda natura del regista a prevalere: turgida, sanguigna natura di manierista alla Salvator Rosa, che si abbandona senza economie al piacere di raccontare, di rappresentare, di affollare lo schermo di figure e episodi non sempre rigorosamente necessari ma sempre suggeriti da una vulcanica inventiva e da un corposo gusto figurativo.
« La corona di ferro » attua una dimensione di grandiosità ignota al cinema italiano dell'epoca: l'incandescente fantasia del regista fonde in un grande crogiuolo i motivi più disparati, echi nibelungici si accompagnano a reminiscenze shakespeariane. Sedemondo è una sorta di Macbeth da fiaba della nonna, l'efebico Arminio è un Sigfrido vissuto alla maniera di Tarzan.
Alquanto a fatica, in un quadro così composito, emergono dal film motivi cari al regista, che migliore espressione troveranno in altre opere: la condanna della violenza e l'invito alla comprensione, il contrasto tra lo spirito di sopraffazione, rappresentato dall'usurpatore Sedemondo, e lo spirito di pace, raffigurato nel giovane Arminio. Chi guardi alla data di realizzazione del film, il 1940-1941, quando il nostro Paese si lasciava coinvolgere nella più sanguinosa avventura bellica della storia, non potrà disco-

# ferro

noscere la nobiltà di tale messaggio, pur se confusamente espresso.
« La corona di ferro » si avvalse di un sontuoso stuolo di collaboratori.
Gli assistenti Renato Castellani e Mario Chiari, lo scenografo Virgilio Marchi, il costumista Gino Sensani e gli operatori Vich e Craveri assecondarono con perizia ed impegno la grandiosa visione del regista, mentre Gino Cervi come Sedemondo, Massimo Girotti come Arminio, Elisa Cegani come Elsa e Luisa Ferida come Tundra, oltre ad Osvaldo Valenti, Rina Morelli, Dina Perbellini, Piero Carnabuci, Primo Carnera ed altri, animarono adeguatamente il vasto affresco favolistico.

**Guido Cincotti**

## SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

**21,10 INTERMEZZO**

*(Frigoriferi Atlantic - Williams Aqua Velva - Ava per lavatrici Extra - Alemagna)*

**21,15**

**LA FORZA DEL DESTINO**

Opera in quattro atti di Francesco Maria Piave

Musica di Giuseppe Verdi (Edizione Ricordi)

Personaggi ed interpreti:
Donna Leonora *Leyla Gencer*
Don Carlo di Vargas *Piero Cappuccilli*
Don Alvaro *Carlo Bergonzi*
Preziosilla, giovane zingara *Adriana Lazzarini*
Padre guardiano *Carlo Cava*
Fra' Melitone *Michele Casato*
Il marchese di Calatrava *Silvio Majonica*
Curra, cameriera di Leonora *Anna Lia Bazzani*
Un Alcade *Franco Bordoni*
Mastro Trabucco, mulattiere poi rivendugliolo *Renato Ercolani*
Un chirurgo militare spagnolo *Armando Manelli*

Prima ballerina Vera Weghin

Coreografie di Rya Teresa Legnani

Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna

Direttore Francesco Molinari Pradelli

Maestro del Coro Leone Magiera

Regia teatrale di Carlo Maestrini e Walter Boccaccini

Ripresa televisiva di Carla Ragionieri

(Ripresa effettuata dal Teatro Comunale di Bologna)

Al termine:

**Notte sport**

# La forza del destino

***secondo: ore 21,15***

Su quest'opera, che può considerarsi come l'ultimo dei melodrammi popolari di Verdi, di quelli cioè la cui musica divenne subito patrimonio di tutti, la critica non si è mai trovata a suo agio. Intimidita dall'entusiasmo travolgente con cui *La forza del destino* è stata sempre accolta dal pubblico, eppure incerta e turbata dallo squilibrio di alcune parti musicali e dalla macchinosità e balordaggine del libretto, ha finito col manovrare nel campo ristretto delle riserve.
E riserve piuttosto marginali, giacché non è facile contestare la grandezza di molte pagine dell'opera.
Forse, a tutt'oggi, il giudizio più centrato e colorito resta, a più di novant'anni, quello che un critico avvenirista, Filippo Filippi, diede all'indomani della prima scaligera: « Verdi che ha sempre amato i soggetti sussultanti, i drammi strazianti e furibondi, i contrasti delle tinte e delle situazioni, in questo, più che strano, assurdo congegno spagnolo, ha trovato una specie d'orgia plastica, un caleidoscopio chiazzato di sangue, una vera " olla podrida ". Il libretto è meglio non leggerlo, non analizzarlo, bisogna vedere in teatro cogli occhi la piacevole varietà delle scene, dei colori, dei tipi, delle situazioni ed ascoltare con emozione quella musica, così sentita e ingegnosa che quasi sempre dissimula le troppe ardite stravaganze, le quasi ridevoli atrocità, o le stentate gaiezze, sotto cui qualunque maestro, all'infuori di Verdi, sarebbe rimasto schiacciato ». Ed è così, almeno in parte; perché la *Forza del destino* è una specie di « summa » del vecchio melodramma verdiano, un riassunto delle sue predilezioni, un ultimo abbandono agli umori tetri e alla rude originalità del maestro. Ma anche al gusto teatrale imperante, al carattere popolare del romanticismo verdiano, alla elementarietà delle passioni.
Attorno al melodramma tradizionale troviamo poi elementi d'altri generi di teatro che vanno dall'eroico al comico, dal brillante al realistico. Senza dire dell'assurda vicenda librettistica, vero romanzo d'appendice.
Di qui quel carattere sconcertante dell'opera che fece dire ad un vecchio biografo e critico del maestro, il marchese Monaldi: « La popolarità della *Forza del destino* è un fatto di cui la critica cercherebbe invano spiegazione ».
Ma la spiegazione c'è ed è da ricercare, come sempre, nel carattere profondamente umano della musica, che riscatta con la sua potenza e chiarezza espressiva, con i suoi alti voli lirici, quanto di torbido e confuso è nel libretto, e crea personaggi là dove non sono che fantocci, e contrasti e colori drammatici dalle situazioni più strampalate. Perché, a dispetto delle assurdità della vicenda, l'opera non è una raccolta di arie, duetti, terzetti e concertanti, avulsi dal significato del testo; ma questi incidono nei grandi sentimenti popolari, che poi sono quelli verdiani dell'amore e dell'odio, della gelosia e dell'onore, della morte e del perdono.
Certo, non tutto è sullo stesso piano di coerenza drammatica e di purezza stilistica, ma le scene in cui campeggia la figura di Leonora (chi non conosce la stupenda implorazione « Pace, mio Dio »?), il duetto tra don Alvaro e don Carlo, e il terzetto finale si pongono fra le più belle creazioni verdiane.

**Alfredo Cucchiara**

Carlo Bergonzi interpreta la parte di Don Alvaro

# NAZIONALE

**6,30** *Bollettino del tempo sui mari italiani*

**6,35** Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

**7,55** *(Motta)*
**Aneddoti con accompagnamento**

**8** — Segnale orario - **Giornale radio**
*Sui giornali di stamane*, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8,30** *(Palmolive)*
**Il nostro buongiorno**

**8,45** *(Invernizzi)*
**Interradio**

**9,05** Lucia Sollazzo: *I fiori non possono attendere*

**9,10** *(Sidol)*
**Fogli d'album**
Chopin: *Introduzione e polacca brillante* (Ludwig Hoelscher, *violoncello;* Hans Altmann, *pianoforte);* Torroba: *Serenata burlesca (Chitarrista* Laurindo Almeida); Schmitt: dalle «Tre rapsodie»: *Viennoise* (Duo pianistico Robert e Gaby Casadesus); Turina: *Variazioni classiche* (Cesare Ferraresi, *violino;* Antonio Beltrami, *pianoforte)*

**9,40** Fausta Mainardi: *Zoo in miniatura (Il pony)*

**9,45** *(Knorr)*
**Canzoni, canzoni**

**10** — * **Antologia operistica**
Delibes: *Lakmé:* «C'est le Dieu de la jeunesse»; Ponchielli: *La Gioconda:* «Laggiù nelle nebbie remote»; Puccini: *Madama Butterfly:* «Bimba dagli occhi pieni di malia»

**10,30 Don Alessandro è tardi**
Romanzo di Maria Azzi Grimaldi
Adattamento di Marco Visconti
Nona e ultima puntata
Regia di Pietro Masserano Taricco
(Registrazione)

**11** — *(Milky)*
**Passeggiate nel tempo**

**11,15 Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

**11,30 «Torna caro ideal»**
Antologia melodica dell'800 a cura di Nino Piccinelli
Canta Gino Sinimberghi

**11,45 Musica per archi**

**12** — *(Tide)*
**Gli amici delle 12**

**12,15 Arlecchino**
*Negli interv. com. commerciali*

**12,55** *(Vecchia Romagna Buton)*
**Chi vuol esser lieto...**

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

**13,15** *(Manetti e Roberts)*
**Carillon**
**Zig-Zag**

**13,25-14** *(Dentifricio Signal)*
CORIANDOLI

**14-14,55 Trasmissioni regionali**
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

**14,55** *Bollettino del tempo sui mari italiani*

**15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico

**15,15 La ronda delle arti**
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

**15,30** *(Durium)*
**Un quarto d'ora di novità**

**15,45 Quadrante economico**

**16** — Programma per i ragazzi
**La casa bella**
Romanzo di Maria Luisa Bari
Terza puntata
Regia di Massimo Scaglione

**16,30 Corriere del disco: musica da camera**
a cura di Riccardo Allorto

**17** — Segnale orario - **Giornale radio**
*Le opinioni degli altri*, rassegna della stampa estera

**17,25** Dalla Reggia di Capodimonte
**Luglio Musicale a Capodimonte organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo e dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli**
**CONCERTO SINFONICO**
diretto da MASSIMO PRADELLA
con la partecipazione del pianista **Paolo Bordoni**
(2° Premio Treviso 1964)
Bach: *Ouverture, suite n. 1 in do maggiore:* a) Ouverture, b) Courante, c) Gavotte 1ª e 2ª, d) Forlane, e) Menuet 1° e 2°, f) Bourrée 1ª e 2ª, g) Passepied 1° e 2°; Ferryrebel (realizz. di Geoffroy Dechaume): *Les elements*, balletto 1737: a) Le chaos (ouverture), b) Lovre 1° (la terre e l'eau), c) Chaconne (Le feau), d) Tambourin 1° e 2°, e) Sicilienne, f) Caprice; Chopin: *Concerto n. 2 in fa minore op. 21* per pianoforte e orchestra: a) Maestoso, b) Larghetto, c) Vivace
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

*Articolo alle pagine 7 e 8*

**18,50 Visita a un Centro di Studio: l'Istituto Galileo Ferraris**
a cura di Alberto Mondini
Ultima trasmissione

**19,10** * **Musica da ballo**

**19,30** * **Motivi in giostra**
*Negli interv. com. commerciali*

**19,53** *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

**20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

**20,20** *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

**20,25 LA LUNA E' TRAMONTATA**
Dramma in due parti e sei quadri di **John Steinbeck**
Versione italiana di Pilade e Paolina Vecchietti
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Il Sindaco Orden *Mario Ferrari*
La signora Orden *Anna Caravaggi*
Il Dottor Winter *Checco Rissone*
Giuseppe *Franco Rità*
Annie *Elena Magoja*
Alex Morden *Renzo Lori*
Molly Morden *Angiolina Quinterno*
Will Anders *Ermanno Anfossi*
Tom Anders *Alberto Marchè*
Giorgio Corell *Franco Passatore*
Il colonnello Lanser *Gino Mavara*
Il maggiore Hunter *Iginio Bonazzi*
Il capitano Bentick *Natale Peretti*
Il capitano Loft *Carlo Ratti*
Il tenente Tonder *Giulio Bosetti*
Il tenente Prackle *Mico Cundari*
Il sergente *Paolo Faggi*
Il caporale *Giovanni Moretti*
Un soldato *Franco Alpestre*
Regia di **Ernesto Cortese**

*Articolo alla pagina 19*

**22,15 QUATTRO SECOLI D'ORO DI MUSICA**
a cura di Carla Weber Bianchi e Angelo Paccagnini
V - *La musica nelle Corti di Spagna nel XV secolo*

**22,35** * **Musica da ballo**

**23** — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

# SECONDO

**7,30 Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

**8** — * **Musiche del mattino**

**8,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**8,40** *(Palmolive)*
* **Canta Vanna Scotti**

**8,50** *(Soc. Grey)*
**L'orchestra del giorno**

**9** — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

**9,15** *(Motta)*
* **Ritmo-fantasia**

**9,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**9,35** *(Omo)*
**E' ARRIVATA LA FELICITA'**
Un programma di **Costanzo** e **Moccagatta**
con Aroldo Tieri e Valeria Valeri
Regia di **Federico Sanguigni**

*Articolo alla pagina 22*

*Gazzettino dell'appetito*

**10,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**10,35** *(Coca-Cola)*
**Le nuove canzoni italiane**

**11** — *(Miscela Leone)*
**Vetrina di un disco per l'estate**

**11,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**11,35** *(Dentifricio Signal)*
**Piccolissimo**

**11,40** *(Mira Lanza)*
**Il portacanzoni**

**12-12,20** *(Doppio Brodo Star)*
**Oggi in musica**

**12,20-13 Trasmissioni regionali**
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13** — *(Società del Plasmon)*
**Appuntamento alle 13:**
Traguardo

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

**13,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

**14** — **Voci alla ribalta**
*Negli interv. com. commerciali*

**14,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

**14,45** *(Soc. Saar)*
**Discorama**

**15** — **Momento musicale**

**15,15** *(Italmusica)*
**Girandola di canzoni**

**15,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**15,35** * **Concerto in miniatura**
Interpreti di ieri e di oggi: Basso Feodor Scialiapin
Glinka: *Russlan e Ludmilla:* Rondò di Farlaf; Borodin: *Il Principe Igor:* «Aria di Kontchak»; Mussorgski: *Boris Godunov:* a) «Ho il potere supremo»; b) Morte di Boris
Orchestra e Coro del Covent Garden di Londra diretti da Vincenzo Bellezza

**16** — *(Dizan)*
**Rapsodia**
— Gli strumenti cantano
— Delicatamente
— Capriccio napoletano

**16,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**16,35** *Jean Prévost: lo scrittore «maquis»*
Conversazione di Pier Giovanni Pérmoli

**16,50 Fonte viva**
Canti popolari italiani

**17** — **Schermo panoramico**
Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mino Doletti

**17,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO**
Piccola enciclopedia popolare

**17,45 IL CORTESE LEONARDO**
Un programma di **Angelo Gangarossa**
Regia di **Riccardo Mantoni**

**18,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**18,35 CLASSE UNICA**
**Guido Pannain** - *Giuseppe Verdi.* Margherita Gautier in musica

**18,50** * **I vostri preferiti**
*Negli interv. com. commerciali*

**19,30** Segnale orario - **Radiosera**

**19,50 Zig-Zag**

**20** — *(Ambra Solare)*
**Mike Bongiorno** presenta:
**UN'ORA TUTTA BLU**
Un programma di **Caudana** e **Ciorciolini**
Regia di **Pino Gilioli**

**21** — **Musica, solo musica**

**21,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**21,40** * **Musica nella sera**

**22,15 L'angolo del jazz**
Jazz ad Harlem

**22,30-22,45** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

# RETE TRE

*(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)*

**10** — **Musiche clavicembalistiche**

**10,15 Antologia di interpreti**
*Direttore John Hollingsworth:*
Edvard Grieg
Sigurd Jorsalfar, *suite dalle* Musiche di scena op. 56
*Tenore Georges Thill:*
Jules Massenet
Le Cid: *«O noble âme étincelente» - «O Souverain! O Juge! O Père!»*
Hector Berlioz
Les Troyens: *«Inutiles regrets»*
*Quartetto Filarmonico di Vienna:*
Franz Schubert
Quartetto in mi bemolle maggiore op. 125 n. 1, *per archi*
*Soprano Renata Scotto:*
Gaetano Donizetti
Linda di Chamounix: *«O luce di quest'anima»*
Giuseppe Verdi
Aida: *«O cieli azzurri»*
*Pianista Witold Malcuzynski:*
Frédéric Chopin
Notturno in fa diesis maggiore op. 15 n. 2
Due Polacche:
*in do minore op. 40 n. 2*
*in fa diesis minore op. 44*
*Direttore George Szell:*
Bedrich Smetana
«Dai prati e dai boschi di Boemia», *poema sinfonico n. 4 da* «La mia patria»
*Basso Nicola Rossi-Lemeni:*
Giuseppe Verdi
Nabucco: *«Sperate, o figli» - «Tu, sul labbro» - «Oh, chi piange?»*
*Violinista Christian Ferras e Pianista Pierre Barbizet:*
Ludwig van Beethoven
Sonata in fa maggiore op. 24 «Primavera»
*Direttore Dimitri Mitropoulos:*
Sergej Prokofiev
Ouverture su temi ebraici, op. 34

**12,45 Musiche per chitarra**

**13** — **Un'ora con Luigi Boccherini**
*Quintetto in re minore* per pianoforte e archi
Quintetto Chigiano:
Sergio Lorenzi, *pianoforte;* Riccardo Brengola e Mario Benvenuti, *violini;* Giovanni Leone, *viola;* Lino Filippini, *violoncello*
*Concerto in si bemolle maggiore* per violoncello e orchestra
Solista Janos Starker
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Carlo Maria Giulini
*Sinfonia in fa maggiore op. 35 n. 4*
Orchestra da Camera Italiana diretta da Newell Jenkins

**13,55 Recital del pianista Eduardo Del Pueyo**
Johann Sebastian Bach
*Partita n. 1 in si bemolle maggiore*
Ludwig van Beethoven
*Sonata in mi bemolle maggiore op. 31 n. 3*
Robert Schumann
*Studi sinfonici in do diesis minore op. 13* (con i cinque Studi postumi)
Manuel De Falla
*Quattro Pezzi spagnoli*
Aragonesa - Cubana - Montañesa - Andaluza

**15,25 Poemi sinfonici**

**15,50 Trascrizioni e rielaborazioni**
Girolamo Frescobaldi
*Toccata e Ricercare*, per archi
(Trascr. di René Leibowitz)
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da René Leibowitz
Francesco Durante
*Concerto n. 3 in mi bemolle maggiore*, per archi
(Trascr. di Adriano Lualdi)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile
Giovanni Battista Pergolesi
*Concertino n. 1 in sol maggiore*, per archi
(Trascr. di Barbara Giuranna)
Felix Ayo e Walter Gallozzi, *violini*; Enzo Altobelli, *violoncello*
Orchestra da Camera «I Musici»

**16,25 Congedo**
Frédéric Chopin
*Notturno in fa diesis minore op. 48 n. 2*
Pianista Arthur Rubinstein
Fritz Kreisler
*Preludio e Allegro*, nello stile di Pugnani
Mischa Elmann, *violino*; Joseph Seiger, *pianoforte*
Henry Duparc
*La vague et la cloche*
Camille Maurane, *baritono*; Lily Bienvenu, *pianoforte*
Maurice Ravel
*Jeux d'eau*
Sergei Prokofiev
*Toccata in re minore op. 11*
Pianista Martha Argerich

**17 — Place de l'Etoile**
Istantanee dalla Francia

**17,15 Vita musicale del Nuovo mondo**

**17,35** *Un'antica arte nella Firenze Medievale*
Conversazione di Bruna Bigazzi

**17,45 Ottorino Respighi**
*Impressioni brasiliane*

**18,05** Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
(Replica dal Programma Nazionale)

# TERZO

**18,30 La Rassegna**
*Cultura francese*
a cura di Maria Luisa Spaziani

**18,45 Johann Sebastian Bach**
*Preludio e Fuga in la minore*
Organista Marcel Dupré

**18,55 Piccolo dizionario dei luoghi comuni**
a cura di Giambattista Vicari
Sesta trasmissione

**19,15 Panorama delle idee**
Selezione di periodici stranieri

**19,30 * Concerto di ogni sera**
Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847): *Ruy Blas*, ouverture op. 95
Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Ferdinand Leitner
Sergei Rachmaninov (1873-1943): *Sinfonia n. 3 in la minore op. 44*
Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy
Paul Hindemith (1895-1963): *Concerto op. 38*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

**20,30 Rivista delle riviste**

**20,40 Ludwig van Beethoven**
*Dodici variazioni in sol maggiore su un tema del «Giuda Maccabeo» di Haendel* per violoncello e pianoforte
Pierre Fournier, *violoncello*; Eugenio Bagnoli, *pianoforte*
*Trio in mi bemolle maggiore* (op. postuma) in un movimento
Ornella Puliti Santoliquido, *pianoforte*; Arrigo Pelliccia, *violino*; Massimo Amfitheatroff, *violoncello*

**21 — Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21,20 Le opere di Jean Philippe Rameau**
nel bicentenario della morte, a cura di René Leibowitz
Traduzione e adattamenti di Luigi Andrea Gigante
III. *Le «Opéras-ballets» e «Les Indes galantes»*

**22,15 Pastorale**
Racconto di Harold Brodkey
Traduzione di Grazia Rattazzi Gambelli
Lettura

**22,45 Orsa minore**
**LA MUSICA, OGGI**
Alessandro Casagrande
*Frasi*
Giovanni Gatti, *flauto*; Baldo Maestri, *clarinetto*; Filiberto Tentoni, *fagotto*; Mario Dorizzotti, *percussione*; Montserrat Cervera, *violino*; Luigi Sagrati, *viola*; Salvatore Di Girolamo, *violoncello*
Felice Quaranta
*Invenzioni da concerto*
Spartaco Incagnoli, *oboe*; Salvatore Licari, *trombone*; Mario Gangi, *chitarra*; Mario Dorizzotti, *percussione*; Luigi Sagrati, Antonio Acconcia, *viole*; Antonio Saldarelli, Salvatore Di Girolamo, *violoncelli*
Direttore Claudio Gregorat
(Registrazione effettuata il 28 maggio 1964 all'Auditorium del Civis in Roma durante il Concerto eseguito per la Società «Gruppo Strumentale da Camera per la musica contemporanea»)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

# NOTTURNO

*Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.*

22,50 L'angolo del collezionista - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Divagazioni musicali - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Successi e novità musicali - 2,06 Le romanze da camera da voi preferite - 2,36 Fantasia cromatica - 3,06 Complessi d'archi - 3,36 Marechiaro - 4,06 Musica per tutte le ore - 4,36 Concerto sinfonico - 5,06 Orchestre e musica - 5,36 Piccola antologia musicale - 6,06 Mattutino: Programma di musica varia.
**Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.**

# RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Science and Religion. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **«Sociologia cristiana: Proprietà e superfluo»** di Spartaco Lucarini - Lettere d'Oltrecortina - Pensiero della sera. 20,15 Tour du monde missionnaire. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La Palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

# NAZIONALE

## La TV dei ragazzi

**18-19,30** a) **CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO**
**Il piccolo fuggiasco**
Telefilm - Regia di Lew Landers
Distr.: Screen Gems
Int.: Mickey Braddock, Noah Beery, Robert Lowery e l'elefante Bimbo

*Illustrazione alla pagina 60*

b) **CONCERTINO**
Fantasia di musiche e pupazzi
Presenta Gianna Lucchini
Animazione di Federico Giolli
Regia di Guido Stagnaro

c) **LUNGO IL FIUME S. LORENZO**
**Testa di balena**
Distr.: Television Service

## Ribalta accesa

**TIC-TAC**
*(Casa Vinicola Fazi-Battaglia - Max Meyer - Olà - Zoppas - Caffè Hag - Olio Bertolli)*

**20,15 SEGNALE ORARIO**
**TELEGIORNALE SPORT**
**ARCOBALENO**
*(Tide - Diger Seltz - Ciock Lombardi - Frullatore Go-Go - Sugòro Althea - Antiset Jodio spray)*
**PREVISIONI DEL TEMPO**

**20,30**
**TELEGIORNALE**
della sera

**20,50 CAROSELLO**
*(1) Supercortemaggiore - (2) Algida - (3) Manetti & Roberts - (4) Simmenthal*
*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Unioncartoons - 2) I.F.S. - 3) Paul Film - 4) Erre Film

**21 —**
**ALMANACCO**
di storia, scienza e varia umanità
a cura di Giuseppe Lisi
Presenta Giancarlo Sbragia
Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

**22 — I MAGNIFICI RE**
Testi di Antonio Amurri
Orchestra diretta da Gianni Ferrio
Regia di Marcella Curti Gialdino

**22,45 MILANO: CAMPIONATI ITALIANI DI CICLISMO SU PISTA**
*(Cronaca registrata)*

Al termine:
**TELEGIORNALE**
della notte

### Per il settimanale «Almanacco»

# L'anno di Caporetto

*nazionale: ore 21*

Nel 1917 sembrava che la guerra non dovesse finire mai. Si era attestata in una vasta ragnatela di trincee, stagnava su fronti immobili. Nessuna battaglia poteva essere decisiva. Sembrava che gli avversari si misurassero in un lungo e tragico braccio di ferro, al termine del quale avrebbe vinto il più resistente. Questo significava « guerra di logoramento ». Chi aveva più uomini da buttare nella fornace, più pallottole da sparare, chi avrebbe affondato più navi, abbattuto più aerei, chi avrebbe avuto abbastanza da mangiare per un tempo più lungo, chi più a lungo sarebbe riuscito a stringere i denti, resistendo all'impulso di lanciare la spugna, questi avrebbe vinto la « guerra di logoramento ».
Gli uomini sono al fronte, le donne lavorano nelle officine, sostengono il peso di uno sforzo produttivo che non può subire battute d'arresto, tutti sono mobilitati, tutti fanno la guerra, e il 1917 è uno degli anni più duri. Si combatte anche sul mare, infestato dagli U-boote, e nell'aria, perché le mitragliatrici possono ora sparare attraverso l'asse dell'elica. Nel 1917, in Russia, si moriva di fame. Nel marzo, per mancanza di carbone, le fabbriche di Pietrogrado chiusero i cancelli. I lavoratori si riversarono per le strade reclamando il pane. Lo zar Nicola chiese l'intervento dell'esercito, ma anche nell'esercito trovò malumore e spirito di rivolta. Fu costretto ad abdicare. Un giovane avvocato, Kerenskij, costituì un governo provvisorio composto prevalentemente da generali: la guerra continuava. Ma chi voleva fare ancora la guerra? In ottobre è la ribellione aperta, la rivoluzione. Crollava il fronte orientale, la Russia usciva dal conflitto.
Per i giovani americani, quelli della fine d'anno furono i primi giorni di guerra. Giunsero nelle verdi campagne di Francia con le bandiere e stelle a strisce, guidati dal generale Pershing. Provocarono in Europa un'ondata di ottimismo e di fiducia: la più grande potenza industriale del mondo era ora a fianco degli Alleati contro gli Imperi Centrali, portava rifornimenti, mezzi tecnici, soldati addestrati con impegno e convinti della buona causa che venivano a sostenere.
E l'Italia? L'Italia viveva i mesi più duri della sua guerra sui monti. Il 1917 è l'anno dello sconforto, porta il nome di Caporetto. Ma l'urto violento suscitò insperate energie e con coraggio e con sacrificio si continuò a combattere.

**e. mi.**

**Una rara immagine dello zar Nicola. L'insurrezione del 1917 (in Russia si moriva di fame) lo costrinse ad abdicare**

# I «magnifici re» della canzone

**Tre giovani cantanti ospiti dei « magnifici re »: Michele, Marisa Terzi e Fabrizio Ferretti**

*nazionale: ore 22*

Ai « magnifici re », cioè a Nilla Pizzi, Natalino Otto e Alberto Rabagliati, dedichiamo un articolo alle pagine 8, 9 e 10. I tre popolarissimi cantanti saranno i protagonisti dello *show* che va in onda stasera e che è stato realizzato da Marcella Curti Gialdino su testi di Antonio Amurri. L'orchestra è diretta da Gianni Ferrio.
I tre « re » entreranno in scena riproponendo i ritornelli dei loro più vistosi successi: così, Alberto Rabagliati canterà *Il primo pensiero d'amore* (che era anche il motivo conduttore del suo primo film, *Una famiglia impossibile*), Natalino Otto eseguirà *Lungo il viale* e Nilla Pizzi canterà *Vola colomba*, la canzone vincitrice del secondo Festival di Sanremo, nel 1952 (quell'anno Nilla, proclamata « regina della canzone » dai suoi ammiratori, conquistò anche il secondo e il terzo posto in graduatoria, rispettivamente con *Papaveri e papere* e *Una donna prega*).
Ma un *refrain* ciascuno sarebbe troppo poco. Ci saranno quindi anche delle composizioni eseguite per intero. Alberto Rabagliati, per esempio, ci farà riascoltare la canzone che D'Anzi e Galdieri gli dedicarono ventidue anni fa, nel momento della sua maggiore popolarità: *Quando canta Rabagliati*. Natalino Otto, invece, presenterà una sua « novità » di cantautore: *Dimmi tante cose*. E anche Nilla Pizzi canterà un pezzo finora inedito del suo repertorio: *Ti voglio dire*.
A questo punto, vedremo all'opera i presentatori della trasmissione, Renzo Palmer, Marisa Borroni e Enzo Garinei. Faranno un « giochetto » musicale inconsueto, adattando le parole di vecchie canzoni alla musica di canzoni moderne, e parole di canzoni moderne alla musica di vecchie canzoni. Inoltre, ci saranno gli interventi di tre cantanti della « giovane guardia », ospiti dei « magnifici re ». Questi tre giovani cantanti saranno Fabrizio Ferretti che eseguirà *La prima che incontro* (la canzone da lui stesso presentata all'ultimo Festival di Sanremo), Michele che ripresenterà *Ridi* (il suo maggiore successo dopo *Se mi vuoi lasciare*) e Marisa Terzi che ci farà ascoltare *E' di moda l'hully gully*.
Rabagliati, Natalino Otto e Nilla Pizzi torneranno poi in scena, alternandosi alla direzione dell'orchestra per tre fantasie di motivi di successo legati alle loro interpretazioni (*Mamma*, *voglio anch'io la fidanzata*, *Natalino canta* e *Pinocchio* per Natalino; *Grazie dei fior*, *L'edera* e *Papaveri e papere* per la Pizzi; *Maria La O*, *Sposi* e *Serenata a Dinah* per Rabagliati). La trasmissione si concluderà con una sequenza di canzoni moderne interpretate dai « magnifici re »: per esempio, *Se mi vuoi lasciare* cantata da Alberto Rabagliati, *Cuore* cantata da Nilla Pizzi, *E se domani* e *Quando vedrai la mia ragazza* cantate da Natalino Otto, ecc.

**s. g. b.**

## Una commedia di Truman Capote

# L'arpa d'erba

***secondo: ore 21,15***

Che strano strumento è mai l'arpa d'erba? Uno strumento della fantasia, quello che vibra nelle lunghe sere d'estate, quando il vento suscita nelle praterie addormentate voci e risonanze che vengon di lontano, e che soltanto chi è dotato di sensibilità può udire e capire. Lo ascolta Dolly, protagonista di questa commedia di Truman Capote (ricavata da un suo precedente romanzo): una « ragazza » cinquantenne, quasi estranea alle vicende della vita d'ogni giorno, tutta racchiusa in un suo mondo di fantasticante poesia. E con lei lo ascoltano quelli che le son simili: l'orfano Collin, la vecchia serva negra Catherine.

La trama della commedia è esilissima: Dolly è sopraffatta da una sorella dispotica, Verena e, ad una sua ennesima imposizione, trova il coraggio di ribellarsi. Come a significare il rifiuto di una società, di un ambiente, di un mondo che le appaiono inospitali e incomprensivi, si ritira a vivere, con Catherine e Collin appunto, e con un vecchio giudice che le somiglia nell'animo, in cima ad un albero, su un'aerea zattera d'assi. Ma, nel paese, il gesto assume i significati d'una aperta ribellione: sicché la gente, sceriffo in testa, s'aduna sotto l'albero e minaccia i quattro « esuli » per farli desistere dal loro proposito. E tuttavia le minacce, e le derisioni, non varrebbero a nulla, se non fosse proprio Dolly, con una rassegnata accettazione della realtà, a decidere la fine dell'esilio. Non per conformismo, o per paura, bensì soltanto per amore Dolly scende dall'albero: Verena, la sorella dispotica, ha però bisogno di lei, confessa la propria desolata solitudine, chiede aiuto; e la dolce Dolly non si sa sottrarre al richiamo dell'affetto.

*L'arpa d'erba*, che fu la prima opera di Capote per il teatro, ebbe all'inizio vita difficile. Presentata a Broadway in una splendida edizione diretta da Robert Lewis, con le scene di Cecil Beaton, ebbe dalla critica e dal pubblico accoglienze contrastanti. Il critico del « New York Times » la definì un capolavoro; altri furono tiepidi, altri ancora decisamente contrari. Sicché dopo qualche settimana la commedia venne tolta dal cartellone. Ripresentata poi in un teatro del Greenwich Village, fece registrare mesi e mesi di esauriti, e convinse anche parecchi di coloro che l'avevano avversata.

**p. g. m.**

## SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO**
**TELEGIORNALE**

**21,10 INTERMEZZO**
*(Succhi di frutta Gò - Amami shampoo - Insetticida Kriss - Innocenti)*

**21,15**
**L'ARPA D'ERBA**

Tre atti di Truman Capote
Traduzione di Franca Cancogni
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Collin — *Alvaro Piccardi*
Catherine — *Ave Ninchi*
Dolly — *Laura Adani*
Verena — *Gabriella Giacobbe*
Il dottor Ritz — *Gigi Reder*
La moglie del Reverendo — *Isabella Riva*
Il Reverendo — *Guido Verdiani*
Il barbiere — *Peppino De Martino*
La moglie del fornaio — *Itala Martini*
Il postino — *Sandro Dori*
Lo sceriffo — *Q. Massimo Foschi*
Il giudice Sullivan — *Sergio Tofano*
Una donna — *Wilma Ratti*
Sam — *Gino Lavagetto*
Eddie — *Tullio Valli*
Prophy — *Remo Varisco*
Maude Riordan — *Lorenza Biella*
Baby Amore — *Gabriela B. Andreini*
Musiche originali di Gino Negri
Scene di Gianni Villa
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Flaminio Bollini

**22,40 Notte sport**

Gabriella Giacobbe (Verena) e Gigi Reder (il dottor Ritz) in una scena della commedia

# NAZIONALE

**6,30** *Bollettino del tempo sui mari italiani*

**6,35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

**7,45** *(Motta)*
**Aneddoti con accompagnamento**
**Ieri al Parlamento**

**8** — Segnale orario - **Giornale radio**
*Sui giornali di stamane*, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8,30** *(Palmolive)*
**Il nostro buongiorno**
Martin: *Double Scotch;* Gotz: *Monsieur;* Siegel: *Bossa negrita;* Donaggio: *Motivo d'amore;* Cicognini: *Pigeon that took Rome;* Merrill: *Carnival*

**8,45** *(Chlorodont)*
**Interradio**
a) Suona Al Hirt
Shavers: *Undecided;* Toussaint: *Java;* Porter: *Begin the beguine*
b) Canta Shirley Bassey
Donida: *Uno dei tanti;* Cook: *How can you tell;* Porter: *Easy to love*

**9,05** Antonia Monti: *Avventure gastronomiche*

**9,10** *(Sidol)*
**Pagine di musica**
Viozzi: *Musica per Italo Svevo*, per orchestra (Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Margola: *Passacaglia* (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile)

**9,40** Gianni Papini: *Dizionarietto per tutti*

**9,45** *(Knorr)*
**Canzoni, canzoni**

**10** — * **Antologia operistica**
Verdi: *La forza del destino*: « Il santo nome di Dio »; Puccini: *La Bohème*: « O Mimì tu più non torni »; Giordano: *Andrea Chénier*: « Vicino a te s'acqueta »

**10,30** **Tempo di vacanze**
Giornalino per gli alunni del II ciclo delle Elementari, a cura di Stefania Plona con la collaborazione di Anna Luisa Meneghini e Franca Caprino
Regia di Ruggero Winter

**11** — *(Gradina)*
**Passeggiate nel tempo**

**11,15** **Musica e divagazioni turistiche**

**11,30** **Frédéric Chopin**
*Fantasia in fa minore op. 49*
Pianista Armando Renzi

**11,45** **Musica per archi**

**12** — *(Tide)*
**Gli amici delle 12**

**12,15** **Arlecchino**
*Negli intervalli comunicati commerciali*

**12,55** *(Vecchia Romagna Buton)*
**Chi vuol esser lieto...**

**13** Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

**13,15** *(Manetti e Roberts)*
**Carillon**
**Zig-Zag**

**13,25-14** *(Ennerev Materasso a molle)*
I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA
Paoli: *Senza fine;* Willson: *Till there was you;* Anonimo: *Auld long syne;* Carrilho: *O canto do sabià;* Carmichael: *Stardust;* Sciorilli: *Non costa niente;* Kaye: *Speedy Gonzales;* Jobim: *Desafinado;* Gold: *Exodus;* Alberti: *Assolo di marranzano;* Yradier: *La paloma;* Hidson: *Moonglow*

**14-14,55** **Trasmissioni regionali**
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

**14,55** *Bollettino del tempo sui mari italiani*

**15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15,15** **Divertimento per orchestra**

**15,30** *(C.G.D. e C.G.D. Internazionale)*
**Parata di successi**

**15,45** **Quadrante economico**

**16** — Programma per i piccoli
**L'astronave dei sogni**
Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely
Regia di Ugo Amodeo

**16,30** **Musiche presentate dal Sindacato Musicisti Italiani**
Vallini: *Suite per pianoforte*: a) Preludio, b) Invenzione, c) Minuetto, d) Aria, e) Finale (*Pianista* Sergio Cafaro); Profeta: *Sonata in re*, per violino e pianoforte: a) Poco allegro, b) Elegia, c) Finale (Guido Mozzato, *violino;* Ermelinda Magnetti, *pianoforte*)

**17** — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

**17,25** **Anton Dvorak**
*Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 88*
a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Allegretto grazioso, d) Allegro ma non troppo
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Maria Giulini

**18** — **Bellosguardo**
*« La nuova collana economica Laterza »*
a cura di Gianfranco Merli e Francesco Mei

**18,15** **Piccolo concerto**
Orchestra diretta da Cesare Gallino

**18,35** **Appuntamento con la sirena**
Antologia napoletana di Giovanni Sarno
*Canzoni e poesie dell'estate*
Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi

**19,15** **Il giornale di bordo**
*Il mare, le navi, gli uomini del mare*

**19,30** * **Motivi in giostra**
*Negli intervalli comunicati commerciali*

**19,53** *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

**20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

**20,20** *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...
*Il paese del bel canto*

**20,25** **LA PERICHOLE**
Opera buffa in tre atti e quattro quadri di Henri Meilhac e Ludovico Halèvy
Traduzione e adattamento di C. M. Rietmann
Musica di JACQUES OFFENBACH

| | |
|---|---|
| Piquillo | *Giuseppe Campora* |
| Don Andrès de Ribeira | *Ugo Savarese* |
| Il conte Miguel de Panatellas | *Vincenzo Ferro* |
| Il visconte Fernandez de Castilla | *Luigi Percivati* |
| Don Pedro de Hinoyosa | *Federico Davià* |
| Il marchese di Tarapote | *Silvio Romano* |
| Primo notaio | *Mario Ferrara* |
| Secondo notaio | *Walter Artioli* |
| Il marchese di Santarem | *Claudio D'Amelio* |
| La Périchole | *Edda Vincenzi* |
| Guadalena | *Carmen Repetto* |
| Berginella, Manuelita | *Anna My Bruni* |
| Mastrilla | *Laura Zanini* |
| Ninetta | *Carmen Repetto* |
| Brandilla | *Laura Zanini* |
| Frasquinella | *Maria Pia Pernigotti* |
| Il carceriere | *Silvio Romano* |

Direttore **Gianfranco Rivoli**
Maestro del Coro Bruno Pizzi
Orchestra e Coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova
(Registrazione effettuata il 15 maggio dal Teatro Politeama Margherita di Genova)

*Articolo alla pagina 21*

Nell'intervallo:
**Letture poetiche**
*La poesia e lo sport dai Greci a oggi*
a cura di Elio Filippo Accrocca
XI - Da Kavafis a Sereni

**23** — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

# SECONDO

**7,30** **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

**8** — * **Musiche del mattino**

**8,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**8,40** *(Palmolive)*
* **Canta Enzo Jannace**

**8,50** *(Soc. Grey)*
* **L'orchestra del giorno**

**9** — *(Invernizzi)*
* **Pentagramma italiano**

**9,15** *(Motta)*
* **Ritmo-fantasia**
Revil: *Marjolaine;* Trovajoli: *O meu violao;* Scarica: *Paese in festa;* Ballard: *The twist;* Rampini: *Sao Paulo bossa nova*

**9,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**9,35** *(Omo)*
**Canzonieri napoletani di ieri e di oggi:** *Rodolfo Falvo*
a cura di Marcello Zanfagna
Regia di Gennaro Magliulo
**Controcampo**
Un programma di Renato Tagliani
*Gazzettino dell'appetito*

**10,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**10,35** *(Coca-Cola)*
**Le nuove canzoni italiane**
Romeo: *Via Veneto;* Paporisz-Mogol-Massara: *Come mio padre;* Lauzi: *Ritornerai;* Pallavicini-Kramer: *Se mi compri un gelato;* Martelli-Testoni: *Drink surf;* Paoli: *La legge dell'amore;* Brighetti-Martino: *Cos'hai trovato in lui;* Migliacci-Enriquez: *Non dimenticare questa nostra estate;* Tenco: *Ragazzo mio*

**11** — *(Simmenthal)*
**Vetrina di un disco per l'estate**

**11,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**11,35** *(Dentifricio Signal)*
**Piccolissimo**

**11,40** *(Mira Lanza)*
**Il portacanzoni**

**12-12,20** *(Doppio Brodo Star)*
**Tema in brio**

**12,20-13** **Trasmissioni regionali**
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13** — *(Vidal Saponi Profumi)*
**Appuntamento alle 13:**
La vita in rosa
Prandoni: *Una lunga storia;* Snyder-Terzi-Gippi-Vance: *Sono cotta;* Arruk: *Vorrei dire al mondo;* Mogol-Torrebruno: *Tu sei caro perché;* Pallavicini-Mescoli: *Ed ora insegnami*

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

**13,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

**14** — **Voci alla ribalta**
*Negli interv. com. commerciali*

**14,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

**14,45** *(Vis Radio)*
**Dischi in vetrina**

**15** — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

**15,15** *(Dischi Carosello)*
**Motivi scelti per voi**

**15,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**15,35** **Concerto in miniatura**
Interpreti di ieri e di oggi: Direttore Nino Sanzogno
Strawinski: *L'uccello di fuoco*, suite dal balletto
Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia

**16** — *(Dixan)*
**Rapsodia**
— Spensieratamente
— Un po' di nostalgia
— Giro di valzer

**16,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**16,35** **Tre minuti per te**
a cura di Padre Virginio Rotondi

**16,38** **Dischi dell'ultima ora**

**16,50** **Panorama italiano**

**17,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**17,35** **NON TUTTO MA DI TUTTO**
Piccola enciclopedia popolare

**17,45** *(Spic e Span)*
**Radiosalotto**
**ROTOCALCO MUSICALE**
a cura di **Adriano Mazzoletti e Luigi Grillo**

**18,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**18,35** **CLASSE UNICA**
**Giuseppe Montalenti** - *Problemi della biologia moderna.* L'evoluzione

**18,50** * **I vostri preferiti**
*Negli interv. com. commerciali*

**19,30** Segnale orario - **Radiosera**

**19,50** **Zig-Zag**

**20** — **CANZONI INDIMENTICABILI**
con Carla Boni, Fausto Cigliano, Tony Dallara, Jenny Luna, Emilio Pericoli ed il quartetto Caravels
Orchestre dirette da **Marcello De Martino** e **Carlo Esposito**

**21** — **Una città cartaginese nella terra dei Nuraghi**
Documentario di Leoncillo Leoncilli

*Articolo alla pagina 22*

**21,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**21,40** **Musica nella sera**

**22,30-22,45** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

# RETE TRE

**10** — **Musiche pianistiche**

**10,45** **L'IMPRESARIO IN ANGUSTIE**
Opera in un atto di Giuseppe Maria Diodati (Revisione di Gianfranco Prato)
Musica di **Domenico Cimarosa**

| | |
|---|---|
| Doralba | *Laura Londi* |
| Merlina | *Gianna Galli* |
| Fiordispina | *Dora Gatta* |
| Gelindo | *Pietro Bottazzo* |
| Don Perinzonio | *Sesto Bruscantini* |
| Don Crisobolo | *Italo Tajo* |
| Strabinio | *Renzo Gonzales* |

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

**11,50** **Esecuzioni storiche**
Henri Wieniawski
*Mazurke op. 19*
Anton Dvorak
*Humoresque*
Gabriel Fauré
*Berceuse*
Fritz Kreisler
*Capriccio viennese op. 2*
Violinista Eugène Ysaye
Friedrich Flotow
Da *« Marta »*
*« Siam giunti o giovinette », « Che vuol dir ciò? », « Presto, andiam », « T'ho raggiunta, sciagurata »*
Frances Alda, *soprano;* Jacobi, *contralto;* Enrico Caruso, *tenore;* Marcel Journet, *basso*

**12,25** **Complessi per archi**
Alexander Borodin
*Quartetto n. 2 in re maggiore*
Quartetto Borodin:
Rostislav Dubinskij e Jaroslav Alexandrov, *violini;* Dimitri Scebalin, *viola;* Valentin Berlinskij, *violoncello*

**12,55** **Un'ora con Hector Berlioz**
*Le Roi Lear*, ouverture op. 4
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff
*Aroldo in Italia*, sinfonia op. 16 con viola solista
*Aroldo sui monti - Marcia dei pellegrini che cantano la preghiera della sera - Serenata di un montanaro abruzzese alla sua bella - Orgia di briganti*
Solista Yehudi Menuhin
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Colin Davis

**14** — **Concerto Sinfonico: Solista Severino Gazzelloni**
Luigi Boccherini
*Concerto in re maggiore op. 27* per flauto e orchestra
(Revis. di Ary van Leeuwen)
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

# LUGLIO

Giorgio Federico Ghedini
*Sonata da concerto* per flauto e orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
Kazùo Fukushima
*Hi-Kyo*, per flauto in sol, flauto in do, flauto piccolo in do, archi, pianoforte e percussione
Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis

**14,45 Franz Liszt**
*Christus* oratorio per soli, coro e orchestra
Elsa Matheis, *soprano*; Christa Ludwig, *mezzosoprano*; Waldemar Kmentt, *tenore*; Hans Braun, *baritono*; Heinz Rehfuss, *basso*
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Lorin Maazel - Maestro del Coro Nino Antonellini

**17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da New York)
Evelyn Beyer: *Il metodo Montessori e la pedagogia contemporanea*

**17,10 Albert Roussel**
*Sonata in re minore op. 11* per violino e pianoforte
Giuseppe Prencipe, *violino*; Mario Rocchi, *pianoforte*
*Quartetto in re maggiore op. 45* per archi
« Quartetto Loewenguth » di Parigi:
Alfred Loewenguth e Maurice Fueri, *violini*; Roger Roche, *viola*; Pierre Basseux, *violoncello*

**18,05** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale)

## TERZO

**18,30 La Rassegna**
*Cultura inglese*
a cura di Carlo Izzo

**18,45 Alban Berg**
*Der Wein*, aria tripartita da concerto, per soprano e orchestra (testo di Charles Baudelaire - traduz. di Stephan George)
L'anima del vino - Il vino degli amanti - Il vino del solitario
Solista Magda Laszlò
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe

**19 — Ricordo di Giorgio Morandi**
a cura di Luigi Magnani

**19,20 L'uomo disumanizzato**
Conversazione di Costanzo Costantini

**19,30 * Concerto di ogni sera**
Giovanni Battista Pergolesi (1710-1736): *Concerto n. 1 in sol maggiore* per flauto e archi
Spiritoso - Adagio - Allegro spiritoso
Solista André Jaunet
« Zürcher Kammerorchester » diretta da Edmond Stoutz
Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847): *Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 (Scozzese)*
Andante con moto - Allegro - Assai animato - Vivace non troppo - Adagio cantabile - Allegro vivacissimo - Allegro maestoso assai
Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch
Béla Bartók (1881-1945): *Danze popolari rumene*
Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner

**20,30 Rivista delle riviste**

**20,40 Wolfgang Amadeus Mozart**
*Fantasia in re minore K. 397*
Pianista Rudolf Serkin
*Divertimento in re maggiore K. 136*
Allegro - Andante - Presto
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Gabor Ötvös

**21 — Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21,20 Costume**
Fatti e personaggi visti da Carlo Bo

**21,30 La canzone degli intellettuali**
a cura di Enzo Siciliano e Filippo Crivelli
Canta Laura Betti - Al pianoforte Tony Lenzi e Alberto Pomeranz

**22,15 Matilde Serao**
a cura di Michele Prisco
I. *Gli anni della formazione*

**22,45 Orsa minore**
**LA MUSICA, OGGI**
Gino Contilli
*Offerta musicale* (su testi di Michelangelo Buonarroti), per voce femminile, pianoforte, clarinetto, violino, violoncello e viola
Dedica - Canoni - Intermezzo - Notturno - Congedo
Jolanda Torriani, *soprano*; Antonio Beltrami, *pianoforte*; Ezio Schiavi, *clarinetto*; Roberto Bisello, *violino*; Libero Rossi, *violoncello*; Rinaldo Tosatti, *viola*
Camillo Togni
*Rondeaux* per dieci
Sylvia Brigham, *soprano*; Mariolina De Robertis, *clavicembalo*; Claudio Lipari, *contrabbasso*; Marisa Trentin, *arpa*; Bruno D'Amario, *chitarra*; Antonio Ballista, *armonium*; Rosa Messina, *celesta*; Paolo La Cara, *timpani*; Jean Claude Casadesus, *vibrafono*; Charles François, *glockenspiel*
Direttore Daniele Paris
(Registrazione effettuata il 5 ottobre 1963 dalla Sala Scarlatti in Palermo in occasione della « IV Settimana Internazionale Nuova Musica »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

## NOTTURNO

*Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.*

22,50 Panoramica musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturno orchestrale - 1,06 Le grandi orchestre da ballo - 1,36 Cavalcata della canzone - 2,06 Preludi e cori da opere - 2,36 Due voci e un'orchestra - 3,06 Mosaico - 3,36 Melodie senza età - 4,06 Musica leggera e jazz - 4,36 I classici del cha cha cha - 5,06 Solisti celebri - 5,36 Incantesimo musicale - 6,06 Mattutino: programma di musica varia.
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Università d'Europa: Monachesimo e Cultura »** di Adalgisa Borraro. 20,15 L'enseignement catholique en France. 20,45 Sie fragen-wir antworten. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Libros y colaboraciones. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

## NAZIONALE

### La TV dei ragazzi

**18-19,30** a) **SOOTY, L'ORSETTO BURATTINO**

**L'astronauta**
Distr.: Talbot TV

b) **TELECRUCIVERBA**
Gioco a premi di Riccardo Morbelli
Presentano Enza Soldi e Pippo Baudo
Regia di Alda Grimaldi

*Articolo alla pagina 61*

c) **GUARDIAMO INSIEME**
Panorama di fatti, notizie e curiosità

d) **IL FALCO, IL MERLO E IL CUCU'**
Cartoni animati della Cinelatina

### Ribalta accesa

**TIC-TAC**
*(Eno - Durban's - GIRMI - Insetticida Killing Aerosol - Omo - Sciroppi Fabbri)*

**20,15 SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE SPORT**

**ARCOBALENO**
*(Talco Paglieri - Motta - Invernizzi Bick - Michelin - Dixan - Liebig)*

**PREVISIONI DEL TEMPO**

**20,30**

**TELEGIORNALE**
della sera

**20,50 CAROSELLO**
*(1) Industria Italiana Birra - (2) Super-Iride - (3) OIO Superiore - (4) Ferrero Industria Dolciaria*
*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Recta Film - 2) Paul Film - 3) Recta Film - 4) Dora Film

**21 — STUDIO LEGALE**

**Il segreto di Doug Stover**
Racconto sceneggiato - Regia di Richard Donner
Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int.: Edmond O'Brien, Richard Rust, Barry Sullivan

**21,50 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE**

**C'è qualcosa di nuovo all'Est e all'Ovest?**

**22,40 VIA SATELLITE**
Un programma di Giordano Repossi

**23 —**

**TELEGIORNALE**
della notte

Edmond O'Brien, protagonista della serie « Studio legale »

## «Studio legale» Il segreto di Doug Stover

*nazionale: ore 21*

Non basta che un padre ami suo figlio e si preoccupi del suo avvenire materiale; bisogna anche che il suo amore e le sue preoccupazioni gli suggeriscano la condotta giusta e non quella sbagliata; altrimenti il figlio ne soffrirà e sorgeranno in lui quegli immancabili complessi psicologici, che formano oggi uno degli spunti favoriti per le trame cinematografiche.
Il telefilm della serie « Studio legale », in onda stasera, affronta appunto il caso di un padre, Doug Stover, proprietario di una grande fabbrica di articoli elettrici, il quale è convinto che suo figlio Bert, ormai ventiquattrenne, debba fare tutto ciò che il genitore reputa utile per lui e debba lasciarsi guidare come fosse ancora un bambino. Il successo negli affari e la sicurezza futura del figlio sono per Doug così importanti da doversi ottenere con ogni mezzo.
Un giorno la fabbrica viene distrutta da un incendio. Tutto fa supporre che il sinistro abbia origine dalla vendetta di un vecchio impiegato, un certo Martinson, licenziato da Doug per cattivo rendimento. Fortunatamente la fabbrica è assicurata e tutto si risolve in un vantaggio finanziario. Dopo questo episodio il figlio Bert sembra divenire ancor più ribelle verso il padre; e, quel che è peggio, trova rifugio nel bere. Una sera fracassa la macchina contro un palo e viene condotto dinanzi ai giudici per aver guidato in stato di ubriachezza, un reato punito molto severamente nello Stato della California. Tuttavia c'è a difenderlo il famoso avvocato Sam Benedict (che è il personaggio chiave di tutta la serie) e così Bert se la cava solo con una multa. Tutto sembra così sistemato per il meglio, quando vengono alla luce alcuni fatti che prima ignoravamo. Si scopre, fra l'altro, che Doug Stover cela nel suo intimo un pesante segreto, che concorre allo stato d'incomprensione fra padre e figlio. Liberarsi dal peso che ha sulla coscienza significherebbe per Doug Stover rovinarsi completamente e, per conseguenza, mettere in pericolo l'avvenire del figlio. A questo punto interviene l'avvocato Sam Benedict. Ci vorrà tutta la sua abilità per indurre Doug ad affrontare una realtà penosa rivelando la verità. Sam Benedict, come vedremo, sarà inesorabile, persino crudele verso il suo vecchio amico e cliente; ma la sua intransigenza salverà Doug e gli farà riguadagnare la stima ed il vero affetto di Bert.
La morale che ne scaturisce l'abbiamo accennata all'inizio: non basta voler bene ai propri figli per farli felici; bisogna anche saper usare di questo amore con coscienza e responsabilità.

**Renzo Nissim**

## I dibattiti del Telegiornale

# Qualcosa di nuovo all'Est e all'Ovest?

*nazionale: ore 21,50*

Il mondo diventa sempre più piccolo: la rivoluzione delle tecniche nel campo delle comunicazioni, il risveglio di popoli per tanto tempo rimasti come fuori della storia, hanno fatto sì che qualunque cosa accada in una parte qualsiasi della Terra interessi tutti gli uomini, qualunque sia la loro nazionalità o la loro condizione. La comunità umana è di fatto realizzata, anche se immensi problemi restano insoluti (si pensi solo alla fame e alla guerra), e il cammino verso realtà umane più pacifiche, più civili e più serene di quelle del passato procede, seppure faticosamente, senza soste.
Qual è il bilancio dei fatti nuovi verificatisi all'Est e all'Ovest in questa prima metà del 1964?
A discuterne i vari aspetti la televisione italiana ha chiamato alcuni tra i più noti giornalisti della stampa estera a Roma; il dibattito va in onda questa sera, alle ore 21,50 sul Nazionale.
Si è trattato di mesi che hanno visto riaprirsi vecchie piaghe come quella di Cipro, come quella del Sud-est asiatico, come quella del Congo; che hanno registrato la scomparsa d'un grande « leader » come Nehru; che hanno visto Paesi procedere verso esperimenti di più aperta democrazia, come la Grecia con l'elezione di Papandreu, e Paesi riproporsi vecchi interrogativi, come il Brasile con la caduta di Goulart. La distensione non ha compiuto avanzate clamorose, ma non si è arrestata; il gioco diplomatico si è intensificato nel duplice tentativo, spesso contraddittorio, di realizzare un equilibrio tra gli interessi nazionali dei singoli Paesi e il consolidamento della pace.
In Oriente, il contrasto tra la Russia e la Cina, i due Paesi-guida del mondo comunista, ha attirato, e attira tuttora, le principali attenzioni degli osservatori politici. A questo

Johnny Dorelli con l'attrice Sylva Koscina che interpreta il

grande problema si è affiancato in questi ultimi tempi il tentativo autonomistico della Romania, uno dei Paesi del cosiddetto blocco orientale ch'era sembrato tra i più fedeli alle direttive di Mosca.
In Occidente, le iniziative del generale De Gaulle, i rinnovati richiami europeistici di alcuni Paesi e la preparazione delle elezioni presidenziali americane, più di ogni altra cosa hanno fatto notizia.
I giornalisti, seduti sotto l'occhio delle telecamere, sceglieranno dal vasto panorama gli argomenti più significativi quelli che contengono i germi del nuovo e che già consentono di prefigurare qualche prospettiva per i mesi futuri. La loro attenzione si rivolgerà anche a quelle zone del mondo, indicate generalmente come quelle dei Paesi non impegnati, i cui avvenimenti finiscono per incidere sulle grandi direttrici della politica mondiale. L'eterna irrequietezza delle popolazioni del continente sudamericano alla ricerca di stabili soluzioni politiche e di un miglior sviluppo economico-sociale è tra gli elementi di maggior rilievo in questo campo.
Per il futuro, già si parla delle elezioni in Inghilterra e negli Stati Uniti, mentre si diffondono le voci di un « vertice » dei Paesi comunisti per cercare di mettere punti fermi alla attuale situazione di contrasti. Ce n'è già abbastanza per cominciare a discutere le caratteristiche della vita politica internazionale dei prossimi mesi.

**c. f.**

# SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO**
**TELEGIORNALE**

**21,10 INTERMEZZO**
*(Candy - Stock 84 - Sapone Palmolive - Società del Plasmon)*

**21,15 Johnny Dorelli, Paola Pitagora e Gigliola Cinquetti** in

**JOHNNY 7**
Spettacolo musicale di Castaldo, Jurgens, Luzi e Macchi
con Annabella Cerliani e Anna Maestri
Orchestra diretta da Pino Calvi
Coreografie di Gino Landi
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Folco
Regia di Eros Macchi

**22,15 GIOVEDI' SPORT**
Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale
Al termine:
**Notte sport**

# «Johnny 7» show

***secondo: ore 21,15***

Siamo giunti alla quarta puntata dello show di Dorelli. Dopo le *gags* iniziali e il consueto dialogo introduttivo tra Johnny Dorelli e Paola Pitagora, Gigliola Cinquetti, ospite fissa dello spettacolo, canterà una canzone dal titolo *Prima o poi mi telefonerai*, affiancata da sei *girls* con altrettanti cani di razze diverse al guinzaglio.
In ogni puntata Paola Pitagora sfoglia le pagine di un suo diario immaginario: questa volta apparirà nelle vesti della svanita segretaria di un armatore genovese (impersonato dall'attore Armando Bandini). A questo punto, il programma prevede lo svolgimento del quiz musicale cui parteciperanno questa sera i membri del Quartetto Cetra i quali, a gioco terminato, eseguiranno uno dei loro ultimi brani di repertorio dal titolo *Un disco dei Beatles*.
Segue quindi la micro-commedia « Il sogno proibito » in cui Johnny Dorelli impersonerà questa volta un tipo di contadino ciociaro-abruzzese il quale decide di prendere lezioni di francese. Ed è proprio durante la lezione (impartita da Anna Maestri) che l'allievo « evade » sognando di ritrovarsi nientemeno che nei panni di Costantino Nigra al ballo di Napoleone III con l'affascinante contessa Castiglione: che sarà poi impersonata da Sylva Koscina, « ospite d'onore » di questa puntata.
Quindi, nel consueto intermezzo canoro, Paola Pitagora si esibirà in un'altra delle sue delicate canzoncine, dal titolo *La zanzara*, che ha quasi l'impianto di una serenata.
Lo *sketch* dello « scocciatore » si svolge questa volta nella sala d'aspetto di un medico. Lui (Dorelli) è un idraulico che ha l'*hobby* della medicina e trova la sua vittima in una signora (Annabella Cerliani) convincendola di essere inequivocabilmente affetta da una spaventosa serie di malattie.
Segue « Il ballo dei manichini » ideato su ritmo di fox-trot dal coreografo Gino Landi.
Dopo Panelli, Macario e Tino Scotti, l'attore comico ospite della trasmissione è questa sera Nino Taranto che, con la sua immancabile paglietta a tre punte, eseguirà due classiche macchiette del suo repertorio. Quindi, prima del gran finale, Johnny Dorelli abbandonerà il ruolo di attore-presentatore per interpretare le due consuete canzoni conclusive.

**g. t.**

**personaggio della Contessa di Castiglione nello show di stasera**

# NAZIONALE

**6,30** *Bollettino del tempo sui mari italiani*

**6,35** Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

**7,45** *(Motta)*
**Aneddoti con accompagnamento**
**Ieri al Parlamento**

**8** — Segnale orario - **Giornale radio**
*Sui giornali di stamane*, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8,30** *(Palmolive)*
**Il nostro buongiorno**
Di Ceglie: *E' fantastico;* Guarnieri: *Il magone;* Osborne: *São Paulo;* Mc Gillar: *Tyrol's echo;* Barcelata: *Maria Elena;* Boneschi: *Ma mandolino*

**8,45** *(Invernizzi)*
**Interradio**
a) L'orchestra di Perez Prado
Rascel: *Arrivederci Roma;* Wayne: *In a little spanish town;* Manzo: *Moliendo cafe;* Prado: *Chunga es*
b) Canta Della Reese
Elman: *And the angel sing;* Berlin: *Blue skies;* Rodgers: *Lady is a tramp*

**9,05 Incontro con lo psicologo**
Franco Fornari: *Il significato della frustazione infantile*

**9,10** *(Sidol)*
**Fogli d'album**
Schumann: *Adagio e Allegro in la bemolle maggiore op. 70* (Enrico Mainardi, *violoncello;* Carlo Zecchi, *pianoforte*); Tournier: *Vers la source (Arpista* Nicanor Zabaleta); Albeniz: *Asturias (Chitarrista* Laurindo Almeida); Paganini: *Moto perpetuo (Violinista* Yehudi Menuhin); Liszt: *Rapsodia ungherese n. 11 in la minore (Pianista* Alfred Cortot)

**9,40 La fiera delle vanità**
Silvana Bernasconi: *La boutique italiana a Firenze*

**9,45** *(Knorr)*
**Canzoni, canzoni**

**10** — * **Antologia operistica**
Rossini: *Semiramide:* Sinfonia; Verdi: *Otello:* Danze atto III; Wagner: *Tristano e Isotta:* Preludio atto I

**10,30 Transistor**
Settimanale per gli alunni in vacanza delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Giuseppe Aldo Rossi
Regia di Ugo Amodeo

**11** — *(Milky)*
**Passeggiate nel tempo**

**11,15 Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

**11,30 Franz Joseph Haydn**
*Concerto in mi bemolle maggiore* per tromba e orchestra
Allegro - Andante - Allegro (*Solista* Roger Voisin - « Unicorn Concert Orchestra » diretta da Harry Dickson)

**11,45 Musica per archi**

**12** — *(Tide)*
**Gli amici delle 12**

**12,15 Arlecchino**
*Negli interv. com. commerciali*

**12,55** *(Vecchia Romagna Buton)*
**Chi vuol esser lieto...**

**13** Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

**13,15** *(Manetti e Roberts)*
**Carillon**
**Zig-Zag**

**13,25-14** *(Rhodiatoce)*
MUSICA DAL PALCOSCENICO

**14-14,55 Trasmissioni regionali**
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

**14,55** *Bollettino del tempo sui mari italiani*

**15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15,15 Taccuino musicale**
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

**15,30** *(Fonit Cetra S.p.A.)*
**I nostri successi**

**15,45 Quadrante economico**

**16** — Programma per i ragazzi
**Le avventure di Fric Temporale**
di Giuseppe Aldo Rossi
III - *Il cavallo di Troia*
Regia di Ernesto Cortese

**16,30 Il topo in discoteca**
a cura di Domenico De Paoli

**17** — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

**17,25 Trattenimento in musica**
Presenta Lilian Terry

**18** — **La comunità umana**

**18,10 Concerto dell'organista Gaston Litaize**
Frescobaldi: *Ricercare;* Clerambault: *Suite del II tono:* a) Plein - jeu, b) Duo, c) Trio, d) Basse de cromorne, e) Flutes, f) Recit de Nazard, g) Caprice sur le grand jeu; Marchand: *Dialogue in do maggiore;* Messiaën: da *« La Nativité du Seigneur »:* Dieu parmi nous

**18,50 Musica jazz**
I classici del jazz

**19,15 Sorella Radio**
Edizione speciale in collegamento con la Radio Vaticana

**19,30** * **Motivi in giostra**
*Negli interv. com. commerciali*

**19,53** *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

**20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

**20,20** *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

**20,25 LA FATA MORGANA**
Un programma di **Naro Barbato**
con Giuliana Lojodice, Giuseppe Rinaldi e Carlo Romano
Regia di **Carlo Di Stefano**

**21** — **L'uomo della Pennsylvania**
Programma a cura di Nino Lillo

**22** — **Victor Hugo e la musica**
Conversazione di Carla Marzi

**22,15 Concerto del Complesso Philomusica di Londra**
Britten: *Simple symphony* per archi: a) Boisterous bourrée, b) Playful pizzicato, c) Sentimental saraband, d) Frolicsome finale; Bartok: *Divertimento* per orchestra d'archi: a) Allegro ma non troppo, b) Molto adagio, c) Allegro assai
Complesso Philomusica di Londra
Carl Pini, Robert Ingram, Anthony Howard, Irene Richards, *primi violini;* Jacqueline Ward, June Hardy, Homi Kanga, *secondi violini;* Margaret Major, Elizabeth Watson, *viole;* Stanley Mant, Olga Hegedus, *violoncelli;* Francis Baines, *contrabbasso*
Primo violino e direttore Carl Pini

**23** — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

# SECONDO

**7,30 Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

**8** — * **Musiche del mattino**

**8,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**8,40** *(Palmolive)*
* **Canta Jolanda Rossin**

**8,50** *(Soc. Grey)*
**L'orchestra del giorno**

**9** — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

**9,15** *(Motta)*
* **Ritmo-fantasia**

**9,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**9,35** *(Omo)*
**TINTARELLALLEGRA**
Un programma di **Maria Pia Fusco**
*Gazzettino dell'appetito*

**10,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**10,35** *(Coca-Cola)*
**Le nuove canzoni italiane**

**11** — *(Vero Franck)*
**Vetrina di un disco per l'estate**

**11,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**11,35** *(Dentifricio Signal)*
**Piccolissimo**

**11,40** *(Mira Lanza)*
**Il portacanzoni**

**12-12,20** *(Doppio Brodo Star)*
**Itinerario romantico**

**12,20-13 Trasmissioni regionali**
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13** — *(Brillantina Cubana)*
**Appuntamento alle 13:**
Senza parole
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

**13,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

**14** — **Voci alla ribalta**
*Negli interv. com. commerciali*

**14,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

**14,45** *(Phonocolor)*
**Novità discografiche**

**15** — **Momento musicale**

**15,15 Ruote e motori**
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

**15,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**15,35 Concerto in miniatura**
Rassegna di cantanti lirici: mezzosoprano Bianca Bortoluzzi
Saint-Saëns: *Sansone e Dalila:* « S'apre per te il mio cor »; Verdi: *Il Trovatore:* « Condotta ell'era in ceppi »; Bizet: *Carmen:* « Presso il bastion di Siviglia »
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Corrado Benvenuti

**16** — *(Dixan)*
**Rapsodia**
— Cantano in italiano
— Sempre insieme
— In cerca di novità

**16,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**16,35** *(Colonia classica Viset)*
**BUON VIAGGIO**
Un programma di **Paolini** e **Silvestri**
Regia di **Riccardo Mantoni**

**17,15 Cantiamo insieme**

**17,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO**
Piccola enciclopedia popolare

**17,45** *(Spic e Span)*
**Radiosalotto**
**STORIA DI SIBILLA**
Romanzo di **Octave Feuillet**
Adattamento radiofonico di Anna Maria Romagnoli
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
*Terza puntata*
Sibilla — *Anna Maria Sanetti*
Clotilde — *Mariella Finucci*
La signora di Beaumsnil — *Renata Negri*
Il barone di Val-Chesnay — *Gianni Pietrasanta*
Il marchese di Ferias — *Giorgio Piamonti*
La marchesa di Ferias — *Wanda Pasquini*
Miss O'Neil — *Giuliana Corbellini*
Il curato — *Gaetano Verna*
Il vescovo — *Franco Luzzi*
Il conte di Vergnes *Tino Erier*
La contessa di Vergnes — *Nella Bonora*
ed inoltre: *Nella Barbieri, Giancarla Cavalletti, Rodolfo Martini, Marcella Novelli*
Regia di **Marco Visconti**

**18,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**18,35 CLASSE UNICA**
**Guido Pannain** - *Giuseppe Verdi.* Verso il rinnovamento

**18,50** * **I vostri preferiti**
*Negli interv. com. commerciali*

**19,30** Segnale orario - **Radiosera**

**19,50 Zig-Zag**

**20** — *(Manetti e Roberts)*
**Incontro con l'opera**
a cura di Franco Soprano
**ANDREA CHENIER**
di **Umberto Giordano**
Cantano Antonietta Stella, Franco Corelli e Mario Sereni
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Gabriele Santini

**21** — **Nuove parole per canzoni nuove**
Un programma di Francesco Forti

**21,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**21,40 Musica nella sera**

**22,15 L'angolo del jazz**
Panorama del jazz moderno

**22,30-22,45** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

# RETE TRE

*(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)*

**10** — **Musiche concertanti**
Francesco Biscogli
*Concerto in re maggiore* per oboe, fagotto, tromba e orchestra
(Realizz. di Jean-François Paillard)
Pierre Pierlot, *oboe;* Paul Hongne, *fagotto;* Ludovic Vaillant, *tromba*
Orchestra da Camera Jean-Marie Leclair diretta da Jean-François Paillard
Niels Viggo Bentzon
*Triplo Concerto op. 94* per oboe, clarinetto, fagotto e archi
Elio Ovcinnicov, *oboe;* Giovanni Sisillo, *clarinetto;* Umberto Benedettelli, *fagotto*
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Lamberto Gardelli

**10,50 Wolfgang Amadeus Mozart**
*Sonata in si bemolle maggiore K. 378* per violino e pianoforte
Willi Boskowsky, *violino;* Lili Kraus, *pianoforte*

**11,15 Pagine da opere di Richard Wagner**

**12,15 Complessi per pianoforte e archi**
Muzio Clementi
*Sonata in re maggiore* per pianoforte con accompagnamento di violino e violoncello
Trio di Bolzano: Nunzio Montanari, *pianoforte;* Giannino Carpi, *violino;* Sante Amadori, *violoncello*
Gabriel Fauré
*Quartetto in do minore op. 15* per pianoforte e archi
Ornella Puliti-Santoliquido, *pianoforte;* Arrigo Pelliccia, *violino;* Bruno Giuranna, *viola;* Massimo Amfitheatroff, *violoncello*

**12,55 Un'ora con Sergej Prokofiev**
*Sinfonia n. 7 op. 131*
Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Samuel Samossoud
*Concerto n. 2 in sol minore op. 63* per violino e orchestra
Solista David Oistrakh
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alceo Galliera

**14** — **Concerto Sinfonico: Orchestra da Camera di Berlino diretta da Hans von Benda**
Franz Joseph Haydn
*Sinfonia in do maggiore « Dei giocattoli »*
Giovanni Battista Pergolesi
*Concerto n. 2 in sol maggiore* per quattro violini, viola, violoncello e basso continuo (dai Concerti armonici pubblicati da Carlo Ricciotti nel 1740 e attribuiti al Pergolesi)
Wolfgang Amadeus Mozart
*Les Petits Riens,* balletto K. App. 10
*Marcia in re maggiore K. 249*
*Serenata in re maggiore K. 250 « Haffner »*

**15,35 Béla Bartók**
*Rapsodia n. 1* per violino e orchestra
Lassu - Friss
Solista Roman Totenberg
Orchestra Sinfonica dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Vladimir Golschmann

**15,50 Musiche cameristiche di Robert Schumann**
*Sonata in la minore op. 105* per violino e pianoforte
Wolfgang Schneiderhan, *violino*; Carl Seemann, *pianoforte*
*Kreisleriana op. 16*, per pianoforte
Pianista Geza Anda
*Racconti fiabeschi op. 132* per clarinetto, viola e pianoforte
Rudolf Gall, *clarinetto*; Michael Mann, *viola*; Wolfgang Rebner, *pianoforte*

**17 — Corriere dall'America**
Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

**17,15 L'informatore etnomusicologico**

**17,35** *Cultura e democrazia nei giovani*
Conversazione di Nanni Saba

**17,45 Alexander Scriabin**
*Sonata in fa diesis minore op. 23*
Pianista Vladimir Horowitz

**18,05** Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
(Replica dal Programma Nazionale)

# TERZO

**18,30 La Rassegna**
*Arte figurativa*
a cura di Marisa Volpi
La Pop-art alla Biennale

**18,45 Giovanni Gabrieli**
*Suscipe clementissime Deus* (revis. di Guido Turchi)
*Jubilate Deo*
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Giulio Bertola

**19 — Gli attuali obiettivi della fisica**
a cura di Carlo Bernardini
Prima trasmissione

**19,30 * Concerto di ogni sera**
Jan Ladislav Dussek (1760-1812): *Sonatina in do minore*
Allegro - Andantino - Rondò
Arpista Nicanor Zabaleta
Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Sonata in fa minore op. 27 (Appassionata)*
Allegro assai - Andante con moto - Allegro ma non troppo
Pianista Wladimir Horowitz
Claude Debussy (1862-1918): *Quartetto in sol minore op. 10*
Animé et très décidé - Assez vif et bien rythmé - Andantino - Très modéré
«Quartetto Juilliard»
Robert Mann, Isidore Cohen, *violini*; Raphael Hillyer, *viola*; Claus Adam, *violoncello*

**20,30 Rivista delle riviste**

**20,40 Franz Schubert**
*Sonata in la maggiore op. 120*
Allegro moderato - Andante - Allegro
Pianista Wilhelm Kempff
*Ständchen, op. 135*, per contralto, coro femminile e pianoforte
Anna Maria Rota, *contralto*; Massimo Toffoletti, *pianoforte*
Coro femminile di Milano della Radiotelevisione Italiana diretto da Giulio Bertola

**21 — Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21,20 Francesco Maria Veracini**
dalle «*Dodici sonate accademiche per violino solo e basso*»
(realizz. Roberto Lupi)
*Sonata n. 1 in re maggiore*
Toccata (adagio come sta, presto, adagio, presto, adagio), Capriccio (allegro ma non presto) - Allegro
*Sonata n. 2 in si bemolle maggiore*
Polonaise - Largo e staccato - Aria schiavona - Giga
Roberto Michelucci, *violino*; Egida Giordani Sartori, *clavicembalo*

**21,50 Teatro a giudizio**
a cura di Mario Raimondo
I. *Il problema del repertorio*
Dibattito con interventi di Sandro D'Amico, Diego Fabbri, Giorgio Prosperi

*Articolo alla pagina 19*

**22,30 Benjamin Britten**
*Lachrimae op. 48 (Reflections on a song of Dowland)*, per viola e pianoforte
Lento - Allegretto comodo - Animato - Tranquillo - Allegro con moto - Largamente appassionato - Alla valse, moderato - Allegro - Marcia - Lento
Bruno Giuranna, *viola*; Riccardo Castagnone, *pianoforte*

**22,45 Orsa minore**
**TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO**
*Henri Pirenne*
a cura di Girolamo Arnaldi con interventi di Arsenio Frugoni e Francesco Gabrieli

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

# NOTTURNO

*Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.*

22,50 Invito alla musica - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 Musica ritmica - 1,06 Cocktail musicale - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Vedettes internazionali - 2,36 Musica pianistica - 3,06 I successi della canzone italiana - 3,36 Musiche dallo schermo - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Voci, chitarre e ritmi - 5,06 Sinfonia d'archi - 5,36 Dischi per la gioventù - 6,06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

# RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 16,30 La vocazione del sofferente nell'insegnamento di Paolo VI. 17 Concerto del Giovedì: **Musiche di Bach-Busoni, Mozart, Liszt,** con il pianista Elio Silimini. 19,15 Words of the Popes. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **«Profili di Grandi Padri: San Ambrogio, il diplomatico santo»** di Silvano Cola. 20,15 Chronique musicale. 20,45 Blick aufs Konzil. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Entrevistas de actualidad. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

# NAZIONALE

## La TV dei ragazzi

**18-19,30** a) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi con il cartone animato
« **Il doppio guaio** »
della serie
« **I due masnadieri** »

b) **IL TESORO DELLE 13 CASE**
Quarta puntata
**Solo contro tutti**
Telefilm - Regìa di Jean Bacque
Distr.: Pathé Cinema
Int.: Achille Zavatta, Silviane Margolle, Patrick Le Maitre

c) **GIOCO DEL CALCIO**
Una serie realizzata in collaborazione con il CONI e la FIGC
Seconda puntata
**Lo stop sul posto**
Presenta Giampiero Boniperti
Regìa di Bruno Beneck

## Ribalta accesa

**TIC-TAC**
*(Euchessina - Ambra solare - Insetticida Oko - Ava per lavatrici Extra - Tortellini Bertagni - Cinzano)*

**20,15 SEGNALE ORARIO**
**TELEGIORNALE SPORT**
**ARCOBALENO**
*(« Gaslini » - Perugina - Naonis - Mobil - Trim - Vecchia Romagna Buton)*
**PREVISIONI DEL TEMPO**

**20,30**
**TELEGIORNALE**
della sera

**20,50 CAROSELLO**
*(1) Maggiora Biscotti - (2) Tanara - (3) Durban's - (4) Doppio brodo Star*
*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Studio K - 2) C.P.V. - 3) Augusto Ciuffini - 4) Slogan Film

**21 — Nove classici in Televisione da Sofocle a Pirandello**
IX
**CHE DISGRAZIA L'INGEGNO**
di Aleksandr Sergèevic Griboèdov
Traduzione e riduzione di Odoardo Campa
Personaggi ed interpreti:
Famusov *Augusto Mastrantoni*
Sofia *Paola Bacci*
Ciaski *Giancarlo Sbragia*
Molcianin *Franco Bucceri*
Il colonnello Skalosub *Ivano Staccioli*
Lisa *Liana Trouché*
Petruschka *Diego Ghiglia*
Natalia *Anna Maria Sanetti*
Platon *Franco Mezzera*
La principessa *Gina Sammarco*
Il principe *Giuseppe Mancini*
Le principessine *Emanuela Fallini*, *Milena Vucotich*, *Marina Como*, *Wilma Morgante*, *Giovanna Avena*, *Alessandra Cacialli*
La contessa nonna *Nietta Zocchi*
La contessa nipote *Donatella Gemmò*
Zagorieski *Tino Bianchi*
Xlestova *Cristina Mascitelli*
Il signor D. *Francesco Casaretti*
La signora D *Ivana Battistich*
Il signor N. *Renato Montalbano*
Repetilov *Gianni Bonagura*
Il maggiordomo *Walter Licastro*
Il lacchè *Enrico Lazzareschi*
Azioni coreografiche di Gino Landi
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Gaia Romanini
Regìa di Guglielmo Morandi

**23 —**
**TELEGIORNALE**
della notte

# Che disgrazia l'

*nazionale: ore 21*

La grande rinomanza che questo, che ben si potrebbe chiamare poema satirico, conquistò subito, in Russia, ancor prima che fosse conosciuto nella sua integrità e molto prima di venire stampato, si potrebbe addirittura paragonare a quella raggiunta nel corso dei secoli, da noi, dalla *Commedia* dantesca, o, se vogliamo, e forse con maggior verità, al culto dilagato in Spagna per il *Chisciotte*. S'aggiunga che si tratta, poi, d'una commedia scritta col solo proposito di divenire, e al più presto, *vox clamans* dalle tavole di un palcoscenico, come da una tribuna, e smuovere così quelle acque che ai tempi in cui Griboèdov scriveva, trascorso da poco il fatale 1812, stavano in Russia di nuovo stagnando. « Che disgrazia l'ingegno » potè essere stampato, seppure con molti tagli, ed essere poi rappresentato, quasi integralmente, per la prima volta al grande Teatro di Pietroburgo il 26 gennaio 1831. Purtroppo il suo geniale autore non doveva assistere al meritato trionfo dell'Opera subito decretata *immortale*... « La sorte maligna e capricciosa... » quella stessa che egli aveva invocato e posto ad epigrafe della commedia, gli aveva riservato non il lauro dei poeti, ma la morte. Su questa commedia di Griboèdov si sono versati in Russia fiumi d'inchiostro, e se ne versano tuttora. E', oggi come ieri, oggetto di studi, di osservazioni e di teoriche che, peraltro, non cambiano in nulla la

**Liana Trouché e Paola Bacci in una scena della commedia « Che disgrazia l'ingegno »**

# Musica insieme

***secondo: ore 22,15***

*Jazz sì, ma fino a un certo punto. Questa sera, per confermare il loro estro, che dà tono all'intera trasmissione, Renata Mauro e Lelio Luttazzi canteranno un brano di Leoncavallo* Mattinata, *che costituisce un po' il traguardo della musica da salotto, il risultato più alto delle « note sgorgate dal cuore », come si diceva una volta. Il programma, comunque, è vario: dal romanticismo di fine Ottocento alla musica swing dei nostri giorni. Si intitola proprio* Larry's swing *il primo motivo eseguito nella trasmissione di oggi dal complesso di Mario Pezzotta. Si passa insomma da un estremo all'altro, proprio per dimostrare che la musica non ha confini, e che tutte le « mode », tutte le epoche, hanno diritto di cittadinanza in « Musica insieme ».*

*Siamo alla quarta puntata; altre due, e Luttazzi e la Mauro ci diranno addio. Questi due « amici » (chiamiamoli così, perché non sapremmo come meglio definirli, visto che lui è compositore, attore, direttore d'orchestra; e lei attrice, cantante, presentatrice) continuano a prodigarsi per rendere la rubrica musicale piacevole e frizzante.*

*C'è veramente di tutto, in « Musica insieme ». L'ospite d'onore è, stasera, Thelonius Monk, un nome — ci sembra — che non ha bisogno di presentazioni, specialmente per gli appassionati del jazz, di cui rappresenta uno degli idoli più solidi e venerati. Ma c'è anche John Foster, che viene dalla carriera giornalistica e che ha portato nella musica leggera più à la page il respiro veloce della cronaca. Foster canterà stasera* Josephine, *una canzone che si sta facendo conoscere, specie fra i giovanissimi, in questa musicalissima estate.*

*Come sempre, anche Basso e Valdambrini saranno presenti: questa volta con* Bluesaccio *e con* Alma Juanita. *E ci sarà un altro nome legato al jazz di casa nostra, anche se le origini non sono italiane: Carol Danell. Chiusura in bellezza con una fantasia musicale a quattro: Paltrinieri (interprete di* Fra le nuvole*)-Luttazzi-Foster-Renata Mauro. Sarà il sorriso di Renata, a chiudere la sigla.*

**i. m.**

# ingegno

situazione e servono solo a dimostrare e convalidare, se ce ne fosse bisogno, che l'interesse per la commedia, lungi dal diminuire, si può dire che aumenti col tempo, ciò che risulta anche di più e luminosamente dalla sua storia teatrale. Si pensi che la commedia si recita ininterrottamente da oltre 130 anni, e sempre accolta con lo stesso entusiasmo dei primi tempi.

Avanti di passare alla trama, una premessa. « Che disgrazia l'ingegno » è la prima commedia del teatro russo moderno. Una satira di tipi e costumi: altrettanti esemplari della società russa del tempo che diverranno, poi, i personaggi chiave di molti scrittori.

E' la storia di un giovane intellettuale che si chiama Ciaski. Dopo aver passato tre anni all'estero egli torna in patria, con la testa ribollente di idee nuove e interessanti: ma si trova a passare di disillusione in disillusione. La fanciulla da lui amata, Sofia, è fidanzata col meschino Molcianin, servile adulatore e carrierista. Ciò si scopre alla fine della commedia, ma è lo spunto maggiore per eccitare la rivolta e la disperazione di Ciaski. Ad un certo punto il giovane, perdendo letteralmente le staffe, grida in faccia a tutti che cosa pensa di loro, col risultato di venir preso per pazzo.

Noi che l'abbiamo tradotta per la TV — dopo averla ammirata in tempi assai lontani in esecuzioni famose come quella di Stanislawski — ci siamo ingegnati di conservare con scrupolo tutte le battute brevi sprizzanti umore, spirito, fuoco, e ci auguriamo di aver riprodotto per quanto è possibile il mordente e l'ardore che sono nell'originale. Ci siamo comunque studiati di fare, tutto quello che i nostri mezzi ci hanno fornito per divulgare e rendere comprensibile all'intelligenza degli italiani questa autentica gemma, forse il più splendente monile, tratto fuori dal ricco tesoro della poesia russa del XIX secolo.

**Odoardo Campa**

## SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

**21,10 INTERMEZZO**
*(Monsavon - Caltex Italiana - Alberto VO 5 - Amaro Cora)*

**21,15**
**PRIMO PIANO**
a cura di Carlo Tuzii
**Boris di Bulgaria - Tra storia e romanzo**
Testo di Carlo Jovine
Realizzazione di Luciana Giambuzzi e Carlo Jovine

*Articolo alle pagg. 14-15 e 16*

**22,15 MUSICA INSIEME**
con Mario Pezzotta e i suoi solisti e il Sestetto Basso-Valdambrini
Presentano Lelio Luttazzi e Renata Mauro
Testi di Enrico Vaime
Regia di Lyda C. Ripandelli

**23,05 Notte sport**

**Il cantante John Foster, che stasera è ospite della trasmissione «Musica insieme». Presenterà la canzone «Josephine»**

# RADIO VENERDÌ 24

## NAZIONALE

**6,30** *Bollettino del tempo sui mari italiani*

**6,35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

**7,45** *(Motta)*
**Aneddoti con accompagnamento**
**Ieri al Parlamento**

**8** — Segnale orario - **Giornale radio**
*Sui giornali di stamane*, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8,30** *(Palmolive)*
**Il nostro buongiorno**

**8,45** *(Chlorodont)*
**Interradio**
a) L'orchestra di Edmundo Ros
Corvos: *Mediterranean*; Jobim: *Desafinado*; Grever: *Te quiero dijiste*; De Barro: *Copacabana*
b) Canta Harry Belafonte
Ryan: *Gloria*; Burgie: *Angelina*

**9,05** Piero Scaramucci: *Notizie al setaccio*

**9,10** *(Sidol)*
**Pagine di musica**
Wagner: *Sigfrido*: Mormorio della foresta (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Wilhelm Loibner); Liszt: *Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore* per pianoforte e orchestra: a) Allegro maestoso - Tempo giusto, b) Quasi adagio, c) Allegretto vivace, d) Allegro marziale animato - Più mosso (Solista: Vico La Volpe - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi)

**9,40** Vera Squarcialupi: *La villeggiatura vista da Grazia Livi*

**9,45** *(Knorr)*
**Canzoni, canzoni**
Brighetti-Martino: *Balliamo il surf*; May-Gambell-Terzi-Granánam: *Tell me mama*; Pallavicini-Debout: *La vita ricomincia*; David-Cassia-Bacharach: *Anyone who had a heart*; Leiber - Neil - Mann - Specchia - Stoller: *Only in America*

**10** — * **Antologia operistica**
Mozart: *Idomeneo*: «Fuor del mar»; Halévy: *La juive*: «Si la rigueur»; Puccini: *Manon Lescaut*: «Donna non vidi mai»; Mascagni: *Iris*: «Un dì ero piccina»

**10,30** **Giacomo l'idealista**
Romanzo di Emilio De Marchi
Adattamento di Tito Guerrini
Regia di Umberto Benedetto
Prima puntata

**11** — *(Gradina)*
**Passeggiate nel tempo**

**11,15** **Musica e divagazioni turistiche**

**11,30** **« Torna caro ideal »**
Antologia melodica dell'800 a cura di Nino Piccinelli
Canta Gino Sinimberghi

**11,45** **Musica per archi**

**12** — *(Tide)*
**Gli amici delle 12**

**12,15** **Arlecchino**
*Negli interv. com. commerciali*

**12,55** *(Vecchia Romagna Buton)*
**Chi vuol esser lieto...**

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

**13,15** *(Manetti e Roberts)*
**Carillon**
**Zig-Zag**

**13,25-14** *(Punt e Mes Carpano)*
DUE VOCI E UN MICROFONO

**14-14,55 Trasmissioni regionali**
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

**14,55** *Bollettino del tempo sui mari italiani*

**15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15,15** **Musiche da film**

**15,30** *(Decca London)*
**Carnet musicale**

**15,45** **Quadrante economico**

**16** — Programma per i ragazzi
**Album di famiglia**
di Renata Paccariè
II - *La fontana*
Regia di Massimo Scaglione

*Articolo alla pagina 60*

**16,30** **Musiche di Vivaldi e Strawinski**
Vivaldi: *Concerto grosso in re minore op. III n. 11*: a) Maestoso, b) Largo, c) Allegro; Strawinski: *Petruska*, suite dal balletto (Pianista Bernard Zighera - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Leopold Stokowski)

**17** — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

**17,25** **Personaggi dei frontespizi musicali**
a cura di Liliana Scalero
III. *Le dediche di Wolfgang Amadeus Mozart* (1)

**18** — **Quarto centenario della nascita di William Shakespeare**
Scene da
**MACBETH**
a cura di Ivor Brown
Traduzione di Gabriele Baldini
Regia di Gastone Da Venezia

**18,25** * **Musica da ballo**

**19,15** **Sorella Radio**
Edizione speciale in collegamento con la Radio Vaticana

**19,30** * **Motivi in giostra**
*Negli interv. com. commerciali*

**19,53** *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

**20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

**20,20** *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

**20,25** **Rossini umoristico**
a cura di Nora Finzi
Ultima trasmissione

**21** — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da FRANZ ANDRE' con la partecipazione del violinista **Valery Klimov**
Liszt: *Les Préludes* - Poema sinfonico n. 3 (da Lamartine); Sibelius: *Concerto in re minore op. 47*, per violino e orchestra: a) Allegro moderato, b) Adagio di molto, c) Allegro ma non tanto; Beethoven: *Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93*: a) Allegro vivace e con brio, b) Allegretto scherzando, c) Tempo di minuetto, d) Allegro vivace
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

*Articolo alla pagina 21*

Nell'intervallo:
**I libri della settimana**
a cura di Aldo Braibanti
Al termine:
**Lettere da casa**
**Lettere da casa altrui**

**22,40** * **Musica da ballo**

**23** — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

## SECONDO

**7,30** **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

**8** — * **Musiche del mattino**

**8,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**8,40** *(Palmolive)*
* **Canta Luciano Rondinella**

**8,50** *(Soc. Grey)*
* **L'orchestra del giorno**

**9** — *(Invernizzi)*
* **Pentagramma italiano**

**9,15** *(Motta)*
* **Ritmo-fantasia**
Blanco: *El cigarron*; Piovano: *Baci e grignolino*; Birga: *Stifelius*; Belafonte: *Island in the sun*; Surace: *Capricciosa polka*

**9,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**9,35** *(Omo)*
**Renato Rascel** presenta
**LA GRANDE FESTA**
Un programma di **Verde** e **Bruno**
Regia di **Riccardo Mantoni**
*Gazzettino dell'appetito*

**10,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**10,35** *(Coca-Cola)*
**Le nuove canzoni italiane**
Franchi-Reverberi: *Era da te che volevo restare*; Ornati-Scotti: *Devi credermi*; Testoni-Pitney: *Hello Mary Lou*; Zanfagna-Conte: *C'era la luna*; Beretta-Suligoj: *La campagna in città*; Zanin-Colombi-Censi: *Amore amore accanto a te*; Icardi-Guarnieri: *Quando tu*; Bertini-Taccani: *Corro da te*; Chiosso-Cichellero: *Non togliere il tappo alla barca*

**11** — *(Simmenthal)*
**Vetrina di un disco per l'estate**

**11,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**11,35** *(Dentifricio Signal)*
**Piccolissimo**

**11,40** *(Mira Lanza)*
**Il portacanzoni**

**12-12,20** *(Doppio Brodo Star)*
**Colonna sonora**

**12,20-13 Trasmissioni regionali**
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13** — *(Società del Plasmon)*
**Appuntamento alle 13:**
Tutta Napoli
Calise: *Comm'aggia fa*; Figalli-Genta: *Stanotte nun sunnà*; Taranto-Boselli: *'Nzieme a te*; Martucci-Mazzocco: *Ricciulella*

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

**13,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

**14** — **Voci alla ribalta**
*Negli interv. com. commerciali*

**14,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

**14,45** *(R.C.A. Italiana)*
**Per gli amici del disco**

**15** — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

**15,15** *(Phonogram)*
**La rassegna del disco**

**15,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**15,35** **Concerto in miniatura**
Interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Paganini e pianista Arthur Rubinstein
Fauré: Dal *Quartetto in do minore op. 15 per archi e pianoforte*: Allegro molto moderato, Scherzo (Allegro vivo), Adagio

**16** — *(Dixan)*
**Rapsodia**
— Tempo di canzoni
— Dolci ricordi
— Un po' di Sud America

**16,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**16,35** **Tre minuti per te**
a cura di Padre Virginio Rotondi

**16,38** **ZIBALDONE FAMILIARE**
Un programma di **Nicola Manzari**
Regia di **Arturo Zanini**

**17,05** **Canzoni sentimentali**

**17,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**17,35** **NON TUTTO MA DI TUTTO**
Piccola enciclopedia popolare

**17,45** *(Spic e Span)*
**Radiosalotto**
**LA DISCOMANTE**
Un programma di **Amerigo Gomez**

**18,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**18,35** **CLASSE UNICA**
**Leonida Rosino** - *L'Universo intorno a noi; la Galassia.* La via Lattea

**18,50** * **I vostri preferiti**
*Negli interv. com. commerciali*

**19,30** Segnale orario - **Radiosera**

**19,50** **Zig-Zag**

**20** — *(Dentifricio Signal)*
**FINE SETTIMANA**
Un programma di **Jurgens e Torti**

**21** — **Tempo d'estate**
a cura di Lino Vascon e Ido Vicari

**21,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**21,40** **Musica nella sera**

**22** — **L'angolo del jazz**
Festival del jazz di Monaco

**22,30-22,45** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

## RETE TRE

*(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media).*

**10** — **Cantate**
Nicolas Bernier
*Le Café, cantata « à voix seule avec symphonie »*
Prélude - Récitatif et Air gracieux - Récitatif et Air gay - Récitatif et Air gay
Janine Micheau, *soprano*; Christian Larde, *flauto*; Marcelle Charbonnier, *clavicembalo*; Marie Anne Mocquot, *viola da gamba*
Darius Milhaud
*Le Chateau du feu*, cantata per coro e orchestra (da un poema di Jean Cassou)
Orchestra Filarmonica di Parigi e Coro della Radiodiffusione Francese diretti da Darius Milhaud

**10,30** **Musiche romantiche**
Fréderic Chopin
*Concerto n. 2 in fa minore op. 21* per pianoforte e orchestra
Maestoso - Larghetto - Allegro vivace
Solista Regina Smendzianka
Orchestra Nazionale Filarmonica di Varsavia diretta da Witold Rowicki
Franz Liszt
*Ce qu'on entend sur la montagne*, poema sinfonico (da Victor Hugo)
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi

**11,40** **Compositori italiani**
Virgilio Mortari
*Stabat Mater*
Jolanda Mancini, *soprano*; Luisa Ribacchi, *mezzosoprano*
Roberto Gorini-Falco
*Sinfonia* (1959)
Allegro vivace - Adagio molto - Allegro impetuoso
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

**12,15** **Alexander Glazunov**
*Le Stagioni*, balletto op. 67
*Inverno* (Introduzione: Il gelo, il ghiaccio, la tempesta, la neve, i gnomi)
*Primavera* (Zeffiro, le rose, danza di un uccello)
*Estate* (Valzer dei fiordalisi e dei papaveri, Barcarola, Variazioni, Coda)
*Autunno* (Baccanale, Piccolo adagio, Apoteosi, Le Baccanti)
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff

**12,55** **Un'ora con Claude Debussy**
*Prélude à l'après-midi d'un faune*
André Pépin, *flauto solista*
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
*Fantasia* per pianoforte e orchestra
Andante ma non troppo - Allegro giusto - Lento e molto espressivo - Allegro molto
Solista Massimo Bogianckino
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna
*La Mer*, tre schizzi sinfonici
De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos

**13,55** **RIGOLETTO**
Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave
Musica di **Giuseppe Verdi**
Il Duca di Mantova — *Renato Cioni*
Rigoletto — *Cornell Mac Neil*
Gilda — *Joan Sutherland*
Sparafucile — *Cesare Siepi*

Maddalena *Stefania Magalù*
Giovanna *Anna Di Stasio*
Il Conte di Monterone *Fernando Corena*
Il Cavaliere Marullo *Giuseppe Morresi*
Matteo Borsa *Angelo Mercuriali*
Il Conte di Ceprano *Giulio Corti*
La Contessa *Luisa Valli*
Paggio della Duchessa *Maria Fiori*

Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da **Nino Sanzogno**

(Edizione Ricordi)

**6,10 Johannes Brahms**
*Serenata in re maggiore op. 11*
Allegro molto - Scherzo (Allegro non troppo) - Adagio ma non troppo - Minuetto I e II - Scherzo (Allegro) - Rondò (Allegro)
Orchestra da Camera diretta da Thomas Scherman

**17 — Il ponte di Westminster**
Immagini di vita inglese
*Un collegio di laureati all'Università di Oxford*

**17,15 Esploriamo i continenti**
*Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° meridiano*
a cura di Massimo Ventriglia

**17,35** *Vertov e il cinema-verità*
Conversazione di Carlo Di Carlo

**17,45 Igor Strawinsky**
*Capriccio* per pianoforte e orchestra
Presto - Andante rapsodico - Allegro capriccioso ma tempo giusto
Solista Monique Haas
Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

**18,05** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
(Replica dal Programma Nazionale)

# TERZO

**18,30 La Rassegna**
*Cultura nordamericana*
a cura di Glauco Cambon

**18,45 Bruno Bettinelli**
*Sonatina* per due pianoforti
Allegretto con semplicità - Moderato - Vivace
Duo Gino Gorini - Sergio Lorenzi

**18,55 Originalità e caratteristiche del romanzo latino-americano**
a cura di Miguel Angel Asturias
III. *Il linguaggio*

**19,15 Panorama delle idee**
Selezione di periodici italiani

**19,30 * Concerto di ogni sera**
Richard Wagner (1813-1883): *Parsifal*, Preludio
Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Hans Knappertsbusch
Jan Sibelius (1865-1957): *Sinfonia n. 1 in mi minore op. 39*
Andante ma non troppo - Allegro energico - Andante - Scherzo - Finale (Quasi una fantasia)
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel
Sergei Prokofiev (1891-1953): *Fantasia zigana*, dal balletto « Il fiore di pietra »
Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Samuel Samossoud

**20,30 Rivista delle riviste**

**20,40 Frederick Delius**
*Ascoltando il cucù in primavera*
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

**Arthur Honegger**
*Concertino* per pianoforte e orchestra
Solista **Gino Gorini**
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia

**21 — Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21,20 L'ADULATORE**
Tre atti di **Carlo Goldoni**
Don Sancio, Governatore di Gaeta *Carlo Croccolo*
Donna Luigia, sua consorte *Regina Bianchi*
Isabella, loro figlia *Angela Pagano*
Don Sigismondo, segretario del Governatore *Alberto Lionello*
Donna Elvira, moglie di Don Filiberto *Giuliana Lojodice*
Donna Aspasia, moglie d'Ormondo *Dolores Palumbo*
Conte Ercole, romano ospite del Governatore *Enrico D'Amato*
Arlecchino, buffone di corte *Antonio Battistella*
Colombina, cameriera del Governatore *Alba Cardilli*
Brighella, decano della Famiglia Bassa del Governatore *Gino Cavalieri*
Pantalone, mercante veneziano *Antonio Crast*
Un cuoco genovese *Remo Foglino*
Uno staffiere bolognese *Quinto Parmeggiani*
Uno staffiere veneto *Vittorio Duse*
Uno staffiere fiorentino *Renzo Rossi*
Un paggio *Nicoletta Languasco*
Un gabelliere *Marcello Mandò*
Un bargello *Mariano Rigillo*
Regia di **Giorgio Pressburger**

*Articolo alla pagina 13*

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

# NOTTURNO

*Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.*

22,50 Chiaroscuri musicali - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Le canzoni del Festival di Sanremo - 1,06 Ritmi di danza - 1,36 Caleidoscopio musicale - 2,06 Musica da camera - 2,36 Rassegna musicale - 3,06 Tastiera magica - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Sinfonie ed ouvertures da opere - 4,36 Il golfo incantato - 5,06 Piccoli complessi - 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Mattutino: programma di musica varia. Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

# RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 16,30 La vocazione del sofferente nell'insegnamento di Paolo VI. 17 « **Quarto d'ora della Serenità** » per gli infermi. 19,15 Sacred Heart Programme. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « **Il Decreto sui mezzi di Comunicazione Sociale: La Stampa** » di Ignacio Ibañez - Lettere d'Oltrecortina - Pensiero della sera. 20,15 Editorial de Rome. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Roma, columna y centro de la Verdad. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

# NAZIONALE

## La TV dei ragazzi

**17 — ALBUM TV**

Rassegna televisiva per grandi e piccini a cura di Aldo Novelli

Realizzazione di Olga Bevacqua

## Ritorno a casa

**18 — SIENA: MEETING DELL'AMICIZIA DI ATLETICA LEGGERA**

Prima giornata

*Articolo alle pagine 16 e 17*

**19,45 Estrazioni del Lotto**

**SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**

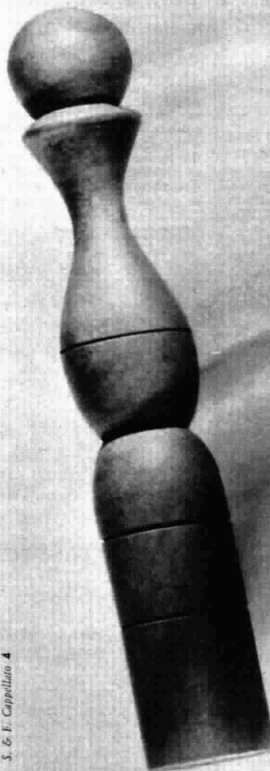
a cura di Jader Jacobelli

Realizzazione di Armando Dossena

## Ribalta accesa

**TIC-TAC**

*(Cavallino rosso Sis - Prodotti Ferrania - Colgate - Lavamat AEG - Rhodiatoce - Olita Star)*

**20,15 SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE SPORT**

**ARCOBALENO**

*(Yoga Massalombarda - Locatelli - Piristina crema - Prodotti Squibb - Uovo Italia - Stilla)*

**PREVISIONI DEL TEMPO**

**20,30**

**TELEGIORNALE**

della sera

**20,50 CAROSELLO**

*(1) Camay - (2) Oro Pilla brandy - (3) BP Italiana - (4) Recoaro*

*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Recta Film - 2) Unionfilm - 3) P.C.T. - 4) Bruno Bozzetto

**21 —**

**L'AMICO DEL GIAGUARO**

di Terzoli e Zapponi

con Gino Bramieri, Marisa Del Frate e Raffaele Pisu

Presenta Corrado

Coreografie di Paul Steffen

Orchestra diretta da Aldo Buonocore

Scene di Gianni Villa

Costumi di Sebastiano Soldati

Regia di Vito Molinari

**22,15 CRONACHE DEL XX SECOLO**

a cura di Luigi Villa

**Sfida all'oceano**

Testo e realizzazione di Giordano Repossi

*Articolo alle pagg. 10-11 e 12*

**23 — TEMPO DELLO SPIRITO**

Conversazione religiosa di Padre Davide M. Turoldo O.S.M.

**23,10**

**TELEGIORNALE**

della notte

# L'amico del giaguaro

***nazionale: ore 21***

Dopo l'esordio di sabato scorso, *L'amico del giaguaro* si ripresenta stasera al suo secondo appuntamento coi telespettatori. Le «lettere», estratte dal solerte «notaio» Roberto Villa, e i giochi annunziati da Corrado hanno modificato la sostanza della trasmissione. Essa mantiene tuttavia lo spirito delle passate edizioni, la sua intonazione, talvolta satirica, talvolta soltanto ironica su fatti e personaggi di attualità.

**Marisa Del Frate**

Quanti «tipi» che si incontrano ogni giorno, che vivono accanto a noi, sono riconoscibili in quella serie di *flashes* cui danno vita Gino Bramieri e Raffaele Pisu? Tipi esasperati, se si vuole, personaggi al limite della credibilità, e tuttavia esponenti significativi di una società inquieta, come la nostra. E un po' d'inquietudine, a pensarci bene, si coglie anche negli *sketches* della serie affidata a Marisa Del Frate, serie che gli autori della trasmissione, Terzoli e Zapponi, hanno voluto chiamare «Le frane».

«E' una frana», dicevano — dieci, quindici anni fa, prima che Franca Valeri e Camilla Cederna si impadronissero del loro *gergo-snob* e lo diffondessero — le signore-bene di via Monte Napoleone. Per «frana» intendevano qualcosa di sconvolgente... ma non troppo, comunque tutto ciò che non si uniformasse alle «loro» regole. Ora, Marisa Del Frate risuscita, settimana per settimana, il concetto di «frana», e lo adegua a situazioni sempre diverse, e fortunatamente ben più divertenti di quelle tirate in ballo, una volta, dalle signore-bene di via Monte Napoleone.

Ma il *Giaguaro*, tutto sommato, non vuol far altro che divertire e strappare qualche risata. Anche le avventure cinematografiche di Raffaele Pisu, ispirate ai film più importanti degli ultimi quarant'anni (questa sera: «Roma (Cine) Città aperta»), liberamente ricostruiti e... deformati, intendono proporre un problema, o alcuni problemi di attualità, alcune deficenze del nostro mondo, che pure sembra ordinatissimo,

## Per la serie "Città controluce" Un uomo

***secondo: ore 21,15***

Herbert Konish è quel che si dice un «esemplare» uomo comune. Si è sposato molto giovane e ha lavorato, con impegno e con intelligenza, in una società finanziaria. Con i primi risparmi, ha comperato un confortevole appartamento alla moglie. Ineccepibile a casa, dove si distrae assistendo ai programmi televisivi e coltivando viole sul terrazzo. E' inimitabile anche in ufficio. In venticinque anni di servizio, non ha mai timbrato in ritardo il cartellino, sbagliato un conto, alzata la voce, indossato un vestito vistoso, perso tempo in chiacchiere e, tanto meno, in pettegolezzi. Nonostante tante virtù, Herbert non ha fatto carriera. Come tutti gli impiegati anziani, gode però di qualche libertà: si occupa esclusivamente delle pratiche che lo interessano e, se lo desidera, può assentarsi dall'azienda nelle ore lavorative senza chiedere il permesso a nessuno.

Creatosi così uno «spazio vitale», Herbert decide di dedicarsi alle cose a cui, finora, ha dovuto rinunciare. Compera una tenuta in campagna, e si reca a visitarla e a godersi la pace rusticana. Affitta uno studio a una pittrice e, conciato da «artista», vi si installa per leggere versi d'avanguardia a giovani barbuti e a ragazze supertruccate. Frequenta una palestra, e diventa l'idolo dei giocatori di ping-pong. Apre una missione, e accoglie vagabondi e disoccupati che, andandosene, portano con sé un po' di denaro e un po' di fiducia nella comprensione del prossimo. Herbert, impiegato modello e marito insospettabile, vive dunque molte vite all'insaputa della moglie e dei conoscenti e, per di più,

**Si prepara una scena dell'«Amico del giaguaro». Da sinistra: Teddy Lane, Raffaele Pisu, Tonino Micheluzzi e il regista Vito Molinari**

# Le lettere

***secondo: ore 22,05***

*La rubrica, dopo l'esperienza dei primi numeri, incomincia ad assumere un suo stile specifico nell'affrontare gli argomenti di volta in volta proposti dalla corrispondenza del pubblico.*

*La redazione esamina ogni giorno le lettere che continuano ad affluire con ritmo costante. Terminato lo spoglio e scelti gli argomenti, vengono preparati i servizi filmati che dovranno illustrare i temi più interessanti. Contemporaneamente si interpellano gli esperti dei vari argomenti, che sovente sono invitati ad esprimere direttamente il loro parere. In studio, essi non si limitano a una serie di dichiarazioni, ma sono impegnati in un dialogo dai presentatori, Andrea Checchi e Anna Maria Gherardi, mentre su un «monitor» o su uno schermo corro-*

alcune contraddizioni: tutto, naturalmente, visto sotto il lato umoristico, che è forse quello più accettabile di ogni problema umano.
Nel solito « trio », anche stasera, riconoscerete — imitati benissimo — altri vostri beniamini; e poi vedrete Bramieri impegnato, malgrado la sua rispettabile mole, in una partita di caccia grossa.
Un'altra novità, stasera, sarà rappresentata dai pupazzi Jolly e dai giochi mimici degli attori del « Piccolo » di Milano, Pistone e Marano. Sorprese anche nel campo coreografico: Paul Steffen, alla ricerca di soluzioni originali, impegnerà i primi ballerini Anna Marie Delos e Umberto Pergola, seguiti dall'intero balletto, in un numero particolare, sul quale è meglio lasciare intatta l'emozione della novità.

i. m.

## SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO**
**TELEGIORNALE**

**21,10 INTERMEZZO**
*(Indesit - Superinsetticida Grey - Bertelli - Motta)*

**21,15**
**CITTA' CONTROLUCE**
**Un uomo esemplare**
Racconto sceneggiato - Regìa di David Lowell Rich
Prod.: Screen Gems
Int.: Paul Burke, Horace Mc Mahon, Harry Bellaver, David Wayne

**22,05 CORDIALMENTE**
a cura di Emilio Sanna e Sergio Spina
Presentano Andrea Checchi e Anna Maria Gherardi

**22,50 Notte sport**

# esemplare

sotto una serie di fantasiosi nomi. Ma, un brutto giorno per lui, una petulante donnetta, che ha casa proprio davanti alla missione, si indispettisce della prodigalità del titolare della opera pia e, dritta come un fuso, corre a denunciarlo alla polizia. Adam Flint, il solerte agente di *Città controluce*, è incaricato di mettere il naso nella faccenda e, scoprendo man mano le multiformi attività di Herbert, si domanderà con crescente meraviglia (come, del resto, gli spettatori del divertente *Un uomo esemplare* che è diretto da David Lowell Rich e interpretato da David Wayne): il signor Konish è il capo di una banda, un bigamo, un trafficante in loschi commerci?
Lasciamo la domanda senza risposta per non guastare la sorpresa finale del film.

f. bol.

Andrea Checchi, presentatore di « Cordialmente »

# e i servizi di "Cordialmente"

*no le immagini del filmato che offrono al discorso una continua e viva documentazione.*
*Questa molteplicità di mezzi giornalistici (filmato, interviste da studio, ecc.) non corrisponde soltanto ad una volontà di animazione formale dei servizi, ma al carattere fondamentale della rubrica, che è basata sul dialogo, su un discorso mosso e articolato, sulla discussione degli argomenti proposti più che sulla semplice divulgazione illustrativa. In tal modo si cerca di stabilire un continuo rapporto di comunicazione con il pubblico. Talvolta è lo stesso mittente della lettera prescelta ad essere invitato in studio, per partecipare direttamente alla discussione con l'esperto, per rievocare una esperienza particolarmente significativa, per esprimere personalmente il suo parere sul servizio realizzato.*
*Ad esempio nel numero di oggi interviene lo studente diciassettenne Giuseppe Rinaldi, che è rimasto colpito da alcune manifestazioni di costume particolarmente intemperanti dei coetanei inglesi, come il fanatismo per i « Beatles » o certi atteggiamenti da « gioventù bruciata ». Egli ha chiesto se queste « smanie » non rivelino una pericolosa falla morale e se coinvolgano un giudizio di fondo sulla nuova generazione inglese. Rinaldi porrà direttamente i suoi interrogativi alla giornalista inglese Ninetta Jucker, corrispondente in Italia dell'« Economist ». La discussione sarà contrappuntata dal servizio che il nostro corrispondente Marco Montaldi ha realizzato appositamente sui più caratteristici « ritrovi » dei giovani inglesi e sulle « mode » più singolari di alcuni ambienti giovanili.*
*Il problema non si presta ad una interpretazione univoca. Talvolta atteggiamenti apparentemente bizzarri e gratuiti rivelano una effettiva insoddisfazione verso le insufficienze della « società stabilita » che sarebbe pericoloso ignorare; altre volte invece si esauriscono in un ribellismo psicologico, fine a se stesso e irrazionale. Infine la facile scapigliatura di una parte dei giovani contrasta con il profondo idealismo e l'impegno morale di una consistente « élite » di loro coetanei.*
*Il numero di « Cordialmente » comprende anche risposte su temi scientifici, e su altri interrogativi fra la cronaca, il costume, l'interesse civile. Mario Pogliotti è stato incaricato di realizzare un servizio nelle « Cinque terre » sui pericoli di un turismo troppo massiccio e incontrollato; Salvioni risponde alle curiosità di un lettore sui « western casalinghi », cioè sui film di questo genere che vengono girati alle porte di Roma.*

**Valerio Ochetto**

# NAZIONALE

**6,30** *Bollettino del tempo sui mari italiani*

**6,35** Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

**7,45** *(Motta)*
**Aneddoti con accompagnamento**

**Ieri al Parlamento**

**8** — Segnale orario - **Giornale radio**
*Sui giornali di stamane*, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**8,30** *(Palmolive)*
**Il nostro buongiorno**

**8,45** *(Invernizzi)*
**Interradio**

**9,05** Roberto Massòlo: *« Oggi si viaggia così »*
Cinque minuti di appunti turistici

**9,10** *(Sidol)*
**Fogli d'album**
Vitali: *Ciaccona* (Henryk Szering, *violino;* Charles Reiner, *pianoforte*); Mendelssohn: *Canzonetta* (*Chitarrista* Andres Segovia); Liszt: *Soirées de Vienne* (*Pianista* Andor Foldes); Ciaikowsky: *Serenata melanconica* (*Violinista* Yascha Heifetz)

**9,40** Romano Battaglia: *Consigli a chi parte*

**9,45** *(Knorr)*
**Canzoni, canzoni**

**10** — **Antologia operistica**
Boito: *Mefistofele*: « Ave Signor »; Gounod: *Giulietta e Romeo*: « Salut tombeau »; Wagner: *Tannhäuser*, Grande marcia

**10,30 Ribalta internazionale**
con Ugo Montenegro e Leroy Holmes

**11** — *(Milky)*
**Passeggiate nel tempo**

**11,15 Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

**11,30 Sergej Prokofiev**
*Sinfonia in re maggiore op. 25 « Classica »*
Allegro - Larghetto - Gavotta - Finale
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

**11,45 Musica per archi**

**12** — *(Tide)*
**Gli amici delle 12**

**12,15 Arlecchino**
*Negli intervalli comunicati commerciali*

**12,55** *(Vecchia Romagna Buton)*
**Chi vuol esser lieto...**

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

**13,15** *(Manetti e Roberts)*
**Carillon**
**Zig-Zag**

**13,25-14** *(Doria Biscotti)*
* MOTIVI DI SEMPRE

**14-14,55 Trasmissioni regionali**
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

**14,55** *Bollettino del tempo sui mari italiani*

**15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**15,15 La ronda delle arti**
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

**15,30 Il mondo dell'operetta**

**15,50 Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi in collegamento con la Radio Vaticana, in occasione del Pellegrinaggio dei Sacerdoti ammalati a Lourdes

**16,30 Corriere del disco: musica lirica**
a cura di Giuseppe Pugliese

**17** — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

**17,25** Estrazioni del Lotto

**17,30 Musiche da camera di Franz Schubert**
Dodicesima trasmissione
1) *Sonata in la maggiore op. 120:* a) Allegro moderato, b) Andante, c) Allegro; 2) *Sonata in la minore op. 143:* a) Allegro giusto, b) Andante, c) Allegro vivace; 3) *Sonata in re maggiore op. 53:* a) Allegro vivace, b) Con moto, c) Scherzo (allegro vivace), d) Rondò (allegro moderato) (Pianista Mario Delli Ponti)

**18,40** *Il documentario industriale in Italia*
Conversazione di Raimondo Del Balzo

**18,50 * Musica da ballo**

**19,30 * Motivi in giostra**
*Negli intervalli comunicati commerciali*

**19,53** *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

**20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

**20,20** *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

**20,25 DISPLACED PERSONS**
Radiocommedia di **Vito Blasi** e **Anna Luisa Meneghini**
Il capitano del « Pampero » *Tino Buazzelli*
L'armatore *Lauro Gazzolo*
L'assicuratore *Carlo Romano*
Il nostromo *Manlio Busoni*
Il direttore della dogana *Augusto Mastrantoni*
Il ministro *Gaetano Verna*
Il console *Mario Colli*
L'illustre avvocato *Ubaldo Lay*
L'importatore *Riccardo Cucciolla*
ed inoltre: *Antonio Carminiani, Andrea Larrosa, Nino Manfredi, Giovanni Marzano, Paolo Faggi, Ria Saba, Enrico Urbini, Roberto Villa, Aleardo Ward*
Musiche di Annibale Bizzelli
Orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petralia
Regia di **Franco Rossi**
(Registrazione)

**21** — **Musica leggera greca**

**21,30 Canzoni e melodie italiane**

**22** — **I matrimoni del secolo**
Un programma di Romano Costa
Regia di Arturo Zanini

**22,30 * Musica da ballo**

**23** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

# SECONDO

**7,30 Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

**8** — * **Musiche del mattino**

**8,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**8,40** *(Palmolive)*
* **Canta Connie Francis**

**8,50** *(Soc. Grey)*
* **L'orchestra del giorno**

**9** — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

**9,15** *(Motta)*
* **Ritmo-fantasia**

**9,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**9,35** *(Omo)*
**ESTATE IN CITTA'**
con **Silvio Gigli** e **Luisa Rivelli**
*Gazzettino dell'appetito*

**10,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**10,35** *(Coca-Cola)*
**Le nuove canzoni italiane**

**11** — *(Miscela Leone)*
**Vetrina di un disco per l'estate**

**11,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**11,35** *(Dentifricio Signal)*
**Piccolissimo**

**11,40** *(Mira Lanza)*
**Il portacanzoni**

**12-12,20** *(Doppio Brodo Star)*
**Orchestre alla ribalta**

**12,20-13 Trasmissioni regionali**
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13** — *(Gandini Profumi)*
**Appuntamento alle 13:**
Musiche per un sorriso
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

**13,30** Segnale orario - **Giornale radio**
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

**14** — **Voci alla ribalta**
*Negli interv. com. commerciali*

**14,30** Segnale orario - **Giornale radio**

**14,45** *(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)*
**Angolo musicale**

**15** — **Momento musicale**

**15,15** *(Meazzi)*
**Recentissime in microsolco**

**15,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**15,35 Concerto in miniatura**
Interpreti di ieri e di oggi: Pianista Gino Gorini
Schumann: *Otto novellette op. 21:* a) Marcato con forza, b) Prestissimo e con bravura, c) Leggero e con spirito, d) A guisa di danza con brio, e) Strepitoso e festevole, f) Allegro assai, con molto spirito, g) Prestissimo, h) Allegro assai

**16** — *(Dixan)*
**Rapsodia**
— Musica e parole d'amore
— Le canzoni per i ragazzi
— Appuntamento a sorpresa

**16,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**16,35** *(Carisch S.p.A.)*
**Ribalta di successi**

**16,50** *(Spic e Span)*
**Radiosalotto**
* **Musica da ballo**
*Prima parte*

**17,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**17,35** Estrazioni del Lotto

**17,40 * Musica da ballo**
*Seconda parte*

**18,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**18,35 * I vostri preferiti**
*Negli intervalli comunicati commerciali*

**19,30** Segnale orario - **Radiosera**

**19,50 Zig-Zag**

**20** — *(Frigorifero Indesit)*
**IO RIDO, TU RIDI**
Un programma di **Maurizio Ferrara** con Gino Bramieri
Regia di **Pino Gilioli**

**21** — **30' DA NEW YORK**
Un programma in collaborazione con la RAI Corporation of America presentato da Fred Stampa

**21,30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

**21,40 Il giornale delle scienze**

**22** — * **Musica da ballo**

**22,30-22,45** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

# RETE TRE

*(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)*

**10** — **Musiche del Settecento**
Francesco Antonio Bonporti
*Concerto in re maggiore op. 11 n. 8* per violino, archi e clavicembalo
(Revis. di Guglielmo Barblan)
Allegro - Largo - Allegro vivace
Roberto Michelucci, *violino*
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
Antoine Dauvergne
*Concerto de simphonies à quatre parties, in si minore, op. 4 n. 3*
Ouverture (Grave, Presto) - Aria grazioso I e II - Allegro I e II - Passacaglia
Orchestra da Camera « Jean-François Paillard » diretta da Jean-François Paillard

**10,30 Antologia di interpreti**
*Direttore Enrique Jorda:*
Peter Ilyich Ciaikowski
Francesca da Rimini, *fantasia op. 32*
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi
*Soprano Pierrette Alarie:*
Léo Délibes
Lakmé: *« Pourquoi dans les grands bois » - « Sous le ciel étoilé »*
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da André Jouve
Ambroise Thomas
Mignon: *« Je suis Titania »*
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Pierre Dervaux
*Violoncellista Dimitri Chafram:*
Dimitri Kabalevski
Concerto in sol op. 49 *per violoncello e orchestra*
Allegro - Moderato - Largo - Molto espressivo - Allegretto
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Dimitri Kabalevski
*Direttore Bernhard Paumgartner:*
Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia in re maggiore K. 202
Molto allegro - Andante con moto - Minuetto - Presto
Orchestra del Festival di Salisburgo
*Basso Paul Schöffler:*
Giuseppe Verdi
Simon Boccanegra: *« M'ardon le tempie »*
I Vespri Siciliani: *« O tu Palermo »*
Giacomo Meyerbeer
L'Africaine: *« Fille des rois »*
Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Felix Prohaska
*Duo pianistico Vronsky-Babin:*
Frédéric Chopin
Rondò in do maggiore op. 73 post.
Victor Babin
Russian Village
Anton Arenski
Valzer
*Direttore August Wenzinger:*
Johann Sebastian Bach
Concerto Brandeburghese n. 2 in fa maggiore
*Allegro moderato - Andante - Allegro assai*
Complesso Schola Cantorum di Basilea
*Soprano Elisabeth Schwarzkopf:*
Richard Strauss
Capriccio: *« Morgen Mittag um Elf »*
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Ackermann
*Direttore Jonel Perlea:*
Michail Glinka
Jota aragonesa
Orchestra Sinfonica di Bamberg

**12,55 Un'ora con Ludwig van Beethoven**
*Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19* per pianoforte e orchestra
Allegro con brio - Adagio - Rondò
Solista Paul Badura-Skoda
Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Hermann Scherchen
*Sinfonia n. 5 in do minore op. 67*
Allegro con brio - Andante con moto - Allegro - Allegro
Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Eugen Jochum

**13,55 Recital del baritono Pierre Bernac e del pianista Francis Poulenc**
Francis Poulenc
*Banalités*, su testi di Guillaume Apollinaires
Chanson d'Orkenise - Hôtel - Fagnes de Wallonie - Voyage à Paris - Sanglots
*Chansons villageoises*, su testi di Maurice Fombeure
Chanson du clair Tamis - Les gars qui vont à la fête - C'est le joli printemps - Le mendiant - Chanson de la fille frivole - Le retour du sergent
Maurice Ravel
Da *« Histoires naturelles »*, su testi di Jules Renard
Le grillon - Le cygne - La pintade
*Trois Chants hébraïques*
Méjerke, da « Chants populaires »
*Deux melodies hébraïques*
L'énigme eternelle - Kaddisch

**14,35 Grand-Prix du Disque**
Johann Sebastian Bach
Tre Sonate per organo:
*n. 1 in mi bemolle maggiore*
Allegro - Adagio - Allegro
*n. 4 in mi minore*
Adagio, Vivace - Andante - Un poco allegro
*n. 5 in do maggiore*
Allegro - Largo - Allegro
Organista Marie Claire-Alain
*Dischi Erato - Premio 1960*

**15,15 Compositori contemporanei**
Dimitri Sciostakovic
*Sinfonia n. 7 op. 60 « Di Leningrado »*
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

**16,05 Suites**
Jean Philippe Rameau
*Pièces de clavecin*, da *«Nouvelles Suites»*, Libro 2°
Allemande - Courante - Sarabande - Les trois mains - Fanfarinette - La Triomphante
*Clavicembalista* Robert Veyron-Lacroix
Werner Egk
*Französische Suite* (da Rameau)
Le rappel des oiseaux - Gigue en rondeau - Les tendres plaintes - Vénitienne - Les tourbillons
Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

**17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da Londra)
Mores Hill: *In fondo al mare*

**17,10 Zoltan Kodaly**
*Sonata n. 4* per violoncello e pianoforte
Fantasia (Adagio di molto) - Allegro con spirito
Angelica May, *violoncello*; Gernot Kahl, *pianoforte*

**17,30** *La pubblicistica femminile degli anni '60*
Conversazione di Luciana Giambuzzi

**17,40 Paul Hindemith**
*Konzertmusik op. 46*, per pianoforte, ottoni e arpe
Ruhig gehende Viertel - Lebhaft - Sehr ruhig, Variationen - Mässig schnell, Kraftvoll
Solista Monique Haas
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta dall'Autore

**18,05** Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
(Replica dal Programma Nazionale)

# TERZO

**18,30 La Rassegna**
*Studi religiosi*
a cura di Nazareno Fabbretti
Laici per tempi nuovi - La difficile fede cristiana

**18,45 Gustav Holst**
*St. Paul's*, suite per orchestra d'archi
Jig (Vivace) - Ostinato (Presto) - Intermezzo (Andante con moto) - Finale
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

**19 — Libri ricevuti**

**19,20 I « naïfs » nella pittura**
Conversazione di Marcello Camilucci

**19,30 * Concerto di ogni sera**
Robert Schumann (1810-1856): *Fantasia in do maggiore op. 17*
Fantastico e appassionato - Maestoso sempre con energia - Lento e maestoso
Pianista Geza Anda
Johannes Brahms (1833-1897): *Quintetto in sol maggiore op. 111*
Allegro non troppo ma con brio - Adagio - Un poco allegretto - Vivace ma non troppo presto
« Quartetto di Budapest »
Joseph Roisman, Alexander Schneider, *violini*; Boris Kroyt, *viola*; Mischa Schneider, *violoncello*; Walter Trampler, *viola aggiunta*

**20,30 Rivista delle riviste**

**20,40 Vittorio Rieti**
*Concerto* per due pianoforti e orchestra
Allegro moderato - Tema con variazioni - Adagio molto, allegro fugato
Duo Arthur Gold-Robert Fizdale
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

**21 — Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

**21,20 Piccola antologia poetica**
*Poeti ispano-americani degli anni '60*
a cura di Francesco Tentori
Ultima trasmissione
Cile: Miguel Arteche

**21,30 CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Lorin Maazel**
**Gustav Mahler**
*Sinfonia n. 9*
Andante comodo - Tempo di ländler un po' pesante - Rondò burlesco - Adagio
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

*Articolo alla pagina 21*

Al termine:
**Editori di musica**
a cura di Piero Rattalino
VIII. *La stella a sei punte*

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

# NOTTURNO

*Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.*

22,50 Ballabili e canzoni - 23,15 Parata di complessi e orchestre - 0,36 Club notturno - 1,06 Recital del violinista William Kroll - 1,36 Voci e strumenti in armonia - 2,06 Solisti alla ribalta nei concorsi internazionali - 2,36 Musica senza pensieri - 3,06 I classici della musica leggera - 3,36 I grandi interpreti - 4,06 Incontri musicali - 4,36 I grandi successi americani - 5,06 Armonie e contrappunti - 5,36 Gli assi della canzone - 6,06 Mattutino: programma di musica varia.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

# RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 15,50 In collegamento RAI: Con il pellegrinaggio degli ammalati italiani a Lourdes. 19,15 Teaching in tomorrow's Liturgy. 19,33 Orizzonti Cristiani: **« Sette giorni in Vaticano »** a cura di Egidio Ornesi - **« Il Vangelo di domani »** commento di P. Ferdinando Batazzi. 20,15 Semaine catholique dans le monde. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

# RADIO TRASMISSIONI LOCALI RADIO

## DOMENICA

**ABRUZZI E MOLISE**

**12,30-13 Vecchie e nuove musiche,** programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

**CALABRIA**

**13** Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

**SARDEGNA**

**8,30** Canti patriottici (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

**12** Costellazione sarda - 12,05 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

**12,30** Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesaraccio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

**14 Gazzettino sardo** - 14,15-14,30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

**19,30** Musica leggera - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

**TRENTINO - ALTO ADIGE**

**8** Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,40 Geistliche - Chorwerke von W. A. Mozart - 11 Sendung für die Landwirte - 11,15 Speziell für Sie (1 Teil) - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Die Katolische Rundschau. Verfasst und gesprochen von Pater Karl Eichert O.S.B. **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**12,30** Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

**13** Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenklänge **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**14** Musica leggera con il complesso Bruno Clair - 14,30 Speziell für Sie! **(Rete IV).**

**16** Speziell für Sie! (II. Teil) - 17 Die Kinderstunde. Gebr. Grimm: « Daumesdick » - 17,30 Fünfuhrtee - 18 Kreuz und quer durch unser Land - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten - **(Rete IV** - Bolzano 3 Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

**19,15-19,30** Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

**19,15** Zauber der Stimme. Horst Taubmann, Tenor - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Gelähmte schwingen » und « Die kleinen verwandten » zwei Einakter von Ludwig Thoma - Regie: Erich Innerebner **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**21,20** Sonntagskonzert. Orchester der RAI - Radiotelevisione Italiana, Turin, unter der Leitung von Mario Rossi. Solisten: Bonifacio Bianchi und Bruno Guerciotti, Mandolinen, Richard Odnoposoff, Violine; A. Vivaldi: Konzert in G-dur für zwei Mandolinen, Streicher und Orgel; A. Glazunov: Violinkonzert in A, Op. 82; L. v. Beethoven: Sinfonie n. 7 in A-dur, Op. 92 - 22,45-23 Das Kaleidoskop **(Rete IV).**

**FRIULI-VENEZIA GIULIA**

**7,15-7,35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1).

**9,30 Vita agricola regionale,** a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9,45 **Incontri dello spirito,** trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per orchestra d'archi - 11,10-11,25 **Gruppo mandolinistico triestino** diretto da Nino Micol (Trieste 1).

**12-12,30** I programmi della settimana - indi Giradisco (Trieste 1).

**12,30** Asterisco musicale - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'Isontino » di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

**13 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 **Musica richiesta** - 14-14,30 **El caicio** - Giornalino di bordo parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno 3° - N. 3 Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

**19,30** Segnaritmo - 19,45 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 -Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**In lingua slovena**
**(Trieste A - Gorizia IV)**

**8 Calendario** - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 **Settimana radio** - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Composizioni corali - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, indi * Motivi di Kreisler e Romberg - 11,15 **Teatro dei Ragazzi: « Flik o tre mesi in un circo »,** racconto di Emma Perodi, sceneggiatura di Rita Mann, traduzione di Jadviga Komac. Seconda ed ultima puntata. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar, indi * Le fisarmoniche di Tony Romano e Franco Goldani - 12 Canti religiosi sloveni - 12,15 **La Chiesa e il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta.**

**13,15** Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14,45 * Musica pianistica leggera - 15 **Dischi d'oro:** Sacha Distel - 15,20 * Complessi a plettro - 15,40 * Jam session - 16 **I grandi amori sconosciuti:** (2) « La grande passione di Robert Louis Stevenson », a cura di Franc Jeza - 16,30 **Musiche da balletto** - Igor Strawinsky: Jeu de cartes, balletto; Alexander Glazunov: Le stagioni, op. 67 - 17,30 **Pomeriggio danzante** - 18,30 **Il cinema, ieri ed oggi,** a cura di Sergij Vesel - 19 Coro di voci bianche di San Giovanni di Trieste diretto da Nada Zerjal - 19,15 **La Gazzetta della domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 * Musiche viennesi - 20 **Radiosport.**

**20,15** Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Successi di ieri, interpreti d'oggi - 21 **Dal patrimonio folkloristico sloveno,** a cura di Lelja Rehar - « Streghe, gnomi ed altri spauracchi » - 21,30 * Orchestre d'archi - 22 **La Domenica dello sport** - 22,10 * Ballo in blue jeans - 23 * Cori a cappella - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

## LUNEDI'

**ABRUZZI E MOLISE**

**7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche,** programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

**CALABRIA**

**12,20-12,40 Musiche richieste** (Stazioni MF II della Regione).

**SARDEGNA**

**12,15** La canzone preferita (Cagliari 1).

**12,20** Costellazione sarda - 12,25 Cantanti alla ribalta - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

**14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport** - 14,20 Incontri sotto il campanile di Sinnai Maracalagonis, Burcei, Solanas, Villasimius coordinati da Marcello Seleni (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

**19,30** Qualche ritmo - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

**SICILIA**

**7,15 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**14 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

**19,30 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

**TRENTINO - ALTO ADIGE**

**7-8** Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**9,30** Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

**11** Für Kammermusikfreunde. F. Schubert: Streichquartett n. 15 in C-dur, Op. 162 - Volkslieder und Tänze - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Volks-und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josep Rampold **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**12,30** Lunedì sport - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

**13** Zu Ihrer Unterhaltung (I Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung (II Teil) **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**14** Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

**14,45-14,55** Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

**17** Fünfuhrtee - 18 Für unsere Kleinen. Die seltsame Braut. Volksmärchen - 18,30 Bei uns zu Gast: Sacha Distel **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

**19,15-19,30** Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

**19,15** Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Für jeden etwas, von jedem etwas » - 20,50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**21,20** Berühmte Interpreten in grossen Konzerten: Pierre Fournier, Violoncello - L. Boccherini: Konzert für Cello und Orchester in B-dur; J. Haydn: Konzert für Cello und Orchester in D-dur, Op. 101 - Stuttgarter Kammerorchester unter der Leitung von Karl Münchinger - 22,10 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten. Szenen aus dem Schauspiel Iphigenie auf Tauris von J. W. von Goethe - 3. Teil - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht **(Rete IV).**

**FRIULI-VENEZIA GIULIA**

**7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

**12-12,20** I programmi del pomeriggio - indi: Giradisco (Trieste 1).

**12,20** Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

**13 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

**13,15 Passerella di autori giuliani e friulani** - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Cantano Stefano Lopizzo, Alida Frausin e Edda Pinzani: Motivo popolare: « Se mi volevi bene »; Someda-Paroni: « La flame »; Castro-Brosolo: « Mi e ti »; Lodolo: « Cha cha cha furlan »; Motivo popolare: « Quando sarò al convento »; Michelutti-Noliani: « Soreli nestri »; Gippi-de Leitenburg: « Mio vecio castel »; Vogric-Feruglio: « Benedete zoventut »; Motivo popolare: « Lighelo che 'l xe mato » - 13,40 **Concerto sinfonico diretto da Bruno Bartoletti** con la partecipazione del violinista Brenton Langbein - Antonio Vivaldi (trascrizione Ephrikian): « Concerto in do maggiore » per la solennità di San Lorenzo; Jean Sibelius: « Concerto in re minore per violino e orchestra » - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste - 14,25-14,55 **Trio Jazz di Amedeo Tommasi** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**19,30** Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**In lingua slovena**
**(Trieste A - Gorizia IV)**

**7 Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

**11,30 Dal canzoniere sloveno** - 11,45 * Echi d'Oltreoceano - 12,15 **Dal patrimonio folkloristico sloveno,** a cura di Lelja Rehar: « Streghe, gnomi ed altri spauracchi », indi Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Colazione a Parigi - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

**17 Buon pomeriggio** con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musica italiana d'oggi** - Ennio

---

# risponde IL TECNICO

## Altoparlanti in parallelo

« E' possibile applicare ad un'autoradio un secondo altoparlante in parallelo senza danneggiare l'autoradio? » (C. B. - Padova).

*E' possibile applicare in parallelo all'altoparlante dell'autoradio un secondo piccolo altoparlante a magnete permanente, senza temere per un sovraccarico.*

*Per collegare fra loro i due altoparlanti basta impiegare un cavo bipolare. Per ottenere una installazione professionale è bene portare i due terminali dell'altoparlante su di una apposita presa (jack) che verrà fissata con una staffa al cruscotto dell'automobile. Il cavetto che va all'altoparlante supplementare sarà terminato con una spina da inserirsi nella presa così predisposta.*

## Dipolo connesso all'antenna e dipolo isolato

« Desidererei sapere perché nelle antenne in commercio il dipolo piegato è in qualche caso isolato dall'asta su cui sono attaccati gli altri elementi componenti l'antenna ed in altri casi no. Ciò porta una differenza per quanto riguarda la qualità della ricezione? Sarebbe opportuno isolare l'asta dal palo di sostegno? » (sig. Giuseppe Borg - Malta).

*Certamente non c'è differenza nel comportamento elettrico fra l'antenna con il dipolo connesso metallicamente all'asta che porta gli altri elementi e l'antenna avente il dipolo isolato; infatti il punto in cui il dipolo si fissa all'asta è un punto « a potenziale zero » cioè se questo punto si porta a contatto di un oggetto metallico non si ha alcuna perturbazione alle correnti indotte sul dipolo dalle onde elettromagnetiche.*

*L'attacco in materia plastica viene usato da alcuni perché forse costa meno di quello metallico: non c'è, a nostro avviso, alcun altro vantaggio a tenere isolato il dipolo dal palo di sostegno. Per la messa a terra di questo impianto consigliamo di collegare in modo stabile e sicuro la calza del cavo coassiale al palo di sostegno e collegare questo a una presa di terra seguendo le modalità più volte spiegate in questa rubrica.*

## Esplosione, o meglio implosione del cinescopio

« Ho letto su un giornale quotidiano di un incendio avvenuto in un appartamento a causa dell'esplosione di un televisore verificatasi per ragioni imprecisate. Ci sono delle regole da adottare per evitare queste disgrazie? » (un abbonato alla TV - Cagliari).

*Il cinescopio è una ampolla di vetro in cui si è fatto un alto vuoto e perciò sulle pareti grava la pressione atmosferica di 1 kg. per cm² e cioè un peso di circa 2500 kg. uniformemente distribuito sullo schermo di 21 pollici. Ovviamente le pareti del cinescopio sono dimensionate dalla casa costruttrice con un enorme margine di sicurezza, è però evidente che un'azione violenta, quale è la caduta del cinescopio, può provocare l'incrinatura del vetro e quindi, sotto l'azione della pressione atmosferica, la cosiddetta implosione. Questa può produrre effetti vistosi con lancio di frammenti di vetro. Quando il cinescopio è montato nel televisore è protetto anteriormente da una speciale lastra e lateralmente dalle pareti del mobile, inoltre esso dentro il mobile è sospeso elasticamente, sicché solo una azione violentaria può danneggiare il cinescopio. Presso la RAI esistono migliaia di cinescopi nei vari impianti di trasmissione e nessun caso di implosione si è verificato. Ci si potrebbe domandare se un corto circuito nel televisore può provocare la rottura del cinescopio: anche questa possibilità è da escludere, a meno che le protezioni del televisore (fusibili) e le*

# TRASMISSIONI LOCALI

Porrino: Nuraghi, tre danze primitive sarde - Orchestra da camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore - Ennio Porrino: Concertino per tromba e piccola orchestra - Orchestra da camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolontà - Tromba Renato Masini - 18,55 **Pianisti triestini e goriziani:** Luciano Gante - Antonio D'Antoni: Due valzer da « Soirée au Campo Marzio »; Alfredo Jaell: 1) Nocturne pour le piano; trascrizione dal « Rigoletto » di Verdi; 2) Le papillon, morceau fantastique, op. 171; Edoardo Bix: Due studi dal « Gradus ad Parnasum » di Clementi - 19,15 **Dal diario di un cacciatore,** di Ivan Rudolf: (8) « Il criceto avaro » - 19,30 * Novità nella musica leggera - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Richard Wagner: Tannhäuser,** grande opera romantica in tre atti - Direttore Francesco Molinari Pradelli - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro « Giuseppe Verdi » di Trieste. Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 21 febbraio 1961 - Nell'intervallo (ore 21,30 c.ca) **Un palco all'Opera,** a cura di Gojmir Demšar, indi Segnale orario - **Giornale** radio.

## MARTEDI'

**ABRUZZI E MOLISE**

**7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche,** programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

**CALABRIA**

**12,20-12,40** Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

**SARDEGNA**

**12,15** La canzone preferita (Cagliari 1).

**12,20** Costellazione sarda - 12,25 Musica caratteristica - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

**14 Gazzettino sardo** - 14,15 Quindici minuti con Rino Salviati - 14,30 Jerry Fielding e la sua orchestra Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

**19,30** Canzoni in voga - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

**SICILIA**

**7,15 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**14 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

**19,30 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

**TRENTINO-ALTO ADIGE**

**7-8** Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3**).**

**9,30** Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

**11** Sinfonieorchester der Welt. Das Londoner Philharmonie Orchester unter der Leitung von Otto Klemperer. J. Brahms: Sinfonie n. 3 in F-dur, Op. 90; Akademische Festouverture, Op. 80 - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Das Handwerk. Eine Sendung von Hugo Seyr **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**12,30** Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

**13** Filmmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmmusik (II. Teil) **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**14** Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

**14,45-14,55** Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

**17** Fünfuhrtee - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. A.D. Möller: Wege des Welthandels: « Um das Kap der guten Hoffnung » - 18,30 Swing 'n' Dixie **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

**19,15** Aus dem Alltag für den Alltag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Opernmusik. Giuseppe Verdi: Aida III, und IV. Akt Ausführende: Yens Flottau, Marianne Roepstorff, Maria Pia Fabbretti, Pierre Thau, Angelo Mori, Silvano Carroli u.a. Chor und Orchester des Theater « La Fenice », Venidig, unter der leitung von Ettore Gracis. 21 Die Bibelstunde. Eine Sendung von Dr. Johann Gamberoni **(Rete IV** - Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**21,20-23** Musikalisches Intermezzo - 21,35 Aus Kultur- und Geisteswelt. J. W. von Goethe: « Bekenntnisse einer schönen Seele » (aus « Wilhelm Meiters Lehrjahre »). 1. Sendung - 22-23 Melodienmosaik **(Rete IV).**

**FRIULI-VENEZIA GIULIA**

**7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

**12-12,20** I programmi del pomeriggio - Indi: Giradisco (Trieste 1).

**12,20** Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

**13 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Colonna sonora:** musiche da film e riviste - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

**13,15 Come un juke-box** - I dischi dei nostri ragazzi - 13,45 **« Shakespeare »,** dramma in tre età e cinque momenti di Luigi Candoni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana: Prima età: « L'inquietudine » - Personaggi e interpreti: William Shakespeare: Dario Mazzoli; Edward Alleyn: Mimmo Lo Vecchio; Lord Henry Whiotesley: Claudio Luttini; Benjamin Erasmus Pitt: Gianpiero Biason; Richard Burbage: Omero Antonutti; Henry Condell: Dario Penne; John Sinklo: Lino Savorani; William Sly: Giorgio Valletta; Ofelia: Ninì Perno; e inoltre: Boris Batich e Silvio Cusani - Regìa di Ugo Amodeo - 14,35-14,55 **Duo pianistico Russo-Safred** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**19,30** Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**In lingua slovena**

**(Trieste A - Gorizia IV)**

**7 Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

**11,30 Dal canzoniere sloveno** - 11,45 * Il nostro juke-box - 12,15 **Ritratti di donne celebri** - 12,30 **Si replica,** selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

**17 Buon pomeriggio** con il Complesso di Franco Vallisneri - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Caleidoscopio musicale:** Orchestra Stanley Black - Cantano « The Beatles » - Complesso di tamburitze diretto da S. Mihajlovič - Quartetto jazz di J. J. Johnson - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **L'opera sinfonica di R. Strauss** - Così parlò Zarathustra, poema sinfonico, op. 30 - 19 **Solisti, ospiti a Trieste** - Pianista Dubravka Tomšič - Johann Sebastian

# lingue estere alla radio

## TEDESCO

### Correzione del compito del mese di giugno

**PRIMO CORSO**

Warum kommst nicht diesen Abend mit mir ins Kino? — Weil ich in die Oper gehen will. — Was wird gespielt? (Was spielt man?) — Weisst du es nicht? Es wird Tannhäuser von Wagner gegeben. — Ich verstehe. Die von jenem deutschen Dichter, Sänger oder Ritter, der in einem Nachen ankommt und ein schönes Fräulein heiratet. — Sprich keinen Unsinn! Wer in einem wunderbaren Nachen erscheint, ist Lohengrin, der Ritter des Grals. — Trotzdem würde ich mich langweilen; denk' mal (nur), vier oder fünf Stunden hässlicher Musik. — Hier bin ich nicht einverstanden. Wagners Musik wird schwer sein, aber nicht hässlich. — Ich würde lieber schlafen gehen. — Und so trennen sich die zwei Freunde. Der erste verbringt zwei Stunden im Kino, der zweite erhebt seinen Geist im Operntheater. Jeder tut, was ihm gefällt.

**SECONDO CORSO**

Was können wir diesen Abend machen? — Wenn wir zu Hause bleiben, können wir eine Partie Canasta spielen. — Vielleicht fahren wir nach X. Dort isst man gut. — Wen werden wir dort treffen? — Es erwartet uns Karl; oft ruft er mich an. Wenn du willst, werden wir bei Luigino speisen; bei ihm isst man sehr gut. Wir werden einen schönen Abend verbringen. — Wer weiss, ob das Wetter schön bleiben wird? — Schau durch das Fenster: wenn die Sonne scheint, brauchen wir nichts zu fürchten. — Und wenn ich die Sonne nicht sehe, werden wir in Rom bleiben. Auch in Rom isst man gut. — Und was wird Silvio unterdessen tun? Er hat schon gespeist. — Er wird zuschauen, während wir essen. So wird die Zeit vergehen. — Dann werden wir heimkehren, und wenn es nicht zu spät ist, werden wir uns am Radio Verdis Aida anhören.

## LIBRI DI TESTO

Lo stesso docente del corso radiofonico, prof. Arturo Pellis, ha redatto i libri di testo:

« Corso pratico di lingua tedesca » . . . . L. 1.500

« Supplemento al Corso pratico di lingua tedesca » . . . . . . . . . . . . . L. 250

*Questi libri di testo sono in vendita nelle migliori librerie oppure possono essere richiesti alla ERI-Edizioni RAI (Via Arsenale 21, Torino) che provvederà ad inviarli franco di altre spese contro rimessa anticipata dei relativi importi sul conto corrente postale n. 2/37800.*

*protezioni dell'impianto elettrico domestico siano state manomesse. Supponiamo infatti che per un disgraziato evento si verifichi un corto circuito nell'interno del televisore. Questo richiama maggiore corrente alla linea di alimentazione ed i fusibili del televisore si interrompono impedendo una eventuale bruciatura o addirittura incendio nell'interno del televisore stesso. Solo se i fusibili sono stati manomessi e non interviene nemmeno il fusibile dell'impianto elettrico perché anche esso è stato sovradimensionato, c'è un certo rischio che un incendio si sviluppi con conseguenze talora gravi.*

### Due difetti nel televisore

« Il mio televisore da qualche tempo presenta degli inconvenienti. All'accensione il quadro appare diviso in due e cioè il limite sinistro del quadro si presenta in centro sicché le immagini di sinistra appaiono su una delle due metà del quadro e cioè su quella destra e viceversa. Dopo ripetute manovre di accensione e spegnimento, il fenomeno scompare. Inoltre durante la ricezione di un programma registrato, al cambiamento di una scena o di un quadro si presenta lo scorrimento orizzontale. Faccio presente che le antenne sono state poste sul balcone e orientate su Portofino che si trova di fronte, senza alcun ostacolo » (sig. Marcellino Gagliasso - Cogoleto - Genova).

*I fenomeni da Lei segnalati denunciano una evidente instabilità di sincronizzazione orizzontale e l'inefficienza del controllo automatico di frequenza. Questo ultimo organo è composto da pochi elementi non molto sollecitati; pertanto i guasti sono relativamente rari: per lo più si tratta di valvole o di diodi difettosi o di sregolazione.*

*In molti di questi circuiti esistono organi semifissi di regolazione la cui non corretta posizione provoca un particolare difetto di sincronizzazione denunciato dal fatto che l'immagine, come nel suo caso, si sincronizza con l'impulso di soppressione a metà del quadro: quindi appare una larga striscia verticale nell'immagine e questa risulta con la parte sinistra a destra e con la parte destra a sinistra.*

*L'instabilità di sincronizzazione orizzontale che si rende evidente quando compaiono particolari immagini, denota una inadeguata altezza o forma degli impulsi di sincronismo: ciò può dipendere da un guasto del circuito rivelatore o da un inesatto allineamento dei circuiti ad alta frequenza.*

**e. c.**

# CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

### « Il giornale delle donne »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

**Trasmissione del 21-6-1964**

**Sorteggio n. 24 del 26-6-1964**

Soluzione del quiz: *Bettina.*

Vince *un apparecchio radio a MF e una fornitura di « Omo » per sei mesi*

la signora **Maria Simeone,** via Vittorio Emanuele, 7 - Varedo (Milano).

Vincono *una fornitura di « Omo » per sei mesi*

le signore **Calogera Cellura,** via Celso, 95 - Palermo; **Elisa Carbonetto,** via Giovanni Marsaglia, 63 - Sanremo (Imperia).

**Trasmissione del 28-6-1964**

**Sorteggio n. 25 del 3-7-1964**

Soluzione del quiz: *Maria Callas.*

Vince *un apparecchio radio a MF e una fornitura di « Omo » per sei mesi*

la signora **Isa Sora** - via Piave, 41 - Brescia;

Vincono *una fornitura di « Omo » per sei mesi*

le signore **Anna De Angelis** - via Aristide Leonori 81 - Roma; **Maria Novellis** - via S. Angelo - Rossano Scalo (Cosenza).

### Concorso « Giugno Radio-TV 1964 »

Nominativi sorteggiati tra i nuovi radio e teleabbonati del periodo 1° giugno-15 luglio 1964 per l'assegnazione di *tre autovetture Fiat 500 D giardiniera.*

**Sorteggio n. 3 del 25-6-1964**

**Silvio Ballardini,** via Palazza, 33 - Santerno (Ravenna) abbonamento ordinario alla televisione numero 5.178.785; **Lucia Contratto,** Fraz. Foere - Locana (Torino) abbonamento ordinario radio numero 272.288 di 102 bis; **Marisa Carducci,** via Roma, 75 - Attigliano (Terni) abbonamento ordinario alla televisione n. 5.172.379.

Bach (rev. Siloti): Preludio in sol minore; Sergej Prokofiev: Allegro tempestoso dalla Sonata n. 3 in la minore, op. 28 - 19,15 **Gli eroi popolari nei racconti e nelle leggende:** (3) « Guglielmo Tell », a cura di Desa Kraševec, indi * Armonia di strumenti e voci - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Motivi in voga - 21 **Novelle e racconti:** Heinrich von Kleist: « Il fidanzamento a San Domingo » - 21,35 * Ritmi moderni - 22,30 * Musica in penombra - 22,55 **Musica sinfonica contemporanea** - Paul Hindemith: Concerto per archi e ottoni, op. 50 - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia - 23,15 Segnale orario - **Giornale** radio.

## MERCOLEDI'

### ABRUZZI E MOLISE

**7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche,** programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

### CALABRIA

**12,20-12,40 Musiche richieste** (Stazioni MF II della Regione).

### SARDEGNA

**12,15** La canzone preferita (Cagliari 1).

**12,20** Costellazione sarda - 12,25 Iller Pattacini e la sua orchestra con i cantanti Catherine Spaak, Ornella Vanoni, Giorgio Gaber - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

**14 Gazzettino sardo** - 14,15 Conversazione di varietà - 14,25 Canzoni tratte dal repertorio di Milva e Sergio Bruni (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

**19,30** Musiche da film - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

### SICILIA

**7,15 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**14 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

**19,30 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

### TRENTINO - ALTO ADIGE

**7-8** Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**9,30** Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

**11** Opernmusik - Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Der Fremdenverkehr. Es spricht Dr. Gunther Langes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**12,30** Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

**13** Operettenmusik - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**14** Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

**14,45-14,55** Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

**17** Fünfuhrtee - 17,45 A. Manzoni: « Die Verlobten » - 18 Kammermusik am Nachmittag. C. Debussy: Préludes - II. Band n. 7 bis, n. 12, Noël Lee, Klavier - 18,30 Der Kinderfunk. Anny Treibenreif: « Wie der Rübezahl 100 Thaler leiht » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

**19,15-19,30** Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

**19,15** Polydor-Schlagerparade - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Wir wandern durch unsere Heimat - 20,45 Unterhaltungsmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**21,20-23** Musikalische Stunde. I. Strawinsky, der Klassiker der Moderne. 1. Sendung: Der Feuervogel - Petrouschka - Gestaltung: Johanna Blum - 22,30 Lernt Englisch zur Unterhaltung - Wiederholung der Morgensendung - 22,45-23 Leichte Musik (**Rete IV**).

### FRIULI - VENEZIA GIULIA

**7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

**12-12,20** I programmi del pomeriggio - Indi: Giradisco (Trieste 1).

**12,20** Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

**13 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Canzoni d'oggi** - Motivi di successo con il Complesso di Franco Russo - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

**13,15 « El caicio »** - Giornalino di bordo parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno III - N. 3 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Regia di Ugo Amodeo - 13,40 **« Tristano e Isotta »** - Opera in tre atti di Riccardo Wagner - Musica di Riccardo Wagner - Edizione Ricordi - Atto III - Personaggi e interpreti: Tristano: Sebastian Feiersinger; Isotta: Liane Synek; Il re di Cornovaglia: Mihaly Szekely; Kurvenaldo: Tomislav Neralic; Melò: Vito Susca; Brangania: Elisabeth Schaertel; Un pilota: Eno Mucchiutti; Un pastore: Raimondo Botteghelli - Orchestra del Teatro Verdi - Direttore Georges Sebastian (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 14 dicembre 1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**19,30** Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**In lingua slovena**

**(Trieste A - Gorizia IV)**

**7 Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

**11,30 Dal canzoniere sloveno** - 11,45 * Piccoli complessi - 12,15 **Obiettivo sul mondo** - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 Viaggio musicale - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

**17 Buon pomeriggio** con il Complesso Tipico Friulano - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **L'orchestra nel Settecento** - Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per clarinetto e orchestra in la maggiore KV 622 - 19 **Liriche romantiche slovene** - Davorin Jenko: Dve otvi! Hrabroslav Volarič: Pogled v nedolžno oko; Miroslav Vilhar: Slovo; Vasilij Mirk: Pesem o srcu - Esecutori: Dušan Pertot: tenore; Marijan Kos: baritono e Hilda Hoelzel: soprano - 19,15 **I teatri di Trieste:** (3) « Il Teatro Comunale », testo di Claudio Gherbitz - 19,30 * I solisti della musica leggera - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Voci alla ribalta - 21 **Concerto sinfonico diretto da Antonio De Almeida** con la partecipazione della pianista Maureen Jones - Ludwig van Beethoven: Leonora n. 3, ouverture; Frédéric Chopin: Concerto n. 1 in mi minore per pianoforte e orchestra; Claude Debussy: Prélude à l'apres midi d'un faune; La mer - Orchestra Filarmonica di Trieste. Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 4 maggio 1962 - Nell'intervallo (ore 21,45 c.ca) **Belle arti:** Milko Bambič: « Arti figurative contemporanee alla XXXII Biennale di Venezia », indi * Melodie romantiche - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

## GIOVEDI'

### ABRUZZI E MOLISE

**7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche,** programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

### CALABRIA

**12,20-12,40 Musiche richieste** (Stazioni MF II della Regione).

### SARDEGNA

**12,15** La canzone preferita (Cagliari 1).

**12,20** Costellazione sarda - 12,25 Pagine operettistiche - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

**14 Gazzettino sardo** - 14,15 « Chiamate estate 01964 » - Divagazioni estive a cura di Aldo Ancis (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

**19,30** Appuntamento con Dalida - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

### SICILIA

**7,15 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**14 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

**19,30 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

### TRENTINO - ALTO ADIGE

**7-8** Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**9,30** Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

**11** Sinfonische Musik. H. Berlioz: Fantastische Sinfonie, Op. 14 - Musik aus vergangenen Zeiten - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Kulturumschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**12,30** Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

**13** Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**14** Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

**14,45-14,55** Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

**17** Fünfuhrtee - 18 Jugendmusikstunde. H. Baldauf: « Schwingende Zungen ». 1. Sendung - 18,30 Rendezvous mit Solisten und Ensembles (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

**19,15-19,30** Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

**19,15** Gepflegtes Singen macht Freude - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Die gelehrten Frauen » Komödie von Molière. Deutsch von Arthur Luther. Regie: F. W. Lieske (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**21,20-23** Moderne Lyrik. Traute Foresti liest Gedichte von Jacques Prevert in der deutschen Übersetzung von Kurt Kusenberg - 21,30 Werke von Cesar Bresgen, gespielt vom Komponisten, mit Hildung Schwarz, Cello und Raimund Federspieler, Blockflöte - 22,10-23 Musikalische Plaudereien (**Rete IV**).

### FRIULI - VENEZIA GIULIA

**7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

**12-12,20** I programmi del pomeriggio - Indi: Giradisco (Trieste 1).

**12,20** Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

**13 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

**13,15 Passerella di autori giuliani e friulani** - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Cantano Maria Grazia Alzetta e Beppino Lodolo: Motivo popolare: « A l'è vin di Latisane »; Livia D'Andrea Romanelli: « L'amor più grande »; Motivo popolare: « Se savessi Giovanin »; Lodolo-Donato: « L'Alpin »; Motivo popolare: « Vegnin ju' i chiargnei »; Serafin-Ritani: « Trieste de sera »; Motivo popolare: « Varda la bela bimba »; Sormani: « Come une volte »; Motivo popolare: « O mama che dolori » - 13,40 **Concerto sinfonico diretto da Bruno Bartoletti** - Vito Levi: « E' sera », tempo sinfonico; Dimitri Sciostakovic: « Sinfonia n. 1 in fa maggiore » - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste - 14,25 **Complesso di chitarre elettriche « Le tigri » di Gorizia** diretto da Luigi Lo Re - 14,35-14,55 **Musici del Friuli** - Trascrizioni di Ezio Vittorio (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**19,30** Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**In lingua slovena**

**(Trieste A - Gorizia IV)**

**7 Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

**11,30 Dal canzoniere sloveno** - 11,45 * Mosaico folkloristico - 12,15 **Viaggio in Italia** - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

**17 Buon pomeriggio** con Gianni Safred alla marimba - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Primi piani,** giornale di musica leggera, a cura di Susy Rim - 18 **Cori giuliani e friulani:** Complesso Polifonico Goriziano diretto da Cecilia Seghizzi - 18,15 **Arti,** lettere e spettacoli - 18,30 **Il quartetto del Novecento** - * Béla Bartók: Quartetto n. 4 (1928) - 18,55 * Ouvertures e cori d'opera - 19,15 **La preistoria della nostra regione,** di Dante Cannarella: (4) « I castellieri », indi * Voci, chitarre e ritmi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Parata di orchestre - 21 **« Storia criminale »,** 3 atti di Jože Javoršek. Compagnia di prosa del Teatro Sloveno in Trieste, regia di Adrijan Rustja, indi * Melodie in blues - 22,55 **Solisti sloveni e jugoslavi** - Flautista Boris Campa, al pianoforte Pavel Sivic - Janko Komar: Duo concertante - Notturno; Primož Ramovš: Ninna nanna - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

## VENERDI'

### ABRUZZI E MOLISE

**7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche,** programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

### CALABRIA

**12,20-12,40 Musiche richieste** (Stazioni MF II della Regione).

### SARDEGNA

**12,15** La canzone preferita (Cagliari 1).

**12,20** Costellazione sarda - 12,25 Mario Pezzotta e i suoi solisti - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

**14 Gazzettino sardo** - 14,15 Motivi e canzoni di ieri e di oggi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

**19,30** Rock e cha cha cha - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

### SICILIA

**7,15 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**14 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

**19,30 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

### TRENTINO-ALTO ADIGE

**7-8** Beschwingt in den Tag - 1. Teil - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**9,30** Leichte Musik am Vormittag (**Rete IV**).

**11** Liederstunde. Ernst Häflinger, Tenor, singt Lieder von Schumann, Schöck und Wolf. Am Klavier: Herta Klust - Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**12,30** Dai torrenti alle vette - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

**13** Allerlei von eins bis zwei - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**14** Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

**14,45-14,55** Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

**17** Fünfuhrtee - 18 Jugendfunk. 1) Rudolf Rainer: Die wohlüberlegte Berufswahl. 4. Folge; 2) Der Dichter Johann Christoff Günther. Vortrag von Dr. Helmut Schrey - 18,30 Bei uns zu Gast (**Rete IV** - Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

**19,15** Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Franz Lehar: **« Die lustige witwe »** - Querschnitt mit Hilde Güden, E. Loose, C. Gründen u.a. - Orchester der Wiener Staatsoper unter der Leitung von Robert Stolz

# TRASMISSIONI LOCALI

- 20,50 Novellen und Erzählungen. Luigi Pirandello: « Der Tonkrug » (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**21,20** Das Gesamtwerk Frédéric Chopin's. IX. Folge: Nocturnes von Op. 32 N. 2 bis Op. 62, Jan Eckier, Klavier - 22,30-23 Neuntes Deutsches Amateur-Jazzfestival **(Rete IV)**.

**FRIULI-VENEZIA GIULIA**

**7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste** 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

**12-12,20** I programmi del pomeriggio - Indi: Giradisco (Trieste 1).

**12,20** Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

**13 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Contrasti in musica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

**13,15 Primi piani** - Giornale di musica leggera di Susy Rim - 13,40 **Secondo Concorso Internazionale Cesare Augusto Seghizzi:** Gruppo Corale folcloristico « Sôt la nape » di Villa Santina diretto da Ernesto Dario e Corale « S. Cecilia » di Cussignacco diretta da don Santo Sant - Presentazione di Claudio Noliani - 14 **Ciclo di concerti da camera di Radio Trieste 1964:** Duo pianistico Franco Agostini-Giuliana Gulli: Wolfgang Amadeus Mozart: « Andante con variazioni K. 501 in sol maggiore »; Franz Schubert: « Fuga in mi minore op. 152 », « Marcia caratteristica op. 121 n. 1 in do maggiore » - 14,15 **Dalla destra del Tagliamento** - Lettere di Giuseppe di Ragogna: « Il Castello di Aviano » - **14,25-14,55 Concertino** - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**19,30** Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**In lingua slovena**

**(Trieste A - Gorizia IV)**

**7 Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

**11,30 Dal canzoniere sloveno** - 11,45 * Giro musicale in Europa - 12,15 **La donna e la casa** - 12,30 **Si replica**, selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dai festivals musicali - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

**17 Buon pomeriggio** con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18,15 **Arti, lettere e spettacoli** - 18,30 **Le sinfonie romantiche più belle** - * Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92 - 19,05 * Il sassofono di Coleman Hawkins - 19,15 **Il Mare Adriatico**, di Gojmir Budal: (3) « Il bacino idrografico dell'Adriatico » - 19,30 * Vedette al microfono - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Cronache dell'economia e del lavoro.** Redattore: Egidij Vršaj - 20,45 Motivi popolari sloveni nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 21 **Pagine scelte dalle «Nozze Istriane»**, dramma in tre atti di Luigi Illica, musica di Antonio Smareglia - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Pietro Argento - Nell'intervallo (ore 21,30 c.ca) **Democrazia politica e società industriale**, di Sabino Samele Acquaviva: (3) « Società politica, democrazia e potere durante la seconda rivoluzione industriale » - 22 * Concerto in jazz - 23 * Piano, pianissimo - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

## SABATO

**ABRUZZI E MOLISE**

**7,15-7,35 Vecchie e nuove musiche**, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

**CALABRIA**

**12,20-12,40 Musiche richieste** (Stazioni MF II della Regione).

**SARDEGNA**

**12,15** La canzone preferita (Cagliari 1).

**12,20** Costellazione sarda - 12,25 Giulio Libano e la sua orchestra con i cantanti Anita Traversi, Adriano Celentano e Roby Guareschi - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

**14 Gazzettino sardo** - 14,15 Salvatore Pili e la sua fisarmonica - 14,30 Parata d'orchestre (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

**19,30** Canta Flora Gallo - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

**SICILIA**

**7,15 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

**14 Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

**19,30-20 La Trinacria d'oro** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

**22,45-23,15 La Trinacria d'oro** (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF II della Regione).

**TRENTINO-ALTO ADIGE**

**7-8** Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**9,30** Leichte Musik am Vormittag - **(Rete IV)**.

**11** Kammermusik am Vormittag. L. v. Beethoven: Sonate in C-dur Op. 53 « Waldstein »; Sonate Es-dur, Op. 81 a « Les adieux »; Sonate in Fis-dur, Op. 78 - Juri Bonkoff, Klavier - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Das Giebelzeichen, Die Sendung der Südtiroler Genossenschaften. Von Prof. Dr. Karl Fischer **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**12,30** Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

**13** Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**14** Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

**14,45-14,55** Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

**17** Fünfuhrtee - 17,45 A. Manzoni: « Die Verlobten » - 18 Sinfonische Kostbarkeiten. R. Wagner: Siegfrieds Idyll; F. Smetana: Ouvertüre zur Oper « Die verkaufte Braut » - 18,30 Musikalischer Besuch in anderen Ländern **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**19** Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

**19,15-19,30** Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

**19,15** Volksmusik - 19,30 Arbeiterfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Kunterbunt geht's rund ». Von und mit Karl Peukert - 20,50 Luis Trenker erzählt...: « Die Geschichte vom Fussball » - 21,10 Tanzmusik am Samstagabend - 1. Teil **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

**21,20-23** Tanzmusik am Samstagabend - 2. Teil - 22,30 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung - 22,45-23 Leichte Musik **(Rete IV)**.

**FRIULI-VENEZIA GIULIA**

**7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

**12-12,20** I programmi del pomeriggio - indi Giradisco (Trieste 1).

**12,20** Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

**13 L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Soto la pergolada** - Rassegna di canti folcloristici regionali - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

**13,15** Motivi di successo con il Complesso di Franco Russo - 13,35 **L'Istria nei suoi canti** - di Giuseppe Radole - XIII trasmissione: « Stornelli » - 13,45 **Orchestra diretta da Carlo Pacchiori** - 14,05-14,55 **Curiosità in microsolco** a cura di Franco Agostini (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**19,30** Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

**In lingua slovena**

**(Trieste A - Gorizia IV)**

**7 Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

**11,30 Dal canzoniere sloveno** - 11,45 * Acquarello italiano - 12,15 **Alla conquista delle più alte vette del mondo:** Dušan Pertot: (3) « L'alpinismo si sviluppa » - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 * Complessi caratteristici - 15 **« Il clacson ».** Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti, realizzato con la collaborazione dell'A.C.I. - 15,30 **« Il caso Sosnovsky »**, radiodramma di Nino Lillo, traduzione di Vinko Suhadolc. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 16,20 * Quartetti « Cetra » e « Radar » - 16,45 **Piccolo concerto** - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 *** Caleidoscopio musicale:** Orchestra René Touzet - Canta Doris Day - Complesso bandistico campagnolo - The Modern Jazz Quartett - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Compositori sloveni e jugoslavi** - Blaž Arnič: Il canto della montagna - Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Samo Hubad - 18,50 **Elaborazioni di musiche folkloristiche** - Leoš Janaček: Canzoni popolari della Moravia nell'interpretazione del mezzosoprano Dana Ročnik Holz - 19,15 **Viaggi d'estate**, a cura di Saša Martelanc - 19,30 * Ribalta internazionale - 20 **La tribuna sportiva**, a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **La settimana in Italia** - 20,45 Coro maschile « Triglav » diretto da Vladimir Trampuž - 21 **Le canzoni che preferite** - 22 **Poemi sinfonici** - * Bedrich Smetana: Tabor e Moldava da « La mia patria » - 22,25 * Complessi Dixieland - 23 *** Celebri esecutori di Chopin:** Pianista Wilhelm Kempff - Fantasia in fa minore, op. 49 - **23,15** Segnale orario - **Giornale radio.**

# Personalità e scrittura

**Carmen V. G.** — Le dedico lo spazio che, in genere, è riservato ai soliti innamorati ritenendo interessante anche per i lettori della rubrica una analisi comparativa tra le scritture di una madre e di un figlio. La prima cosa da notarsi è che, educato da lei, donna intelligente, esigente e sensibile, il suo ragazzo già fornito di positive disposizioni innate non poteva allontanarsi dagl'insegnamenti avuti e non vorrà, certo, tradire per alcun motivo le leggi morali che gli sono ormai (evidentemente) di sostegno e di guida. A dire proprio la verità suo figlio l'ha superata nelle qualità del carattere, se non dell'animo. Perché lei, cara signora, pur nei suoi indiscutibili meriti non è esente da intolleranze, angolosità, nervosismi e critiche pungenti. Il giovane ha in sé una fonte di bontà che può manifestarsi nelle forme più delicate del sentimento, nella sopportazione delle contrarietà, nell'esercizio dello spirito conciliativo. Un po' di orgoglio maschile e molto pudore morale gli vietano di manifestarsi apertamente e di concedersi abbandoni incontrollati, ma lei, senza dubbio, sa leggere nell'intimo del suo ragazzo e può quindi esservi fra loro, anche nel rispetto della libertà reciproca e nel riserbo naturale della loro indole, una rispondenza di grande efficacia sia nello scambio affettivo sia nel superamento dei momenti cruciali della vita. Il suo prestigio sui figli dev'essere fortissimo ed è dovuto a quel vigile amore sagace, attento, spirituale ed operante di cui li ha circondati giorno dopo giorno e destinato a produrre frutti preziosi, come già si vede nel suo primogenito.

**Una fedele ammiratrice** — Mi lusinga la sua ammirazione ma non mi sorprende la sua fedeltà di lettrice perché il segno prevalente della grafia riguarda appunto il naturale attaccamento a persone e cose che le siano congeniali e che, per un motivo od un altro, le ispirino fiducia e convinzione. Stupisco invece, dai buoni sintomi attuali, che abbia dovuto in passato interrompere gli studi per ragioni di salute; forse s'affaticava oltre misura nell'esercizio dei suoi doveri culturali essendo estremamente coscienziosa e non avendo però il beneficio di una mentalità molto pronta e flessibile nell'apprendere. Assimila durevolmente ma con lentezza qualunque genere di esperienze; la stessa impronta di caldo interesse ma di pacato dinamismo presentano il temperamento ed il carattere. Non c'è da aspettarsi sorprese, sbalzi e ondeggiamenti nella linea di condotta e nei sentimenti. L'esuberanza fisico-psichica non manca senza tuttavia presentare alcun elemento di disordine; la sua natura tende ad una grande uguaglianza d'impressioni e d'umore; alla stabilità ed alla costanza affettiva, ad un genere di esistenza calma, metodica, abitudinaria, circoscritta, un po' formalistica, coerente, e di chiara dirittura morale. In complesso: una forte vitalità congiunta ad un temperamento linfatico, esente comunque da disarmonie vere e proprie. Tiene senza dubbio un posto rilevante nella sua cerchia ambientale e ciò la soddisfa, abbastanza da non sentirsi troppo invogliata ad ampliarne l'estensione, od a portarvi mutamenti radicali.

**Leone 41** — Lei si è « fotografato » nella sua lettera; peccato che non sia esperto in grafologia per constatare da sé come tutti i segni del saggio in esame concordino perfettamente coi difetti e le qualità che sa di avere. In questo caso il mio compito non tanto consiste nella scoperta di elementi ignorati quanto nel confronto tra la scrittura ed i suoi auto-giudizi. Per un futuro ingegnere nucleare è cosa di tutti i giorni lo studio dei fenomeni della natura; basta quindi un po' di propensione anche umana per sentirsi invogliati ad allargare il campo delle indagini. L'interessa certo occuparsi sia delle relazioni tra materia ed energia, sia dei rapporti tra fattori fisici e psichici dell'umanità; analizzarsi nel bene e nel male rientra perciò in una sua forma abituale e congeniale di lavoro mentale. Coltiva la scienza ma senza rinunciare all'entusiasmo per ogni genere d'intellettualità; all'ambizione della carriera non saprebbe sacrificare il lato preponderante del sentimento; mai riuscirebbe ad ubbidire soltanto alla fredda ragione ed all'arido calcolo soffocando le esigenze dell'animo e le attrattive del mondo. Credo se ne renda conto abbastanza chiaramente. Persona socievole ha bisogno di comunicare, di stabilire rapporti, di avere scambio d'idee. Non sa far a meno del suo prossimo ma tende all'intolleranza di persone e cose che le diano un minimo di fastidio. Sente molto i richiami affettivi e però raramente ha la pazienza di sostare a lungo sullo stesso esame. Verissimo che può « farsi a fette » per rendersi utile (ha impulsi commoventi e patetici di generosità) come può dimostrarsi crudele in altri casi (non sopporta costrizioni alla libertà di pensiero e d'azione). Abituali in lei lo slancio estroverso e la ribellione a cristallizzarsi in forme chiuse, fisse e determinate. Va ancora alla ricerca ansiosa di un bene che non ha e tutto le serve per fantasticare, osservare, sperimentare.

**Lina Pangella**

**Scrivere a « Radiocorriere-TV » « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.**

# filodiffusione

## domenica

**AUDITORIUM (IV Canale)**

**8** (17) **Musiche concertanti**
MOZART: *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364, per violino, viola e orchestra* - vl. D. Oistrakh, vl.a R. Barshai, Orch. da Camera di Mosca, dir. R. Barshai

**8,30** (17,30) **Sonate moderne**
SCRIABIN: *Sonata in fa diesis minore op. 23 per pianoforte* - pf. P. Scarpini; SCIOSTAKOVIC: *Sonata in re minore op. 40, per violoncello e pianoforte* - vc. D. Shafran, pf. L. Pachérskaya

**9,15** (18,15) **Pagine del romanticismo operistico tedesco**
WEBER: *Oberon: Ouverture* - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. W. Furtwaengler — *Il Franco Cacciatore: « Wie nähte mir der Schlummer »* - sopr. E. Schwarzkopf, Orch. Philharmonia di Londra, dir. W. Susskind; NICOLAI: *Le Allegre Comari di Windsor: « In einem Waschkorb »* - ten. E. Wachter, bs. K. Borg, Orch. dei Filarmonici di Monaco, dir. F. Leitner; BEETHOVEN: *Fidelio: « Komm, Hoffnung »* - sopr. E. Schwarzkopf, Orch. Philharmonia di Londra, dir. H. von Karajan; WAGNER: *Tristano e Isotta: « O Sink'hernieder »* - sopr. H. Traubel, ten. R. Tarsten, contr. H. Glaz, Orch. del Teatro Metropolitan di New York, dir. F. Busch; LORTZING: *Undine: Ouverture* - Orch. Sinf. di Bamberg, dir. V. Reinshagen

**10,20** (19,20) **Complessi per pianoforte e archi**
FRANCK: *Quintetto in fa minore per pianoforte e archi* - Quintetto di Zagabria

**11** (20) **Un'ora con Antonio Vivaldi**
*Concerto in sol minore « L'Estate » dai Concerti op. 8 « Le Quattro Stagioni »* - vl. J. Corigliano, Orch. Filarmonica di New York, dir. G. Cantelli — *Gloria, per soli, coro e orchestra* (revis. di A. Casella) - sopr. H. Nordmo Löevberg, msopr. F. Cossotto, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. N. Sanzogno, M° del Coro N. Antonellini — *Concerto in si minore per violino e archi, da « La Cetra » op. 9* - vl. R. Barchet, clav. H. Elsner, Orch. d'archi Pro Musica di Stoccarda, dir. R. Reinhardt

**12** (21) **Concerto sinfonico: Solista Wilhelm Backhaus**
MOZART: *Concerto in si bemolle maggiore K. 595 per pianoforte e orchestra* (cadenze originali di Mozart) - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. K. Böhm; BEETHOVEN: *Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra* - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. C. Krauss; SCHUMANN: *Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra* - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. G. Wand

**13,35** (22,35) **Musiche cameristiche di Claude Debussy**
*Sonata in re minore per violoncello e pianoforte* - vc. M. Rostropovich, pf. B. Britten — *Deux Arabesques: in mi maggiore, in sol maggiore* — *Rêverie* - pf. R. Firkusny — *Petit Suite, per due pianoforti* - Duo pianistico R. e G. Casadesus — *Suite Bergamasque* - pf. W. Gieseking

**14,30** (23,30) **Musiche di Edouard Lalo**
*Sinfonia spagnola op. 25, per violino e orchestra* - vl. Z. Francescatti, Orch. Filarmonica di New York, dir. D. Mitropoulos

**15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia**

**MUSICA LEGGERA (V Canale)**

**7** (13-19) **Parata d'orchestre**
con Alphonso d'Artega, Piero Umiliani e Ray Anthony

**7,45** (13,45-19,45) **Tre per quattro:** Los Españoles, Doris Day, Ray Charles e Elizete Cardoso in tre loro interpretazioni

**8,25** (14,25-20,25) **Concertino**

**9** (15-21) **Musiche di Jule Styne**

**9,30** (15,30-21,30) **Canzoni, canzoni, canzoni**

**10,15** (16,15-22,15) **Complessi caratteristici**

**10,30** (16,30-22,30) **A tempo di tango**

**10,45** (16,45-22,45) **Rendez-vous** con Jean Sablon

**11** (17-23) **Invito al ballo**

**12** (18-24) **Ritratto d'autore,** Franco De Paolis

**12,15** (18,15-0,15) **Jazz party**

**12,40** (18,40-0,40) **Giri di valzer**

## lunedì

**AUDITORIUM (IV Canale)**

**8** (17) **Antologia di interpreti**
Dir. Carlo Zecchi; sopr. Birgit Nilsson; Quartetto Barchet; bs. Giuseppe Taddei; ob. André Lardrot; sopr. Mascia Predit; dir. Herbert von Karajan; ten. Franco Corelli; pf. Erwin Laszlo; dir. Wilhelm Furtwaengler

**10,30** (19,30) **Musiche per organo**
DELLA CIAIA: *Ricercari n. 4, n. 5 e n. 6* - org. A. Esposito; BACH: *Preludio e Tripla Fuga in mi bemolle maggiore « Di Sant'Anna »* - org. G. Litaize; BRAHMS: *Fuga in la bemolle minore* - org. F. Eibner

**11** (20) **Un'ora con Isaac Albeniz**
*Iberia: Libro I: Evocación, El puerto, Fête, Dieu à Sevilla; Libro II: Rondeña, Almería, Triana; Libro IV: Málaga, Jérez, Eritaña* - pf. Y. Loriod

**12** (21) **Concerto sinfonico diretto da Bruno Maderna**
SCHUBERT-CASELLA: *Due Marce per orchestra: Grande Marcia in si minore op. 40 n. 3, Marcia militare in mi bemolle maggiore op. 51 n. 3* - Orch. Sinf. di Milano della RAI; MOZART: *Serenata in si bemolle maggiore K. 361 per tredici strumenti a fiato* - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI; SCHÖENBERG: *Un Sopravvissuto di Varsavia, op. 46 per recitante, coro maschile e orchestra* - rec. A. Gronen Kubizki, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI; STRAWINSKI: *Le Chant du rossignol, poema sinfonico* - Orch. Sinf. di Roma della RAI; DEBUSSY: *Jeux, poema danzato* - Orch. Sinf. di Torino della RAI; RAVEL: *La Valse, poema sinfonico coreografico* - Orch. Sinf. di Milano della RAI

**14** (23) **Canti e Danze di ispirazione popolare**
ANONIMO: *Canti folcloristici greci* - msopr. S. Yepapa, Orch. Sinfonica, dir. R. Chevreux; SALOMON: *Danze popolari greche, suite per orchestra* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. Preudenthal

**14,35** (23,35) **Musica da camera**
SCHUMANN: *Studi sinfonici in do diesis minore op. 13* - pf. A. Brailowsky

**16-16,30 Musica leggera in stereofonia**

**MUSICA LEGGERA (V Canale)**

**7** (13-19) **Melodie intime**

**7,20** (13,20-19,20) **Selezione d'operette**

**7,55** (13,55-19,55) **Arcobaleno:** Voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera

**8,25** (14,25-20,25) **Buonumore e fantasia**

**8,40** (14,40-20,40) **Tutte canzoni**
Specchia-Leuzzi: *Quel pappagallo;* Gaiano-Ballotta: *La giostra;* Mogol-Donida: *Ricorda;* Roxy Bob-Prous: *Stranger boy;* Pinchi-Soffici: *Maurizio;* Pallavicini-Kramer: *Amore;* Amoroso: *La ballata dell'addio;* Vergnano-Seracini: *Saint Vincent's blues;* Bertini-Villa: *Ho visto piangere papà;* Angeli-Benedetto: *Notte di sole;* Pierantoni: *La ballata del pedone;* Danti - Boneschi: *Buonasera;* Modugno: *Stasera pago io;* De Simone-Gentile-Capotosti: *A mezza strada;* Dolli-Di Paola: *Che fortuna*

**9,25** (15,25-21,25) **Motivi da films**

**9,45** (15,45-21,45) **Recital di Coleman Hawkins**

**10** (16-22) **Brillantissimo**

**10,15** (16,15-22,15) **Ritratto d'autore:** Gianni Marchetti

**10,30** (16,30-22,30) **Note sulla chitarra**

**10,40** (16,40-22,40) **Maestro prego:** suona l'orchestra diretta da Tony De Vita

**11** (17-23) **Un po' di musica per ballare**

**12** (18-24) **Jazz da camera**
con Gerry Mulligan e Thelonius Monk

**12,25** (18,25-0,25) **Incontro con Catherine Sauvage**

**12,40** (18,40-0,40) **Napoli in allegria**

## martedì

**AUDITORIUM (IV Canale)**

**8** (17) **Musiche pianistiche**
IGNOTO (trascr. di R. Lupi): *Partita, da Intavolatura per liuto* - pf. O. Vannucci Trevese; HAYDN: *Sonata n. 52 in mi bemolle maggiore* - pf. W. Backhaus; WEBER: *Sonata in do maggiore op. 24* - pf. H. Roloff

**8,55** (17,55) **Complessi per archi**
RICHTER: *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 5 n. 4* - Quartetto Drolc; MOZART: *Quartetto in do maggiore K. 157* - Quartetto Barchet

**9,25** (18,25) LA FAVOLA DI ORFEO, opera in un atto da Angelo Poliziano (riduz. di C. Pavolini) - Musica di Alfredo Casella
Personaggi e interpreti:

| | |
|---|---|
| Mercurio | *Rolf Tasna* |
| Orfeo | *Tommaso Frascati* |
| Euridice | *Lydia Marimpietri* |
| Aristeo | *Lino Puglisi* |
| Plutone | *Ugo Trama* |
| Una Driade / Una Baccante | *Dora Carral* |

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. N. Sanzogno, M° del Coro N. Antonellini

**10,05** (19,05) **Esecuzioni storiche**
BEETHOVEN: *Sonata in la maggiore op. 47 « A Kreutzer » per violino e pianoforte* - vl. J. Thibaut, pf. A. Cortot; CHOPIN: *Sonata in si bemolle minore op. 35 per pianoforte* - pf. A. Cortot

**10,55** (19,55) **Un'ora con Johannes Brahms**
*Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90* - Orch. Philharmonia di Londra, dir. G. Cantelli — *Quattro Valzer dall'op. 39: in si maggiore, in mi maggiore, in sol diesis minore, in la bemolle maggiore* - pf. A. Foldes — *Schiksalslied op. 54, su testo di Hölderlin, per coro e orchestra* - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. G. Bertola

**11,55** (20,55) **Concerto sinfonico: Orchestra RIAS di Berlino**
MOZART: *Sinfonia in do maggiore K. 551 « Jupiter »* - dir. F. Fricsay; BARTÓK: *Musica per archi, celesta e percussione* - dir. F. Fricsay; STRAWINSKI: *L'Uccello di fuoco, suite dal balletto* - dir. L. Maazel

**13,10** (22,10) **Oratòri**
A. SCARLATTI: *La Vergine addolorata, oratorio in due parti* (Revis. di G. Pannain) - solisti N. Panni, I. Nicolai, L. Ribacchi, G. Baratto, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

**14,40** (23,40) **Musica da camera**
QUANTZ: *Sonata a tre in do minore per flauto, oboe e clavicembalo* - Ensemble Baroque de Paris

**15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia**

**MUSICA LEGGERA (V Canale)**

**7** (13-19) **Chiaroscuri musicali**
con le orchestre di Hill Bowen e Ted Heath

**7,30** (13,30-19,30) **All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro

**8** (14-20) **Pianoforte e orchestra**
Solista e direttore d'orchestra Lou Busch

**8,15** (14,15-20,15) **Voci della ribalta:** Sandra Mondaini e Renato Rascel

**8,45** (14,45-20,45) **Club dei chitarristi**

**9** (15-21) **Il canzoniere:** antologia di successi di ieri e di oggi
Garinei-Giovannini-Kramer: *In un palco della Scala;* Testa-Mogol-Renis: *Uno per tutte;* Pallesi-Beretta-Malgoni: *Tango italiano;* Valli: *Giamaica;* Pazzaglia-Fabor: *Amare un'altra;* Galdieri-D'Anzi: *Ma l'amore no;* Alix-Lojacono: *Amor;* Calise-Rossi: *'Na voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna;* Paoli: *Senza fine;* Aminta-Casiroli: *Prima di dormir bambina;* De Simone-Capotosti: *Nessuno;* Migliacci-Meccia: *Il pullover*

**9,40** (15,40-21,40) **Mosaico:** programma di musica varia

**10,30** (16,30-22,30) **Vetrina dei cantautori:** Pino Donaggio

**10,45** (16,45-22,45) **Cartoline da Broadway**

**11** (17-23) **Carnet de bal**

**12** (18-24) **Jazz moderno**
con il complesso di Charlie Mingus ed i quintetti di Quincy Jones e Toshiko Mariano

**12,20** (18,20-0,20) **Giro musicale in Europa**

**12,40** (18,40-0,40) **Tastiera per organo Hammond**

## mercoledì

**AUDITORIUM (IV Canale)**

**8** (17) **Musiche clavicembalistiche**
D. SCARLATTI: *Sonata in mi maggiore L. 323* - clav. F. Valenti; HAENDEL: *Corrente in do minore* - clav. R. Gerlin

**8,15** (17,15) **Antologia di interpreti**
Dir. Karl Schuricht; sopr. Margherita Carosio; Quartetto Amadeus; br. Leonard Warren; pf. Kathleen Long; msopr. Vera Little; dir. Jean Martinon; bs. Cesare Siepi; vl. Jascha Heifetz e pf. Brocks Smith; dir. Mario Rossi

**10,45** (19,45) **Musiche per arpa e per chitarra**
HAENDEL: *Aria con variazioni* - arp. N. Zabaleta; ALBENIZ: *Suite española n. 93* - chit. l'Autore

**11** (20) **Un'ora con Aram Kaciaturian**
*Sinfonia n. 2 « La campana »* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. G. Georgescu — *Danza delle spade, dal balletto « Gayaneh »* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. l'Autore

**12** (21) **Recital della violinista Pina Carmirelli e del pianista Armando Renzi**
BEETHOVEN: *Sonata in mi bemolle maggiore op. 13 n. 3;* BRAHMS: *Sonata in sol maggiore op. 78;* R. STRAUSS: *Sonata in mi bemolle maggiore op. 18*

**13,15** (22,15) **Trascrizioni e rielaborazioni**
LULLY-MOTTL: *Ballet Suite* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; CAMPRA: *Ghirlanda, variazioni* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia

**14** (23) **Musiche di Sergei Prokofiev**
*Pierino e il lupo, fiaba sinfonica* - narratore T. Carraro, Orch. Philharmonia di Londra, dir. H. von Karajan

**14,35** (23,35) **Congedo**
CHOPIN: *Berceuse in re bemolle maggiore op. 57* - pf. W. Gieseking; SCHUBERT: *Der Hirt auf dem Felsen, Lied per soprano, clarinetto e pianoforte* - sopr. A. Tuccari, cl. G. Gandini, pf. R. Furlan; YSAYE: *Sonata in re minore op. 27 n. 3 « Sonata-Ballata » per violino solo* - vl. D. Oistrakh

**16-16,30 Musica leggera in stereofonia**

| PROGRAMMI | dal 19 | al 25-VII | a | ROMA - TORINO - MILANO |
|---|---|---|---|---|
| IN TRASMISSIONE | dal 26-VII | all' 1-VIII | a | NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA |
| SUL IV E V CANALE | dal 2 | all' 8-VIII | a | BARI - FIRENZE - VENEZIA |
| DI FILODIFFUSIONE | dal 9 | al 15-VIII | a | PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE |

**MUSICA LEGGERA (V Canale)**

7 (13-19) **Archi in vacanza**

7,20 (13,20-19,20) **Vedette in passerella:** cantano Ruby And The Romantics, George Chakiris, Dalida e Richard Anthony

8 (14-20) **Capriccio:** musiche per signora

8,30 (14,30-20,30) **Motivi del West:** canti e ballate dei cow boys e pionieri del Nordamerica

8,40 (14,40-20,40) **Tè per due:** con Joe Venuti al violino, Django Reinhardt alla chitarra

9 (15-21) **Intermezzo**

9,30 (15,30-21,30) **Le allegre canzoni degli anni quaranta**

10 (16-22) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,50 (16,50-22,50) **Note sulla fisarmonica**

11 (17-23) **Ballabili e canzoni**

12 (18-24) **Concerto jazz**
con Fletcher Henderson e la sua orchestra, Woody Herman ed i suoi Woodchoppers, il complesso di Jelly Roll Morton e la cantante Dinah Shore

12,40 (18,40-0,40) **Luna park:** breve giostra di motivi

# giovedì

**AUDITORIUM (IV Canale)**

8 (17) **Cantate profane**
BEETHOVEN: *Il Momento glorioso, cantata « per la pace », op. 136 per soli, coro e orchestra* - sopr. L. Udovich, msopr. M. Pirazzini, ten. A. Berdini, bs. P. Montarsolo, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. H. Scherchen, M° del Coro R. Maghini

8,40 (17,40) **Compositrici italiane**
GIURANNA: *Adagio e Allegro da concerto, per strumenti a fiato* - Strumentisti dell'Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Argento; RECLI: *Tre Tempi per violino e pianoforte* - vl. S. Accardo, pf. L. Franceschini; CARATELLI-SURACE: *Fantasia da concerto per pianoforte* - pf. M. Crudeli

9,25 (18,25) **Musiche romantiche**
SCHUBERT: *Ouverture in re maggiore, op. post.* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Leitner; CHOPIN: *Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra* - pf. S. Askenase, Orch. dei Filarmonici di Berlino, dir. F. Lehmann

10,10 (19,10) **Musiche di balletto**
RAMEAU: *Pygmalion, acte de ballet* - ten. E. Marion, sopr.i A. Esposito, C. Collard, E. Selig, clav. J. Reiss, Orch. e Coro dei Concerti Lamoureux di Parigi diretti da Marcel Couraud, M° del Coro R. List

10,55 (19,55) **Un'ora con Paul Dukas**
*Variazioni, Interludio e Finale su un tema di Jean-Philippe Rameau* - pf. L. Thyrion — *Sinfonia in do maggiore* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Dervaux

11,55 (20,55) WERTHER, dramma lirico in tre atti e quattro quadri di Edouard Blau, Paul Milliet e Georges Hartmann, da Goethe - Musica di Jules Massenet
Personaggi e interpreti:

| | |
|---|---|
| Werther | *Agostino Lazzari* |
| Alberto | *Saturno Meletti* |
| Il Podestà | *Carlo Badioli* |
| Schmidt | *Gino Pasquale* |
| Johann | *Gerardo Benedetti* |
| Carlotta | *Magda Olivero* |
| Sofia | *Nicoletta Panni* |
| I bambini | *Coro di voci bianche* |

Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

14,10 (23,10) **Serenate**
MOZART: *Serenata in re maggiore op. 100* - Orch. della Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo, dir. B. Paumgartner; CASELLA: *Serenata per piccola orchestra* - Orch. Sinf. della Radio di Lipsia dir. H. Kegel

**15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia**

**MUSICA LEGGERA (V Canale)**

7 (13-19) **Piccolo bar:** divagazioni al pianoforte di Carmen Cavallaro

7,20 (13,20-19,20) **Cantano Betty Curtis, Ninì Rosso e Los Chilenos**

7,50 (13,50-19,50) **Musica jazz**
con il complesso di Charlie Parker, il trio di Nat King Cole, il complesso di Roy Eldridge, l'orchestra di Jimmy Lunceford, Frank Teschmaker al clarino, la cantante Bessie Smith e l'orchestra di Don Redman

8,15 (14,15-20,15) **Music-hall:** parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti

9 (15-21) **Cantate con noi**
Pieretti-Gianco R.: *Ti ricordi*; Mogol-Donida: *Come sempre*; Filibello-Mellier: *Poco a poco*; Roxy Bob-Prous: *Stranger boy*; Pedersoli-Fidenco: *Non mi chiedi mai*; Siberna-Chiesa: *La cotta*; Zavallone-Adricel-Mogol-Del Prete-Massara: *Le notti lunghe*; Cassani: *Buio*; Roccon-Spano-Zuccaro: *La grande giostra*; Pierantoni: *Sei ore*; Paolini-Silvestri-Intra G. F.: *Ada mia*; Ognibene: *Quando vedrete il mio caro amore*; Mogol-Favilla: *Un ragazzino*; Arlesien-Lady Park: *Eden rock*; Beretta-Negri: *Gentleman*; Paoli: *Che cosa c'è*; Giglio-Petrucci: *Tran tran*

9,45 (15,45-21,45) **Fantasia musicale**

10,10 (16,10-22,10) **Ritratto d'autore:** Michele Cozzoli

10,25 (16,25-22,25) **Tastiera per vibrafono e xilofono**

10,40 (16,40-22,40) **Dischi d'occasione**

11 (17-23) **Vietato ai maggiori di 16 anni** programma di musica da ballo

12 (18-24) **Rapsodia ispano-sudamericana**

# venerdì

**AUDITORIUM (IV Canale)**

8 (17) **Musiche del Settecento**
ALBINONI: *Sonata a tre in mi minore op. 1 n. 11 per due violini, violoncello e clavicembalo* - vl.i A. Poltronieri e F. Terraneo, vc. R. Caruana, clav. E. Giordani Sartori; AULETTA: *Concerto in do maggiore per clavicembalo e archi* (revis. di Barbara Giuranna) - clav. R. Gerlin, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Argento

8,30 (17,30) **Antologia di interpreti**
Dir. Fritz Lehmann; sopr. Irma Bozzi Lucca; vc. Pablo Casals; bs. Kim Borg; lt. Walter Gerwig; dir. Sergiu Celibidache; sopr. Magda Laszlo; clav. Ruggero Gerlin; ten. Jussi Björling; pf. Henryk Sztompka; dir. Fritz Reiner

11 (20) **Un'ora con Richard Strauss**
*Don Giovanni, poema sinfonico op. 20* - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. C. Krauss — *Sei Lieder: Befreit op. 39 n. 4, Mit deinen blauen Augen op. 56 n. 4, Lob des Leidens op. 15 n. 3, Ich trage meine Minne op. 32 n. 1, Seitdem dein Aug op. 17 n. 1, Geduld op. 10 n. 5* - sopr. K. Flagstad, pf. E. Mc Arthur — *Concerto per oboe e piccola orchestra* - ob. L. Faber, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Rossi

12 (21) **Recital del quartetto di Budapest**
HAYDN: *Quartetto in do maggiore op. 76 n. 3 « Imperatore »*; BEETHOVEN: *Quartetto in mi minore op. 59 n. 2*; DVORAK: *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 97* - vl.i J. Roisman, Y. Gorodetski, vl.a B. Kroyt, vc. M. Schneider

13,25 (22,25) **Grand-Prix du Disque**
DESPRÉZ: *Messa « Pange lingua »* - Complesso vocale « Philippe Caillard », dir. P. Caillard
(Disco Erato - Premio 1956)

13,55 (22,55) **Suites**
BACH: *Suite francese n. 1 in re minore* - clav. T. Dart

14,05 (23,05) **Compositori contemporanei**
SATIE: *Socrate, dramma sinfonico in tre parti, dai « Dialoghi » di Platone tradotti da Victor Cousin, per voce e orchestra da camera* - br. P. Mollet, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna — *Parade, suite dal balletto* - Orch. Philharmonia di Londra, dir. I. Markevitch

**16-16,30 Musica leggera in stereofonia**

**MUSICA LEGGERA (V Canale)**

7 (13-19) **Mappamondo:** itinerario internazionale di musica leggera

7,35 (13,35-19,35) **Barimar e il suo complesso**

7,50 (13,50-19,50) **Il juke-box della Filo**
Madinez-Pagano-Loti: *Rebecca*; Guijardo-Alguerò: *Todo el amore del mundo*; Vidalin-Bécaud: *Au revoir*; Del Prete-Mogol-Massara: *Vulcano*; Lewis-Paramor: *Mañana pasado mañana*; Danpa-Bargoni: *Concerto d'autunno*; David-Pace-Bacharach: *Only love can break a heart*; Reis-Barbosa: *Nossos momentos*; Peretti-Creatore-Weiss: *Big boat*; Modugno-Roth: *El pecador*; Cassani: *Buio*; Jan-Hallyday-Jil: *Les bras en croix*; Intra-Pace: *Il nostro amore*; Plante-Aznavour: *Le mexicain*; Pieretti-Gianco R.: *Un giorno tu*

8,35 (14,35-20,35) **Sosta a Rio**

8,50 (14,50-20,50) **Concerto di musica leggera**
con l'orchestra di Ray Conniff, il chitarrista Les Paul, Caterina Valente, Rafael Mendez alla tromba, Franck Pourcel e la sua orchestra, il trio vocale Los Marcellos Ferial, Lester Young al sax tenore, il complesso Jerry Murad's Harmonicats e il cantante Roberto Murolo

9,50 (15,50-21,50) **Putipù:** gran carosello di canzoni e musiche napoletane
Fiore-Rendine: *Nun lassa' Surriento*; De Mura-De Angelis: *'O tuono 'e marzo*; Vari: *Fantasia di motivi*; Amatore-Bonafede: *Briggi' Bardo' napulitana*; Fidenco-De Mura-Gigante: *Grazie ammore mio*; Di Giacomo-E. A. Mario: *Mierolo affurtunato*; Cioffi: *'Na sera 'e maggio*; Tagliaferri: *Napule ca se ne va*

10,20 (16,20-22,20) **Archi in parata**

10,40 (16,40-22,40) **Made in Italy:** canzoni italiane all'estero

11 (17-23) **Pista da ballo**

12 (18-24) **Epoche del jazz:** lo stile californiano

12,30 (18,30-0,30) **Musica per sognare**

# sabato

**AUDITORIUM (IV Canale)**

8 (17) **Musica sacra**
FRESCOBALDI: *Missa in festis Beatae Mariae Virginis (cum jubilo), dai « Fiori musicali »* - org. F. Vignanelli, Coro del Pontificio Istituto di Musica Sacra, dir. R. Baratta; CHARPENTIER: *Magnificat, a otto voci e due cori di strumenti* - sopr.i C. Collard e J. Archimbaud, contr. Y. Melchior, ten. P. Gianotti, bs. L. Noguera, Orch. da Camera dei Concerti Pasdeloup di Parigi e Coro delle « Jeunesses Musicales de France », dir. L. Martini

8,55 (17,55) **Piccoli complessi**
FASCH: *Sonata in sol maggiore per flauto, due recorders e basso continuo* - fl. H.-M. Linde, recorders G. Schercke e V. Hampe, v.la gamba J. Koch, clav. E. Müller; D'INDY: *Suite in re in stile antico, op. 24 per tromba, due flauti, due violini, viola, violoncello e contrabbasso* - tb. R. Cadoppi, fl.i A. Danesin e G. Finazzi, vl.i E. Giaccone e A. Zanetti, vl.a C. Pozzi, vc. G. Ferrari, cb. W. Benzi

9,25 (18,25) **Sinfonie di Gustav Mahler**
*Sinfonia n. 4 in sol maggiore « La vita celestiale », su testo tratto da « Des Knaben Wunderhorn », per soprano e orchestra* - sopr. M. Kalmus, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradella

10,25 (19,25) **Sonate del Settecento**
MARCELLO: *Sonata n. 4 in mi minore per flauto e clavicembalo* - fl. A. Tassinari, clav. M. De Robertis; DUSSEK: *Sonata in la maggiore op. 70 per pianoforte* - pf. A. van Amerongen

11 (20) **Un'ora con Bohuslav Martinu**
*Sinfonia concertante per oboe, fagotto, violino, violoncello e piccola orchestra* - ob. I. Toppo, fg. G. Graglia, vl. A. Gramegna, vc. G. Ferrari, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi — *Sonata per flauto e pianoforte* - fl. S. Gazzelloni, pf. A. Renzi — *Concerto per pianoforte e orchestra « Incantation »* - pf. R. Firkusny Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

12 (21) L'ITALIANA IN ALGERI, dramma giocoso in due atti di Angelo Anelli - Musica di Gioacchino Rossini
Personaggi e interpreti:

| | |
|---|---|
| Elvira | *Graziella Sciutti* |
| Isabella | *Giulietta Simionato* |
| Zulma | *Mafalda Masini* |
| Mustafà | *Mario Petri* |
| Lindoro | *Cesare Valletti* |
| Haly | *Enrico Campi* |
| Taddeo | *Marcello Cortis* |

Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano, dir. C. M. Giulini, M° del Coro Vittore Veneziani

13,55 (22,55) **Recital del pianista Mieczyslav Horszowsky**
BACH: *Partita n. 5 in sol maggiore*; BEETHOVEN: *Sonata in la bemolle maggiore op. 110*; CHOPIN: *Quattro improvvisi: in la bemolle maggiore op. 29, in fa diesis maggiore op. 36, in sol bemolle maggiore op. 51, Fantasia-Improvviso in do diesis minore op. 66 post.*

**15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia**

**MUSICA LEGGERA (V Canale)**

7 (13-19) **Caffè concerto**

7,45 (13,45-19,45) **Canzoni di casa nostra**
Gelik-Guarnieri: *Ladri de basi*; Profazio: *La tiritera*; Rascel: *Venticello de Roma*; Vancheri: *La canzone dei poeti*; Panzuti-Godini: *Notturno alpino*; Saba-Spano: *Adonella celeste fata*; Migliacci-Morricone: *Pel di carota*; Valabrega-Prato: *C'è una casetta piccina*; Murolo-Forlani: *Marechiaro marechiaro*; Lanzi-Calabrese-Reverberi: *O frigideiro*; Poppi-Nebbia: *Passione latina*; Simoni-Lavagnino: *Trastevere*; D'Anzi: *Milan Milan Milan*; De Martino: *Un gioco d'estate*; Russo-Bonfanti: *Rosemari*

8,30 (14,30-20,30) **Colonna sonora:** musiche per film di Easdale

8,50 (14,50-20,50) **Jam session**
Dave Brubeck at Storyville

9,15 (15,15-21,15) **Folklore in musica**

9,35 (15,35-21,35) **Suonano le orchestre dirette da Roger Williams e Norrie Paramor**

10,20 (16,20-22,20) **Motivi in voga**

11 (17-23) **Il sabato del villaggio**
Leduco: *L'usignolo di Montmartre*; Lucchina: *Arizona express*; Adams: *Tossin'nd turning*; Alfven: *Swedish rhapsody*; Gutierrez: *Un poquito de tu amor*; Guatelli: *Hillay*; Samyn: *Tous les garçons et les filles*; Lordan: *Diamonds*; De Silva: *Nosso amor*; Impallomeni: *Trumpet madison*; Raimondo: *Piemontesina bella*; Missir: *L'Olivier*; Paulos-Pelegrino: *Inspiración*; Ignoto: *Bang bong boogie*; Barroso: *Racho pensido*; Sciorilli: *Non costa niente*; Casadei: *Romagna mia*; King: *High voltage*; Davidson: *La pachanga*; Spampinato: *Notturno d'oggi*; Principe: *Polka frenetica*; Moesser: *Morgen*; Dominguez: *Frenesy*; Donaggio: *Giovane giovane*

12 (18-24) **Tastiera:** per pianoforte e organo Hammond

12,15 (18,15-0,15) **Le voci di Mina e di Rocco Montana**

12,40 (18,40-0,40) **Invito al valzer**

# RADIO PROGRAMMI ESTERI

## DOMENICA

### FRANCIA
**FRANCE-CULTURE**
**(Kc/s 863 - m. 348; Kc/s 1277 - m. 235)**

**17,45** Concerto diretto da Aaron Copland. Solista: mezzosoprano Janine Capderou. Maestro del coro: René Alix. **Aaron Copland:** « Music for the Theatre », suite in cinque parti; Variazioni orchestrali; « In the Beginning », per mezzosoprano e coro a cappella; « Quiet City »; « Connotations for orchestra ». **19,15** Dischi. **19,30** « Flamenca », chante-fable d'Alexandre Arnoux, a cura di Jan Doat. **20** Notiziario. **20,09** Maggio musicale di Bordeaux 1964. Musiche per archi interpretate dal violinista Odoard Jarry, dal violista Serge Collot e dal violoncellista Michel Tournus. **Haydn:** Trio per archi in sol maggiore op. 53 n. 1; **Jean Francaix:** Trio per archi (1933); **A. Schoenberg:** Trio per archi op. 45; **Beethoven:** Trio op. 9 n. 3 in do minore. **21,15** Dischi. **21,30** « Mais où court-il ainsi », di Claude Denys. Musica di **Pierre Devevey.**

### GERMANIA
**MONACO**
**(Kc/s 800 - m. 375)**

**19,15** Musica per l'autoradio. **20** Memorie musicali (Barnabas von Geczy e la sua orchestra). **20,30** Presentiamo Henri Mancini. **21** Notiziario. **22** Musica da films. **23,05** Danze. **0,05** Musica leggera. **1,05-5,20** Musica da Amburgo.

### SVIZZERA
**MONTECENERI**
**(Kc/s 557 - m. 539)**

**17,15** « Il dito di Dio », radiodramma di Jean Bard. **18,15 Eugen D'Albert:** Sei pagine dall'op. n. 5, interpretate dal pianista Reiner von Zastrow. **18,40** Lo sport. **19 Ciaikowsky:** Dal balletto « La bella addormentata »: a) « L'uccello azzurro »; b) Valzer. **19,15** Notiziario e Giornale sonoro della domenica. **20** Potpourri di melodie romane e fiorentine. **20,30** « Il Puff », commedia di Eugène Scribe. Traduzione e adattamento in due tempi di Antonio Mori. **22,05** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,40-23** Note al chiaro di luna.

## LUNEDI'

### FRANCIA
**FRANCE-CULTURE**

**18** Musica di tutti i tempi, presentata da Colette Desormière e Betzy Jola. **18,25** Dischi. **19,01** La Voce dell'America. **19,15** Dischi. **19,35** « Flamenca », chante-fable d'Alexandre Arnoux, letto da Jan Doat. I puntata. **20** Notiziario. **20,07** « Omaggio a André Spire », a cura di Roger Vrigny. **20,30** Festival di Bordeaux. Concerto diretto da Igor Markevich. **Ciaikowsky:** Sinfonia patetica; **Strawinsky:** « Le sacre du printemps ». **22,30** Colloqui con Robert Garric, presentati da Michel Manoll. **20,50** Scambi con la RAI: Stagione lirica. 60° anniversario della nascita di Luigi Dallapiccola. Dal Teatro Verdi di Trieste: **Il canto del prigioniero,** opera in un atto e un prologo di Luigi Dallapiccola. **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,49** Parentesi musicale. **23,53-23,59** Notiziario.

### GERMANIA
**MONACO**

**16,05** Concerto variato con musica di Adolphe Adam, Ciaikowski, Grieg, Balakirew; melodie e canzoni popolari (Tre orchestre, coro di cosacchi e solisti). **17,10** Musica per l'autoradio. **18,45** Melodie leggere. **19,15** Concertino con artisti graditi. **21** Notiziario. **21,15** Saludos Amigos! **22,15** Piccole melodie. **23,05** Concerto notturno. **Franco Evangelisti:** « Aliatorio » per quartetto d'archi; **Roland Kayn:** « Schwingungen », pezzo orchestrale; **Winfried Zillig:** Fantasia, Passacaglia e Fuga sul corale dei Maestri Cantori (Quartetto Salle, Orchestra sinfonica siciliana diretta da Daniele Paris, Radiorchestra sinfonica bavarese, diretta da Silva Pereira). **0,05** Musica leggera. **1,05-5,20** Musica da Berlino.

### SVIZZERA
**MONTECENERI**

**16,10** Tè danzante e canzonette. **17** Melodie da Colonia. **17,30** Canzoni interpretate da Caterina Valente e Sylvio Francesco. **17,40** Piccolo album di arie tradizionali inglesi eseguite dall'orchestra Reg Owen. **18** « Graduation Ball », balletto di Antal Dorati su musiche di **Johann Strauss,** diretto da Willy Boskowsky. **18,15** « Quattro passi all'ombra dell'Acropoli », a cura di Gianfranco Pancani. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Mambi. **19,15** Notiziario. **19,45** Cantando al vento. **20** « Lunedì Club », settimanale radiofonico di Renato Tagliani. **20,30** Orchestre di Peter Leemans, Bela Sanders e Joe Loco. **21 Jean Philippe Rameau:** « Pygmalion », balletto cantato in un atto (testo di Houdar La Motte), diretto da Edwin Loehrer. **21,50** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte.

## MARTEDI'

### FRANCIA
**FRANCE-CULTURE**

**17** « Magìa e verità dei suoni ». (L'arte e l'uso della registrazione sonora), a cura di Roger Decollogne, direttore della Fonoteca Nazionale. **19,01** La Voce dell'America. **19,15** Dischi. **19,35** « Flamenca », chante-fable d'Alexandre Arnoux letto da Jan Doat. II puntata. **20** Notiziario. **20,07** Festival di Divonne-les-Bains. Concerto del « Juillard Quartett ». **Mozart:** Quartetto K. 499; **Bartok:** Quartetto n. 2; **Beethoven:** Quartetto in fa minore op. 95. **21,45** Scambi con la RAI: « Ritratto di musicisti »: « Gian Francesco Malipiero ». Parte I. **22,45** Dischi. **23,20** Dal Danubio alla Senna. **23,40** Dischi. **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,49** Parentesi musicale. **23,53-23,59** Notiziario.

### GERMANIA
**MONACO**

**16,05** Musica d'opere di Peter Cornelius, Albert Lortzing, Otto Nicolai, Heinrich Marschner, Paul von Klenau e Engelbert Humperdinck (Radio-Coro e orchestra sinfonica diretta da Hans Gierster, Coro dei fanciulli di Bielefeld, la Nordwestdeutsche Philharmonie diretta da Wilhelm Schüchter con la partecipazione di vari cantanti solisti). **17,10** Musica per l'autoradio. **18,45** Musica popolare tedesca. **19,30** « Il Marchese von Keith », dramma di Frank Wedekind. **21** Notiziario. **21,05** Mosaico musicale. I. I Philharmoniker di Berlino diretti da Paul van Kempen interpretano **Johannes Brahms:** Tre danze ungheresi. II. Hildegard Hillebrecht, soprano, e Gottlob Frick, basso, con arie d'opere di Verdi. III. Boston Pops. Orchestra diretta da Arthur Fiedler: **Ciaikowski:** Capriccio italiano. **22,15** Melodie e ritmi. **23,05** Musica da jazz. **23,50** Quintetto Svend Asmussen. **0,05** Concerto notturno. **Hermann Grädener:** Sonata in re minore per due pianoforti; **Hermann Blume:** Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto. (Ottilie Grewe-Kersten, Werner Grewe, pianoforte; Karl Bobzien, flauto; Kurt Kalmus, oboe; Rudolf Gall, clarinetto; Kurt Richter, corno; Karl Kolbinger, fagotto). **1,05-5,20** Musica da Francoforte.

### SVIZZERA
**MONTECENERI**

**16,10** Tè danzante e canzonette. **17,10** Folclore albanese. **17,35** Festival della musica leggera di Monaco. **18** Canzonette. **18,15** La Storia di Francia attraverso i canti. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Motivi popolari noti. **19,15** Notiziario. **19,45** Tanghi. **20** « L'Expo 1964 », cronache di una nuova città svizzera. **20,15** Riascoltando Bred Buscaglione. **20,30** Commedia dialettale di Sergio Maspoli. **21,30** Concerto del pianista Nikita Magaloff. **Liszt:** Sei grandi studi da Paganini: in sol minore (Preludio); in mi bemolle maggiore (Andante); in sol diesis minore (La campanella); in mi maggiore (Vivace); in mi maggiore (La caccia); in la minore (Variazioni); **Schubert:** Improvviso in mi bemolle maggiore op. 90 n. 2. **22** Orchestra Radiosa. **22,35-23** Invito al ballo.

## MERCOLEDI'

### FRANCIA
**FRANCE-CULTURE**

**17** « Magìa e verità dei suoni ». (L'arte e l'uso della registrazione sonora), a cura di Henri Barraud, capo del dipartimento musicale della R.T.F. **19,01** La voce dell'America. **19,15** Dischi. **19,35** « Flamenca », chante-fable d'Alexandre Arnoux letta da Jan Doat. III puntata. **20** Notiziario. **20,07** Dischi. **20,30** « Louis le Grand », a cura di Jean Bodin. **22,15** Concerto del Complesso strumentale di musica contemporanea di Parigi diretto da Konstantin Simonovic. **Janine Charbonnier:** « Metathèses »; **Pierre Barbaud:** « Variations heuristiques »; **Yannis Xenakis:** « Atrées ST 10 »; **Michel Philippot:** « Transformations triangulaires ». **22,30** Dischi. **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,49** Parentesi musicale. **23,53-23,59** Notiziario.

### GERMANIA
**MONACO**

**16,30** Musica da camera spagnola. **Ernesto Halffter:** Danze spagnole per pianoforte; **Xavier Montsalvatge:** Quattro lieder per soprano e pianoforte; **Joaquin Turina:** Sonata in re maggiore per violino e pianoforte. (Doris Marion, soprano; Roman Schimmer, violino; Maria Simonis, Ernst Gröschel e Helmut Roloff, pianoforte). **17,10** Musica per l'autoradio. **18,45 Frédéric Chopin:** Due notturni interpretati dal pianista Stefan Askenase. **19,15** Melodie d'opere richieste. **21** Notiziario. **21,20** Musica da jazz. **22,45** Musica per pianoforte e ritmi Hammond. **23,05 Richard Strauss:** a) « Marcia festosa », op. 1 (1876); b) Pezzo per pianoforte in mi bemolle minore (1881); c) Due lieder da op. 10 (1883); d) Due tempi dal Quartetto in do minore con pianoforte, op. 13 (1884); e) Quattro ultimi lieder su poesie di Hesse e di Eichendorff (1949); f) Dal Concertino-duetto per clarinetto e fagotto con archi e arpa (1948). Esecutori: Annelies Kupper, Barbara Troxel, soprani; Kammermusikvereinigung der Synphoniker di Bamberg, Ernst Gröschel, Werner Heider, pianoforte; Karl Dorr, clarinetto, Volker Buttlee con i Symphoniker di Bamberg diretti da Jan Koetsier, e i Symphoniker di Norimberga diretti da Erich Kloss. **0,05** Musica in sordina. **1,05-5,20** Musica da Mühlacker.

### SVIZZERA
**MONTECENERI**

**16,10** Tè danzante e canzonette. **17,30** Orchestra Bruno Canfora. **18** « Cin cin », cocktail musicale servito da Benito Gianotti. **18,30** Pagine operettistiche. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Il « Banjo Minstrel Man » di John Cali. **19,15** Notiziario. **19,45** Dischi leggeri dall'Italia. **20** « Incontri con la Russia di ieri e di oggi », a cura di Ettore Lo Gatto. **20,15 Riccardo Strauss:** Sinfonia domestica, op. 53, diretta dall'Autore. **21** Documentario Expo '64. « Arte di vivere »: a) Educare e creare; b) Gioia di vivere. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Buona notte.

## GIOVEDI'

### FRANCIA
**FRANCE-CULTURE**

**17,45** Concerto dell'organista Jean-Pierre Leguay. **Froberger:** Capriccio in fa maggiore; **Bach:** « Agnus Dei », corale; Preludio e fuga in re maggiore; **Hindemith:** Sonata n. 2; **Messiaen:** « Les cors glorieux »; « Joie et Clarté ». **18,30** « Scacco al caso », di Jean Yanowski. **19,01** La Voce dell'America. **19,15** « Flamenca », chantefable d'Alexandre Arnoux letta da Jan Doat. IV puntata. **20** Notiziario. **20,07** Dischi. **20,30** Concerto dell'Orchestra Nazionale della R.T.F. **22,35** Rassegna musicale a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. **23** Scambi con la RAI: « Ritratti di musicisti »: « Gian Francesco Malipiero ». Parte II. **23,30** Radiodilettante. **23,35** Dischi. **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,49** Parentesi musicale. **23,53-23,59** Notiziario.

### GERMANIA
**MONACO**

**16,05** Brani dell'opera « Eugen Oneghin » di **P. Ciaikovski,** diretta da Richard Kraus. **17,10** Musica per l'autoradio. **18,45** Musica popolare tedesca. **19,15** Dischi presentati da Werner Götze. **20** Concerto sinfonico diretto da Rafael Kubelik con la partecipazione del pianista Jean Pierre Fonda. **W. A. Mozart:** Sinfonia in mi bemolle maggiore, K. 16 e Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra, K. 449; **Anton Dvorak:** Serenata in re minore, op. 44. **21** Notiziario. **21,25** Musica leggera e da ballo. **0,05** Musica leggera. **1,05-5,20** Musica fino al mattino.

### SVIZZERA
**MONTECENERI**

**16,10** Complesso Mario Lamberti. **16,30** Orchestra Radiosa. **17** Bussola aperta. **17,30 Renato Grisoni:** Sonatina; Suite; Sonata « Le campane di Preglia ». **18** « La Giostra delle Muse », foglio artistico-letterario diretto da Eros Bellinelli. **18,30** Motivi veneziani. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Allegre fisarmoniche. **19,15** Notiziario. **19,45** Un'orchestra al giorno. **20** « L'Expo 1964 », cronache di una nuova città svizzera. **20,15** Canti del Ticino. **20,30** Terza pagina. **21** Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solisti: violoncellisti Egidio Roveda e Mauro Poggio. **Vivaldi:** Concerto in sol minore per due violoncelli, archi e cembalo F III n. 2; **Schumann:** Concerto per violoncello e orchestra in la minore op. 129 (Cadenza di Pablo Casals); **Berlioz:** « Giulietta e Romeo » op. 17. Scena d'amore dalla Sinfonia drammatica; **Liszt:** « Les préludes », poema sinfonico n. 3.

## VENERDI'

### FRANCIA
**FRANCE-CULTURE**

**17** « Magìa e verità dei suoni ». (L'arte e l'uso della registrazione sonora), a cura di Lise Caldaguès, capo del servizio fonografico della R.T.F. **19,01** La Voce dell'America. **19,15** Dischi. **19,35** « Flamenca », chante-fable d'Alexandre Arnoux letta da Jan Doat. V puntata. **20** Notiziario. **20,30 Mefistofele,** opera di Arrigo Boito diretta da Pierre-Michel Le Conte. (Versione francese di Paul Milliet). **22,45** Dischi. **23,20** Da Losanna: « Qu'il fait bon chanter ». **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,49** Parentesi musicale. **23,53-23,59** Notiziario.

### GERMANIA
**MONACO**

**16,25 Christoph Willibald Gluck:** Ouverture per « Ifigenia in Aulide »; **Anton Filtz:** Concerto in re maggiore per flauto e orchestra; **Francesco Gnecco:** Sinfonia all'italiana. **17,10** Musica per l'autoradio. **18,45 Benedetto Marcello:** Sonata in sol minore per viola e pianoforte, op. 11, n. 4. (Bruno Giuranna, viola; Hans Altmann, pianoforte). **19,15** Canzoni di successo. **20** Musica varia per il 60° compleanno di Peter Igelhoff. **21** Notiziario. **21,15** Danze. **22,15** Melodie varie. **23,05** Werner Elix al microfono. **23,30 Luigi Boccherini:** Quintetto in re maggiore per chitarra e archi (Karl Scheidt, chitarra, e il Wiener Konzerthaus-Quartett). **0,05** Musica da ballo. **1,05-5,20** Musica da Colonia.

### SVIZZERA
**MONTECENERI**

**16,10** Tè danzante. **16,35** Interpretazioni del pianista Roberto Galfetti. **D. Scarlatti:** Sonata in sol minore; Sonata in do minore; **Haydn:** Sonata in sol maggiore; **Mozart:** Fantasia in re minore. **17** Ora serena. **18** Orchestra Wal-Berg. **18,30** Musiche dalla colonna sonora originale del film « The King and I », di Rodgers e Hammerstein. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Concertino. **19,15** Notiziario. **19,45** Sotto i ponti di Parigi. **20** « L'amore del prossimo », grottesco di Leonida Andreieff. **20,55** Attraverso l'Italia. **21,25 Une éducation manquée,** operetta in un atto di Emmanuel Chabrier, diretta da Edwin Loehrer. **22** Itinerari fuori mano. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Galleria del jazz.

## SABATO

### FRANCIA
**FRANCE-CULTURE**

**16,45** « Concerto dei Solisti di Zagabria » diretto da Antonio Janigro. **Pergolesi:** Concertino in sol maggiore n. 2; **Telemann:** Concerto per violino in la minore; **Vivaldi:** Concerto per violoncello in re maggiore; Concerto per archi in la maggiore; **Kelemen:** Improvvisazioni concertanti; **Mozart:** Divertimento in fa maggiore. **18** « La bella Europa » (1900-1914), a cura di Pierre Sipriot. **19,15** Dischi. **19,35** « Flamenca », chantefable d'Alexandre Arnoux letta da Jan Doat. VI puntata. **20** Notiziario. **20,07** Dischi. **20,30** Echi del gran secolo: « Vecchiaia e morte di Madame de Montespan », a cura di Christian Guillet. **21,52** Dischi. **22** « Jean Feuga », a cura di José Pivin. **23** Dischi. **23,53-23,59** Notiziario.

### GERMANIA
**MONACO**

**17,05** Dischi di musica leggera. **18,45** Un po' di swing con Benny Goodman. **19,30** L'Organetto bianco-azzurro. **21** Notiziario. **21,10** Danze fino alle 24. **0,05** Bravi solisti e note orchestre. **1,05-5,50** Musica da Radio Saarland.

### SVIZZERA
**MONTECENERI**

**16,10** Orchestra Radiosa. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,10** Canzonette americane. **17,30** « Piume, luci e paillettes », piccola storia della rivista raccontata da Paolo Silvestri. **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Ballabili popolari. **19,15** Notiziario. **19,45** Musica sprint. **20** « L'Expo 1964 », cronache di una nuova città svizzera. **20,15** Canta Brigitte Bardot. **20,30** « Disco-Paris », novità della musica leggera presentate da Vera Florence e dall'ospite inatteso. **21** Gli Indiani d'America. **21,30** A lume spento. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Musica da ballo con l'orchestra Roger Williams e Rubino e i suoi Continentals.

# Il prof. Cutolo risponde...

**Franco Tredini da Verbania mi scrive che il Duca Alessandro de' Medici portava, giorno e notte, una pesante cotta di maglia che lo rendeva invulnerabile ai colpi di pugnale. Come fece, allora, il cugino Lorenzino ad ucciderlo?**
Lorenzino lo attirò in casa sua, facendogli credere che lo avrebbe raggiunto una bella donna, parente di Lorenzino, della quale il Duca era pazzamente innamorato, e per ricevere una bella donna, il Duca si tolse la cotta d'acciaio. Ma Lorenzino spiava nell'ombra e gli piantò un pugnale nel petto.

**E' vero, mi chiede Giovanni d'Alfonso da Bari, che Maometto era uomo crudelissimo?**
Quando si parla di crudeltà bisogna rifarci ai tempi e quel che oggi ci pare crudelissimo, non lo sembrava alcuni secoli fa, ancorché, dopo gli orrori dei campi di sterminio di Hitler, credo che in materia di crudeltà si sia arrivati al *non plus ultra*. Per tornare a Maometto, non era un uomo freddamente crudele, ma non esitava innanzi ad un gesto che oggi definiremmo orrendo, se serviva a valorizzare la sua predicazione.
Si sa che, per dare autorità soprannaturale a quanto egli affermava, non esitava a ricorrere ad alcuni trucchi. Una volta, per esempio, fece nascondere un uomo in un profondo pozzo presso il quale doveva passare con i suoi discepoli. Quando la comitiva giunse nei pressi di quella voragine, udì una voce che veniva da sotto terra e che affermava essere Maometto l'inviato di Dio. Figuratevi l'effetto. Senonché, per non essere mai tradito, Maometto, con aria ispirata disse: « *Da questo pozzo è uscita la voce di Allah. Esso è sacro, nessuno osi più profanarlo* » e, seduta stante, lo fece colmare dai discepoli di terra e pietre che seppellirono l'incauto uomo il quale si era prestato al trucco del Profeta.

**Il Marchese d'Azeglio Edilio Raggio da Novi Ligure (Alessandria) mi scrive che in città un grande industriale è conosciuto con il soprannome di « nababbo ». Egli sa che « nababbo » vuol dire uomo ricchissimo, ma vorrebbe conoscere l'etimologia della parola.**
E' vero, « nababbo » vuol dire uomo di sostanze immense, e in questo senso la parola è adoperata nell'Indostan, dalla quale terra è poi passata in tutto il mondo. Ma lo strano è che la voce indostana è una corruzione dell'arabo *Nawwab*, plurale di *Naib*, che vuol dire semplicemente *luogotenente*. Questi luogo-tenenti musulmani nelle regioni occupate dell'India, fecero man bassa ed in tale maniera da divenire ricchissimi, girando a loro profitto il denaro che doveva andare al Sultano. Brutti tempi!

**Enrichetta Salvatori, da Poggibonsi (Siena), ha trovato in casa un violino, che nell'interno, porta un'etichetta recante la seguente scritta: « Anno 1757 Carlo Bergonzi fece in Cremona ».**
**Quanto può valere tale oggetto, mi domanda la signora Salvatori?**
Molto; moltissimo anzi, se è ancora in buone condizioni e se è originale, perché, lei deve sapere che quando si sparse la voce dell'eccellenza dei violini di Cremona, tutti i liutai non provvisti di eccessivo scrupolo, attaccarono alla cassa dei loro strumenti simili etichette.
Lei si trova a due passi da Siena: porti il cimelio all'Accademia Chigiana e lo faccia esaminare da uno dei tanti valenti violinisti che perfezionano colà in quest'arte i giovani di tutto il mondo.

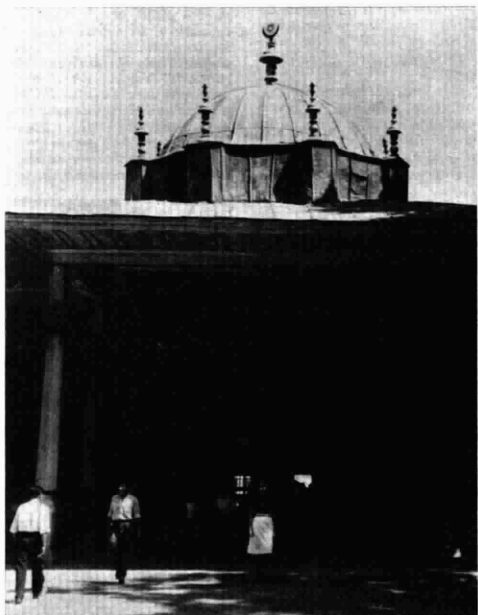
**Antonio Scordino da Reggio Calabria ha letto che quando nel 1865 in Gerusalemme stava per crollare la cupola del Santo Sepolcro, molte nazioni fecero a gara nel ricostruirla. Tra queste c'era « La Porta ». Cosa è questa strana nazione, « La Porta »?**
Si tratta dell'Impero Turco. « *La Porta* » è la « *Sublime Porta* », ossia l'ingresso al palazzo imperiale che ancora oggi è dato ammirare nelle sue eleganti linee architettoniche a Costantinopoli. Nel frasario diplomatico dell'Ottocento, si usava dire, parlando dell'Impero Turco, « La Porta », o la « Sublime Porta », così come le decisioni del Sultano erano note anche come le decisioni del *Divano*, per la semplice ragione che quel sovrano orientale usava promulgarle mollemente steso sopra un ricco divano carico di cuscini. In questo ubbidiva ad un precetto del saper vivere arabo. « *Non stare in piedi* — diceva un'antica massima araba — *se puoi stare seduto, e non stare seduto se puoi stare disteso* ».

**Romano Beltrame da Milano, ha ammirato nella Biblioteca Comunale di Ravenna la stupenda statua tombale di Guidarello Guidarelli, ed ha notato che l'elmo è piegato. Come mai? mi chiede.**
Lo scultore Tullio Lombardi verso il 1525 eseguì la superba statua del guerriero morto che colpisce e conquista per la sua bellezza, per il dolore impresso nel viso, per la suprema rassegnazione. Si permise, per così dire, una licenza poetica, e piegò l'elmo per seguire l'inclinazione della testa del soldato estinto. Ed ora debbo darle una delusione. Guidarello Guidarelli, che militava sotto le insegne di Cesare Borgia, perse la vita come uno stolto, litigando per il possesso di un maglione di lana. Certo la sua anima deve essere molto grata allo scultore Tullio Lombardi, perché senza questa famosa scultura nessuno, oggi, si ricorderebbe di lui.

**Paola Boni, da Pavia, non arriva a farsi un'idea, dopo aver visto il famoso film di Eisenstein, della figura morale dello zar Ivan IV il Terribile. Era un tiranno od un uomo che guardava lontano nel futuro?**
Fu indubbiamente un essere di altissima statura morale, il quale, riuscì ad affermare la sua strapotente personalità nella seconda metà del '500, nonostante la violenta opposizione dei Boiardi russi.
Mise ordine nel disordine, organizzazione nella disorganizzazione; portò le sue schiere a combattere vittoriosamente contro tutti i nemici esterni; affermò istituzioni giuridiche prima di lui inconcepibili, e che anticiparono persino alcune idee della Rivoluzione Francese.
(Era anche un uomo di altezza e corporatura gigantesche, di una fortissima vitalità, tanto che ebbe sei mogli, ed ammazzò, con un sol colpo di bastone alla testa il figlio primogenito Ivan, che si era permesso di contraddirlo).
Naturalmente, il polso forte lo mantenne anche con i feudatari russi, che furono obbligati a riconoscerne la straordinaria autorità, che trascendeva qualche volta anche i limiti del lecito pur di raggiungere gli altissimi fini che Ivan IV si era proposti.
Come vede, era un individuo molto complesso, tipicamente orientale, la cui figura è divenuta facile preda di cinematografisti e di scrittori.

**Vittorio Imbriani, mi scrive egli, criticando alcune poesie di Dante, così si esprime: « Esse sono un non parlar serio, una vera roba da matti, roba insomma da Lollobrigida, il poeta dell'alma città di Subiaco ».**
Chi fu questo buffo poeta, nominato Lollobrigida, di fama popolarissima evidentemente, altrimenti l'Imbriani non lo avrebbe citato?
Di Lollobrigida da Subiaco conosco (ahimé solo per averla vista sul teleschermo), quella bella creatura di Gina, e non ho idea alcuna di chi possa essere questo suo omonimo e conterraneo. Chi me lo sa dire, tra i tanti più dotti miei lettori?

**Lucia Anquadro da Abbate (Como), mi chiede come mai l'Imperatore francese Napoleone III è ancora sepolto in una modesta chiesa inglese.**
Il secondo imperatore francese dette, senza dubbio, lustro alla Francia e aiutò anche noi quando si schierò al fianco del Piemonte nella seconda guerra di indipendenza. Però l'incauta politica di Napoleone III portò alla disastrosa guerra del 1870 contro la Prussia, nella quale i Francesi furono travolti a Sedan. L'imperatore Napoleone III venne fatto prigioniero ed il popolo vinto dovette tollerare che in uno dei saloni della Reggia di Versailles, simbolo della grandezza dei Re di Francia, i durissimi vincitori proclamassero l'Impero tedesco. Come pensare, quindi, di collocare sotto la stessa cupola degli *Invalidi*, dove riposa Napoleone I, questo suo disgraziato nipote? Vero è che se oggi qualche comitato ne proponesse la traslazione, nessuno si opporrebbe; ma i Francesi hanno ben altri problemi per la testa e credo che l'ultimo loro pensiero sia la tomba di Napoleone III .

**Antonio Borghi, da Bologna, aspetta qualche notizia su Nostradamus e le sue profezie.**
Questo ebreo francese, convertito al cattolicesimo, visse dal 1503 al 1566 e fu medico di non scarsa abilità, protetto, tra gli altri, dalla regina di Francia Caterina II.
Egli inventò quelli che oggi chiamiamo *almanacchi* sul tipo del *Barbanera*, del *Pescatore di Chiaravalle*, ecc.
In essi vi erano notizie varie, tra le quali alcune profezie; poiché Nostradamus ne azzeccò parecchie (per esempio quella della tragica morte del re di Francia Enrico II) salì nel suo paese e poi in tutta Europa, in grande fama.
(A Napoli, questa fama, l'avrebbe avuta sì, ma di jettatore!).
Le sue profezie furono stampate molte volte fino ai giorni nostri; ma è un libro, questo, che si trova soltanto nelle biblioteche e non sul pubblico mercato.

**La folla di Costantinopoli passa indifferente sotto la « Sublime Porta », simbolo del grande Impero Ottomano, attraverso la quale si transitava, un tempo, con somma reverenza**

# QUI I RAGAZZI

## Quattro radioscene di Renata Paccarié

# Album di famiglia

Alberto Marchè, fra gli attori che partecipano alla trasmissione « Album di famiglia »

***radio, progr. nazionale, venerdì 24 luglio***

Ha preso il via la scorsa settimana alla radio una nuova serie che comprende quattro radioscene di Renata Paccarié dal titolo « Album di famiglia ». Una volta, infatti, non esistevano quelle piccole meravigliose macchinette che sono le cineprese, utilissime per impressionare un luogo, una situazione, un momento della nostra vita, che potremo poi rivedere tale e quale anche a distanza di vari anni: i ricordi dei nostri nonni e bisnonni erano affidati esclusivamente ai cosiddetti « album di famiglia » nei quali si ritrovavano, in pose spesso solenni, tutti i membri del parentado.
E la trasmissione che va appunto in onda dai microfoni della radio è simile a una specie di vecchio album ingiallito dal quale fanno capolino i ricordi della narratrice, i ritratti di un tempo antico quando si usavano le trecce, le maniche a sbuffi, le gonne lunghissime, i baffi imponenti che incutevano rispetto. I nonni, le zie, i cugini, una vecchia fontana, un sindaco d'altri tempi ed una piccola folla di personaggi di contorno sono tra i protagonisti di queste quattro radioscene.
La prima (quella che è andata in onda la scorsa settimana) aveva per titolo *Viaggio avventuroso*, e narrava appunto le fasi di un viaggio pieno di imprevisti a bordo di uno di quei trenini di provincia che sbuffavano lentamente lasciandosi dietro un denso pennacchio di fumo. La comitiva era composta da un certo zio Gaetano, da zia Concettina (nella cui cappelliera è stata combinata una colossale frittata di cento uova) e da un'allegra e rumorosa banda di ragazzini terribili che ne fanno di tutti i colori.
Due zitelle, zia Carmela e zia Rosa, una magra e una tonda, una severa e astiosa, l'altra sempre gioconda, sono le protagoniste della seconda radioscena: *La fontana*. Le due donne posseggono delle terre ricchissime d'acqua (mentre in paese le donne sono costrette a fornirsi d'acqua facendo lunghissimi tratti a piedi), e il loro pozzo è l'unica sorgente nel raggio di cinque chilometri. Il problema quindi è quello di convincere zia Carmela a far arrivare l'acqua in paese.
Accenniamo brevemente anche alla terza puntata: *Il sindaco don Nicolino*. E' dedicata a un sindaco d'altri tempi, una specie di bonario ma testardo papà che combina persino i matrimoni.

**HOCKEY SU PRATO - Una delle trasmissioni è stata dedicata ad un incontro amichevole, allo Stadio dei Marmi in Roma, tra la squadra del « M.D.A. » (Ministero della Difesa**

# Lassie si congeda

***tv, domenica 19 luglio***

*Con questa nuova avventura, Lassie si congeda dai suoi piccoli amici. Infatti, con il telefilm « La pietra » che va in onda domenica 19 luglio si conclude la serie dedicata al celebre « collie ».*
*Jeff, il padroncino di Lassie, è invitato dall'amico Poppy a giocare a palla. Una palla nuova fiammante, da gara, che Poppy è riuscito ad acquistare mettendo da parte, mese dopo mese, il piccolo compenso che la mamma gli dava per certi lavori di giardinaggio.*
*Jeff, dunque, accetta di giocare a palla, senza molto entusiasmo, in verità. Qualcosa lo preoccupa. Ecco: tra qualche giorno avranno termine le lezioni, ed il maestro, per la chiusura dell'anno scolastico, vuole allestire una mostra di Mineralogia. Vi sarà anche un premio: una targa d'onore a chi porterà il migliore esemplare.*

**CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO**
**Il piccolo attore Mickey Braddock (nel personaggio di Corky) ed il suo cavallo Ricky in una scena del telefilm « Il piccolo fuggiasco » della serie « Corky, il ragazzo del circo » che verrà trasmesso il pomeriggio di mercoledì 22 luglio**

## Una breve commedia di Nicola Manzari

# Lo zio di provincia

***tv, lunedì 20 luglio***

È la storia di due sposini, Leo e Lia, che vivono in una grande città ed hanno lasciato credere ad uno zio di provincia che il denaro che egli periodicamente invia loro viene impiegato nell'acquisto di ricchi mobili. Essi invece lo spendono in piccoli passatempi apparentemente inutili, ma che servono a rendere sempre più movimentate e divertenti le loro giornate. Il loro piccolo appartamento è quasi vuoto: un tavolo, quattro sedie, un frigorifero pieno di cibi in scatola, ed una gran quantità di piatti di cartone, che si possono buttar via dopo ogni pasto.
Ma sulla parete nuda del tinello appaiono, come per incantesimo, immagini suggestive di paesi lontani, di stanze sontuosamente addobbate, di incantevoli paesaggi orientali. E' questa la ricchezza dei due giovani sposi, la loro felicità ed il loro sogno. Una piccola lanterna magica che proietta sul bianco schermo della parete le diapositive che Leo e Lia desiderano.
La loro serenità viene turbata dall'arrivo di una lettera che annuncia la visita dello zio di provincia. I due coniugi sono atterriti. Con l'aiuto del portiere, Pasquale, occupano un appartamento, al piano superiore, tenuto in affitto da uno psichiatra, il quale, cortesemente, accetta di prestare ai due sposi la sua casa, fingendosi un loro ospite.
Quando dopo molti equivoci, e comiche situazioni, lo zio riesce a scoprire la verità, invece del temuto castigo egli accetta la nuova situazione poiché l'esistenza gaia e semplice che i due giovani sposi conducono ha conquistato anche lui.

Aeronautica), campioni d'Italia, e una selezione giovanile romana. Nella foto: i giocatori schierati mentre viene battuto un calcio d'angolo. Una nuova trasmissione dedicata all'hockey su prato va in onda alla TV martedì 21 luglio

# Per il "Telecruciverba" preparatevi sull'India

Cari ticivisti,

macché Zilioli! Macché Balmamion! Macché Anquetil!... Debbo felicitarmi con voi perché in soli dieci minuti, siete riusciti a fare il Giro d'Italia, attraverso le sigle, in maniera superba. Bravi, proprio bravi! Visto che questo giochetto funziona, lo riprenderemo quanto prima. Per vostra comodità, munitevi di un elenco delle sigle delle città italiane e, ogni giovedì, tenetevelo a portata di mano. (Ecco, oltre tutto, una nozione che vi tornerà utile quando sosterrete l'esame di patente automobilistica).

Per quanto riguarda il TCV 3 non c'erano, in complesso, molti ostacoli: lo constaterete controllandone, nel prossimo numero del « Radiocorriere-TV », la soluzione esatta. Comunque, per i ritardatari e per i più curiosi, ripeto qui qualcuna delle canzoncine che hanno accompagnato la presentazione dei vari quiz. Per esempio, la 16 orizzontale (*genio del Rinascimento*) è parsa facile, anche perché tutti conoscevano la storiella del Mosé, narrata sulla parodia di « Non è un capello »:

**Col suo martello,**
**da sotto il piedestallo**
**un colpo gli vibrò.**
**« Perché non parli?» ,**
**gl'ingiunse con un urlo**
**e il ginocchio gli ammaccò.**
**Tacque allo sgarbo**
**tirandosi la barba**
**il povero Mosé.**
**Pallido e muto,**
**da allora sta seduto,**
**ché non si regge in pié.**

Molti mi hanno richiesto la parodia di « Non ho l'età » che David cantava al gigante Golia. Eccovela:

**Non ho l'età...**
**non ho l'età**
**per picchiarti;**
**non ho l'età**
**ancor per fare a botte con te!**
**Ma tengo qua...**
**ma tengo qua**
**una fionda**
**che ti farà**
**ricordare sempre di me.**
**« Lassame perde »**
**o, parola di Davide,**
**i sorci verdi**
**io ti faccio veder.**
**Senti, perciò**
**lasciami star,**
**non avanzar,**
**o Golia.**
**Non ho timor**
**d'un gigante come te!**

Lo scoglio più duro è stato la 5 verticale (però non era poi così difficile, e la maggior parte di voi merita... *dieci con lode*).

Nel TCV 4, ve lo dico subito, l'ostacolo più grave da superare sarà il « gioco delle coppie ». Per il resto, ordinaria amministrazione. Tuttavia, preparatevi bene sull'India: mano all'atlante, specialmente su ciò che riguarda i suoi fiumi. Questa puntata comprenderà interessanti filmati, dei quali uno che si riferisce a un singolare carosello che si giostra in una città toscana. Ed è proprio su questo punto che verterà una delle domande alle quali dovrete rispondere per poter compilare lo schema che trovate qui in basso.

**r. m.**

# dai suoi amici

*Anche Poppy, naturalmente, dovrebbe preoccuparsi della mostra, poiché è compagno di banco di Jeff; ma Poppy ora ha la palla nuova e non sa pensare ad altro. I due ragazzi vanno a giocare nel bosco, accompagnati dalla fedele Lassie. Ad un certo momento la palla, ad un tiro di Jeff, va a cadere lontano, in una buca. Lassie corre, cerca, fruga, salta nella buca, riappare con qualcosa in bocca che va a deporre ai piedi di Jeff. Non è la palla, è una pietra, grossa, rotonda. Jeff la esamina, la soppesa: troppo leggera per essere una pietra comune. Forse è un geode, e sarebbe utile per la mostra. Incurante delle grida di Poppy che rivuole la sua palla, Jeff corre a casa e chiede al nonno di spaccare il sasso per vedere se, effettivamente, è un geode.*

*— Ma che cos'è un geode? — chiede il nonno.*

*— E' un aggruppamento di cristalli che rivestono l'interno di una cavità tondeggiante — risponde Jeff.*

*E' un lavoro un po' lungo, e delicato.*

*Sopraggiunge Poppy, infuriato. Invece di pensare a quello stupido sasso perché non lo aiuta a cercare la palla? Ma lo stupido sasso è proprio un geode, e Jeff decide di portarlo a scuola. Lassie, intanto, contenta di aver reso un buon servizio al suo padroncino, corre a cercare la palla di Poppy, la ritrova e gliela riporta. Ora si potrebbe riprendere il gioco, ma Poppy dichiara che l'amicizia con Jeff è finita. Tuttavia, quando il maestro dichiara che il migliore esemplare della mostra è il geode di ametista, portato dagli alunni Jeff Miller e Poppy Brockway, ai quali spetta la targa d'onore, Poppy è sopraffatto dalla commozione. Ma Jeff, gli batte affettuosamente una mano sulla spalla e gli chiede: « Giochiamo oggi a palla? ».*

**L'orso Yoghi, protagonista dello spettacolo di cartoni animati in onda alla TV domenica 19 luglio, alle ore 17**

# TELECRUCIVERBA N. 4

**La trasmissione del telecruciverba n. 4 andrà in onda giovedì 23 luglio alle ore 18,15**

**ORIZZONTALI:**

1. **Nasce vegetale, muore sotto un'automobile.**
4. **Grande pittore toscano, famoso per il suo « O ».**
8. **L'inizio della più bella preghiera.**
9. **Le consonanti della nave.**
10. **Insieme con l'ordito forma il tessuto.**
11. **Città natale di Garibaldi.**
13. **Il re del deserto.**
14. **Celebre quello di Tito.**
16. **Il fiume che dà il nome all'India.**
17. **Ha l'anima nera.**
21. **Il pittore lo fa di se stesso.**

**VERTICALI:**

1. **Quando ci cova, attenzione!**
2. **Uno dei Sette Nani.**
3. **La nonna del poeta.**
5. **Quando si suona quello nazionale, tutti sull'attenti!**
6. **Lo sono le pecore.**
7. **Celebre quello di Delfi.**
12. **L'opposto di « nadir ».**
13. **Fanno strage di 6 verticale.**
15. **La Repubblica Araba Unita (sigla).**
18. **La città della Giostra del Saracino (sigla).**
19. **L'inizio dell'Italia.**
20. **Siracusa in macchina.**

## SOLUZIONE DEL «TCV» N. 2

| ■ | 1 E | 2 D | I | S | O | 3 N | ■ | 4 V | I | N | 5 O |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ■ | ■ | O | ■ | ■ | ■ | 6 E | 7 V | A | ■ | ■ | F |
| 8 L | O | C | 9 A | N | 10 D | I | E | R | A | ■ | E |
| A | ■ | 11 K | C | ■ | I | ■ | 12 I | O | ■ | 13 D | L |
| R | ■ | 14 S | Q | U | A | L | O | ■ | 15 P | O | I |
| 16 I | Z | ■ | U | ■ | N | ■ | ■ | 17 B | O | R | A |
| O | ■ | 18 C | A | R | A | T | T | E | R | E | ■ |

# Il Dottor Nico risponde a tutti:

(ritagliate e conservate)

*1) ... Andrò al mare e vorrei sapere come evitare di diventare un « gambero »... Inoltre la mia pelle si secca troppo e minaccia già le rughe...*

*Tiziana M. (anni 25) - Torino*

Porti con sé in villeggiatura la famosa « Cera di Cupra ». Scelga in farmacia la confezione che preferisce: il tubo costa L. 500, il vaso L. 1.000. Questa crema è a base di cera vergine d'api, un prodotto salutare che ridona morbidezza e splendore alla carnagione. Nutre, protegge da scottature, evita gli arrossamenti tanto poco estetici, previene e stira le rughette. Al mare, esponendosi al sole, otterrà un colore stupendo, nella tonalità dell'oro antico, che piace perché sano e giovanile. Anche dopo le vacanze continuerà a considerare la « Cera di Cupra » una amica... per la pelle.

*2) ... Sono carina (dicono) eppure nessuno mi invita a ballare. Temo siano i miei denti gialli e il mio alito...*

*Roberta A. (a. 19) - Terracina*

Al suo farmacista chieda la « Pasta del Capitano », il dentifricio che ridona candore ai denti e l'« Elisir del Capitano », un dentifricio liquido semplice e rapido da usare. Qualche goccia in mezzo bicchiere d'acqua, sciacquare la bocca e... che respiro! Sarà piacevole per lei e per quanti l'avvicineranno. Avere cura di sé, significa essere bene accetti, cosa importante in ogni momento e non solo quando si va a ballare.

*3) ... C'è una saponetta adatta alla mia pelle ultrasensibile?*

*Elsa D. (anni 24) - Lonigo*

Usi un sapone finissimo che troverà in farmacia a L. 600. Si chiama « Sapone di Cupra Perviso ». Studiato per le pelli delicate delle donne e dei bimbi, ha incontrato subito il favore delle signore.

*4) ... Con questo caldo ho piedi e caviglie stanchi, che non ne posso più!*

*Benito R. - Cremona*

Avrà sollievo immediato, massaggiando piedi e caviglie con « Balsamo Riposo ». Lo troverà in farmacia a L. 400. Lo usi alla sera ed il giorno dopo si sentirà « in forma ».

*5) ... Ho pelle opaca e sudicia; come posso pulirla bene a fondo?*

*Zita B. (anni 27) - Parma*

Per una buona pulizia a fondo della pelle le consiglio il « Latte di Cupra ». Passi alla sera ed al mattino un po' di ovatta imbevuta di latte sulla pelle e ne asporterà tutte le impurità. Senza irritarla, curerà bene la sua pelle. Avrà un viso morbido, chiaro e pulito.

*6) ... Lavo molto i miei piedi ma non c'è niente da fare! Puzzano! Me lo dicono tutti!*

*Nunzio S. - Sassari*

Un ottimo e sicuro rimedio è chiedere in farmacia 100 gr. di « Esatimodore (con Polvere di Timo) del Dott. Ciccarelli » a L. 400. La spruzzi sui piedi e nelle scarpe. I piedi resteranno asciutti per tutto il giorno e... sparirà ogni cattivo odore.

Dottor NICO
chimico-farmacista



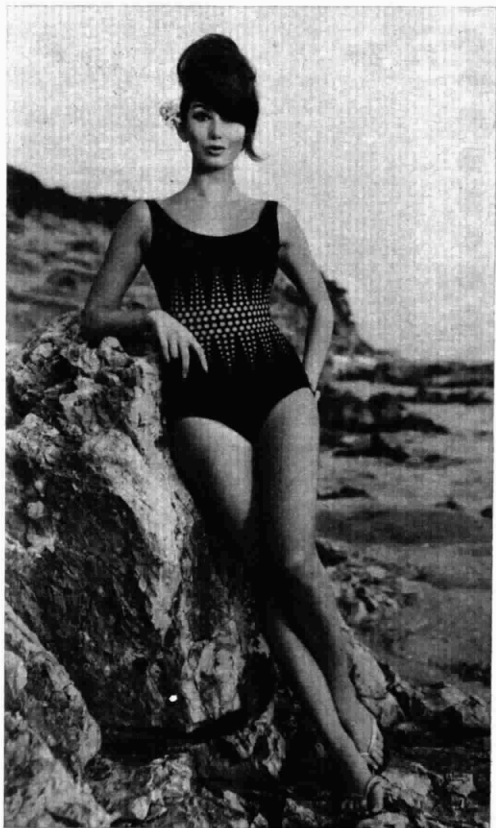
# LA DONNA E LA CASA

## moda *come si affronta l'estate*

**Nella fotografia qui sopra: Luisa Spagnoli ha impreziosito questa princesse di lino bianco con un motivo a traforo sul corpino e sulla gonna. In basso: una giacchina misto cotonelino stampata a colori vivaci. I calzoni sono dello stesso tessuto, ma in tinta unita, bianca. E' una creazione di Saba**

**Sopra: in jersey di cotone stampato a colori brillanti ed a disegni geometrici la princesse senza maniche e modestamente scollata. Modello Luisa Spagnoli. Sotto: princesse dello « Standa » in seta pura. Su fondo nero si aprono fantastiche corolle nei vari toni del turchese. Foglie e gambi verdi**

# LA DONNA E LA CASA

L'estate è una stagione che richiede un guardaroba assai vario, a seconda delle località in cui si intende trascorrerla: dal costume da bagno all'abito sportivo di lana, dall'impermeabile all'abito da sera. Riassumiamo, con queste immagini, l'abbigliamento ideale per l'estate 1964

**Per chi trascorre l'estate al mare, ecco un costume di linea classica. In tessuto lycra nero, concede alla fantasia un disegno simmetrico di pois gialli, al posto della cintura**

**Anche l'abito da giardino ha la sua importanza, ed è adatto anche per la sera al mare. Gonna lunga, bianca; camicetta nera in airstill, impermeabilizzata. E' un modello di Facar**

## *il sole: amico-nemico*

*Il sole è benefico, il sole è salutare. Siamo perfettamente d'accordo, ma qualche volta si comporta in modo indiscreto, specialmente con le donne. La « tintarella », sempre di moda perché ringiovanisce, è un regalo del sole, ma se non si sta attente l'abbronzatura può essere inopportuna e rivelare, se non addirittura provocare, le piccole rughe che invecchiano gli occhi e che imbruttiscono le labbra. Come evitarle? E' abbastanza facile. Prima di tutto, mai esporsi all'azione dei raggi solari senza la protezione di un olio, di una crema appositamente creati. Dopo il bagno di mare, lavare accuratamente il viso per togliere l'eventuale salsedine rimasta e sulla pelle asciutta passare una lozione idratante. Il sole infatti esercita una azione « prosciugante ». Per esempio la frutta (fichi, prugne ecc.) lasciata al sole avvizzisce, rinsecchisce. E così la pelle. La crema idratante ha il potere di non lasciare prosciugare la pelle, di trattenere l'acqua nei pori e così di evitare o almeno ritardare le famose rughette.*

*Per le labbra, si usi sempre un buon rossetto oppure una crema grassa (che può anche essere la solita lanolina) che ammorbidisce la delicatissima epidermide e la mantiene intatta. Inoltre, ogni tanto (ma non più di due volte il giorno), si passi un cubetto od un pezzetto di ghiaccio intorno agli occhi ed alle labbra (solo in questi punti) per far restringere i pori con l'azione del freddo e combattere, anche in questo modo, le rughe. Per mantenere intatto il trucco, dopo aver applicato il fondo tinta, la cipria, il rimmel, il rossetto, col solito cubetto di ghiaccio si frizioni tutto il viso.*

*E passiamo alle mani che il sole rinsecchisce mettendone in evidenza le efelidi, l'eventuale magrezza. Sono in commercio creme speciali per le mani, che hanno il potere di nutrire l'epidermide, di tonificarla e di mantenerla morbida. Le efelidi si possono anche mascherare applicando un po' di fondo tinta, di quello usato per il viso. Si abbia cura anche delle unghie, che durante l'estate si rovinano facilmente. Sono in vendita anche olii per combatterne la fragilità, lozioni per togliere le pellicine senza tagliarle (eliminando così il pericolo di favorire le pepite e spesso una infezione) e smalti color naturale.*

**m. c.**

# Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

(dal 13 al 18 luglio)

## A tavola con Gradina

**ANTIPASTO CAPRICCIOSO** - Da un panetto di margarina GRADINA, appena tolto dal frigorifero, ricavate — con l'apposito arnese — alcuni riccioli che metterete man mano in acqua gelata. Quando i riccioli saranno tutti pronti, introducete in ognuno una listerella di salame crudo e una di cetriolini sott'aceto. Potrete variare la ricetta usando un filetto di acciuga arrotolato attorno a un cappero. Disponete quindi i riccioli al centro di un piatto con fette di salame tutt'attorno. Serviteli appena preparati oppure teneteli fino all'ultimo momento in frigorifero.

**BUDINO DI RISO** - Fate lessare gr. 70 di riso in mezzo litro di latte bollente con 60 gr. di zucchero, circa, 25 gr. di margarina GRADINA e sale; poi lasciate raffreddare il riso e assorbire il latte, aggiungete mescolando 1 bicchierino di marsala, la scorza grattugiata di mezzo limone, 30 gr. di uvetta e 1 uovo intero sbattuto. Versate il composto in uno stampo rivestito di zucchero caramellato e fate cuocere a bagnomaria per 20-30 minuti. Sformate il dolce e servitelo freddo.

**TORTINO DI PATATE E TONNO** - Mescolate mezzo kg. di patate, lessate e passate, con 20 gr. di tonno tritato, 2 uova, parmigiano, un poco di scorza grattugiata di limone, sale e pepe. In margarina GRADINA imbiondita fate cuocere il composto dalle due parti, come per una comune frittata.

## Sapori con Calvé

**UOVA DELLA BUONA MASSAIA** - Fate bollire alcune uova per 5 o 6 minuti in modo che si indurisca il bianco ed il tuorlo rimanga tenero, poi sgusciatele. Quando saranno fredde disponetele in pomodori tagliati a metà e leggermente svuotati, oppure in nidi che avrete preparato con carote grattugiate a bastoncino e mescolate con maionese. Coprite le uova con maionese CALVE', cospargetele di prezzemolo e basilico tritati e tenetele un po' al fresco prima di servire.

**ROAST-BEEF IN INSALATA** - Tagliate a listerelle alcune fette fredde di roast-beef, poi mescolatele con dadini di patate cotte e un po' di cipolla e cetriolini tritati finemente. Mescolatevi delicatamente qualche cucchiaiata di maionese CALVE' diluita con succo di limone, alla quale avrete aggiunto del prezzemolo tritato; poi disponete il composto sul piatto di servizio. Guarnite il bordo del piatto con spicchi di uovo sodo e di pomodori. Tenete al fresco o in frigorifero per un'ora prima di servire.

**INSALATA RUSSA CASALINGA** - Lessate 400 gr. di patate, 100 gr. di carote, 100 gr. di fagiolini, 100 gr. di piselli sgranati oppure usate quelli conservati. Sgocciolate tutte le verdure, poi tagliate le patate e le carote a dadini, i fagiolini a pezzetti, unitevi i piselli e 50 gr. di giardiniera pure a dadini. Condite il tutto con olio, aceto, sale, e pepe, mescolatevi abbondante maionese CALVE', poi disponete il composto sul piatto di portata guarnendolo a piacere con altra maionese, olive nere, sott'aceti, gamberetti.

**GRATIS**

altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

Tovaglia, grembiule e strofinaccio in misto lino, decorati con lo stesso disegno. Collezione Giori

Foulard di Fiorio, in cui la fantasia è geometricamente costretta in righe variamente disposte

Per crociera, una maglietta classica in filo di lino rosso, con collo rivoltabile. S'indossa su calzoni pure in lino, ma di colore bianco avorio. Modello Eva maglieria

# d'estate

MACEDONIA DI LEGUMI — Zucchine, carote, melanzane bollite, tagliate a piccoli dadi da condire, freddi, con olio limone sale pepe e qualche fogliolina di menta tritata.

ZUCCHINE MATILDE — A freddo si fanno cuocere delle zucchine freschissime, tagliate grossolanamente, insieme ad un etto, un etto e mezzo di pancetta affumicata. Poco olio, un sospetto di burro. Neppure quindici minuti di cottura.

FIORI DI ZUCCA RIPIENI — Si prendono dei bei fiori di zucca, turgidi, intatti, si riempiono con besciamella piuttosto densa mista a prosciutto cotto tritato. Poi si passano all'uovo ed al pangrattato e si friggono in olio bollente.

POMIDORO FRITTI — Si tagliano i pomidoro orizzontalmente, in fette non molto sottili. Si mettono su un piatto cosparsi di sale per far perdere l'acqua, poi si passano nella pastella (farina ed acqua) e si friggono in olio bollente. In questo modo si possono cucinare anche melanzane e zucchine. Rappresentano un ottimo contorno per le costolette alla milanese.

MOZZARELLA IN INSALATA — Si taglia la mozzarella in pezzi piuttosto grossi, che si aggiungono alla cicoria, tagliata finissima. Per chi lo gradisce, si consiglia di strofinare l'insalatiera con uno spicchio d'aglio, per aromatizzarla. Si condisce con olio, aceto, sale ed uno spruzzo di origano.

GORGONZOLA E BURRO — Si amalgama un etto di gorgonzola con mezzo etto di burro fresco. Si lascia in frigorifero sino al momento di portare in tavola. Si serve con fettine di pane integrale abbrustolite.

FAGIOLINI AL LÀTTE — Si fanno lessare i fagiolini ben puliti e privati del filo. Poi si fa soffriggere con burro ed olio mezza cipolla tritata finissima, si aggiungono i fagiolini. Dopo la prima soffrittura, si aggiunge un cucchiaio di farina. Si mescola e quando anche la farina è dorata, si ricopre con latte. Si lascia cuocere lentamente. Naturalmente non dimenticare il sale ed un pizzico di pepe, se piace.

Casa Nostra - Circolo dei Genitori ha tenuto, per la trasmissione in onda domenica 19 luglio, una riunione fuori del normale. Infatti la discussione si è svolta nella sala del Circolo Artistico di Cortina d'Ampezzo, poiché argomento della tavola rotonda era « Tutto l'anno in montagna ». Nella foto, da sinistra: il pediatra dott. Romeo Gardin; la professoressa Luciana Della Seta, che cura il programma; l'insegnante Ida Pustetto; due mamme che partecipano alla discussione: Ida Dimai e Anita Panciera; il signor Serafino Delazer, Assessore alla Pubblica Istruzione; il noto naturalista e fotografo Rinaldo Zardini e, infine, il dott. Marcello Cantoni, moderatore del dibattito

Talvolta piove, anche d'estate. Ecco un impermeabile in satin nero delle sorelle Fontana. Il collo è rotondo e montante. Allacciatura asimmetrica

Un abito estivo in mussola giallo canarino, con ricami in perline alla scollatura. Maniche corte ed arricciate che si possono togliere. Modèllo Eva

## vi parla un medico

# *la malattia emolitica del neonato*

**Dalla conversazione radiofonica del prof. Arrigo Colarizzi, Direttore della Clinica Pediatrica dell'Università di Roma, in onda lunedì 13 luglio, alle ore 17,55, nel Programma Nazionale radiofonico.**

Alcuni anni fa venne scoperta l'esistenza, accanto ai « gruppi » sanguigni fondamentali e ormai ben noti, indicati con le lettere A, B, AB ecc., d'un altro gruppo o fattore del sangue, che fu chiamato Rh dalle iniziali del *Macacus Rhesus*, una piccola scimmia dell'India orientale sulla quale erano stati compiuti i primi esperimenti. In un primo momento sembrò che la scoperta dovesse avere un interesse puramente accademico. Ma più tardi si comprese che proprio con l'esistenza del fattore Rh veniva chiarito il mistero d'una strana e sconcertante malattia del neonato, la « malattia emolitica ».

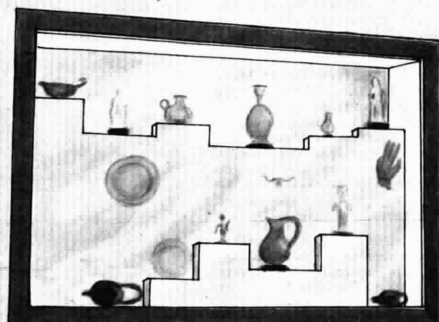
La specie umana può essere divisa in due grandi categorie, gli individui il cui sangue contiene il fattore Rh (Rh+), e gli individui il cui sangue non lo contiene (Rh—). In media 85 persone su 100 sono Rh+. Supponiamo che la madre d'un bambino sia Rh+: allora non c'è alcun pericolo che questi abbia la malattia emolitica. Supponiamo invece che la madre sia Rh—, e che il nascituro sia Rh+: esistendo queste due condizioni, anzi tre poiché il padre deve essere Rh+ affinché possa trasmettere per eredità al figlio la condizione Rh+ (la madre non può trasmetterla, essendo Rh—), che può accadere? Durante la gravidanza alcuni globuli rossi del nascituro passano nel sangue materno e, dato che contengono il fattore Rh, stimolano la comparsa, nel sangue della madre, di « anticorpi » contro il fattore Rh. Ciò succede in quanto per la madre, Rh—, il fattore Rh è qualcosa d'estraneo, che induce appunto l'organismo a reagire con la formazione di anticorpi (incompatibilità fra sangue materno e fetale). Questi anticorpi, attraverso gli scambi sanguigni madre-nascituro, passano a loro volta nel sangue del nascituro. Dato che questo sangue è Rh+, gli anticorpi trovano il loro punto d'attacco e distruggono i globuli rossi producendo danni che possono essere gravissimi: la morte del bambino prima della nascita o subito dopo la nascita, ovvero la comparsa, alcuni giorni dopo il parto, di una grave itterizia e anemia, alla quale può seguire la morte oppure gravi alterazioni cerebrali con minorazioni mentali, dell'udito, dei movimenti. Poiché la distruzione dei globuli rossi viene chiamata « emolisi », si spiega la denominazione di « malattia emolitica del neonato ».

Questo dunque è ciò che può avvenire in seguito all'unione d'un uomo Rh+ con una donna Rh—. Però, in primo luogo non è detto che il figlio debba essere Rh+ (può ereditare dalla madre la condizione Rh—). In secondo luogo, posto che lo sia, il primogenito è di solito normale, spesso lo è anche il secondogenito, e soltanto i successivi possono essere colpiti dalla malattia, la quale è dunque la malattia delle gravidanze numerose. Ciò si spiega col fatto che la madre si sensibilizza a poco a poco verso il sangue Rh+, e produce intensamente anticorpi soltanto nelle gravidanze successive. Bisogna aggiungere che la madre può anche essere sensibilizzata qualora abbia ricevuto in precedenza trasfusioni di sangue Rh+: non si deve quindi mai iniettare a una donna, anche bambina, che sia Rh—, sangue Rh+.

Infine può darsi benissimo che anche i nati dopo il secondo o il terzo siano perfettamente sani: infatti non tutte le donne Rh— reagiscono con formazione di anticorpi, ma soltanto poche, 3-5 su 100. In sostanza, anche se esiste la coincidenza padre Rh+ e madre Rh—, si può calcolare che soltanto in una coppia ogni 20 o 30 si abbiano conseguenze gravi nel neonato.

Ciò nonostante bisogna sempre stare all'erta. Nelle forme gravi di malattia emolitica l'unico mezzo terapeutico efficace è l'exanguino-trasfusione, o salasso-trasfusione, o trasfusione sostitutiva, così detta perché sostituisce tutto il sangue del neonato in modo da portar via completamente gli anticorpi trasmessi dalla madre, che distruggono i globuli rossi. E' una specie di lavaggio, di depurazione dell'organismo del bambino. Naturalmente bisogna trasfondere sangue Rh— perché i globuli rossi di questo sangue sono invulnerabili da parte degli anticorpi.

Siccome già al sesto mese di gravidanza si può, con una prova sul sangue della madre (prova di Coombs), accertare se esso contenga anticorpi contro il fattore Rh, tale esame dovrebbe sempre essere effettuato e ripetuto nelle gestanti Rh— il cui marito sia Rh+. Sarà così possibile prevedere l'eventualità che nasca un figlio malato e quindi premunirsi tenendo pronto l'occorrente per la trasfusione sostitutiva. Altri esami dovranno essere eseguiti sul bambino appena nato, senza attendere i sintomi della malattia, per provvedere subito alla trasfusione se sarà il caso.

**Dottor Benassis**

**Un esempio di vetrinetta con vasi, piatti, statuette e lampade incassate nella parete di una stanza. Il riquadro è costruito in legno di noce scuro. L'interno può essere illuminato**

## arredare *le collezioni*

*«Hobby» è parola moderna e il suo significato è assai lato. Per « hobbies », infatti, si intendono tutte le piccole manie, i passatempi abituali, le « fisse » che caratterizzano la personalità dei vari individui. C'è chi ha l'« hobby » del giardinaggio, chi della musica, chi della pittura: chi ama fare collezione di francobolli, chi di quadri, chi di autografi. I collezionisti, in molti casi, sono appassionati e autentici conoscitori degli oggetti che vanno cercando: e il loro passatempo diventa una seria e autentica occupazione.*

*Il guaio di queste raccolte — dal punto di vista dell'arredamento — sta nella difficoltà di sistemarle in modo appropriato cosicché ogni singolo oggetto sia posto in giusta luce e l'insieme valorizzato. Presentiamo qui un esempio, a mio giudizio, assai efficace, di come si possa sistemare una raccolta di oggetti omogenei, valorizzandoli al massimo. Si tratta di oggetti di scavo, greci e romani, sistemati, parte in vetrine, parte a pezzi isolati, in una villa provenzale.*

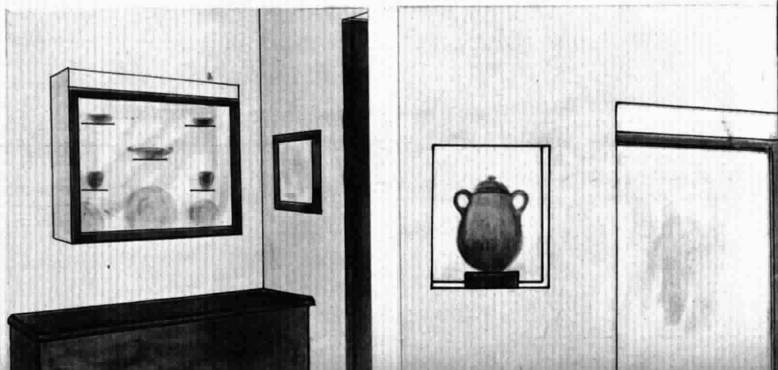
*Mi sembra particolarmente indovinato il modo con cui sono state risolte le vetrine che, nella loro esatta e schematica funzionalità, rappresentano un notevole elemento decorativo. Praticamente in ogni stanza della casa, sulle pareti ruvide, semplicemente imbiancate a calce, si aprono grandi vetrine, riquadrate da strisce in noce scuro: e per ogni ambiente si è studiata una forma e una misura particolari.*

*In uno degli ambienti la vetrina è incassata nella parete e nell'interno vasi, piatti, statuette, lampade sono appoggiati su supporti in forma di parallelepipedo di varie altezze e misure. La vetrina è illuminata internamente e i vari pezzi sono posti in risalto dal contrasto di ombre e luci. Le tinte di tutta la stanza sono giocate nei toni bruno e ocra delle antiche terracotte.*

*Nel piccolo ingresso la vetrina è, invece, a cassetta, appesa sopra un'antica cassapanca di quercia, cui fa riscontro la parte borchiata. Vasi e patere sono appoggiati in mensole di cristallo.*

*Nel sobrio ambiente aperto su un terrazzo, il motivo della vetrina è ripetuto più schematicamente: una piccola nicchia, scavata nel muro di fianco alla porta, contiene un unico vaso di forme perfette.*

**Achille Molteni**

**La vetrina del collezionista di oggetti di scavo sistemata nell'ingresso (a sinistra) è a cassetta. A destra: nicchia scavata nel muro di un piccolo ambiente aperto su un terrazzo**

# in poltrona

AMORE NEL TEXAS

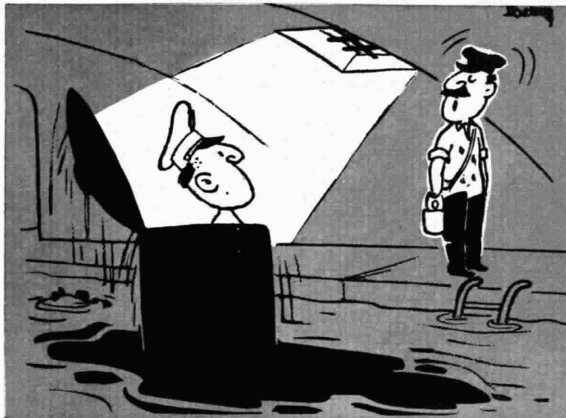
— Peccato! E' stato più svelto di me.

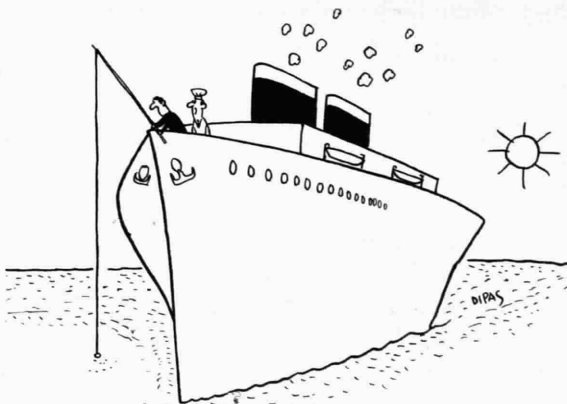
FRA I DUE LITIGANTI

— Prima bisogna mettere a soffriggere la cipolla, si aggiungono pepe e sale...

LA FRASE CALZANTE

— E' un vero angolo di paradiso.

INFORMAZIONI

— Spiacente di deluderla, ma qui non siamo sotto la calotta polare.

CUOCO SUSCETTIBILE

— Il vitto di bordo non è di suo gradimento?

PER IL CAMPEGGIO

— Una tenda? Ne preferisce una troppo piccola oppure una troppo pesante?

AGIP
F.1
MOTOR HD
MULTIGRADE
RACING
ROTRA